

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 22

26 maggio/1° giugno 1968 100 lire

ESTRAZIONE DEL 31 MAGGIO 1968

**QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE
1
MILIONE**

**QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO**

CUCINE

**MONICA VITTI ALLA TELEVISIONE
IN «CRONACHE DEL CINEMA»**



Ariel elimina lo sporco che finora non veniva via

(lo fa nell'ammollo!)



Ecco la prova. Questi due strofinacci erano sporchi uguale.

Uno è stato lavato come si usava finora, l'altro con Ariel.

Guardateli attraverso la luce!

Guardate quanto sporco

è rimasto nello strofinaccio lavato come si usava finora.

E' proprio quello sporco interno che Ariel ha snidato.

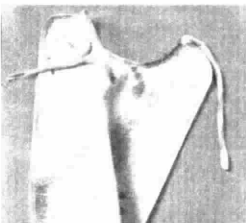
Sono scomparse persino le macchie tenaci.

Ariel nell'ammollo lava così pulito che spesso non c'è nemmeno bisogno di strofinare.

Ariel elimina dal bucato anche questo sporco:



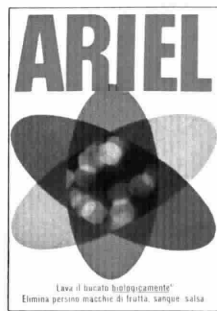
le righe nere dei colletti



le macchie difficili dei bavaglini



lo sporco profondo degli asciugamani



Nuovo!

Lava più pulito perché lava biologicamente*

*marchio depositato dalla Procter & Gamble, casa produttrice di Ariel

il direttore

Politica e TV

«Gentile Signor Direttore, la ringrazio per la pubblicazione della mia lettera. Sono tuttavia costretto a replicare, non tanto per natural tendenza alla polemica, quanto per difendermi da un'accusa che non merito. Lei, in fondo, mi accusa di nostalgica fascista che non ho mai avuta, perché non sono mai stato fascista; e la mia qualifica di militare professionista ne fa fede (le sarà certamente nota la rivalità fra FF.AA. e M.V.S.N.). Posso dire di essere stato un onesto spettatore di quell'epoca. Nella mia più intransigente indipendenza politica (od assoluta politica militare) ho sempre guardato con onesta attenzione ciò che succedeva, ed onestamente ho detto «bene» e «bello» allo «Stadio Mussolini» ed ho definita «caquillata» la «caquillata» dell'A.O.I., e l'ho definita così perché ho sempre pensato che quei miliardi spesi per portare la civiltà in Africa sarebbero stati più santamente spesi per portare la civiltà, per esempio, in Sicilia, ove nelle famose manovre «del bagno asciutto» eravamo costretti ad usare i letti dei torrenti come strade ordinarie. Da ciò emerge che non ho mai avuto «idee» fasciste, o, quanto meno, «fanatismi» di nessuna specie! Chiarito questo per quanto riguarda me, mi compaia, ora, di dare uno sgombrino alle sue credenze democratiche o presunte tali. Mi dispiace doverle subito dire che non credo molto alle sue fondate idee «democratiche» quando vedo sopraggiungere la mia lettera quei periodi ove, in sostanza, dico che i comunisti non debbono entrare in casa mia di prepotenza (perché gentilmente introdotti dalla Rai-Tv) per raccontarmi «fandonie» (omissis). Mi scusi, sa, mio caro Direttore, ma se lei si comporta in cotale guisa, allora mi consenta di dire che è lei che, democraticamente, mi viene a tappare la bocca perché suo contraddittore politico, e non io a tappare fascisticamente la bocca a lei! Veda, mio caro Direttore, chi ha le «idee» non suscettibili di essere minimamente scalfite, mi creda, non sono io! Io, per vizio di forma mentis militare, adusa al comando, posso tendere al dispotismo, ma sempre in buona fede e soprattutto in «forma onesta». Sono un vecchio e, naturalmente, come tale, sono tendenzialmente conservatore. Sono ancora attaccato a quel «liberalismo cavouriano» (non quello inconcludente ed arrivista di Malagodi) che in fin dei conti, al suo tempo, ci diede una «Italiotta» non molto rombante, ma pulita e ordinata nel rispetto della Patria, della Famiglia e della Religione. Quell'«Italiotta» (non «idee», «politici» tentavano il suicidio per l'accusa di essersi fatti costruire dei mobili leggermente fuori ordinanza per il loro ufficio (noi bene, loro ufficio, non per casa). Quando il grande Giolitti (non quel pover'uomo che ci troviamo ora fra i piedi) da casa sua a Palazzo Braschi, sede del suo ministero dell'Interno, andava a piedi (senza far accompagnare in auto statale né moglie, né figli, né nipoti, né segretarie particolari a «far le spese» o a scuola).

In quell'Italiotta c'era sì qualcosa che non andava, ma vivaddio in quell'Italiotta chi sbagliava andava in galera! Guardi, di grazia, cosa è successo con la famosa pensione (segno tangibile di gratitudine della Patria a coloro che ne hanno completata l'unione) ai combattenti della guerra '15-'18. E' andata a finire che i combattenti che per ragione di modestissimo reddito debbono compilare il famigerato modulo Vanoni, come segno di gratitudine della Patria, dovranno pagare per tutta la vita una tassa che onestamente doveva cessare il 31 dicembre, perché cessato il motivo che ne richiese la istituzione! Mi permetta, sa, ma alla faccia della democrazia! E tutti quei milioni reperiti in misura doppia alla necessità, dove andranno a finire? Mi creda, Dottore, il discorso sulla democrazia è lungo e difficile, difficile perché bisogna farlo con la mente sgombra da ogni ubbia faziosa. In Italia, i «politici» sono preoccupati soltanto di una cosa: apparire il più antifascista possibile... però in fatto di democrazia si manda in galera chi fa il saluto romano e si mandano in Parlamento gli assassini condannati dalla Corte d'Assise ordinaria, quindi assassini qualificati! Per timore di apparire fascisti, si ripudia l'Inno a Roma, stupenda opera musicale di Puccini, e si va belando per il mondo il cretinissimo Inno di Mameli ove raccontiamo al colto ed all'inclita «che siamo da secoli calpesti e derisi perché non siamo popolo perché siamo divisi». Più cretini di

coisi? Potrei continuare per un pezzo, caro Dottore, ma non ho più voglia. Purtroppo siamo arrivati al punto in cui il nostro inno nazionale dovrebbe essere il coro del Nabuccodonosor. Ohi mia patria sì bella e perduta! La saluto con viva cordialità (sì, con cordialità), nonostante il parer contrario, perché penso che in fin dei conti, oggi come allora, valga la sigla P.N.F. (partito nazional fascista oppure Per Necessità Familiari, formula che spiegava tanti atteggiamenti di allora di coloro che oggi mandabolano sotto l'insigna dell'antifascismo) (Col. Pellegrini Enzo - Roma).

Fa sempre piacere, egregio colonnello, sapere che un proprio contraddittore è in buona fede e che se tende, per sua confessione, al dispotismo, lo fa soltanto per deformazione professionale. Tuttavia le sue opinioni, le sue critiche, le sue delazioni e deprecazioni sono spiche d'un certo numero di italiani, che lei stesso indica come conservatori: senza intenzioni dispregiative, potrebbero anche chiamarsi, con ventennale neologismo, «qualunquisti». Insoddisfatti esperienze personali, unite ad una naturale repulisti per il passato (quello dell'Italiotta «od altro»), li spingono ad una generalizzata sfiducia e ad una generalizzata condanna, sicché gli uomini politici attuali sono «tutti» disonesti e incapaci, le leggi attuali sono «tutte» sbagliate, le spese pubbliche attuali sono «tutte» maldestinate, coloro che professano delle idee lo fanno

«tutti» per servilismo o «per necessità familiari» («tutto» dunque va cambiato, in una contestazione globale, come è di moda affermare, la quale per certi giovani è un futuribile, e per certi anziani, colonnelli o non, è invece un ritorno a Giolitti (che andava a piedi da casa al ministero!) o addirittura a Cavour. Come ogni negazione totale e ogni critica sostanzialmente preconcetta, io non credo che siffatto modo di pensare politicamente possa contribuire al contraddittorio, da cui una democrazia trae motivi di affermazione e di progresso. Perciò giudico ogni forma di qualunquismo, sia esso di destra che di sinistra, fenomeno più dannoso che inutile. Non dimeno le riconosco il pieno diritto di credere in ciò che afferma, e di credere, pur riuscendo a consentire con lei che si possa essere insieme dispotici e democratici, ancorché di tipo «cavouriano».

Ed ora qualche parola sulla «mia» democrazia, di cui ho il dovere, dal momento che discuto con lei sull'argomento, di darle conto. Pubblico da quasi due anni su questo settimanale le più disparate lettere di dissenso e cestino quasi tutte quelle di consenso. Provo un'intima soddisfazione quando, nel vagliare la (ahimè!) copiosa posta quotidiana, trovo delle critiche che escano dalle banali proteste per un programma che non è piaciuto o per un modo di trasmissione che non è gradito. E di questi contraddittori meno superficiali metto a di-

sposizione, quanto lo spazio limitato me lo consente, un angolo del Radiocorriere TV. Ciò che non faccio mai invece è di concedere sfogo a polemiche di parte o di partito, sia perché contrasterebbe con la natura e gli scopi del nostro giornale, sia perché obiettività esigerebbe che, per ogni attacco, concedessi all'altra parte facoltà di difendersi. Ho quindi ommesso nella sua prima lettera, ed ometto in questa seconda, alcuni periodi che rivolgono gravi accuse ad un partito politico, così come ho ommesso in passato da altre lettere frasi o periodi contro altri partiti politici legalmente esistenti nel nostro Paese. Se tutto il resto che lei ha scritto, e che è stato rispettosamente più sopra riportato, non le basta per accreditare a me e al Radiocorriere TV la sua politica di democratici, debbo proprio concludere che la sua «tendenza al dispotismo», conseguenza della «forma mentis militare», è assai più d'una tendenza e s'avvicina troppo alla realtà.

«Mi auguro che non vorrà contestare con il colonnello un purtroppo mio concittadino — cui ha risposto sul Radiocorriere TV n. 17, se le dico che tutte le trasmissioni politiche elettorali infastidiscono non poco anche me. Prima ci viene somministrata una bella dose di sproloqui — fortunatamente smitati — nel corso di Cronache dei Partiti; poi, nel Telegiornale della sera, altri pezzi di propaganda politica in forma di dibattito (l'on. X per il partito Y ha detto...) e indiretta (cronaca lunghissima del viaggio del Primo Ministro nella tal regione, del Ministro dell'Interno nella talaltra, ecc.). Infine ci crolla addosso Tribuna politica, un altro mare di parole, parole e parole. Per buona misura poi anche le riprese dei comizi, che certo della propaganda politica sono la manifestazione più odiosamente manichea. Ciascun partito — senza eccezioni — viene a prometterci la «Città del Sole» oppure la «Civitas Dei» a seconda della sua «fede» e tutto ciò con la chiacchierata e non poca di non mantenere neppure un quarto di quelle promesse. E' una cosa avvilente quell'altro mai, e mi sembra abbia ottime speranze di riuscire ad eliminare quel poco di credito rimasto al sistema parlamentare (peraltro ottimo in sé) dopo lo spettacolo che i nostri — ed anche i miei, poiché sono corrispondenti avendoli votati — rap-presentanti hanno inserito, per cinque anni. Se non vado errato, prima delle elezioni, ciascuno dei nostri innumerevoli partiti elabora ed approva un programma elettorale; non sarebbe allora più semplice e soprattutto più onesto chiedere ai partiti di redigerne un sunto della durata di quindici — massimo

segue a pag. 4

una domanda a

ADRIANO CELENTANO



«E' apparsa su qualche giornale la notizia che Adriano Celentano sta girando un film con Pietro Germi. Mi pare che sia la prima volta che un cantante noto partecipi a un film senza cantare. Perché?» (Adriano Bussi - Giaciano con Baruchella, Rovigo).

E' vero. Forse sono il primo a fare un film senza cantare. Il pubblico si era abituato or-

mai a vedere Rita Pavone, Little Tony o Gianni Morandi in film in cui il cantante restava, in vicende il cui titolo richieggiava l'ultimo successo discografico (Riderà, Cuore matto, In ginocchio da te). Invece per me stavolta è diverso: anch'io ho fatto un paio di film musicali, ma adesso in Serafino recito soltanto. O meglio, per dirla con Germi, che mi ha scelto dopo aver fatto tutti i provini possibili e immaginabili ai vari attori promossi dai nostri western, sarò semplicemente Celentano quando non canta. Perché secondo lui, almeno per il film che devo fare o per il personaggio che ha in mente, sarei un attore nato.

Per me è un'emozione a metà, dunque. Facilitata dal fatto che in Serafino (così si intitola il film che sto girando) io debbo essere una figura d'uomo semplice, campagnolo, sciocco se si pensa che non ha mai visto un'automobile o una città, ma pieno di buon senso villico, come è tipico degli esseri che vivono a contatto con la natura, genuini, non ancora inquinati dalla scalrezza caratteristica di chi vive nell'ambiente concorrenziale delle città. Un istinto alla Bertoldo, dunque, che lo aiuta a seguire a occhi neri anche l'amore di due donne. Questo il personaggio, se mi consente... un po' alla «ragazza della via Gluck», quanto a spontaneità e alla semplicità di

carattere. Le riprese dureranno un tutta l'estate, e mi costeranno parecchio, ma dovrò rinunciare a tutte le serate solite in ogni località turistica, balneare o montana della penisola. Ma non mi dispiace. Innanzitutto perché la mia esperienza è assolutamente nuova, e aver conosciuto Germi per me è stata una gran cosa. Se quei film in cui uno continua a fare il cantante, infatti, hanno un difetto, è proprio quello della mancanza di novità. Il cantante, cioè, non arricchisce la sua esperienza, non completa la sua preparazione. Qui, invece, finalmente si esce un po' dal solito cliché. Inoltre, c'è anche un po' di emozione attesa.

Perché io non so come il mio pubblico reagirà di fronte a un Celentano che non canta. In ogni caso, sono pronto ad affrontare l'incognita. Le garanzie di serietà, nell'impostazione e nell'esecuzione del film, ci sono tutte.

Se, come spero, andrà tutto bene (e non ci sarà molto da aspettare: il film uscirà sotto Natale) non avrà alcuna esitazione nel ripetere l'esperienza. In sostanza, io sono un tipo che si trova al disagio cristallizzandosi in una sola attività. E in realtà, la prospettiva di un'altra carriera, che possa arricchire di successi la notorietà ottenuta come cantante, mi alletta molto. Non trova che sia naturale?

Adriano Celentano

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino. Includere, quando dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

venti — minuti da far leggere in televisione da un annunciatore, oppure se occorre più "sentimento" da un attore di prosa? Credo che ad aver il coraggio di parlar chiaro senza artifici o gergo da iniziati, questo tempo basterebbe ed avanzerebbe per il programma di ogni partito. Certo, nel contempo, credo sarebbe molto apprezzata la fine di Cronache dei Partiti e della propaganda diretta ed indiretta del telegiornale. Per riportare le "smandoline" degli uomini politici oppure per fare i pezzi di colore sugli uomini di governo in "tournée" per l'Italia sono sufficienti i fogli di partito. Non credo di essere un qualunquista e non sono — e mi auguro di non essere mai — uno di quegli individui che si trincerano dietro una astensione o peggio una scheda bianca in modo da lasciare agli altri la responsabilità delle scelte, salvo poi a criticare a destra e a manca dato che loro non si sono "compromessi" con alcuno. A mio parere non il sistema democratico parlamentare (da non confondere con la farsa delle democrazie popolari) è causa di tanta delusione, il difetto è invece nella "qualità" degli uomini che noi eleggiamo. Fortunatamente le soddisfazioni che il nostro Paese ci dà negli altri campi (economici, culturali...) mi fanno sperare che i nostri uomini politici non siano lo specchio effettivo del nostro Paese. Tornando comunque all'argomento per cui le ho scritto, debbo dirle che mi sembra che le trasmissioni politiche della televisione siano, secondo solo agli uomini dell'uscite Parlamento, non fare una efficace opera di propaganda al qualunquismo, alle astensioni, alle schede bianche e in sostanza ad un'amara delusione che potrebbe divenire disprezzo» (Alfredo Cuzzoni - Roma).

In ogni Paese la vita politica, gli uomini politici, la propaganda politica e le... Tribune politiche sono la cultura e del costume della società che li esprime. E' la risposta più facile e spontanea, ma non perciò meno vera, che si possa dare al suo sfogo, forse un po' astioso, ma certamente civile. A questa risposta va doverosamente aggiunto che, in linea più universale, la natura umana è portata a deformare e ad esasperare ogni attività, in cui il successo personale o di gruppo sia legato ad una scelta altrui, cioè ad un'opera di persuasione collettiva. Viviamo in una civiltà che abbiamo battezzata, un po' con orgoglio, un po' con disprezzo, «dei consumi», e sappiamo perciò quanto istronismo e quante sottigliezze usino i persuasori professionali per farci acquistare formaggini, cosmetici o brodi in scatola. La politica non sfugge a certe deformazioni, che i più accettano senza troppo indispettarsi, come parte del gioco. Capisco la sua repulione per forme di propaganda talvolta grossolana, posso persino giustificare la sua insoddisfazione per la gran quantità d'informazioni elettorali che la TV ha dato agli italiani nelle settimane precedenti il 19 maggio: ma è probabilmente l'insoddisfazione di chi ha idee precise, giudizi già formati, mentre la propaganda, la migliore come la deteriore, si rivolge anzitutto agli incerti, e poi a quei certi, anzi certissimi, che provano intimo piacere nel sentir pubblicamente ripetute le proprie convinzioni. Mi sembra però giu-

sto aggiungere che, per infanti o astrusi che siano ancora le forme e i modi di tanta propaganda elettorale, grandi progressi si son fatti in questo campo in vent'anni e più di democrazia. La stessa TV ne è testimone, con quei dibattiti solitamente urbani e pacati, con quel discutere più orientato verso le cose. Che poi abbondino le promesse; che ciascuno tiri l'acqua al suo mulino; che chi governa metta l'accento su ciò che si è fatto e chi è all'opposizione su ciò che non si è fatto; che il gergo sia spesso quello degli iniziati; è male non mortale, e soprattutto un male comune, solo che — anche in ciò la TV è utile informatrice — guardi quel che accade negli altri Paesi in tempo di elezioni: quelli dove si vota con libertà, naturalmente.

«Nel rispondere al lettore Giulio Dall'Armi lei ha affermato che gli interventi dei partiti a Tribuna elettorale sono stati tutti improntati al criterio della proporzionalità: maggior numero di presenze a chi ha maggior numero di voti e di parlamentari. Io che ho seguito attentamente tutte le trasmissioni, sono costretto a smentirla. Perché, per esempio, ciascun partito ha avuto una conferenza stampa, e non tante in proporzione ai propri voti?» (Ermete Flores - Napoli).

Mi duole doverla, a mia volta, contraddire. La domanda del signor Dall'Armi riguardava esclusivamente i dibattiti fra partiti, compresi in Tribuna elettorale, e solo per i dibattiti fra partiti è stato applicato, su indicazione della Commissione parlamentare di vigilanza, il criterio della proporzionalità, corretta a favore dei più piccoli, e in maniera che, comunque, ai partiti di maggioranza toccassero nel complesso tante presenze quante ai partiti di opposizione. In tutte le altre manifestazioni televisive di Tribuna elettorale (comizi, conferenze stampa, appello agli elettori e inchieste sui risultati elettorali) si è applicato invece un criterio di pariteticità: cioè un intervento per ciascun partito, grande o piccolo che fosse.

padre Mariano

Evitare gli eccessi

«Caro Padre, sono una ragazza di 19 anni, sono fidanzata da sei mesi con un ragazzo di anni 23, ed ogni volta che usciamo dobbiamo portarci dietro o la mamma o la sorella, per cui non si ha la piena fiducia dei genitori. Ritengo non sia giusto, perché chi deve rispettare la legge di Dio siamo noi, non ce la devono imporre loro. Vorrei sapere se lei ritiene giusto che i fidanzati debbano andare soli o se portarsi la retroguardia» (D. L. - Barletta).

La giovinezza è sempre alla avanguardia, e quindi male sopporta la retroguardia. A parte lo scherzo, la domanda è: i fidanzati devono stare soli, o in compagnia di qualcuno? Direi che è bene evitare due eccessi che sarebbero due errori, opposti: eccessiva libertà, eccessivo controllo. Oggi si eccede in libertà, i nostri nonni eccedevano in controllo. E' certo che due che si amano non possono e non devono stare sempre sotto controllo dei sia pure amatissimi genitori;

segue a pag. 7

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della ERI, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della ERI/Edizioni **RAI Radiotelevisione Italiana**.

(Aut. min. n. 2/91298 del 14-2-68)

i premi questa settimana

1° premio /RE Una cucina modello «Roberto» composta da: forno in acciaio, frigorifero, lavello in acciaio inossidabile, piano di cottura in acciaio, scolapiatti, cappa, ed altri 10 elementi base e pensili oltre al tavolo ed alle sedie. Valore complessivo

1 MILIONE

2° premio IMAC Una cinepresa «Cosina» Power mod. TIL 40 P ob. Zoom 1,8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proietto Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperforato di lusso con treppiede. Una moviola Super 8. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio Armando Curcio Editore Biblioteca **Enciclopedia Curcio** Una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio SUPERAUTOMATICA CASTOR 550



La lavatrice che ha il DETERMIMER (il dispositivo che fa «nevicare» il detersivo nell'acqua già calda perché si scioglie tutto e bene) e la vaschetta FINAL (per profumare, azurrare, disinfeettare, ammorbidire e antistaticare il bucato) - 14 programmi. Valore

118.000 lire

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York. Registrazione CBS in 7 dischi • stereo •



tutti i possessori dei numeri estratti un disco del DONOVAN «Jennifer Juniper»



**questa copia
PUÒ VALERE**

1 MILIONE

GRAN PREMIO RB CUCINE

studio varotto - padova



ROSSANA
la cucina dell'amore

RICHIEDETE IL CATALOGO ENTRO IL 30 GIUGNO 1968, PARTECIPERETE ALL'ESTRAZIONE DI UNA CUCINA COMPLETA **RB**

RB

CUCINE componibili 24040 STEZZANO (BERGAMO) TELEFONO 591130
IN VENDITA SOLAMENTE PRESSO I NEGOZI QUALIFICATI

Aut. Min. 291926-5/3/68



LORD



...tra gentiluomini ci s'intende.

Lord conosce la naturale morbidezza di una scarpa di classe.
Lord conosce i toni, lo splendore di una scarpa di classe.
Un gentiluomo sa scegliere la crema per le sue scarpe:
tra gentiluomini ci s'intende.

Lord, la crema per le calzature eleganti.

segue da pag. 4

ma è proprio l'amore vero di questi genitori che deve illuminarli sulla «dose» di controllo e sulla «dose» di libertà. E' brutto non dare fiducia ai figli, quando, s'intende, questi se la meritano; è brutto altresì non interessarsi per nulla della vicenda «fidanzamento» e lasciar fare e lasciar correre tutto. E' questione di saggio equilibrio che educhi all'autocontrollo. Ricordino però soprattutto i fidanzati che più che desiderare di stare soli (forse, quando si è fidanzati è meglio essere «male» accompagnati che «soli») devono desiderare di stare insieme: cioè di conoscersi, studiarsi, comunicando con semplicità e sincerità il loro vero io a colui, a colei che dovrà essere compagna e compagno di tutta una vita. Il pericolo maggiore del fidanzamento è quello di sprecarlo.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il discarico

«L'assemblea del condominio di cui faccio parte, contro la mia volontà (sono rimasto solo all'opposizione), ha deliberato di destinare un locale comune, che si trova negli scantinati, alla costruzione di un gabbio entro il quale vengano discaricate le immondizie degli inquilini, per modo che gli spazzini comunali, anziché salire ai piani, possano recarsi a prelevare le immondizie stesse in quel gabbio. La costruzione non invade tutta la zona comune, ma la limita notevolmente, rendendo più difficile da parte mia l'accesso allo scantinato di mia proprietà. Vorrei sapere se è il caso di farne una questione giudiziaria» (Enzo V. - Napoli).

A mio parere, non è il caso. La Cassazione è ormai nettamente orientata nel senso di ritenere che sia legittima l'innovazione disposta dall'assemblea condominiale, anche se non apporta particolare utilità ad un condominio, purché non vi arrechi un sensibile pregiudizio. La sentenza cui mi riferisco (10 maggio 1967 n. 954) è relativa alla fattispecie di impianto di un ascensore che sottrae all'uso dei condomini, e specialmente del proprietario di locali a pian terreno, una parte dell'androne comune. Come ella facilmente intuisce, il principio posto dalla Suprema Corte si applica a maggior ragione al caso da lei indicato. Non discuto che ella riceva, dalla costruzione del gabbio per il discarico, un certo pregiudizio ai fini dell'accesso nello scantinato di sua proprietà, ma ho l'impressione che il pregiudizio stesso, tanto più che si tratta dell'utilizzazione degli scantinati, non possa definirsi sensibile. In più osservo che, pur se la regola comunale vigente nella sua città è che gli spazzini debbano accedere agli appartamenti, la delibera dell'assemblea condominiale è indubbiamente molto opportuna e, forse, precorre gli eventi, nel senso che è presumibile che in futuro la regola comunale sia mutata e i netturbini siano esentati dal gravoso obbligo di salire ai piani per il prelevamento dei rifiuti domestici.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Assegni familiari

«Fruisco di un assegno erogato dall'Opera Nazionale Ciechi Civili; anche questo verrà considerato agli effetti degli assegni familiari che corrispondono a mio figlio?» (Pietro Gurli - Potenza).

Per gli assegni familiari, nella determinazione dei redditi non deve tenersi conto delle pensioni di guerra, né della 13ª rata di pensione. Non deve tenersi conto nemmeno delle pensioni dirette per infortunio sul lavoro o malattia professionale o concesse dallo Stato per causa di servizio, dell'assegno ai ciechi, del sussidio ai profughi, dell'assegno d'incollamento concesso ai titolari di pensione di guerra disoccupati, delle prestazioni a carattere temporaneo a carico di gestioni previdenziali, della retribuzione percepita dagli apprendisti, dell'assegno di studio corrisposto agli studenti universitari e, in genere, delle borse di studio.

Per ciascuna persona a carico non spetta, nell'ambito della famiglia, che un assegno o analogo trattamento di famiglia. A tal fine si considerano incompatibili con gli assegni familiari le quote di agguanta di famiglia corrisposte ai dipendenti pubblici, le maggiorazioni dell'indennità giornaliera o post-sanatoriale per tubercolosi dell'indennità o del sussidio straordinario di disoccupazione, del sussidio straordinario alle famiglie degli emigranti, del sussidio ai profughi e degli assegni giornalieri previsti a favore degli allievi dei cantieri scuola o dei corsi professionali. Gli assegni familiari non spettano di norma per le persone a carico che risiedono fuori del territorio della Repubblica, salvo specifiche deroghe di legge per determinati Stati, né per quelle ricoverate in istituti di cura e di assistenza per le quali non venga corrisposta una retta di importo per lo meno pari a quello degli assegni che vengono richiesti. Sono quindi escluse le persone ricoverate in istituti di cura o in sanatori, a carico delle speciali assicurazioni obbligatorie.

Tranne che per l'agricoltura e per particolari categorie per le quali gli assegni familiari sono pagati direttamente dall'INPS, gli assegni devono essere corrisposti al lavoratore alla scadenza di ciascun periodo di paga dalle aziende, che ne richiedono il rimborso all'INPS mediante la denuncia di mod. GS. 2.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Bollo e ricevute

«In merito al bollo sulle ricevute d'affitto si è detto che non viene più applicata l'IGE bensì solo il bollo di quietanza pari al massimo di L. 50. Da tale affermazione sembrerebbe doversi applicare il bollo di quietanza ordinario, e cioè L. 2 per ogni mille lire (sia pure con la limitazione del massimo di L. 50). E' stato però precisato che "il bol-

segue a pag. 8

VIVA MORENO
EL GELATO REVOLUSIONARIO!

MORENO
IL GELATONE AL GIANDUIA A SOLE 50 LIRE

Eldorado
fa solo gelati... ottimi gelati



Neanche 24 ore sotto una cascata...

...vi danno la freschezza completa di MUM spray

Basta un soffio di MUM spray per difendere tutto il giorno la vostra freschezza dall'odore della traspirazione.

MUM spray è il deodorante completo perché efficace a lungo, delicato sulla pelle, facile e rapido nella applicazione.



MUM : il deodorante completo Nei tre tipi: Spray - Rollette - Stick

LETTERE APERTE

segue da pag. 7

lo va pagato in ragione di L. 2 per ogni L. 5000 di fitto, massimo L. 50. Tutte le altre spese, inserite in bolletta o quietanza e, comunque, rimborsabili, sono soggette ad IGE con l'aliquota normale. Ho chiesto chiarimenti alla locale sezione dello speciale Ufficio Bollo, ma non mi si è saputo dare una risposta precisa e sicura. Non potrebbe lei, a maggior garanzia di autenticità della precisazione che vorrà cortesemente dare, citare gli estremi dei relativi provvedimenti che, ripeto, sembra non siano conosciuti dagli Uffici statali del Bollo, o almeno non da tutti? Desidererei inoltre che mi precisasse se il bollo su cifre che si riferiscono a puro rimborso di spese (per esempio le spese di registrazione) deve essere applicato come bollo di quietanza ordinario (2 per mille) oppure come IGE (ed in quale misura, perché, se non sbaglio, l'IGE ha diverse voci con diverse particolari aliquote)» (Raffaele Oppo - Modena).

Precisiamo: dal 1962 la disciplina fiscale delle locazioni è cambiata. La registrazione del contratto di locazione comporta il pagamento dell'aliquota del 4% sulla rendita annua (o canone annuo effettivo) se l'immobile non è accatastato; ovvero il pagamento dell'aliquota del 6% sulla rendita catastale aggiornata, se l'immobile è censito in catasto. Quanto sopra esclude l'IGE. Le bollette vanno assoggettate al bollo di quietanza di lire 2 per ogni lire 5000 di fitto, massimo lire 50. Altri rimborsi, a rigore di termini, scontano l'IGE nella misura normale che è odiernamente del 4,40%.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Registratore

«Volendo acquistare un registratore a nastro, desidererei avere qualche delucidazione e alcuni consigli. Tale apparecchio mi occorre soprattutto per registrazioni musicali attraverso la radio. Vorrei inoltre sapere quale è il significato del nastro a 1, 2, 4 piste» (Elena Galli - Roma).

Le quattro Case costruttrici di registratori, da lei citate e delle quali non possiamo riportare i nomi per ovvie ragioni, soddisferranno senz'altro alle esigenze della registrazione domestica. Consigliamo inoltre, fra i tipi disponibili, quelli che assicurano una banda passante compresa fra 50 Hz e 12 kHz almeno e che hanno la possibilità di registrare su due o quattro piste. Poiché ella richiede un chiarimento su questo punto, daremo la spiegazione del funzionamento del registratore a due piste. Si immagini il nastro magnetico alto 6 mm suddiviso idealmente in due strisce (o piste) alte un po' meno di 3 mm. La testina di registrazione ha l'altezza di una pista e pertanto nella fase di passaggio del nastro dalla bobina di sinistra a quella di destra, essa registra soltanto su tale pista, lasciando inutilizzata l'altra. Quando tutto il nastro è finito sulla bobina di destra, si passa quest'ulti-

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

MALTAGLIATI AL SUGO PICCANTE (per 4 persone) - In 80 gr. di margarina GRADINA fate rosolare uno spicchio di aglio che poi toglierete. Abbassate la fiamma, aggiungete l'acciuga dissalata, diliscata e pestata e quando si sarà sciolta, aggiungete 1 bicchierino di vino bianco secco che lascerete evaporare. 450 gr. di pomodori pelati spezzettati, 1 cucchiaino di capperi, 6 olive verdi snocciolate e 4 literelle, un pezzetto di peperoncino rosso piccante, oppure della paprika e sale. Lasciate cuocere il sugo per circa 25 minuti, poi versatelo su 400 gr. di maltagliati o altra pasta, che avrete cotto nel frattempo. Servite il parmigiano grattugiato a parte.

PALOMBO AI SAPORI (per 4 persone) - Lavate e asciugate 4 belle fette di palombo, poi mettetele in un vassoio con 1 cucchiaino di acqua e sale. Nel frattempo mescolate del pangrattato con parmigiano grattugiato, sale, pepe e un trito di prezzemolo, rosmarino e aglio a piacere. Passatevi le fette di polombo snocciolate e dopo mezz'ora, fatele dorare dalle due parti in 80 gr. di margarina GRADINA. Servitele con ciuffi di prezzemolo e spicchi di limone.

POLLO DORATO (per 4 persone) - Tagliate a pezzi un pollo tenero di 800-900 gr. In una scodella sbattete il uovo, il succo di 1/2 limone, 1 cucchiaino di acqua e immergetevi i pezzi di pollo che passerete poi in pangrattato mescolato con del parmigiano grattugiato, sale e pepe. Dopo mezz'ora, fate dorare bene il pollo in 100 gr. di margarina GRADINA, rosolata, poi coprite e continuate lentamente la cottura per circa 10 minuti. Servite il pollo ben snocciolato con spicchi di limone.

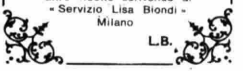
Buon appetito con Calve

INSALATA DI POMODORI A FETTE - Coprite il piatto di portata (o piatti singoli) con foglie d'insalata. Disponetevi delle fette non troppo sottili di pomodori, salate e su ognuna mettete un mucchietto di formaggio fresco mescolato con olio, sale e pepe, un anello di peperone verde e un ciuffo di maionese CALVE. Tenete il piatto un poco al fresco, prima di servire.

LINGUA GUARNITA - Preparate un composto con maionese CALVE, senape, cetriolini tritati e uova sode a pezzetti. Spalmatelo abbondantemente su fette non troppo sottili di lingua, scuolatela e tritatela oppure cotta da voi. Disponete le fette sul piatto di portata e componetele con un trito di prezzemolo, prima di servire.

AVOCADOS RIPINI PER ANTIPASTO (per 4 persone) - Tagliate 4 avocados (frutti verdi a forma di pera) a metà nel senso della lunghezza, ritolli dei semi e spruzzateli con succo di limone e sale. In una terrina mescolate delicatamente 200 gr. di tonno sott'olio sfaldato, 3-4 gambi di sedano e 1 cucchiaino di maionese CALVE, succo di limone. Adagiate il composto negli avocados che disporrete sul piatto di portata, guarnito con foglie d'insalata e spicchi di limone.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano



LETTERE APERTE

ma sul piatto di sinistra rovesciandola, cosicché nella seconda fase avviene la registrazione sulla seconda pista.

I registratori a quattro piste sono usati per la stereofonia, ma possono essere usati anche per registrazioni monofoniche. Immaginiamo il nastro diviso in quattro piste (1, 2, 3, 4) e una doppia testina che interessa le piste 1 e 3.

Se si effettua una registrazione stereofonica, il registratore ha due ingressi e i due segnali A e B vengono registrati sulle succitate piste. In una seconda fase si porta la bobina dal piatto di destra a quello di sinistra, rovesciandola in modo da presentare alle testine le piste 2 e 4.

Dovendo effettuare una registrazione monofonica, si possono impiegare tutte e quattro le piste combinando una commutazione del segnale dall'una all'altra testina con l'operazione dei successivi passaggi della bobina.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Riproduzione di film

« Vorrei sapere se è possibile riprodurre un film 8 mm. proiettandolo su uno schermo e riprendendolo con la mia cinepresa Sankyo Super 5 cm. zoom con obiettivo 8,5/42,5 mm. f. 1,8, distanza minima di ripresa 120 cm. Se ciò è possibile, le sarei grato mi comunicasse qual è il metodo di attuazione. In caso contrario, a chi potrei rivolgermi a Genova che sia in grado di effettuare tale riproduzione? » (Carlo Cevasco - Genova).

Se lei vuole ottenere una riproduzione simile all'originale riprendendo il film dallo schermo, se lo scordi. Anche un « effetto proiezione » — che renda cioè l'impressione provata dallo spettatore — non appare molto facile con i mezzi a sua disposizione. Infatti, la luminosità dei proiettori e degli schermi normali richiederebbe qualche cosa di più dei 40 ASA di sensibilità di cui lei con il Super 8 può disporre. Certo, con una buona pellicola sensibile in bianco e nero, le possibilità sarebbero migliori, anche se l'inevitabile sfasamento fra gli otturatori della cinepresa e del proiettore può generare fastidiosi inconvenienti, come sfarfallii e pompaggio dell'immagine. E' molto meglio che lei faccia eseguire un bel duplicato del film che la interessa, rivolgendosi, lì a Genova, alla ditta Tecnicine di Campomonte.

Date a Cesare...

« Possiedo una piccola macchina giapponese Mamiya 16 Automatic che mi dà fotografie come quelle che unisco per compione. Non sarebbe possibile fare aggiustare la focalità dell'obiettivo per una resa migliore? » (Tito Taddei - Viareggio).

Dall'esame delle tre fotografie inviateci risulta che una è eseguita in controluce (e, malgrado ciò, si può considerare buona), una è completamente sfocata (evidentemente per un errore del fotografo) e la terza, benché leggermente sovr-

segue a pag. 10



**dimmi
ciao
con un
CHARMS**

E... se vuoi far bùm!
dimmi ciao
con il BUBBLE GUM:
fuori è caramella,
dentro è gomma da masticare!
CHARMS è una caramella

ALEMAGNA

segue da pag. 9

sposta, va bene. Tutte e tre, poi, potrebbero essere stampate — e forse anche sviluppate — meglio. Uno sviluppo e stampa accurato ed eseguito con mezzi appropriati è un fattore essenziale per la buona riuscita delle foto di questo formato. L'apparecchio non sembra presentare difetti. Piuttosto, è necessario curare molto la scelta della pellicola, l'angolazione da cui fotografare, la messa a fuoco e l'esposizione. Poi, c'è da fare un altro discorso. Le microcamere sono congegni simpaticissimi e utilissimi in tutti i casi in cui la fotocamera non deve occupare spazio. Quindi, vanno bene da mettere in tasca durante escursioni e scalate, da tenere nel cassetto dell'automobile o nella «24 ore» del James Bond e del commesso viaggiatore (entrambi scuseranno l'accostamento). Però, non si riesce a capire perché lei, quando va a fare una bella gita comoda e tranquilla con i suoi familiari, della quale magari vorrebbe conservare qualche bel ricordo fotografico, si ostini ad usare la sua Mamiya, mentre potrebbe portarsi una normalissima 24x36, anche di tipo economico, che le darebbe senz'altro risultati migliori, non foss'altro per le maggiori possibilità di ingrandimento. Per di più, la sua microcamera, che non si può definire un giocattolo perché costa 45.000 lire ed ha un mucchio di pregi, non è però certo il «non plus ultra» della sua categoria, se si considera che Minox e Rollei costano più del doppio. Quindi, si accontenti di quello che le dà,

ma se deve fare qualche fotografia «seria», si serva di un altro formato.

Sonoro sconsigliato

«Possiedo una cinepresa Sekonic e un proiettore Sekonic 80P. Desidererei sapere se è possibile applicare il sonoro e quali dispositivi sono in commercio» (Giovanni Giungato - Gallipoli).

Il proiettore Sekonic 80P non è predisposto per la realizzazione del sonoro mediante sincronizzatore. Non le consigliamo perciò di affrontare le spese dell'acquisto del sincronizzatore e del suo adattamento all'apparecchio, perché il risultato finale potrebbe anche non essere soddisfacente. Se vuole passare al sonoro, comperi piuttosto — anche di seconda mano — un proiettore con sincronizzatore incorporato o comunque predisposto per l'accoppiamento con magnetofono, oppure, meglio ancora, un proiettore sonoro a pista magnetica. Alla resa dei conti, avrà anche risparmiato.

il naturalista

Angelo Boglione

Intervento chirurgico

«Ho una gattina di 7 anni, appartenente ad una razza particolare e molto delicata. Due mesi or sono è stata molto male, e il medico ha diagnosticato metrite, dicendoci che nessuna cura sarebbe stata ef-

ficace. L'unico mezzo era la operazione. Noi abbiamo tentato di curarla in ogni modo. La bestiola si è ripresa, ma non del tutto. Lei crede che possa guarire completamente? E l'operazione è inevitabile?» (Maria Prandini - Mestre).

Il mio consulente dice che la sua gattina non potrà mai guarire perfettamente senza l'intervento chirurgico, del resto abbastanza impegnativo data la razza particolare dell'animale e la sua delicatezza. Una terapia medica potrà essere abbastanza efficace, ma non risolutiva. Continui le cure antibiotiche con ossitocici, ricostituenti e disintossicanti.

Gatti siamesi

«Posseggo da cinque anni una coppia di gatti siamesi, che mi fanno continuamente i piccoli. Attualmente ne ho due di circa un mese, belli e buoni, e sarei disposta a regalarli a persone che amano questi graziosi felini. Ci sarà qualcuno fra i suoi lettori a cui interessano?» (Fulvia Galli - Montorsoli-Pratolino, Firenze).

Ecco, pubblico il suo indirizzo; se qualche amante dei gatti siamesi li vuole, può quindi mettersi direttamente in contatto con lei.

Arteriosclerosi?

«Posseggo un raff-terrier che ha compiuto 12 anni. Da otto mesi soffre di un male che gli provoca sangue dal naso. Dopo la radiografia fu diagnosticato: papilloma al fondo del setto nasale, inoperabile data l'età avanzata del soggetto. Un altro veterinario ha invece avanzato l'ipotesi che si tratti di rottura di vene capillari do-

vuta ad arteriosclerosi. Desidererei un parere dal suo consulente e una cura più adatta» (Francesco Morelli - Roma).

Il mio consulente può darle solo una cura indicativa, non avendo esaminato il soggetto. Può fare, oltre alle solite iniezioni di coagulante, altre terapie (compresse e iniezioni) di prodotti contro la fragilità dei capillari (a base di rutina, vit. C, E, ecc.). Il consulente è molto perplesso sulla diagnosi di arteriosclerosi fatta dal secondo collega. Per maggiore sicurezza, se è in grado di farlo, dovrebbe sottoporre l'animale ad una visita presso la Clinica Medico-Veterinaria dell'Università di Bologna, una delle migliori d'Italia.

Difficilmente curabile

«Ho tardato a ringraziarla d'avermi risposto riguardo al mio gattino, per saperle dire il risultato della cura indicativa. Risultato soddisfattissimo, finalmente il poverino è guarito e io gli ne sono infinitamente grata. Il gattino è la quattordicesima bestiola gettata sulla strada dalla malvagità umana e che io ho raccolto e curato come meglio posso. Le chiedo ancora aiuto per una gattina siamese. Il veterinario ha detto che è vecchia (a guardarla non sembra) ed è affetta da gastrite cronica, che cura con fegato crudo, latte acido e qualche goccia di limone. Io però non vedo nessun miglioramento. I sintomi sono...» (Maria Teresa Bellomi - Tregnago, Verona).

A detta del mio consulente la diagnosi fatta dal veterinario (gastrite cronica) dovrebbe essere meglio specificata come gastro-enterite cronica spastica. Non è una malattia fa-

cilmente curabile nel gatto, in quanto questo animale difficilmente si assoggetta alle terapie prescritte. È innanzitutto opportuno portare la bestiola alla dieta bilanciata (Radiocorriere TV n. 46 del 1967); per la prima settimana è consigliabile una dieta liquida reidratante: tè, acqua, camomilla zuccherata e brodi di qualunque tipo. Può provare anche a somministrare fermenti lattici (½ flaconcino uso orale tipo pediatrico al di); ¼ di compressa adsorbente intestinale; ½ supposta pediatrica di antispastico intestinale e ½ cucchiaino di lievito dietetico Buiconi al di. Sarà difficile che lei riesca a praticare altre terapie; sarebbe opportuno altresì un accurato esame parassitologico dell'intestino.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Rondini, passeri e tetti

«Sotto il tetto della mia casa vi sono molti passerotti e rondini che rovinano e sporcano dappertutto. Come allontanarli dalla mia abitazione?».

Questa domanda ci viene rivolta da varie persone che temono che le rondini, provenienti dal Sud, portino insetti e considerano i passerotti fastidiosi per il baccano che fanno e la sporcizia che provocano. Anzitutto ricordiamo che rondini e passeri sono di grande utilità per l'agricoltura dato il grande numero di insetti nocivi che divorano e che

segue a pag. 12

a testa alta: Linetti



ora potete scegliere tra due formule!



Formula brillante

(la brillante più venduta in Italia)

La tradizionale, famosa brillante Linetti - in confezione liquida, solida o spray - vi attende, ogni mattina, all'appuntamento consueto. Un velo di Linetti, un colpo di pettine e tutto il giorno così, a testa alta!

Formula dry

(leggermente alcoolica)



Un prodotto nuovo, tonificante, a base leggermente alcoolica, quindi adatto a tutti ma in particolare a chi ha capelli grassi. Linetti dry assicura capelli a posto tutto il giorno, capelli puliti, asciutti e morbidi. Anche con Linetti-dry, tutto il giorno così, a testa alta!

LINETTI PROFUMI S.P.A. - VENEZIA



“Cara, vuoi una Dreher anche tu?”

Dopo il cinema.
Quando arriviamo a casa dopo
il cinema, ah... nessuno ci toglie
il piacere di una bella Dreher fresca!
Niente in questo momento è meglio
di una buona birra. Della Dreher.
Perché la Dreher?
Perché è la birra migliore che
conosciamo. Quella che ci piace di più.
Dreher è la nostra birra!

“Chi beve Dreher continua Dreher”



LETTERE APERTE

segue da pag. 10

quindi non vanno distrutti. Le rondini fanno i loro nidi sotto le gronde, e basta disturbarle durante la costruzione perché vadano altrove. I passerelli si sistemano sotto le tegole, ma se queste sono ben connesse e si tura ogni apertura con calce a scarpa anche i passerelli dovranno cercarsi un altro posto per nidificare.

Capperi in vaso

«Come posso coltivare piante di capperi in vaso?» (Gaetano Guardina - Milano).

Si deve anzitutto preparare la terra del vaso mescolando a terra comune da giardino circa la metà di calcinacci tritati. Badi che non si tratti di calcinacci di cemento o di gesso, debbono essere proprio calcinacci di calce e sabbia. Poi si possono seminare i capperi o piantare talee di rametti dell'anno precedente. Questo va fatto prima che le piante siano fiorite.

il medico delle voci

Carlo Meano

Forte influenza

«Ho avuto una forte influenza con tosse che ho trascurata: dopo che tutto è passato mi sono accorta di aver per-

duto l'olfatto. Mi visitarono e mi dissero che non avevo niente. Le cure fatte furono inutili. Da molti giorni ho un cattivo sapore in bocca» (D. S. S. - Macerata).

Certamente la forma influenzale che l'ha colpita è stata particolarmente violenta e ha trovato un buon «terreno» per svilupparsi nella aridità delle mucose di rivestimento delle prime vie aeree. La perdita dell'odorato è in relazione al fatto infettivo influenzale. Dai sintomi che mi descrive deduco che la sua rinfaringite atrofica (aggravata dalla forma influenzale sofferta), trattenendo la scarsissima secrezione nasale, è causa del cattivo sapore da lei lamentato. Faccia trenta sedute inalatorie con acqua solforosa di Tabiano.

Sedute aerosoliche

«Da molto tempo soffro di sinusite e ho trovato giovamento sottoponendomi a una serie di sedute aerosoliche solforose presso le Terme di Castrocaro. Vorrei ripetere le cure a casa, ma non riesco a trovare le acque adatte da usare. Cosa mi consiglia per la guarigione?» (I. S. - Vipiteno, Bolzano).

Lei può comodamente fare la cura al suo domicilio, procurandosi un apparecchio per aerosolterapia. Per ogni seduta aerosolica, per via nasale, usi 1 cc. di Neosoluzione sulfobalsamica a cui aggiungerà 2 cc. di acqua semplice. Prima però di ogni ciclo di dieci sedute aerosoliche solforose, è consigliabile farne, sempre dieci, per via nasale, con Otorinomicina.

IL CASO LALA

Alcuni lettori ci hanno domandato un chiarimento circa il «caso Lala» o «caso David», se preferite. E' giusto che glielo diamo.

Nel n. 21 del Radiocorriere TV avevamo pubblicato un ritratto di Andrea Lala, un attore che, dopo essere stato Michelangelo giovane e protagonista di *Questi nostri figli*, si stava confermando nella *Donna di quadri*.

Era il terzo articolo di una serie di incontri con interpreti del giallo televisivo, e seguiva a quelli con Ubaldo Lay e con Silvia Monelli. Che in tale articolo il Radiocorriere TV parlasse di Lala come d'un attore costretto, anche lui, a difendersi dalla curiosità di quanti volevano sapere, e che anche per lui fosse finito un gioco, che aveva impegnato tutti gli attori alla consegna del silenzio, di per sé non significava ciò che poi si è letto su qual-

che quotidiano: che cioè avessimo «rivelato» il nome dell'assassino.

E' accaduto invece un fatto incredibile. Un settimanale non ancora messo in vendita, poche copie del quale erano state, per cortese abitudine, distribuite riservatamente a qualche giornalista, e un articolo che poteva essere «rivelatore» soltanto per coloro

che già conoscevano il finale della Donna di quadri, sono serviti da pretesto ad alcuni quotidiani per sparare, con grossi titoli, il nome che noi non avevamo scritto, e che certamente né i nostri né i loro lettori desideravano conoscere.

Perché ciò sia accaduto: per gusto dello scandalo per avversione alla TV o per altre ragioni particolari, non ha a questo punto eccessiva importanza.

Respingiamo tuttavia, nel modo più deciso,

accuse o insinuazioni di aver «sabotato» una trasmissione. Il sabotaggio, se qualcosa del genere vi è stato, si deve a chi ha montato uno scandalo servendosi delle copie d'un giornale non ancora uscito.

Completiamo questo nostro chiarimento riferendo che, avuto diretto sentore di certe intenzioni, abbiamo resa nota la decisione di tagliare la testa ad ogni dubbio, preoccupazione o speculazione, rinviando la messa in vendita del Radiocorriere TV, cioè facendolo uscire nelle edicole il giorno successivo all'ultima puntata della Donna di quadri. Non si è voluto tenerne conto.

Si è voluto anticipare quel nome, che sul Radiocorriere TV non era comparso, e far sapere a tutti chi fosse l'assassino del barone Muller. A quel punto, qualsiasi rinvio diveniva assolutamente ingiustificato.



mod. Ninna Nanna Dear bicolore

Invia a GIORDANI CASALECCHIO DI RENO (BO) questo tagliando con il vostro indirizzo: riceverete l'opuscolo "IL MIO BABY" contenente consigli d'igiene materna.

NOVITA' 1968

Giordani

con
ninna nanna
anche papà
sa farlo dormire

...e ha imparato subito con la nuova carrozzina Dear che, grazie al dispositivo a pila Ninna Nanna, brevettato, dondola da sé. Ecco perché papà adesso vuole stare sempre vicino al suo bimbo, che finalmente riposa tranquillo e felice. Prodotta con bellissimi tessuti di moda, corredata di un'elegante borsa, questa carrozzina Giordani è lussuosamente rifinita in ogni particolare; è dotata di un'imbottitura speciale che offre al piccolo un confort senza precedenti; ed è anche molto igienica e sicura, perché il suo carro è stato studiato appositamente alto per garantire il massimo isolamento del bambino dagli agenti esterni (polvere, animali, ecc.) ed è stato munito di doppio freno; le sue ruote sono dotate di doppio servo-freno. Infine, un nuovo accorgimento brevettato consente di ridurle notevolmente le dimensioni per introdurla con estrema facilità nell'ascensore e nell'auto.

GIORDANI BOLOGNA
una grande industria al servizio dei piccoli

pubblicità 36/68

ANCHE ADESSO



RAMAZZOTTI

In ogni momento, in ogni occasione. Ogni volta che lo bevi ti dà una marcia in più. Ogni volta che lo offri ti senti più in compagnia, più alla moda. Con tutti, a tutte le ore. Non c'è orologio per Ramazzotti: un Ramazzotti fa sempre bene. Va sempre bene. Sempre. Anche adesso.



Il celebre regista ha firmato la pubblicità «Dreher» SUI «CAROSELLI» DI LELOUCH UNA TAVOLA ROTONDA A MILANO

Quale può essere il contributo che i grossi nomi del cinema possono dare alla pubblicità televisiva dei Caroselli? Questa è la domanda che si pone da quando Claude Lelouch, autore di quel grosso successo cinematografico che è stato *Un uomo, una donna*, ha deciso di firmare gli «shorts» pubblicitari girati da lui e dalla sua équipe per la birra «Dreher» che stanno andando in onda alla nostra televisione.

I cinque Caroselli, commentati con le musiche di Francis Lai, raccontano in chiave di cronaca diretta le piccole vicende di una coppia felice e soltanto alla conclusione di ogni puntata, viene suggerito, con molta discrezione, il nome della birra che si vuol ricordare al consumatore.

Questi Caroselli sono stati proiettati, uno dopo l'altro, ad una tavola rotonda che era stata riunita, per iniziativa della SIPRA, a Milano, in un salone del Museo della Scienza e della Tecnica, presente numeroso pubblico oltre ad un gruppo di esperti, i quali hanno poi improvvisato sul tema «Quale contributo di qualità può dare alla pubblicità audiovisiva l'intervento di esponenti altamente affermati del cinema professionale», un vivacissimo dibattito.

Lo psicologo prof. Antonio Miltto ha notato la particolare efficacia dell'accoppiamento immagine-suono-voce umana realizzato nei Caroselli di Lelouch. Il prof. Giacomo Corna Pellegrini, presidente dell'Istituto Agostino Gemelli per lo studio sperimentale dei problemi sociali dell'informazione visiva, ha osservato come sia difficile stabilire quale permanenza abbia il messaggio pubblicitario, ma ha concluso dicendo che la forza di esso può essere potenziata dalla pubblicità d'autore. Guido Guarda, critico cinematografico e televisivo ha puntualizzato l'efficacia delle immagini di Lelouch, che tendono a far identificare i consumatori con la coppia felice che essi vedono sullo schermo. Un altro critico cinematografico, Walter Alberti, ha detto che, in questi casi di intervento di grosse firme nella pubblicità, la pubblicità stessa assume a quella posizione di «rottura» cui non si presta il cinema spettacolare.

Dal canto suo, il pubblico presente in sala ha dimostrato d'essere stato particolarmente colpito dal linguaggio raffinato del cinema francese: e anche se qualcuno non s'è trovato d'accordo con il suo stile, tutti hanno ammesso che l'apporto di forti personalità non potrà che essere benefico nel campo pubblicitario.

ATTENTI AL NUMERO



LA 32ª ESTRAZIONE

In conseguenza del perdurare della astensione dal lavoro dei portalelettere, la Giuria del concorso **GRAN PREMIO del RADIORCORRIERE TV** si è trovata nella impossibilità di assegnare i premi relativi alla settimana di concorso contrassegnata con la lettera **AI** ed ha deciso di considerare validi, a tutti gli effetti, i tagliandi consegnati entro le ore 20 di giovedì 23 maggio dall'Amministrazione Postale alla Sede del concorso - Via del Babuino, 9 - Roma, purché le raccomandate risultino spedite entro le ore 12 di giovedì 16 maggio 1968. Di conseguenza i nomi dei vincitori verranno pubblicati sul Radiocorriere TV n. 23.

Trentacinquesima estrazione

Venerdì 17 maggio nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **AL** del concorso

GRAN PREMIO FIB CUCINE

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 20 portanti la data del 12/18 maggio 1968.

AL 808518	AL 618476	AL 495952	AL 694664	AL 704376
AL 514112	AL 475630	AL 361155	AL 094316	AL 671107
AL 095558	AL 178797	AL 807504	AL 494329	AL 761398
AL 758085	AL 120940	AL 456959	AL 260026	AL 404168
AL 581033	AL 177312	AL 124474	AL 807527	AL 788533
AL 670069	AL 799427	AL 090445	AL 811126	AL 267318
AL 669850	AL 540343	AL 675604	AL 183571	AL 301990
AL 046321	AL 814769	AL 154386	AL 468180	AL 004964
AL 175780	AL 780854	AL 306575	AL 007809	AL 458492
AL 515821	AL 101730	AL 695876	AL 054679	AL 777016
AL 600030	AL 000695	AL 657722	AL 269856	AL 068777
AL 764900	AL 512224	AL 555748	AL 410610	AL 814913
AL 779814	AL 121334	AL 000028	AL 120488	AL 196867
AL 358612	AL 415966	AL 613214	AL 609502	AL 577033
AL 346127	AL 660097	AL 038781	AL 324137	AL 508550
AL 317645	AL 595061	AL 800172	AL 270514	AL 660031
AL 154948	AL 784102	AL 109906	AL 658575	AL 273938
AL 555581	AL 204245	AL 199487	AL 011352	AL 716890
AL 222701	AL 280525	AL 502341	AL 814430	AL 450647
AL 161702	AL 463239	AL 499724	AL 110985	AL 315044

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV n. 20 datata 12/18 maggio 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il tagliando della testata contenente il numero e firmata personalmente a «Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma», a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 6 giugno 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

Il fattore umano quale primo elemento produttivo della azienda

CONVEGNO SUTTER SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE

La direzione commerciale della Sutter di Genova ha tenuto a Belgirate (Novara) un convegno di studio nel quale sono stati relatori il signor Arturo Sutter, titolare dell'azienda, il signor Giuliano Rani, direttore commerciale della stessa ed il signor Mario Silvano dell'omonimo studio di Milano.

Il convegno, che ha ampiamente trattato le tecniche di vendita e le tecniche di guida o di comando, ha in particolare esaminato la figura del quadro intermedio quale moderno sostituto dell'ormai superata figura del tradizionale ispettore. L'ultima giornata del convegno è stata dedicata all'illustrazione, da parte della Agenzia Lonsdale-Borletti, dei programmi pubblicitari ed alle analisi del mercato fatte in collaborazione con i consulenti Sutter. In chiusura i relatori hanno sottolineato il concetto informatore del convegno: non limitarsi a fare qualche cosa per i venditori, ma fare qualche cosa di più con i venditori.

L'ALTA MODA BUSSA ALLA VOSTRA PORTA

Siamo certi che l'accoglirete a braccia aperte. Perché la Bortelli ha dimostrato di possedere rare doti di maturità e sensibilità in questo settore squisitamente femminile. Il suo deciso di seguire passo passo le tendenze del costume e la sempre più sentita necessità di rendersi autosufficiente hanno indirizzato, sin dalle origini, tutti gli sforzi di una grossa industria di macchine per cucire: la Bortelli. Lavorare per la donna a fianco della donna. Ecco perché la Bortelli è sempre stata in grado di aggiornare i propri prodotti alla continua evoluzione delle esigenze della clientela. Simpatia, fiducia, anni di successi: ne sono la più valida dimostrazione. Oggi la Bortelli presenta la nuova LINEA 1968: Macchine per cucire che sono il frutto di tutte le esperienze passate integrate con le più moderne soluzioni tecnologiche. Superautomati che automaticamente, macchine a zig zag e a cucitura dritta: dalla più complessa alla più semplice, tutte curate nel minimo dettaglio. Perché nessuna è più importante delle altre. Perché ciascuna di queste macchine per cucire ha un obiettivo particolare: soddisfare ben determinate necessità. Per ogni donna c'è la macchina «giusta». La vasta gamma di lavori che possono eseguire, come l'imbastitura, le asole, attaccare i bottoni, ricamare... le rende ancor più moderne e attuali. Non serve nessuna esperienza per lavorare con una Bortelli. La funzionale disposizione dei comandi e l'assoluta mancanza di accessori supplementari permettono la massima facilità d'impiego in ogni circostanza e consentono un investimento altamente redditizio nel tempo. Anche nel prezzo, la Bortelli, che ha fatto un passo avanti verso il suo affezionato pubblico femminile, il progressivo sviluppo della produzione ha ridotto i costi di base a tutto favore della clientela. Per questo ora è possibile acquistare una Bortelli completa di mobile a L. 69.000.

Un prezzo che parla di progresso e chiede di essere pienamente apprezzato. Abbiamo prima parlato della Bortelli come di una società che «lavora per la donna a fianco della donna». Abbiamo parlato di simpatia e fiducia ed ecco la prova tangibile ed unica nel suo genere che la Bortelli vuole offrire a tutte le donne: la possibilità di provare a casa per 1 mese gratis una macchina per cucire della nuova linea 1968. Senza alcun impegno. E' sufficiente scrivere alla Bortelli - via Washington, 70 - Milano. Saranno, quindi, ancora una volta le donne i giudici inappellabili del lavoro e della produzione di una industria come la Bortelli.



Nella foto il dr. Ferruccio Balestreri, Capo Servizio Studi e Pubblicità della Simmenthal, e il prof. Armando Testa, Titolare dello Studio Testa. Al centro il trofeo della Palma d'Oro 1967, vinto dalla Simmenthal.

Nel corso del suo giro elettorale nelle Marche il Presidente del Consiglio on. Aldo Moro ha visitato Fabriano. Ad Albacina ha inaugurato il nuovo stabilimento delle «Industrie Merloni» specializzato nella produzione di vasche in acciaio porcellanato. Lo stabilimento, che ha un ritmo produttivo di 500 unità ogni 8 ore, è il più moderno impianto del settore esistente oggi in Europa.

Le «Industrie Merloni Fabriano» sono oggi tra le maggiori imprese del settore elettrodomestici e sanitari: ogni giorno dai loro 8 stabilimenti escono circa 7000 apparecchiature ARISTON.



Nella foto: il Presidente del Consiglio on. Aldo Moro parla alle mae-
stranze del nuovo stabilimento del gruppo Merloni. Alla sua sinistra
il sen. Aristide Merloni.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

La grande Callas



MARIA CALLAS

E' apparso, in edizione stereo, un disco «Cetra» dedicato all'arte del soprano Maria Callas. Il nuovo microscopio comprende pagine della *Traviata* di Verdi e della *Gioconda* di Ponchielli, che la cantante aveva già inciso in versione monaurale ed erano tratte da precedenti registrazioni integrali delle due popolarissime opere, effettuate dalla medesima Casa discografica.

La prima facciata del disco reca la famosa scena del primo atto dell'opera verdiana («E' strano! è strano!»), un frammento del duetto Violetta-Germont e del duetto Violetta-Alfredo del secondo atto; inoltre il celebre «Addio del passato» dell'ultimo atto. Nella seconda facciata, invece, «Nessun v'ha visto», «Suicidio» e «Ecco il velen di Laura»: brani dell'opera di Ponchielli che tutti conoscono.

Inutile ritornare, tanto se n'è scritto e parlato, sulla voce stupefacente della Callas che dalle dolcezze purissime e lunari di *Sommambula*, passava alle laceranti e stravolte invocazioni di *Medea*; una voce giudicata, con analisi da laboratorio, studiata dagli esperti con minuzia e pedanteria nei suoi aspetti negativi e positivi, nelle sue fasi diverse, nei suoi periodi di grande o diminuito splendore. La prodigiosa estensione vocale e d'altra parte l'inuguaglianza di registro; l'agitazione nelle zone acute, sopracute e la potenza nelle note gravi, in contrasto con la scarsa brillantezza dell'ottava centrale; la varietà della gamma coloristica e invece certe emissioni vocali francamente sgradevoli: tutte questioni che sollecitano ancora la critica, ma non scatenano più le arroganti polemiche dei «fanatici del loggione».

E' tuttavia, a risentire in questo microscopio Maria Callas, pur con gli appunti che anche qui potrebbero muoverle i vari Beckmesser, si avvertono con commoimento nel suo canto ineguagliabili e singolarissimi accenti; la dissoluzione, nel fraseggio sapiente, d'ogni retorica; l'aderenza piena e continua del sentimento alla verità individuale del personaggio e alla sua situazione drammatica.

Si rammenta la *Traviata* che la Callas cantò nel 1955 al Teatro alla Scala, suscitando scandali e scalpori (detta, con locuzione certamente inaccettabile, «la

Traviata di Visconti»); il disco «Cetra» ci riporta a quel momento discusso e acceso della vita artistica della Callas e ci invita a un giudizio più riposato e sagace. Per ciò che riguarda la *Gioconda*, l'opera con cui la Callas debuttò in Italia all'Arena di Verona il 1947, si sa ch'essa appartiene a quelle più fortunate del suo repertorio. Qui la vicenda della misera cantante errante suggerisce alla Callas vibrazioni e tensioni che conferiscono alla frase musicale, anche là dov'essa non è depurata dai veleni di certa insoffribile retorica melodrammatica, una suggestione che coinvolge anche l'ascoltatore smaltito; e si veda con quanta arte sia interpretato dalla cantante il famoso soliloquio «Suicidio», nell'ultimo atto dell'opera. Un microscopio, perciò, interessante e non soltanto per il collezionista, per il fino intenditore di voci, ma per tutti gli appassionati di musica. L'incisione sotto lo

aspetto tecnico è abbastanza soddisfacente: si avverte però qualche menda, per esempio un lievissimo fruscio che ci auguriamo sia limitato all'esemplare recensito. Inoltre gli effetti fonici non sono sempre bene equilibrati: nella pagina della *Traviata*, «Sempre libera deggio!», l'arpa interna che accompagna la voce del tenore (Francesco Albanese) è amplificata oltre misura. Sul retro busta una breve presentazione di Mario Morini, come al solito redatta con intelligente cura. Tuttavia anche qui ci parrebbe più opportuno offrire all'ascoltatore notizie biografiche essenziali, lumeggiare con termini esaurienti ma chiari la personalità artistica dell'interprete o il carattere delle musiche; illustrare insomma il disco a chi non sa, piuttosto di rivolgersi a chi già sa: per lo meno se si vuol fare un'utile opera di divulgazione musicale. La sigla del microscopio è LPS 12.

1. pad.

MUSICA LEGGERA

Engelbert italiano



ENGELBERT HUMPERDINCK

Questo cantante inglese dallo strano nome già lo conoscete per il successo che sta ottenendo in Inghilterra e perché più di una volta ve ne abbiamo presentato le interpretazioni di stile lallaneggiante. Ora anche Humperdinck, come molti altri suoi colleghi, sta tentando di conquistare il pubblico italiano adottando la nostra lingua per i dischi destinati al nostro mercato. Ed ha cominciato con il suo ultimo best-seller, quell'*Am I that easy to forget* (45 giri «Decca») che è rimasto in testa alle classifiche britanniche per lungo tempo, e che è stato introdotto in *Dimenticati non potrei*. Sul verso del 45 giri «Decca», *Più di ieri*, versione di *Pretty ribbon*. Questa prima prova di Humperdinck ci sembra ottimamente riuscita perché, pur mantenendo intatta la sonorità della sua voce, il giovane cantante è riuscito a destreggiarsi bene con la nostra lingua. Se, come pare, Humperdinck presenterà egli stesso alla nostra TV le sue canzoni tradotte, non c'è dubbio che la sua popolarità crescerà anche da noi.

Il nuovo Donovan

Anche il terribile ribelle scozzese sta per essere domato. Dalla protesta è pas-

sato ai fiori, e dai fiori ai violini il passo è breve. Ora lo hanno convinto anche a cantare in italiano: di tappa in tappa rischia di diventare un cantante come tanti altri, conservando della sua personalità soltanto alcune caratteristiche esteriori. Questa evoluzione di Donovan è documentata da due dischi «Epic», un 33 giri, dal titolo «Wear your love like heaven» e il 45 giri con *Jenifer Juniper* e *Bandiera gialla*. Nel microscopio, Donovan s'è buttato alla poesia astratta, giocando con colori, umori e fiori non senza spazzati originali ma con un occhio già bene attento al pubblico. In *Jenifer Juniper*, l'evoluzione è quasi completa, il giovanotto ribelle è integrato. La canzone, molto più mercata, piacerà, come quella incisa sul retro, *Poor cow*, tratta dall'omonimo film.

Un 33 dei Procol

E' arrivato il gran momento per i «fans» dei Procol Harum. Il complesso, che fu rivelato dal successo mondiale di *A white shade of pale*, ripetuto in tono minore da *Homburg*, viene presentato in un microscopio (30 cm. «IL») in cui, oltre a *Homburg*, sono incise le loro due recenti canzoni in cui (*Il tuo diamante e Fortuna*), ed altri pezzi inediti. Dal contenuto del 33 giri appare chiaro che i Procol Harum non riusciranno mai completamente a liberarsi dall'impronta che ha dato loro il primo successo, troppo tipica per essere dimenticata o abbandonata. Anche l'eccellente organista e l'ottimo batterista soffrono di quel ricordo, per cui, in definitiva, le loro esecuzioni cadono nella monotonia o, in altri casi, è così evidente il loro sforzo di rinnovarsi che si finisce per non riconoscerli. Le loro esecuzioni rimangono tuttavia su un buon livello, esaltato dall'ottima registrazione.

b. 1.

SIETE ANCORA IN TEMPO PER DIVENTARE UNO DI LORO

con i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra

TECNICO ELETTRONICO IN RADIO-TELEVISIONE

E' il classico «uomo in camice bianco», richiesto da tutte le aziende del settore. Il corso preparato dalla Scuola Radio Elettra addestra praticamente l'allievo a risolvere gli stessi problemi che si presenteranno durante la normale attività di lavoro. Un corso completo sulla RADIO, STEREOFONIA, TRANSISTORI, TV A COLORI. L'allievo riceve gratuitamente i materiali per realizzare un laboratorio tecnico di livello professionale (compreso un apparecchio radio e un televisore).



FOTOGRAFIA

Per chi ama la fotografia, e per chi vuole trasformarla nella sua professione come fotografo pubblicitario, fotoreporter, ritrattista, ecc. Il corso della Scuola Radio Elettra insegna tutto: come si sceglie l'apparecchio, come lo si usa, come si sviluppano le foto, la stampa, ecc. Con il corso Scuola Radio Elettra, non sbagliare più una fotografia e potrete prepararci per una carriera brillante e moderna. (Per chi ne è sprovvisto, la Scuola Radio Elettra fornisce consiglio per l'acquisto di ottimi apparecchi fotografici a prezzi modicissimi).



INTERPRETE

E CORSI PROFESSIONALI DI DISEGNATORE MECCANICO, TECNICO D'OFFICINA, IMPIEGATA D'AZIENDA, ECC.

Fra i molti corsi di specializzazione professionale creati dalla Scuola Radio Elettra, potrete scegliere quello che più vi interessa.

Potrete specializzarvi nelle lingue, oppure nel disegno, o nel settore commerciale o meccanico: la specializzazione in uno di questi settori è la chiave per raggiungere i più grandi successi in campo professionale, e non rappresenterà per Voi una difficoltà, perché le lezioni sono redatte con chiarezza e semplicità.

Se fra quelle che abbiamo detto non trovate la professione che fa per Voi, richiedete il nostro opuscolo perché i nostri corsi sono molti e fra essi forse c'è anche ciò che volete fare Voi.



SIETE ANCORA IN TEMPO PERCHÉ

i corsi Scuola Radio Elettra si svolgono solo per corrispondenza quindi:

— non dovete interrompere la vostra attuale attività;

— studierete a casa vostra quando vi farà più comodo;

LA SCUOLA RADIO ELETTRA È UNA COSA SERIA

— non firmerete alcun contratto, potrete quindi interrompere il corso quando vorrete;

— potrete pagare solo dopo il ricevimento delle lezioni;

— a fine corso riceverete un attestato comprovante gli studi compiuti.

NON DECIDETE ORA

Ci sono ancora molte cose che dovete sapere. Ritagliate e compilate la cartolina riprodotta qui sotto e imbucata (senza francobollo).

Riceverete un opuscolo gratuito. SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE VOSTRA che vi spiegherà tutto sui nostri corsi.

FATELO SUBITO

NON RISCHIATE NULLA

E AVETE TUTTO

DA GUADAGNARE

RICHIEDETE

L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/137
10126 Torino

137

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955

COMPILATE E RITAGLIATE INDIICATE
SPELLENTE CARNE L'OPUSCOLO DEI CORSI:
RADIO TV ELETTRONICA
FOTOGRAFIA
LINGUE
MATERIE NON
CORSI PROFESSIONALI

COPI POST
MONDO
COSTA
PROV.

Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD

Russia e Cecoslovacchia

di Arrigo Levi

L'episodio delle manovre militari sovietico-polacche al confine della Cecoslovacchia ha tenuto in allarme, per alcuni giorni, tutta l'Europa. Che cosa è accaduto realmente? Per rispondere, conviene fare una breve cronologia degli avvenimenti.

Tre maggio - Il primo segretario del partito comunista cecoslovacco Dubcek parte improvvisamente per una visita di 32 ore a Mosca. Dopo il ritorno a Praga, il giorno 6, spiega che i capi sovietici « si preoccupavano che il processo di democratizzazione in Cecoslovacchia potesse essere usato contro il socialismo », ma in definitiva avevano « accettato con comprensione » questo processo. Dubcek accenna anche al fatto che ci saranno manovre militari del « Patto di Varsavia », al quale conferma l'adesione cecoslovacca. Le manovre, spiega Dubcek, saranno più ridotte di quelle del 1967 e impegneranno gli stati maggiori. *Le Monde* riferisce da Praga che queste manovre erano già state rimandate fin da marzo, poi aggiornate « sine die », e scrive: « La ripresa di questo vecchio progetto potrebbe porre Dubcek in una situazione delicata da molti punti di vista ». Sempre il 6 maggio, in un discorso, il membro della segreteria del partito Cisar dice: « Sarebbe ora che si cessasse di trasferire i conflitti ideologici sul piano delle relazioni interstatali... L'unità del movimento comunista può essere assicurata soltanto dalla rinuncia al monopolio (sovietico) nell'interpretazione del marxismo, e nel diritto di ogni partito a una politica autonoma ».

« Per amore di Dio... »

Ancora il sei maggio, l'ambasciatore polacco a Praga presenta una protesta ufficiale per la « campagna antipolacca » di giornali e radio cecoslovacchi. A sua volta la stampa polacca denuncia le « voci antisocialiste, neutraliste, antisovietiche » che si odono a Praga.

Otto maggio - Si riunisce a Mosca un improvviso vertice dei segretari di partito sovietico, polacco, ungherese, tedesco-orientale e bulgaro. Sono assenti Dubcek e il rumeno Ceausescu. Il comunicato ufficiale dice che c'è stato uno « scambio di vedute sui problemi internazionali e del movimento comunista », ma non parla di « unanimità di vedute » fra i partecipanti. Opzione generale è che si sia discus-

so l'atteggiamento da adottare verso la Cecoslovacchia. « I sovietici », scrive *Le Monde*, « fanno molta fatica ad applicare il principio della non ingerenza negli affari altrui ».

Nove maggio - Si diffonde la notizia delle manovre russo-polacche nel Sud della Polonia, ossia verso il confine cecoslovacco; l'accesso di diplomatici e giornalisti occidentali nella zona è sospeso per 24 ore. Lo stesso giorno in un dibattito di Radio Praga viene trasmessa la frase: « Per amore di Dio, che non si ripetano per noi le tragiche esperienze della Jugoslavia o addirittura gli avvenimenti di Budapest. Lasciateci assumere la responsabilità del nostro futuro ».

Dieci maggio - Di fronte

poraneamente, a Mosca, le *Izvestia* pubblicano un duro attacco contro coloro che « ricorrendo alle parole d'ordine ingannatrici di democratizzazione e liberalizzazione vogliono ridurre il ruolo dirigente del partito comunista nella società socialista », o addirittura creare un secondo partito. Bersaglio di questa accusa sono evidentemente i cecoslovacchi. Tredici maggio - *Prace* chiede all'URSS una dichiarazione « la più risoluta possibile » che smentisca le voci di un possibile intervento... « Non è corretto incoraggiare simili voci con formulazioni poco giudiziose e persino con azioni (come le recenti manovre, anche se erano in programma) ».

Appoggi a Dubcek

Quattordici maggio - Il maresciallo sovietico Moskalenko, che si trova in visita in Cecoslovacchia, dichiara: « L'Unione Sovietica non interverrà negli affari interni della Cecoslovacchia ».

Quindici maggio - La Polonia ammette per la prima volta ufficialmente che le manovre sono in corso. A Praga il primo ministro Cernik dice in una conferenza stampa: « La Cecoslovacchia è una nazione sovrana e nessuno ha il diritto di immischiarsi nei suoi affari interni ». L'organo del partito *Rude Pravo* attacca apertamente Dubcek per la sua opposizione a un congresso straordinario e per i dubbi sulle riforme da adottare; ma viene richiamato, il giorno 16, a seguire più disciplinatamente la linea del partito.

Questa una rapida sintesi di questo agitato periodo. L'interpretazione più diffusa è che le manovre militari abbiano fatto parte di un complesso di azioni sovietiche (anche politiche ed economiche) per esercitare pressioni sulla Cecoslovacchia: pressioni a favore di chi, e contro chi? Non è escluso che si voglia rafforzare il « moderato » Dubcek; la carta della « minaccia » sovietica può consentirgli di frenare la spinta a una più rivoluzionaria liberalizzazione. Quanto al quadro generale dei rapporti fra gli Stati comunisti, il nucleo dei « duri » consiste ormai al massimo di cinque Stati (URSS, Germania Est, Polonia, Ungheria, Bulgaria); e si sa che lo stesso Kadar, a Mosca, ha difeso i cecoslovacchi. La storia delle dissidenze comuniste non sembra affatto esaurita. La stessa conferenza mondiale prevista per il fine di novembre a Mosca potrebbe anzi essere in pericolo.



IL PRESIDENTE SVOBODA

all'allarme generale, fonti ufficiali cecoslovacche dichiarano che il governo di Praga era stato informato in anticipo delle manovre, che hanno carattere di normalità. Ma lo stesso giorno il giornale dei sindacati cecoslovacchi, *Prace*, ricorda significativamente in un articolo che un esercito straniero non può intervenire in un Paese alleato se non su richiesta del governo legale di quel Paese.

Il giornale cecoslovacco *Svobodne Slovo* scrive a sua volta: « Il nostro governo ha la piena fiducia del popolo, sul quale può quindi contare. Qualsiasi intervento dall'esterno potrebbe però frenare la volontà del governo di attuare le necessarie riforme. Talune incertezze nella recente relazione di Dubcek potrebbero dare l'impressione che egli non possa escludere a priori la possibilità di un tale intervento. Comunque, i responsabili del governo rifiutano esplicitamente di prendere in considerazione una eventualità del genere ». Contem-

Solo per ricordare queste parole milioni di cellule sono già al lavoro nel vostro cervello.



FOSFORO GLUTAMMICO DE ANGELI
Ricostituente fisiologico del sistema nervoso per adulti e ragazzi.



ROMA 9/87

mamma.....le macchie.....escono di qua?

no.....però quella vaschetta è proprio.....per le macchie.

☐ Una domanda possibile, con una lavatrice REX G 554 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto una lavatrice REX G 554?

☐ Perché **sa anche candeggiare automaticamente?** Giusto. Una lavatrice completa deve darvi anche questo. Si tratta di togliere anche le macchie più ostinate o di aggiungere pulito al pulito. Sa la lavatrice come e quando farlo: voi dovete mettere solo la dose di candeggina nell'apposita vaschetta ancora prima del lavaggio. Questo è superautomatismo!

☐ Perché è una **REX**? Giusto. REX vuol dire tante cose, ma soprattutto collaudi severissimi. Pensate: lavatrici "campione" vengono fatte funzionare giorno e notte ininterrottamente, almeno per 1000 ore di seguito. Mille ore: l'equivalente di 9 anni di uso normale! E questo è solo una prova del nostro modo di lavorare.



REX
una garanzia che vale

Fino al 31 maggio continua il favoloso concorso

OGNI SETTIMANA TRIUMPH PREMIA MILLE E UNA CLIENTE



**ogni settimana
un'autovettura Mini Minor Innocenti**

**ogni settimana
mille capi di biancheria da giorno
della nuovissima serie Triumph Gaja.**

autorizzazione ministeriale concessa



Triumph la forma nella comodità

questo reggiseno esalta la forma
con naturalezza, lascia libera perché ogni
particolare è comodo.

Va in lavatrice ogni giorno:
è sempre nuovo perché è in Lycra.
Stai bene perché è sempre elastico.
C'è sempre un Triumph perfetto per te.

Reggiseno Triumph a partire da Lire 1.300
Modello Poesie Luxe Lire 2.700


Triumph
INTERNATIONAL

Electronic-cam

Per evitare confusione con il western cinematografico dal titolo *La resa dei conti*, l'originale televisivo di Francesca Sanvitale che aveva lo stesso titolo sarà presentato al pubblico come *L'ultimo appuntamento*. Questo lavoro, affidato alla regia di Silverio Blasi, sarà realizzato con l'impiego dell'electronic-cam: la tecnica cinematografica al servizio delle telecamere. Questo sistema, che impone l'uso della pellicola anziché dei nastri video-magnetici, verrà successivamente utilizzato da Anton Giulio Majano per *La freccia nera*, sceneggiato in sei puntate in allestimento a Milano dall'inizio di giugno: sono previsti più di quattro mesi di lavoro. Oltre ai due giovanetti protagonisti, che dovrebbero essere Aldo Reggiani e Daniela Goggi, *La freccia nera* — ambientato nella Scozia del 1400 — vedrà impegnati 77 attori e trecento comparse.

Nuovo commissario

Mario Casacci e Alberto Ciamblico, autori dei gialli *Squadra omicidi tenente Sheridan*, stanno scrivendo per la televisione una nuova serie di gialli che ha per protagonista Ivo Falchi, un commissario italiano dell'Interpol alle prese con casi internazionali. Ivo Falchi è un funzionario moderno che per risolvere i gialli si serve delle più aggiornate attrezzature in dotazione alla polizia scientifica. I due popolari autori, prima di proporre le avventure del commissario Falchi, hanno provato, come già fecero per Sheridan, la reazione del pubblico attraverso alcuni racconti pubblicati da settimanali.

In attesa di portare sui teleschermi questo nuovo personaggio, Casacci e Ciamblico hanno scritto, dopo l'alto indice di gradimento raccolto dalla prima serie, altri sei episodi de *I ragazzi di padre Tobia*, un programma per la TV dei ragazzi.

linea diretta

Borgi attore

Il comm. Giovanni Borgi, notissima figura di mecenate dello sport, interpreterà se stesso ne *Il mestiere di vincere* di Giorgio Cesarano: uno sceneggiato in tre puntate realizzato da Gianfranco Bettetini. Si tratta del ritratto di un giovane pugile di umili origini — impersonato da Nino Castelnuovo — deciso ad assicurarsi l'avvenire attraverso la conquista del titolo mondiale dei medi. Per il match mondiale che vedrà impegnato Castelnuovo, il regista milanese utilizzerà scene del combattimento Mazzinghi-Kim Soo Ki realmente valide per il titolo. Oltre al commendator Borgi, ne *Il mestiere di vincere* si vedranno, in veste di attori, parecchi pugili professionisti come Lopopolo e Loi. Le riprese, già iniziate a Milano, si concluderanno in luglio.

Critici polemici

Tra i divi stranieri della canzone che tentano la conquista del mercato italiano c'è Shirley Bassey, la cui personalità è emersa all'ultimo Festival di Sanremo, nonostante la canzone a lei affidata, *La vita*, non abbia avuto molta fortuna. La cantante di Cardiff durante il soggiorno italiano interverrà a *Su e giù*, a *Senza rete* e registrerà uno «special» televisivo. Inoltre il 31 maggio, a Milano, Shirley Bassey riceverà il premio che le



DANIELA GOGGI

è stato attribuito dall'Associazione italiana critici discografici, che quest'anno, non ha ritenuto di accordare il riconoscimento ad alcun interprete italiano di canzoni: unico premiato Fabrizio De André per il settore cabaret. La critica italiana ha inoltre assegnato un riconoscimento alla «vedette» del rhythm and blues, Aretha Franklin.

Cantagiuro

La settima edizione del *Cantagiuro* partirà il 19 giugno da Sanremo e terminerà, dopo 18 tappe, a Recoaro il 6 luglio. Le tappe intermedie finora comunicate dall'organizzazione sono Borgosesia, Cuneo, Macerata, Marina di Massa, Follonica, Montecatini, Ostia, Savona, Senigallia, Torre del Greco. C'è, inoltre, il progetto di una trasferta via mare Genova-Cagliari-Tunis-Napoli. Ufficialmente il «cast» artistico è tuttora segreto, tuttavia si parla della partecipazione, come ospiti, di Alighiero Noschese, Isabella Biagini e Maria Grazia Buccella, oltre alla schiera dei cantanti che saranno al massimo 35. Nella passata edizione erano 53. Per il *Cantagiuro* '68 è stato abolito il girone dei complessi, alcuni dei quali verranno inseriti nel girone dei «big» e nel girone delle «speranze». Tra i «big» saranno quasi certamente in gara Bobby Solo, Rocky Roberts, Antoine, Claudio Villa, Wilma Goich, Dino, i Camaleonti, Massi-

mo Ranieri, i Rockers, Mario Zelinotti e forse Gianni Morandi, se riuscirà a differire un impegno cinematografico. Come lo scorso anno l'orchestra sarà diretta dal maestro Gigi Cichello, mentre per il ruolo di presentatore è stato confermato Nuccio Costa.

Albertazzi-Proclemer

Niente riposo per la coppia Proclemer-Albertazzi: finita la stagione teatrale, i due attori si trasferiranno con la loro compagnia negli studi di Roma per preparare l'edizione televisiva della *Maria Stuarda*, che è stata affidata al regista Edmo Fenoglio, il quale, nella collaborazione per il teleschermo, terrà conto dell'allestimento teatrale di Squarzina. Dopo *Maria Stuarda*, Proclemer e Albertazzi registreranno per la TV anche *Agamemnone* di Vittorio Alfieri, spettacolo che in questa stagione hanno rappresentato nei principali teatri dell'Unione Sovietica, della Romania, della Jugoslavia e della Svizzera.

L'allestimento televisivo della tragedia di Alfieri è stato affidato a Davide Montemurri, che già curò la messa in scena teatrale.

Brighton in Lombardia

E' cominciata a Milano la realizzazione dell'originale televisivo *Intermezzo domenicale* di Norman Edwards che ha per interpreti Ernesto Calindri e Lia Zoppelli. La regia è di Leonardo Cortese, reduce dalle fatiche della *Donna di quadri*. La storia, imperniata sull'incontro di «due cuori solitari», è ambientata in una giornata di sole sulla celebre spiaggia di Brighton. La Brighton che vedremo sui teleschermi sarà certamente «ricostituita» sulle sponde di uno dei laghi lombardi. Per Calindri è previsto in questo originale televisivo un bagno di notte. Altri interpreti sono Marisa Fabbri, Nico Pepe e Diego Paravicini.

(a cura di Ernesto Baldo)

magnetofono* = registratore +



mobile in legno
aggancio automatico
telecomando sul microfono
20 anni d'esperienza

S 4000 a pile, a rete, a batteria L. 49.500



alp bolognesi MC/15-E



magnetofoni castelli

* Marchio depositato dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano



Un messaggio
per tutte
le future
massaie



(e per molte
che lo sono
già)

Un tampone Tampax è
la migliore protezione igienica
che possiate usare.
Evita gli odori. Non lo si vede.
Non ci si pensa.
Elimina le cinture, gli spilli,
gli assorbenti.
E' facile sbarazzarsene.
E vi permette
di essere sempre voi stesse:
attive, spensierate, libere
di fare quello che preferite.
Naturali, disinvolte, allegre.
Molte delle vostre coetanee
usano Tampax.
Perché non li usate anche voi?



PROTEZIONE IGIENICA
PORTATA INTERNAMENTE
TAMPAX ITALIANA S.p.A. - C.P. 999 - MILANO



COMPLESSI IN DIFFICOLTÀ

In un clima di generale disorientamento e confusione di idee, i complessi italiani si preparano ad affrontare la prossima estate. Un'estate difficile per loro se è vero, come sembra, che i gusti del pubblico sono cambiati e che il boom dei complessi è sul viale del tramonto. Negli ultimi anni sono nati migliaia e migliaia di nuovi gruppi, che hanno creduto, nella maggior parte, di poter facilmente conquistare il mercato discografico e che invece sono rimasti nella mediocrità, ottenendo come unico risultato una vera e propria inflazione di orchestre che hanno imitato, e per di più male, i complessi stranieri in voga. Adesso il periodo d'oro è finito e nell'aria già si avvertono i sintomi di una profonda crisi: siamo arrivati, insomma, alla resa dei conti. Rimangono sulla breccia, infatti, solo i migliori, quelli che hanno dimostrato di saper fare. Anche i grossi nomi, però, hanno molte perplessità. La moda ormai cambia troppo rapidamente. Finito il beat, bruciato lo stile psichedelico, già sbiadito il rhythm and blues — almeno quello « all'italiana » — poche sono le strade nuove. C'è chi si è orientato verso il rock'n'roll « nuova maniera » (che tanti consensi riscuote in Inghilterra e Stati Uniti): è il caso dei Rokes, i quali hanno appena inciso un disco che uscirà alla fine di agosto e che conterrà due brani di rock. C'è chi ha preferito registrare la versione italiana di un successo americano, come l'Equipe 84, il cui nuovo disco è *Un anno, traduzione di No face, no name, no number*, accoppiato ad un brano di Gian Pieretti e Ricky Gianco intitolato *Il ristorante di Alice*. Anche i Nomadi hanno optato per un pezzo straniero, *Nights in white satin*, che è diventato *Ho difeso il mio amore*, e così i Camaleonti, che hanno recentemente sostituito un elemento (Mario, il chitarrista, è stato richiamato per il servizio militare); il loro nuovo disco, *Io per lei*, sta già andando molto bene. C'è, infine, chi è rimasto fedele alla produzione nazionale; è il caso dei Dik Dik, che hanno registrato *Il vento*, un brano di Lucio Battisti, e i Giganti, che sembra abbiano inciso un nuovo disco di cui però non si sa ancora

BANDIERA GIALLA

niente. I Giganti, poi, sono in una situazione particolare: pare che stiano per sciogliersi e questo verrebbe confermato dalla decisione dei quattro musicisti di dedicarsi ad attività personali; Papes, ad esempio, ha appena aperto un negozio di dischi a Milano. Per quanto riguarda gli altri complessi, niente di nuovo. I Delfini sono in crisi, dopo la decisione del loro cantante, Renzo Levi-Minzi, di affrontare la carriera di solista. I Novelty, il complesso di Fausto Leali, si sono separati dal cantante e lavorano da soli. Restano, infine, i complessi stranieri « italianizzati », come quelli di Patrick Samson, Wes e gli Airedales, i Piranasi, il gruppo che accompagna Rocky Roberts. Anche tra loro c'è una certa confusione: elementi che cambiano in continuazione, incertezza nella scelta dei pezzi e così via.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Enzo Jannacci comincia ad essere stanco dell'improvviso successo che lo ha « colpito » dopo l'uscita del suo disco *Vengo anch'io*. Ha deciso di smetterla con la musica leggera, o almeno di farne la sua seconda attività. Aprirà uno studio medico a

Milano. « L'unico problema », dice, « sarà quello di trovare dei pazienti che si fidino di un ex cantante ».

● Dopo l'incidente automobilistico di qualche settimana fa, Sylvie Vartan comincia a fare programmi per l'estate. In giugno verrà dimessa dalla clinica dov'è ancora ricoverata e registrerà alcuni nuovi dischi. In luglio verrà in Italia.

● I Beatles gireranno in estate il loro terzo film. Stanno cercando un regista. Il copione del film è già pronta, e così la colonna sonora. I Beatles non appariranno come complesso, ma come persone che non fanno niente a che fare tra loro.

● Con una serie di canzoni scritte da Koering, che si è ispirato per la composizione addirittura al teorema geometrico di Talete, Françoise Hardy debutterà come cantante « impegnata » al Festival che si terrà in luglio a Saint-Paul de Vence. I dischi, però, usciranno solo se il pubblico del Festival dimostrerà di apprezzarli.

● Con il ritorno del rock'n'roll in Inghilterra e negli USA, stanno riacquistando grande popolarità i musicisti e i cantanti che, negli anni Cinquanta, resero famoso quello stile. Bill Haley, che incise il primo disco di rock (*Rock around the clock*), è arrivato a Londra con i suoi Comets, accolto all'aeroporto di Heathrow da ventimila fans in delirio.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *La bambola* - Patty Pravo (ARC)
- 2) *Il volto della vita* - Caterina Caselli (CGD)
- 3) *Vengo anch'io. No, tu no* - Enzo Jannacci (ARC)
- 4) *Affida una lacrima al vento* - Adamo (Voce del Padrone)
- 5) *Gimme little sign* - Brenton Wood (Liberty)
- 6) *Chimera* - Gianni Morandi (RCA)
- 7) *Come un ragazzo* - Sylvie Vartan (RCA)
- 8) *Io per lei* - I Camaleonti (CBS)

Negli Stati Uniti

- 1) *Tighten up* - Archie Bell & the Drells (Atlantic)
- 2) *Honey* - Bobby Goldsboro (United Artists)
- 3) *I got the feelin'* - James Brown (King)
- 4) *Cry like a baby* - Box Tops (Mala)
- 5) *Beautiful morning* - Young Rascals (Atlantic)
- 6) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
- 7) *Lady Madonna* - Beatles (Capitol)
- 8) *Mrs. Robinson* - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 9) *Cowboys to girls* - Intruders (Gamble)
- 10) *Young girl* - Union Gap (Columbia)

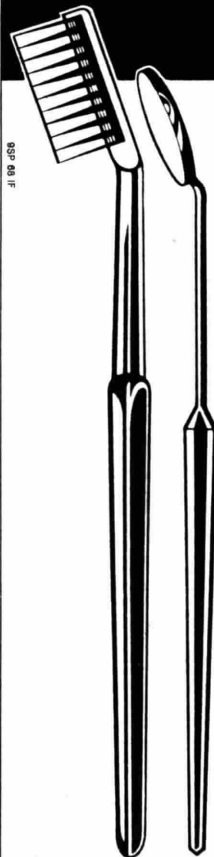
In Inghilterra

- 1) *If I only had time* - John Rowles (MCA)
- 2) *Wonderful world* - Louis Armstrong (HMV)
- 3) *I can't let Maggie go* - Honeybus (Deram)
- 4) *Can't take my eyes off you* - Andy Williams (CBS)
- 5) *Congratulations* - Cliff Richard (Columbia)
- 6) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 7) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Pye)
- 8) *Lazy Sunday* - Small Faces (Immediate)
- 9) *Something here in my heart* - Paper Dolls (Pye)
- 10) *Jennifer Eccles* - Hollies (Parlophon)

In Francia

- 1) *Quand une fille aime un garçon* - Sheila (Carrère)
- 2) *Riquita* - Georgette Plana (Vogue)
- 3) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 4) *Lady Madonna* - Beatles (Odeon)
- 5) *L'ai gardé l'accent* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 6) *If I were a rich man* - Roger Whittaker (Impact)
- 7) *Pour la vie* - Monty (Barclay)
- 8) *A tout casser* - Johnny Hallyday (Philips)
- 9) *Dès que je me réveille* - Enrico Macias (Philips)
- 10) *Jacques a dit* - Claude François (Flèche)

è
l'angolo
che
conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molar: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perché raggiunge i punti meno accessibili della bocca. È l'angolo che conta!

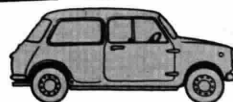
spazzolino

ANGOLARE
SQUIBB



” Guardi, mettiamo le Dunlop SP radiali...
 gomme che rispondono sempre, sono a struttura radiale.
 Conosco bene il suo modo di portare la macchina, io...
 per la sua guida ci vuole una gomma che sappia reggersi stabile...
 Le montava anche l'equipaggio Primo Assoluto all'ultimo Rallye
 di Montecarlo... eh... sì... ne hanno vinte di corse queste
 Dunlop! Sono come dei purosangue, hanno mordente! **”**

MORDENTE
VRRRRROOOOM! **DUNLOP**



Risponde sempre

carta vetrata
per la pulizia dei denti?



NO!

L'integrità dello smalto è la migliore difesa contro la carie. Per questa ragione

dontalol

la crema
dentifricia
"salvasmalto"



che pulisce a fondo i denti senza intaccare lo smalto e senza irritare le gengive sensibili.

Grande Concorso Dontalol
con estrazione di centinaia di collane di vere perle coltivate e di una lussuosa



Inviare una cartolina con applicato il lembo segnaprezzo dell'astuccio a:
BAYER ITALIA - Milano - C.P. 1243

Denti come Perle

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo	656	1448	1367
Torino			
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1223	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1313	
Lecco	1578	1484	
Salerno	566	1034	
Taranto	1578	1313	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento	566	1448	
Caltanissetta	1061	1034	
Catania		1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	14...	
Sassari	1578	1448	1367



**il tuo profumo
è anche il mio**

Forte, freschissimo, gradevolmente amaro.
Pino Silvestre Vidal
piace a te ma piace anche a me.
E' il profumo che ci vuole oggi:
giovane, attuale, "in".



Pino Silvestre
VIDAL

VIDAL VENEZIA

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 26 maggio al 1° giugno
ROMA TORINO MILANO

dal 2 all'8 giugno
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 8 al 15 giugno
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 16 al 22 giugno
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche in radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) NICCOLO' PAGANINI
Concerto n. 2 in sol min. op. 7 - La campanella - per violino e orchestra (Cadenza di I. Gitis)
8,25 (17,25) FRANZ SCHUBERT
Cinque Lieder
8,45 (17,45) RITRATTO DI AUTORE: BOHUSLAV MARTINU
Affreschi di Piero della Francesca; Sonata per flauto e pianoforte. Quartetto n. 4 per archi.
Doppio concerto per due orchestre d'archi, pianoforte e timpani
10,10 (19,10) CARLOS SALZEDO
Variazioni su un tema in stile antico
10,20 (19,20) VINCENT D'INDY
Istaur, variazioni sinfoniche op. 42
ERNO VON DOHNANYI
Variazioni op. 25 sul tema « Ah, vous dirai-je, maman », per pianoforte e orchestra
10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Paul van Kempen; ten. Gaetano Masini; org. Fernando Germani; sopr. Lisa Della Casa; Quintetto a fiati di Filadelfia; bs. Kim Borg; dir. Costantino Silvestri
12,30 (21,30) MUSICHE CAMERICISTICHE DI GOTTFREDO PERRASSI
Serenata per cinque strumenti — Nonsense per coro a cappella da « The Book of Nonsense » di E. Lear (Traduz. di C. Izio) Tre per sette (tre esecutori per sette strumenti)
13 (22) JEAN-MARIE LECLAIR
Concerto in mi min. op. n. 5 per violino e archi

CHEVALIER DE SAINT-GEORGES

Sinfonia in sol magg. op. 11 n. 1
13,30 (22,30) ROBERT SCHUMANN
Sei intermezzi op. 4 per pianoforte
FREDERIC CHOPIN
Sonata in sol min. op. 65 per violoncello e pianoforte
14,15-15 (23,15-24) CORRIERE DEL DISCO
La mia serenata. Testa-Rena. Quando quando quando; Calimero-Brincos. Flamenco; Barriere. Ma vie; Endrigo. Teresa; Rodgers. The most beautiful girl in the world; Gentile-Van Heu-
ser-Cahn. Millie; Black-Barry. Nata libera; Martin-Coulter. La danza delle note; Dylan. Mister tamburin man; Miselvia-Reed-Mason. Kiss. My love; Backy-Rodriguez. I got rhythm. La solitudine; Pallavicini-Le-Messolli. Just this once; Goodwin. Qui temerai sulle macchine volanti; Tenco. Mi sono innamorato di te; Olivero-Giordano-Newel-Otortani. More; Bra-

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21; C. Frank: Internata del poema sinfonico « Redenzione »; E. Elgar Enigma; Variazioni su un tema originale op. 36

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Menendez: Ojos verdes; Boncompagni-Fontana. La mia serenata. Testa-Rena. Quando quando quando; Calimero-Brincos. Flamenco; Barriere. Ma vie; Endrigo. Teresa; Rodgers. The most beautiful girl in the world; Gentile-Van Heu-
ser-Cahn. Millie; Black-Barry. Nata libera; Martin-Coulter. La danza delle note; Dylan. Mister tamburin man; Miselvia-Reed-Mason. Kiss. My love; Backy-Rodriguez. I got rhythm. La solitudine; Pallavicini-Le-Messolli. Just this once; Goodwin. Qui temerai sulle macchine volanti; Tenco. Mi sono innamorato di te; Olivero-Giordano-Newel-Otortani. More; Bra-

cardi-Parosandi-Phaltan: Se tu fossi innamorato; Beretta-Intra: Non importa se; De Hollanda: La banda; Lindenau-Devo-Raleigh: Rubia; Aznavour: Que c'est triste Venise; Mogol-Doni-
La tua città; Terzi-Silli: Tu che non sorridi mai; Del Monaco-Gallender: Once there was a time; Carr: The beggars of Rome; Migliacci-Bongusto: Se l'amore potesse ritornare; Parazini-Crewe-Gaudio: Per ricominciare; Hart-Rodriguez: Lover; Lauzi: Margherita; Panzeri-Matson-Presley: Dolcemente; Polnareff: Love me please love me; De Martino: Si fa sera
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Youness. The carcio; Anonimo: John Henry; Mercer: I'm an old cohand; Trenet: L'ame des poetes; Ferré: Paris canaille; Pisano-Gioffé: Donn Anna; Winkler: Die Fischerin vom Bodensee; Feltz-Gietz: Dich ich nie gessen; Allford: Colonel Bogey; Anonimo: Gypsy moon; Evans: Lady of Spain; Grever: Te quiero dilate; Anonimo: Liza Jane; Maria-Stem: Die vier duce; Monnot: Milord; Pugliese-Rendine: Vurria; Bakos: Zigeunerpolka; Anonimo: Serate a Mosca; Gershwin: Strike up the band; Anonimo: Amen — La cucaracha; Oliveira-Jobim: So'inha de ser com voce; Willis: San Antonio Rose; Darnal: Le soudard; Ferrari: Domino; Benini-Cesari: Serenata a Firenze; Mackeben: La der ihr was immer so schön; Almeida: A corda e a caçamba; Olsson-Faith: Bubbling over; Anonimo: See see rider; Russell-Barroso: Brazil; Gilbert-Barroso: Balsem; Boom 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mancini: My cousin from Naples; Mellin-Piccoli: You never told me; Brown: Dahoud; David-Bacharach: Adie; Gershwin: I got rhythm; Donato: Samboraro; Bryant: Burnin'; Aznavour-Pourcel: Aveç; Trovatioli: Ciao Rudy; Queirolo-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone; Hayes-Aber-Granger-Wadey: Black is black; Kirk:

Three for the festival; Green-Edwards: Once in a while; Presley-West: That's someone you never forget; Dever-Holland: You can't hurry love; Wolcott: Lake Titicaca; Robin-Gensler: Love is just around the corner; Previn: Fatstuffs; Bechet: Petite fleur; Endrigo: Dove credi di andare; Bernstein: West Side Story; Grappelly: Reinhardt: Minor swing; Mc Hugh: I can't believe that you're in love with me; Snyder-Singleton-Kämpfert: Pupp song; Hendricks-Mendonça-Jobim: One note samba; De Paul: You don't know what love is; Porter: Just one of the things; Wolcott: Two silhouettes
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solo 10.000 lire, il che è un dato che, una volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiato sulla bolletta del telefono.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Philips: San Francisco; Migliardi-Castellano: Mezzanotte fa poco; Zanin-Censi: Ora tu puoi ridere; Dale-Springfield: Georgy girl; Jamblan-Mogol-Herpin-Rome: Per un momento ho perso te; Albul-Amadesi: Tema; Aznavour: La bohème; Bardotti-Korda: Se perdo te; Simonetta-Gaber: Porta Romana; Endrigo: Canzone per te; Lehar: La vedova allegra; Valzer; Milando: Ole guapa; Pallavicini-Gerardi: Il cielo con un dito; Queirolo-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone; De Falla: Danza ritual del fuoco; Amendola-Murolo: Che vuole questa musica stasera; Bardotti-Reverberi: Bevi con me; Redi: The voluto bene; Grever: Tipiti; Pestalozza: Ciriabibi; Vejvoda: Rosamunda; Barosso-Trent: Io che sarei; Pace-Guerra-Livraghi: Quando m'innamoro; Corina-Perretta-De Martino: Tante prossime volte; Carrère: Adios amor; Evi-Rivat-Thomas-Renard: Due minuti di felicità; Pace-Pinto: Io sono un artista; Lake: Memories of Madrid; Mogol-Soffici: Per conquistare te; Benedetto: Acquello napoletano; Beretta: La ballata degli innamorati

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Abreu: Tico tico; Pallavicini-Donagiol: Le so-lite cose; Padilla: Ca c'est Paris; Maria: Fascination; Trovatioli: Questo si chiama amore; Margutti-Cappello: Ma se ghe penso; Murolo: Sarà chi sà; Dorsey-Anonimo: Take my hand; Petriccione: Meacham; American patrol; Gigante-Aracri: Tugue tugu mariscla; La Rocca: At the jazz band ball; Gade: Jalouse; Carrère: L'ora dell'uscita; Pallavicini-Hatch: Gocco di mare; Warren: Old bossa; Baer: I love to be bad; Carrillo: O santo do sabá; Pazzaglia-Mogol: Meraviglioso; Primrose: St. James infirmary; Singleton: Comes the night; Otortani: Modelle in blu; Kosma: Les feuilles mortes; Duke: Autumn in New York; Anonimo: Mezzanotte a Mosca; Allford: Colonel Bogey; Bechet: Petite fleur

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Simons: The peanut vendor; Lane-Taylor: Everybody loves somebody; Moorhouse: Sounds anonymous; Chaplin-Bertini: Cara felicità; Porter: You're the top; Simonetta-Gaber: Tran! a 14,35 (19,20-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
Partecipano le orchestre di Franck Pourcel, Xavier Cugat, Bert Kämpfert, Tito Puente e Quincy Jones; i cantanti Sammy Davis, Miranda Martino, Frank Sinatra, Nana Mouskouri, Elvis Presley e Gloria Lynne; il trio vocale: Petaluma; il quartetto: compositi Hugo Blanco, Paul Desmond; le 50 chitarre di Tommy Garrett, George Shearing e Jimmy Mc Partland; i solisti Eddie Calvert, tromba, Johnny Pearson, pianoforte

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) GEORG BENDA
Concerto in sol magg. per clavicembalo e orchestra
PIETRO ANTONIO LOCATELLI
Concerto da camera op. 4 n. 10 (Trascr. di G. Benvenuti)
8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO
9 (19) QUINCY PORTER
Concerto per viola e orchestra
9,30 (19,30) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA PIETRO ANTONIO LOCATELLI
LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO LILIANA POLI E DEL TENORE ANTONIO COSTANTINO
10,10 (19,10) JEAN-PHILIPPE RAMEAU
Gavotta variata
10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
Y. Constantindis: Suite su temi popolari, per violino e pianoforte, T. Brediceanu: Otto Canoni rumeni, per voce e pianoforte; A. Dvorak: Suite ceca op. 39
11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
12,30 (21,30) KARL STAMITZ
Quartetto in re magg. op. 8 n. 1 per flauto, violino, corno e violoncello
EDVARD GRIEG
Quartetto in sol min. op. 27 per archi
JACQUES WILDBERGER
Quartetto per flauto, clarinetto, violino e violoncello
13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Kurt Elmendorff; masor. Gabriella Beazzoni; vs. Henry Honegger; ba. Fernando Corena; pf. Andor Foldes; ten. Aureliano Pertile; dir. Istvan Kertesz

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA

C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide; Ovegture; J. Brahms: Sinfonia n. 1 in do min. op. 68

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Do Vale-Portella-Gallardo: Lisboa antiques; Adamo: Afrida una lacrima al vento; Nisa-Bindi: Per vivere; Spina: Io ti amo; David-Bacharach: Cassia: Walk on bay; Ari-Pace-Camargo: Tempo di saper amare; Trenet: La mer; Pascal-Mau-

riat: Pourquoi mon amour; Taylor-Lane: Everybody loves somebody; Friml: Serenata del somarello; Pace-Danieli: Piccola città; Hebb: Sunny; Karas: The Harry Lime theme; Del Monaco-Donagan-Currie: Parla tu cuore mio; Endrigo: Questo amore sempre; Stephen: Winchester Cathedral; Lablil-Crane-Jacobs: A qui; Senecal-Calabrese-Barouh-Miller: Des rondes dans l'air; Last: Una notte intera; Mina-Cortez: Nel fondo del mare; Pagan: Sevan-Dellame-Romuald: Ditelo coi fiori; Carr: The beggars of Rome; Hill-Cochrane: Mi piacciono le cipolle; Mazzuca-Testa-Despota: Che notte sei; Van Luna rossa; Reed-Dossena-Mason: La nostra favola; Marasca-Gigli: Non finirà; Marovani-Huruguen-Macias: Les pins du bord de l'eau; Pallesi-Guidi: Strano; Ammuri-Canfora: La vita; Goodwin: Murder she says

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Russell-Olivius: Chihuahua; Anonimo: The wayfaring stranger; Bowman: Twelfth street rag; Queneau-Auric: Chanson de Gervaise; Bourdin: Pour tes beaux yeux; Stillman-Garini-Giovanni-Rascel: Arrivederci Roma; Karas: Moza; Walz: Feltz-Gietz: Es gibt nach München; Brown: Broadway melody; Anonimo: In that great gettin' up mornin'; Fuller-Michaels: Latin lady; Peretti-Creative-Weiss-Bonfa: Manha de carnaval; Ory: Muskrat rambles; Toch-Wilmetz-Borel: Ah! Si vous connaissez ma poule; Bécoud: Quand l'amour est mort; Costa: L'aragonesa; Voosen: So sind wir; Anonimo: Occhi neri — Klarinettpolka; Dorsey: Francis-Romero: My true love; I shall overcome; Anonimo: Cielito lindo — Green-sleeves; Wood: Somebody stole my gal; Piaf-Monnot: Hymne à l'amour; Ignoto: La petite valise; Garini-Giovanni-Trovatioli: Roma nun fa la stupida stasera; Dincov: A pacitar. Duran-Ribarum: Pela rua; Rodgers: Slaughter on Tenth Avenue; Muller-Wood: Wang wang blues

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Sondheim-Styne: Everything's coming up roses; Petkere: Close your eyes; Rainger: If I should lose you; Costes-Auld: Your kisses; Ochs: There but for fortune; Wise-Cugat: Nightingale; Anonimo: When the saints go marchin' in; Cassia: Shuman-Pomus: It's a lonely town; Garner: Nervous waltz; Perretta-De Martino: Per una donna; Francis-Romero: My true love; I shall overcome; Schaffer-Razaf-Johnson: Louisiana; Aber-Christen: Un bon mois d'été; Graettinger: A trumpet; Sorbati: Cool jerk; Burman: Pajaro de la selva; Umbilani: Tempo di jazz; Howard: Fly me to the moon; Cannon-Inxix-Midrow: Five o'clock whistle; Mercer-Barclay-Mannay-Le-grand: La valse des illes; Mc Cartney-Lennon: All you need is love; Lawrence: The swingin' scott; De Moraes-Jobim: So danço samba; Dubin-Warren: I only have eyes for you; Marlow-Scott: A taste of honey; Salter: Mi fais a recorder; Hendrika-Young: Tickle-toe; Styne: Just in time
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
8,30 (17,30) JACOB OBRECHT
Ich draghe de muse cluse, motetto strumentale
ANONIMO
In saeculum artifex, motetto strumentale
BORLET
M. de rosignol, duetto strumentale
ANONIMO
In saeculum villatoris, motetto strumentale
M. de ratzenpote, canzone strumentale
GUILLAUME DUFAY
Pour l'amour de ma douce amy, canzone
ANONIMO
Où mal de mon ami, canzone
ANTON BRUMEL
La Mater Patris
ANONIMO
Si tu pou mon ami
8,45 (17,45) ARTHUR HONEGGER
Sonata n. 1 per violino e pianoforte
9,10 (18,10) FRANZ SCHUBERT
Nachgesang in Walde op. 139 b, su testo di J. G. Seidl, per coro maschile e quattro corni
ERNEST BLOCH
Sacred Service per baritono, coro e orchestra
10,05 (19,05) GUNTHER RAPHAEL
Divertimento op. 74 per saxofono contralto e violoncello
10,15 (19,15) STRUMENTI: IL FAGOTTO
10,45 (19,45) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JOHN BARBIROLI
12,30 (21,30) RECITAL DEL BASSO ANTON DIKOVON CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA DETLEF WOLBERS
A. Graecianum: Otto Liriche; M. Mussorgski: Si tu pou mon ami
13,15 (22,15) DARIUS MILHAUD
Concertino di primavera per violino e orchestra da « Les Quatre Saisons »
13,30 (22,30) FRANZ LISZT
Rapsodia ungherese n. 14 in fa min.
SERGEI RACHMANINOV
Rapsodia su un tema di Paganini, op. 43 per piano
14,05 (23,05) ANTON REICHA
Quartetto in re magg. op. 12 per flauti
14,35 (19,35) CONCERTO DI MUSICA CONTEMPORANEA; SYLVANO BUSSOTTI

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

Partecipano le orchestre di Franck Pourcel, Xavier Cugat, Bert Kämpfert, Tito Puente e Quincy Jones; i cantanti Sammy Davis, Miranda Martino, Frank Sinatra, Nana Mouskouri, Elvis Presley e Gloria Lynne; il trio vocale: Petaluma; il quartetto: compositi Hugo Blanco, Paul Desmond; le 50 chitarre di Tommy Garrett, George Shearing e Jimmy Mc Partland; i solisti Eddie Calvert, tromba, Johnny Pearson, pianoforte

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
8,20 (17.20) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in la magg. K. 581 - Stadler - per
clarinetto e archi

8,55 (17.55) MUSICHE DI ALBERT ROUSSEL
Sinfonia n. 2 in si bem. op. 23

9,35 (18.35) MUZIO CLEMENTI
Sonata in sol min. op. 34 n. 2
FRANZ SCHUBERT
Due Improvisi dall'op. 90

10,10 (19.10) GIUSEPPE MARTUCCI
Momento musicale e Minuetto, per archi

10,20 (19.20) ADOLPHE ADAM
Giselle, balletto
HEITOR VILLA LOBOS
Urupuri, balletto

11,20 (20.20) RECITAL DEL SESTETTO D'ARCHI
CHIGIANO
L. Boccherini: Sestetto in mi bem. magg. op. 24
n. 1; A. Schoenberg: Verklärte Nacht op. 4
J. Haydn: Das Echo, in mi bem. magg. per
doppio trio d'archi

12,30 (21.30) PAGINE DA M. MIREILLE, opera in
cinque atti di M. Carré (dal poema di F. Mi-
stral) - Musica di Charles Gounod - Orch. Sinf.
e Org. di Jean Echeverry

13,15 (22.15) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Serenata in re magg. K. 239

13,20 (22.20) DIMITRI KABALEWSKI
Sonata in si bem. magg. op. 71 per violoncello
e pianoforte

13,55 (22.55) CORRIERE DEL DISCO
Frescobaldi: Cinque Canzoni a due cantò
col basso continuo, dal « Primo Libro delle
Canzoni per sonare con ogni sorta di stru-
menti » - Compl. Veneziano di strumenti an-
tichi, dir. P. Varaldo (Disco VEDETTE)

14,15-15 (23.15-24) COMPOSITORI ITALIANI
CONTEMPORANEI: LORENZO PEROSI
Transitus Animate, oratorio per mezzosoprano,
coro e orchestra

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RA- DIOSTEREOFONIA

G. F. Haendel: Sulte n. 4 in mi min.
per clavicembalo; F. J. Haydn: Quartetto
in si bem. magg. op. 64 n. 3; J. Brahms:
Trio op. 40 per corno, violino e pianoforte

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) GEORG FRIEDRICH HAEDEL
« Splenda l'alba in Oriente » cantata italiana
BELA BARTOK

Cantata profana - I Cervi fatati - per tenore,
baritono, doppio coro e orchestra

8,30 (17.30) JOAQUIN RODRIGO
Concerto-Serenata per arpa e orchestra

8,55 (17.55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Georg Solti, ten. Tito Schipa, vi. Christian
Ferras e pf. Pierre Barbizet, sopr. Gigliola
Frazzoni, pf. Walter Gieseking, dir. Carlo
Zecchi

10,10 (19.10) ANTONIO VIVALDI
Concerto n. 4 in mi min. da « L'Estro armo-
nico » op. III

10,20 (19.20) PETER ILICH CIAIKOWSKI
Quartetto n. 3 in mi bem. min. op. 30 per archi

10,55 (19.55) MUSICHE DI KARL DITTERS VON
DITTERSDORF
Sinfonia in si bem. magg. « Der Postzug » (Re-
vis. di E. Bodart) - Concerto in sol magg.
per oboe e orchestra da camera - Sinfonia
in si bem. magg. « Altense cambiato in cervo »
da « Le Metamorfosi » di Ovidio

11,20 (20.45) RECITAL DEL VIOLINISTA ALDO
REDDITI E DEL PIANISTA GIANCARLO CAR-
DINI

12,30-15 (21.30-24) AIDA
opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni
- Musica di Giuseppe Verdi - Orch. e Coro
del Teatro dell'Opera di Roma, dir. Z. Mehta -
Me del Coro G. Lazzari

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA- DIOSTEREOFONIA

G. Mahler: Adagio, dalla Sinfonia n. 10;
A. Berg: Frammenti dall'opera « Lullu »

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Sciorilli! Non pensare a me; Amadei-Limiti:
Martini: Per la bionda si farà; Terzi-Rossi:
Che vale per me; Chiosso-Gardes: Torpedo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Anonimo: Cielito lindo; Sordi-Piccoli: Amore,
amore, amore; Moggi-Isoia-Limiti: La voce
del silenzio; Reed: L'ultima valigia; Gray:
Bye bye blues; Pallavicini-Massara: La siepe;
Beretta: La ballata degli innamorati; Legrand:
Dighe ding ding; D'Esposito-Tito Manlio: Ane-
ma e coga; Bardotti-Dalla: Il cielo; Moggi:
Donida: Gli occhi miei; Lèhar: Balàirenen;
Adler-Ross: Hernando's hideaway; Moggi-Bat-
tista: Farfalla impazzita; Paoletti-Corina-De
Martino: Non prenderai più arie; Pourcel: Sun-
day night; Schiorra-Marchetti: Umore; Panzeri-
Presley-Matton: Dolcemante; Friml-Porter-Riley-
Galdieri-Secunda: Fantasia di musica; Ferré-De
Curtis: Non ti scordar di me; Terzi-Sili: Tu che
non sorridi mai; Frigeri-Prestigiacomo: Parole;
Amari-Martino: E non sbattere la porta; Mi-
gliacci-Kämpfer: Ore d'amore; Quercio-Bor-
cardi: Stanotto sentirla una canzone; Lake: La
branda; Ciampi-Monti: Samba per un amore;
Beretta-Carrara: La voglia di vivere; Benedet-
to: Acquarello napoletano; Pourcel: Liverpool

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Schwartz: You and the night and the music;
De Momi-Polito: Se la vita è così; Stern:
Le compagne de la Marjolaine; Amuri-Ne-
well-Canfora: La vita; Di Stefano: Quando
piove; con il sole; Paolo Bardotti-Barbieri: Vi-
vivo; Rascel: Arrivederci Roma; Anonimo: Ben-
che la sainta go marchin' in; Fillmore: Lassus
trombone; Bovio-D'Annibale: « O paese d'o
socio »; De Momi-Grande-Grande: Fantasia di
fantasia di motivi; Hill: In the chapel in the
moonlight; Dylan: Blowin' the wind; Moggi-
Campanelli-Theodorakis: Il tuo sorriso nella
notte; Salsola: Roba da barboni; Quercio-Bor-
cardi: Costino: Aria de Paris; Anonimo: Lo qua-
drato - Free as a little bird; Handy: Oh didn't
the rain; Beretta-Buonassia-Valleroni: Mi va
di cantare; Russell-Oliveira: Chiuschuzus; Amadei:
Bécud: L'important c'est la vie; Mendonça-
Jobim: Samba di una notte; Paganini: Moto per-
petuo; Bennett, G. I. Blues; Hamptons: Voo-
Domme, domme; Nisa-Reitano: Liverpool
addio; Schwarz: Chintatown, my Chintatown;
Karas: Schwé Mozart waltz

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Battle royal; Cahn-Van Heusen: The
tender trap; Kern: The way you look tonight;
Dossena-Righini-Luciani: Dan dan dan; Pol-
lack: That's a plenty; Carpi-Florentini-Jan-
nacci: Vengo anch'io. No, tu no; Powell: Deve
ser amore; Monnot: Milord; Page: The in crowd;
Bindi: La musica è finita; Hampton: Voo-
Mason-Reed: I'm coming home; Puente: Latin
flirt; Jarre: Parigi brucia; Jagger-Richard: Sa-
tisfaction; Modugno: Notte di luna calante; Gol-
son: Samba; Marzocchi: Samba; Canzone:
Jobim: The girl from Ipanema; Myrow: Five
of clock whistle; Rossi: Quando vedrò; Flynn:
Midi: Brail; Malt: Say; Williams: Royal
garden blues; Porter: You're the one

11,30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Bliu; Canfora: La vita; Gigli-Musy: Tu sei
con me; Zauli: Linea diretta; Moggi-Fuchser-
ger-Jurgens: Der grosse Abschied; Capurro-
Gambardella: Lili Kang; Weersma: Penny se-
renade; Damon: Cotton candy; Schiorra-Mar-
chetti: Uomo; Trovagli: Ciao Rudy; Grotti:
N. algerine; Amari-De: Hollanda: A banda;
Goldsboro: It's too late; Galdieri-Barbieri: Mu-
nasterio e Santa Chiara; Franco-Ortega: La
felicità; Martin: The trolley song; Garinei-
Giovannini-Canfora: Un amore come dico io;
Johanson: The cuckoo waltz; Testa-Hazelwood:
Summer winner; Migliacci-Zanetti: Canzone;
Dolce dare la buona notte; Dancer: Daisy bell;
Pallavicini-Massara: La siepe; Panzeri: La tra-
montana; Pallavicini-Intra: Amerai; Danirdef:
Je cherche la Titine; Amato-Valleroni-Serio: Se
faje desedre; Zaninetti-Stula-Barinar: Ditelo
a me; Darin: Things; Lauzi: Il tuo amore

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Berlin: Let's face the music and dance; Colla-
zo: La ultima notte; Curjel: Vereda tropical;
Kalmann: Komm Zigany; Anonimo: Pretty Peg-
gy-e; Antonio-Ferreira: Fala amor; Arodin-
Carmichael: Lazy river; Moore: Ballade of
the green berries; Bourgeois-Rivière: Les amou-
reux de la place; Paulos: Inspiration; Theodor-
dakis: Zorba el Greco; Strauss: Valzer da
« Il pipistrello »; Bonfa: Manha de carnaval;
Versey: Ladies from Lisbon; Bacharach: I say
the stars are saying; Ross: Holiday; Canzone:
Cavalcaniti-Caldesi: Alva e Colombina; Carmi-
chael: Standart; Morales: Jungle fantasy; Ano-
nimo: Greenback dollar; Ulmer: Pigalle; Bo-
scoli-Menescal: Lagrima primiera; Porter: I love
you; Charles: Funny; Lecuona: Tabu; Capó: Ella
tita; Anonimo: Seviliana - Se te toco le
manos - Swing low, sweet chariot; Jaseel:
Parade of the wooden soldiers; Melfi: Poema

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rodgers: There's a small hotel; Adderley: Live
saxes; Gerahwin: But not for me; Porter: In
the still of the night; Aznavour-Delbecq: Je
t'aime comme ça; Peterson: Bossa beguine;
Scoppa: Miles; Babs: Strange visitors; Lewis:
Belkiss; Rotard-Midway: Imaginez; Pollack:
That's a plenty; Strackey: These foolish things;
Creamer: Way down yonder in New Orleans;
De Momi-Jones: O grande amor; Porter:
You'd be so nice to come home to me; Galt:
Coots: You go to my head; Young: Mister
president; Young-Burns-Petkere: Lullaby of the
leaves; Robin-Schwartz: A gal in Calico; Umi-
lini: Porta Portese; Berlin: You're just in
love; Akat: Dinah; Feather-Golson: Whisper
not; Rodgers: Lower; Miles: When I fall in love

11,30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Bliu; Canfora: La vita; Gigli-Musy: Tu sei
con me; Zauli: Linea diretta; Moggi-Fuchser-
ger-Jurgens: Der grosse Abschied; Capurro-
Gambardella: Lili Kang; Weersma: Penny se-
renade; Damon: Cotton candy; Schiorra-Mar-
chetti: Uomo; Trovagli: Ciao Rudy; Grotti:
N. algerine; Amari-De: Hollanda: A banda;
Goldsboro: It's too late; Galdieri-Barbieri: Mu-
nasterio e Santa Chiara; Franco-Ortega: La
felicità; Martin: The trolley song; Garinei-
Giovannini-Canfora: Un amore come dico io;
Johanson: The cuckoo waltz; Testa-Hazelwood:
Summer winner; Migliacci-Zanetti: Canzone;
Dolce dare la buona notte; Dancer: Daisy bell;
Pallavicini-Massara: La siepe; Panzeri: La tra-
montana; Pallavicini-Intra: Amerai; Danirdef:
Je cherche la Titine; Amato-Valleroni-Serio: Se
faje desedre; Zaninetti-Stula-Barinar: Ditelo
a me; Darin: Things; Lauzi: Il tuo amore

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Berlin: Let's face the music and dance; Colla-
zo: La ultima notte; Curjel: Vereda tropical;
Kalmann: Komm Zigany; Anonimo: Pretty Peg-
gy-e; Antonio-Ferreira: Fala amor; Arodin-
Carmichael: Lazy river; Moore: Ballade of
the green berries; Bourgeois-Rivière: Les amou-
reux de la place; Paulos: Inspiration; Theodor-
dakis: Zorba el Greco; Strauss: Valzer da
« Il pipistrello »; Bonfa: Manha de carnaval;
Versey: Ladies from Lisbon; Bacharach: I say
the stars are saying; Ross: Holiday; Canzone:
Cavalcaniti-Caldesi: Alva e Colombina; Carmi-
chael: Standart; Morales: Jungle fantasy; Ano-
nimo: Greenback dollar; Ulmer: Pigalle; Bo-
scoli-Menescal: Lagrima primiera; Porter: I love
you; Charles: Funny; Lecuona: Tabu; Capó: Ella
tita; Anonimo: Seviliana - Se te toco le
manos - Swing low, sweet chariot; Jaseel:
Parade of the wooden soldiers; Melfi: Poema

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rodgers: There's a small hotel; Adderley: Live
saxes; Gerahwin: But not for me; Porter: In
the still of the night; Aznavour-Delbecq: Je
t'aime comme ça; Peterson: Bossa beguine;
Scoppa: Miles; Babs: Strange visitors; Lewis:
Belkiss; Rotard-Midway: Imaginez; Pollack:
That's a plenty; Strackey: These foolish things;
Creamer: Way down yonder in New Orleans;
De Momi-Jones: O grande amor; Porter:
You'd be so nice to come home to me; Galt:
Coots: You go to my head; Young: Mister
president; Young-Burns-Petkere: Lullaby of the
leaves; Robin-Schwartz: A gal in Calico; Umi-
lini: Porta Portese; Berlin: You're just in
love; Akat: Dinah; Feather-Golson: Whisper
not; Rodgers: Lower; Miles: When I fall in love

11,30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Bliu; Canfora: La vita; Gigli-Musy: Tu sei
con me; Zauli: Linea diretta; Moggi-Fuchser-
ger-Jurgens: Der grosse Abschied; Capurro-
Gambardella: Lili Kang; Weersma: Penny se-
renade; Damon: Cotton candy; Schiorra-Mar-
chetti: Uomo; Trovagli: Ciao Rudy; Grotti:
N. algerine; Amari-De: Hollanda: A banda;
Goldsboro: It's too late; Galdieri-Barbieri: Mu-
nasterio e Santa Chiara; Franco-Ortega: La
felicità; Martin: The trolley song; Garinei-
Giovannini-Canfora: Un amore come dico io;
Johanson: The cuckoo waltz; Testa-Hazelwood:
Summer winner; Migliacci-Zanetti: Canzone;
Dolce dare la buona notte; Dancer: Daisy bell;
Pallavicini-Massara: La siepe; Panzeri: La tra-
montana; Pallavicini-Intra: Amerai; Danirdef:
Je cherche la Titine; Amato-Valleroni-Serio: Se
faje desedre; Zaninetti-Stula-Barinar: Ditelo
a me; Darin: Things; Lauzi: Il tuo amore

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Berlin: Let's face the music and dance; Colla-
zo: La ultima notte; Curjel: Vereda tropical;
Kalmann: Komm Zigany; Anonimo: Pretty Peg-
gy-e; Antonio-Ferreira: Fala amor; Arodin-
Carmichael: Lazy river; Moore: Ballade of
the green berries; Bourgeois-Rivière: Les amou-
reux de la place; Paulos: Inspiration; Theodor-
dakis: Zorba el Greco; Strauss: Valzer da
« Il pipistrello »; Bonfa: Manha de carnaval;
Versey: Ladies from Lisbon; Bacharach: I say
the stars are saying; Ross: Holiday; Canzone:
Cavalcaniti-Caldesi: Alva e Colombina; Carmi-
chael: Standart; Morales: Jungle fantasy; Ano-
nimo: Greenback dollar; Ulmer: Pigalle; Bo-
scoli-Menescal: Lagrima primiera; Porter: I love
you; Charles: Funny; Lecuona: Tabu; Capó: Ella
tita; Anonimo: Seviliana - Se te toco le
manos - Swing low, sweet chariot; Jaseel:
Parade of the wooden soldiers; Melfi: Poema

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rodgers: There's a small hotel; Adderley: Live
saxes; Gerahwin: But not for me; Porter: In
the still of the night; Aznavour-Delbecq: Je
t'aime comme ça; Peterson: Bossa beguine;
Scoppa: Miles; Babs: Strange visitors; Lewis:
Belkiss; Rotard-Midway: Imaginez; Pollack:
That's a plenty; Strackey: These foolish things;
Creamer: Way down yonder in New Orleans;
De Momi-Jones: O grande amor; Porter:
You'd be so nice to come home to me; Galt:
Coots: You go to my head; Young: Mister
president; Young-Burns-Petkere: Lullaby of the
leaves; Robin-Schwartz: A gal in Calico; Umi-
lini: Porta Portese; Berlin: You're just in
love; Akat: Dinah; Feather-Golson: Whisper
not; Rodgers: Lower; Miles: When I fall in love

11,30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Bliu; Canfora: La vita; Gigli-Musy: Tu sei
con me; Zauli: Linea diretta; Moggi-Fuchser-
ger-Jurgens: Der grosse Abschied; Capurro-
Gambardella: Lili Kang; Weersma: Penny se-
renade; Damon: Cotton candy; Schiorra-Mar-
chetti: Uomo; Trovagli: Ciao Rudy; Grotti:
N. algerine; Amari-De: Hollanda: A banda;
Goldsboro: It's too late; Galdieri-Barbieri: Mu-
nasterio e Santa Chiara; Franco-Ortega: La
felicità; Martin: The trolley song; Garinei-
Giovannini-Canfora: Un amore come dico io;
Johanson: The cuckoo waltz; Testa-Hazelwood:
Summer winner; Migliacci-Zanetti: Canzone;
Dolce dare la buona notte; Dancer: Daisy bell;
Pallavicini-Massara: La siepe; Panzeri: La tra-
montana; Pallavicini-Intra: Amerai; Danirdef:
Je cherche la Titine; Amato-Valleroni-Serio: Se
faje desedre; Zaninetti-Stula-Barinar: Ditelo
a me; Darin: Things; Lauzi: Il tuo amore

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Berlin: Let's face the music and dance; Colla-
zo: La ultima notte; Curjel: Vereda tropical;
Kalmann: Komm Zigany; Anonimo: Pretty Peg-
gy-e; Antonio-Ferreira: Fala amor; Arodin-
Carmichael: Lazy river; Moore: Ballade of
the green berries; Bourgeois-Rivière: Les amou-
reux de la place; Paulos: Inspiration; Theodor-
dakis: Zorba el Greco; Strauss: Valzer da
« Il pipistrello »; Bonfa: Manha de carnaval;
Versey: Ladies from Lisbon; Bacharach: I say
the stars are saying; Ross: Holiday; Canzone:
Cavalcaniti-Caldesi: Alva e Colombina; Carmi-
chael: Standart; Morales: Jungle fantasy; Ano-
nimo: Greenback dollar; Ulmer: Pigalle; Bo-
scoli-Menescal: Lagrima primiera; Porter: I love
you; Charles: Funny; Lecuona: Tabu; Capó: Ella
tita; Anonimo: Seviliana - Se te toco le
manos - Swing low, sweet chariot; Jaseel:
Parade of the wooden soldiers; Melfi: Poema

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rodgers: There's a small hotel; Adderley: Live
saxes; Gerahwin: But not for me; Porter: In
the still of the night; Aznavour-Delbecq: Je
t'aime comme ça; Peterson: Bossa beguine;
Scoppa: Miles; Babs: Strange visitors; Lewis:
Belkiss; Rotard-Midway: Imaginez; Pollack:
That's a plenty; Strackey: These foolish things;
Creamer: Way down yonder in New Orleans;
De Momi-Jones: O grande amor; Porter:
You'd be so nice to come home to me; Galt:
Coots: You go to my head; Young: Mister
president; Young-Burns-Petkere: Lullaby of the
leaves; Robin-Schwartz: A gal in Calico; Umi-
lini: Porta Portese; Berlin: You're just in
love; Akat: Dinah; Feather-Golson: Whisper
not; Rodgers: Lower; Miles: When I fall in love

11,30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Bliu; Canfora: La vita; Gigli-Musy: Tu sei
con me; Zauli: Linea diretta; Moggi-Fuchser-
ger-Jurgens: Der grosse Abschied; Capurro-
Gambardella: Lili Kang; Weersma: Penny se-
renade; Damon: Cotton candy; Schiorra-Mar-
chetti: Uomo; Trovagli: Ciao Rudy; Grotti:
N. algerine; Amari-De: Hollanda: A banda;
Goldsboro: It's too late; Galdieri-Barbieri: Mu-
nasterio e Santa Chiara; Franco-Ortega: La
felicità; Martin: The trolley song; Garinei-
Giovannini-Canfora: Un amore come dico io;
Johanson: The cuckoo waltz; Testa-Hazelwood:
Summer winner; Migliacci-Zanetti: Canzone;
Dolce dare la buona notte; Dancer: Daisy bell;
Pallavicini-Massara: La siepe; Panzeri: La tra-
montana; Pallavicini-Intra: Amerai; Danirdef:
Je cherche la Titine; Amato-Valleroni-Serio: Se
faje desedre; Zaninetti-Stula-Barinar: Ditelo
a me; Darin: Things; Lauzi: Il tuo amore

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Berlin: Let's face the music and dance; Colla-
zo: La ultima notte; Curjel: Vereda tropical;
Kalmann: Komm Zigany; Anonimo: Pretty Peg-
gy-e; Antonio-Ferreira: Fala amor; Arodin-
Carmichael: Lazy river; Moore: Ballade of
the green berries; Bourgeois-Rivière: Les amou-
reux de la place; Paulos: Inspiration; Theodor-
dakis: Zorba el Greco; Strauss: Valzer da
« Il pipistrello »; Bonfa: Manha de carnaval;
Versey: Ladies from Lisbon; Bacharach: I say
the stars are saying; Ross: Holiday; Canzone:
Cavalcaniti-Caldesi: Alva e Colombina; Carmi-
chael: Standart; Morales: Jungle fantasy; Ano-
nimo: Greenback dollar; Ulmer: Pigalle; Bo-
scoli-Menescal: Lagrima primiera; Porter: I love
you; Charles: Funny; Lecuona: Tabu; Capó: Ella
tita; Anonimo: Seviliana - Se te toco le
manos - Swing low, sweet chariot; Jaseel:
Parade of the wooden soldiers; Melfi: Poema

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rodgers: There's a small hotel; Adderley: Live
saxes; Gerahwin: But not for me; Porter: In
the still of the night; Aznavour-Delbecq: Je
t'aime comme ça; Peterson: Bossa beguine;
Scoppa: Miles; Babs: Strange visitors; Lewis:
Belkiss; Rotard-Midway: Imaginez; Pollack:
That's a plenty; Strackey: These foolish things;
Creamer: Way down yonder in New Orleans;
De Momi-Jones: O grande amor; Porter:
You'd be so nice to come home to me; Galt:
Coots: You go to my head; Young: Mister
president; Young-Burns-Petkere: Lullaby of the
leaves; Robin-Schwartz: A gal in Calico; Umi-
lini: Porta Portese; Berlin: You're just in
love; Akat: Dinah; Feather-Golson: Whisper
not; Rodgers: Lower; Miles: When I fall in love

11,30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Bliu; Canfora: La vita; Gigli-Musy: Tu sei
con me; Zauli: Linea diretta; Moggi-Fuchser-
ger-Jurgens: Der grosse Abschied; Capurro-
Gambardella: Lili Kang; Weersma: Penny se-
renade; Damon: Cotton candy; Schiorra-Mar-
chetti: Uomo; Trovagli: Ciao Rudy; Grotti:
N. algerine; Amari-De: Hollanda: A banda;
Goldsboro: It's too late; Galdieri-Barbieri: Mu-
nasterio e Santa Chiara; Franco-Ortega: La
felicità; Martin: The trolley song; Garinei-
Giovannini-Canfora: Un amore come dico io;
Johanson: The cuckoo waltz; Testa-Hazelwood:
Summer winner; Migliacci-Zanetti: Canzone;
Dolce dare la buona notte; Dancer: Daisy bell;
Pallavicini-Massara: La siepe; Panzeri: La tra-
montana; Pallavicini-Intra: Amerai; Danirdef:
Je cherche la Titine; Amato-Valleroni-Serio: Se
faje desedre; Zaninetti-Stula-Barinar: Ditelo
a me; Darin: Things; Lauzi: Il tuo amore

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Berlin: Let's face the music and dance; Colla-
zo: La ultima notte; Curjel: Vereda tropical;
Kalmann: Komm Zigany; Anonimo: Pretty Peg-
gy-e; Antonio-Ferreira: Fala amor; Arodin-
Carmichael: Lazy river; Moore: Ballade of
the green berries; Bourgeois-Rivière: Les amou-
reux de la place; Paulos: Inspiration; Theodor-
dakis: Zorba el Greco; Strauss: Valzer da
« Il pipistrello »; Bonfa: Manha de carnaval;
Versey: Ladies from Lisbon; Bacharach: I say
the stars are saying; Ross: Holiday; Canzone:
Cavalcaniti-Caldesi: Alva e Colombina; Carmi-
chael: Standart; Morales: Jungle fantasy; Ano-
nimo: Greenback dollar; Ulmer: Pigalle; Bo-
scoli-Menescal: Lagrima primiera; Porter: I love
you; Charles: Funny; Lecuona: Tabu; Capó: Ella
tita; Anonimo: Seviliana - Se te toco le
manos - Swing low, sweet chariot; Jaseel:
Parade of the wooden soldiers; Melfi: Poema

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rodgers: There's a small hotel; Adderley: Live
saxes; Gerahwin: But not for me; Porter: In
the still of the night; Aznavour-Delbecq: Je
t'aime comme ça; Peterson: Bossa beguine;
Scoppa: Miles; Babs: Strange visitors; Lewis:
Belkiss; Rotard-Midway: Imaginez; Pollack:
That's a plenty; Strackey: These foolish things;
Creamer: Way down yonder in New Orleans;
De Momi-Jones: O grande amor; Porter:
You'd be so nice to come home to me; Galt:
Coots: You go to my head; Young: Mister
president; Young-Burns-Petkere: Lullaby of the
leaves; Robin-Schwartz: A gal in Calico; Umi-
lini: Porta Portese; Berlin: You're just in
love; Akat: Dinah; Feather-Golson: Whisper
not; Rodgers: Lower; Miles: When I fall in love

11,30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Bliu; Canfora: La vita; Gigli-Musy: Tu sei
con me; Zauli: Linea diretta; Moggi-Fuchser-
ger-Jurgens: Der grosse Abschied; Capurro-
Gambardella: Lili Kang; Weersma: Penny se-
renade; Damon: Cotton candy; Schiorra-Mar-
chetti: Uomo; Trovagli: Ciao Rudy; Grotti:
N. algerine; Amari-De: Hollanda: A banda;
Goldsboro: It's too late; Galdieri-Barbieri: Mu-
nasterio e Santa Chiara; Franco-Ortega: La
felicità; Martin: The trolley song; Garinei-
Giovannini-Canfora: Un amore come dico io;
Johanson: The cuckoo waltz; Testa-Hazelwood:
Summer winner; Migliacci-Zanetti: Canzone;
Dolce dare la buona notte; Dancer: Daisy bell;
Pallavicini-Massara: La siepe; Panzeri: La tra-
montana; Pallavicini-Intra: Amerai; Danirdef:
Je cherche la Titine; Amato-Valleroni-Serio: Se
faje desedre; Zaninetti-Stula-Barinar: Ditelo
a me; Darin: Things; Lauzi: Il tuo amore

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Berlin: Let's face the music and dance; Colla-
zo: La ultima notte; Curjel: Vereda tropical;
Kalmann: Komm Zigany; Anonimo: Pretty Peg-
gy-e; Antonio-Ferreira: Fala amor; Arodin-
Carmichael: Lazy river; Moore: Ballade of
the green berries; Bourgeois-Rivière: Les amou-
reux de la place; Paulos: Inspiration; Theodor-
dakis: Zorba el Greco; Strauss: Valzer da
« Il pipistrello »; Bonfa: Manha de carnaval;
Versey: Ladies from Lisbon; Bacharach: I say
the stars are saying; Ross: Holiday; Canzone:
Cavalcaniti-Caldesi: Alva e Colombina; Carmi-
chael: Standart; Morales: Jungle fantasy; Ano-
nimo: Greenback dollar; Ulmer: Pigalle; Bo-
scoli-Menescal: Lagrima primiera; Porter: I love
you; Charles: Funny; Lecuona: Tabu; Capó: Ella
tita; Anonimo: Seviliana - Se te toco le
manos - Swing low, sweet chariot; Jaseel:
Parade of the wooden soldiers; Melfi: Poema

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rodgers: There's a small hotel; Adderley: Live
saxes; Gerahwin: But not for me; Porter: In
the still of the night; Aznavour-Delbecq: Je
t'aime comme ça; Peterson: Bossa beguine;
Scoppa: Miles; Babs: Strange visitors; Lewis:
Belkiss; Rotard-Midway: Imaginez; Pollack:
That's a plenty; Strackey: These foolish things;
Creamer: Way down yonder in New Orleans;
De Momi-Jones: O grande amor; Porter:
You'd be so nice to come home to me; Galt:
Coots: You go to my head; Young: Mister
president; Young-Burns-Petkere: Lullaby of the
leaves; Robin-Schwartz: A gal in Calico; Umi-
lini: Porta Portese; Berlin: You're just in
love; Akat: Dinah; Feather-Golson: Whisper
not; Rodgers: Lower; Miles: When I fall in love

11,30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Bliu; Canfora: La vita; Gigli-Musy: Tu sei
con me; Zauli: Linea diretta; Moggi-Fuchser-
ger-Jurgens: Der grosse Abschied; Capurro-
Gambardella: Lili Kang; Weersma: Penny se-
renade; Damon: Cotton candy; Schiorra-Mar-
chetti: Uomo; Trovagli: Ciao Rudy; Grotti:
N. algerine; Amari-De: Hollanda: A banda;
Goldsboro: It's too late; Galdieri-Barbieri: Mu-
nasterio e Santa Chiara; Franco-Ortega: La
felicità; Martin: The trolley song; Garinei-
Giovannini-Canfora: Un amore come dico io;
Johanson: The cuckoo waltz; Testa-Hazelwood:
Summer winner; Migliacci-Zanetti: Canzone;
Dolce dare la buona notte; Dancer: Daisy bell;
Pallavicini-Massara: La siepe; Panzeri: La tra-
montana; Pallavicini-Intra: Amerai; Danirdef:
Je cherche la Titine; Amato-Valleroni-Serio: Se
faje desedre; Zaninetti-Stula-Barinar: Ditelo
a me; Darin: Things; Lauzi: Il tuo amore

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Berlin: Let's face the music and dance; Colla-
zo: La ultima notte; Curjel: Vereda tropical;
Kalmann: Komm Zigany; Anonimo: Pretty Peg-
gy-e; Antonio-Ferreira: Fala amor; Arodin-
Carmichael: Lazy river; Moore: Ballade of
the green berries; Bourgeois-Rivière: Les amou-
reux de la place; Paulos: Inspiration; Theodor-
dakis: Zorba el Greco; Strauss: Valzer da
« Il pipistrello »; Bonfa: Manha de carnaval;
Versey: Ladies from Lisbon; Bacharach: I say
the stars are saying; Ross: Holiday; Canzone:
Cavalcaniti-Caldesi: Alva e Colombina; Carmi-
chael: Standart; Morales: Jungle fantasy; Ano-
nimo: Greenback dollar; Ulmer: Pigalle; Bo-
scoli-Menescal: Lagrima primiera; Porter: I love
you; Charles: Funny; Lecuona: Tabu; Capó: Ella
tita; Anonimo: Seviliana - Se te toco le
manos - Swing low, sweet chariot; Jaseel:
Parade of the wooden soldiers; Melfi: Poema

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Rodgers: There's a small hotel; Adderley: Live
saxes; Gerahwin: But not for me; Porter: In
the still of the night; Aznavour-Delbecq: Je
t'aime comme ça; Peterson: Bossa beguine;
Scoppa: Miles; Babs: Strange visitors; Lewis:
Belkiss; Rotard-Midway: Imaginez; Pollack:
That's a plenty; Strackey: These foolish things;
Creamer: Way down yonder in New Orleans;
De Momi-Jones: O grande amor; Porter:
You'd be so nice to come home to me; Galt:
Coots: You go to my head; Young: Mister
president; Young-Burns-Petkere: Lullaby of the
leaves; Robin-Schwartz: A gal in Calico; Umi-
lini: Porta Portese; Berlin: You're just

Questa è Opel Kadett.



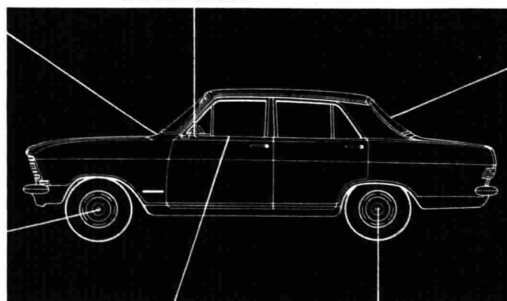
2/8

Questa la sua sicurezza.

Piantone dello sterzo telescopico
ad assorbimento d'urto

Cruscotto imbottito

Scocca a struttura frazionata
con abitacolo rinforzato



Scocca a struttura frazionata
con abitacolo rinforzato

Doppio circuito frenante

Freni a disco anteriori
e servofreno (a rich.)

Pannelli, manovelle,
leve in plastica tenera

Doppio circuito frenante



A partire da **L. 858.000** franco sede concessionario,
Igt e dazio compresi (prezzo suggerito).
I concessionari Opel sono a vostra disposizione, in ogni città
d'Italia, per qualsiasi informazione.
General Motors Italia, via Tito Speri 8, Milano

da **BIALETTI** con certezza!
operazione
MOKA EXPRESS
"CASSAFORTE"
IL SOLITO IGNOTO

PERSONAGGI IMPORTANTI:
LUI: L'OMINO COI BAFFI
LEI: LA VERA MOKA EXPRESS
REGIA - **O.A. & M.**
UNA PRODUZIONE **BIALETTI**



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 22 - dal 26 maggio al 1° giugno
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Arrigo Levi	28	Marcuse a settant'anni è diventato il terzo - M -
Domenico Campana	30	Copre con la modestia la ricchezza familiare
Luigi L. Cavalli-Sforza	32	Hanno girato Napoli a Torino
Adele Cambria	34	Si chiama DNA il codice della vita
Luigi Locatelli	38	Una storia di pazzia ha rivelato un'attrice
Giovanni Perego	40	Ha potuto finalmente dare il suo volto alla sua voce
Ernesto Baldo	46	Il bandito dalla luce rossa
Giovanni Carli Ballola	48	Tra 16 finalisti il campione di «Settevoci»
Giuseppe Bocconetti	54	Gli impresari non volevano un artista di sesso maschile
S. G. Biamonte	58	La «fascia estiva» della radio
Carlo Maria Pensa	66	Più difficile del beat suonare il rhythm and blues
Edoardo Guglielmi	67	La coreografia della domenica
Gianfranco Zaccaro	67	La modernità del Monteverdi sacro
	67	La vena goldoniana di Wolf-Ferrari
	74/103	PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	il direttore
	3	una domanda a Adriano Celentano
	4	padre Mariano
Antonio Guarino	7	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	7	il consulente sociale
Sebastiano Drago	7	l'esperto tributario
Enzo Castelli	8	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	9	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	10	il naturalista
Giorgio Vertunni	10	piante e fiori
Carlo Meano	12	il medico delle voci
	15	I DISCHI
		PRIMO PIANO
Arrigo Levi	16	Russia e Cecoslovacchia
	19	LINEA DIRETTA
	20	BANDIERA GIALLA
	62	MONDONOTIZIE
		MODA
	64	Il gioco del gilet
	68	CONTRAPPUNTI
		QUALCHE LIBRO PER VOI
f. a.	70	Avventure futuriste a Mosca
Italo de Feo	70	L'amico che non si chiede se avete ragione o torto
	72	RADIOCORRIERINO TV
	73	RUOTE E STRADE
	109	SETTEGIORNI
Tommaso Palamidessi	109	L'OROSCOPO
Maria Gardini	110	DIMMI COME SCRIVI
	112	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57.101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69.75.61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38.781, int. 22.66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57.53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69.82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00186) Roma / tel. 31.04.41 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688.42.51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79.42.34 / Germania D.M. 1.80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4.50; Libia Pts. 12.50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1.35; Svizzera Sfr. 1.25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0.55; Tunisia Mm. 150.

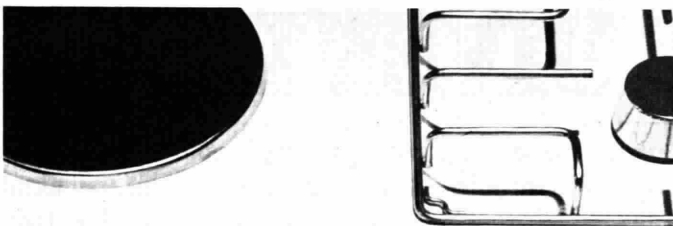
articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dallo

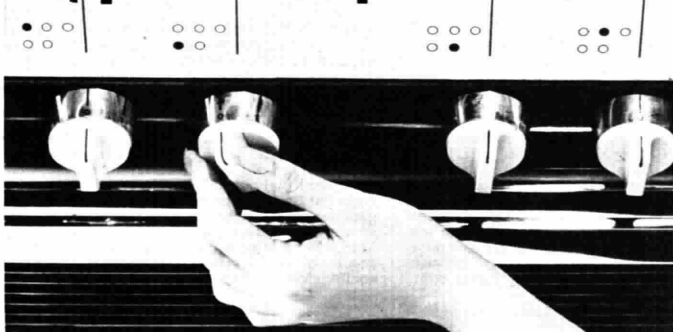


Istituto Accertamento Diffusione

nuove*

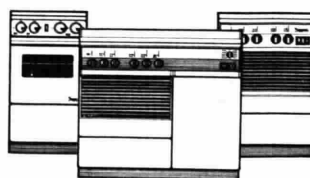


*per avere più cucina



Proprio così: «più cucina» perché qui tutto è reso più semplice per facilitare il vostro lavoro. La visualizzazione dei comandi è studiata per rendere comoda e pratica la scelta di ogni operazione. Il doppio vetro panoramico vi consente di seguire agevolmente il forno mentre lavora per voi in ogni fase della cottura. Il piano di lavoro, con le griglie di nuovo disegno vi permette di far scorrere le pentole con sicurezza e senza fatica da un fornello all'altro.

Con Zoppas avere un «più» è solo questione di scelta



Junior Lusso arredo

per chi esige praticità ed economia
per chi vuole tutte le prestazioni richieste da una famiglia moderna

per chi preferisce dare alla propria cucina un aspetto caldo ed elegante

vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...

...in più è Zoppas

cucine in 19 modelli da lire 26.000

Un «Incontro» del Telegiornale con il filosofo cui s'ispirano i movi

MARCUSE A SETTANT'ANNI È DIVENTATO IL TERZO "M"

Il professore tedesco, oggi insegnante in California, è diventato quasi un simbolo tanto che il suo nome è associato a quelli di Marx e Mao. Dalla sua denuncia, che ha trovato echi clamorosi e imprevisti nelle nuove generazioni, la società che egli giudicava irrecuperabile potrà in ultima analisi trarre vantaggio

di Arrigo Levi

Herbert Marcuse è diventato famoso a settant'anni. Quest'anno è ritornato in Europa, dall'America dove insegna all'Università di California, ed è stato a Parigi nei giorni delle grandi manifestazioni studentesche, a Berlino per visitare l'allievo prediletto Rudi Dutschke, il leader degli studenti rivoluzionari tedeschi che si sta lentamente riprendendo dalle conseguenze dell'attentato di cui fu vittima il giovedì santo. A Parigi come

a Berlino Marcuse è stato trattato come si trattano soltanto i personaggi più famosi del nostro tempo: interviste, una dopo l'altra, colloqui televisivi, dibattiti a ripetizione, e una curiosità e un entusiasmo attorno a lui come sanno suscitargli, di solito, solamente i «divi». A un intellettuale, ad un filosofo, questa sorte non era più toccata, ci sembra, dai giorni dell'immediato dopoguerra in cui Sartre regnava sulla «Rive gauche» parigina e sulle menti dei giovani intellettuali europei. Marcuse ha alle spalle quasi mezzo secolo di serio lavoro filosofico e sociologico. E' tedesco, studiò con

Heidegger a Friburgo, fu allievo o collaboratore di Adorno e di Horkheimer, i suoi saggi sulla filosofia di Hegel sono giudicati bellissimi e profondi. Nel 1934 emigrò in America, e da allora insegna nelle Università americane e scrive di filosofia e di sociologia: non fa politica attiva, i suoi libri nascono, oltre che dall'attento studio diretto del mondo contemporaneo, da una poderosa eredità di cultura, nella quale hanno parte di primo piano tutte le principali correnti del pensiero moderno, da Marx a Freud. Marcuse non è quindi un isolato e forse nemmeno uno scopritore: la

sua critica della società industrializzata contemporanea, società di massa colpevole di opprimere l'uomo con il suo «totalitarismo conformista» e «indolore», echeggia in tanti altri scrittori contemporanei, anzi, diciamo pure, ricorre ormai da tanti anni, in forme diverse ma affini, in tanti articoli di giornale (scritti magari da persone che nulla sanno di Marcuse) da aver perso molto dell'attrattiva originale. Marcuse ha dato di questa tesi critica una formulazione più radicale e più esasperata di molti altri, ma non l'ha inventata; così come non ha inventato, ma ha in larga misura ereditato da Freud, la teoria esposta in *Eros e civiltà*: che la civiltà stessa sia basata sulla repressione e il controllo dell'Eros, ossia delle spinte istintive che animano l'uomo, e quindi in ultima analisi della sua libertà.

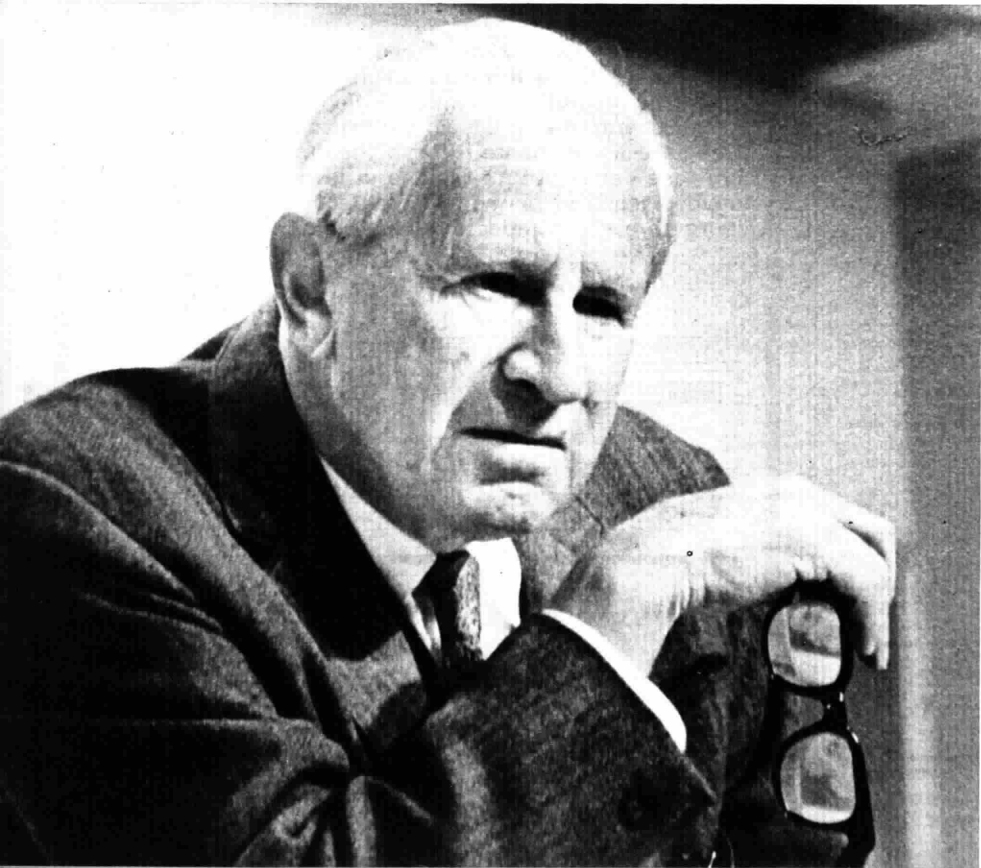
Liberazione dal lavoro

Secondo Marcuse, la liberazione dell'uomo può quindi realizzarsi soltanto come liberazione dal lavoro (e non liberazione «del lavoro», come vorrebbe Marx), in una utopistica società avvenire nella quale l'automazione abolisca la fatica, e le attività dell'uomo — improntate ad una «sobria e agiata sensualità» — siano riportate alla loro libera «matrice istintuale».

Ci si può chiedere come mai uno scrittore il quale, proprio perché profondamente colto e aperto a tutte le influenze del pensiero contemporaneo, non può pretendere a troppa originalità, sia invece diventato di colpo (e dopo anni che andava scrivendo o dicendo all'incirca le stesse cose, tant'è che i suoi libri, tradotti recentemente in Italia, risalgono quasi tutti a dieci e più anni fa) così straordinariamente famoso: quasi un simbolo e una bandiera, tanto che il suo nome si associa a quelli di Marx e Mao per indicare l'ideologia «mainstream» rivoluzionaria, che animerebbe il movimento studentesco.

Qui il discorso si complica, perché uno scrittore che diventa così improvvisamente e «totalitariamente» popolare rischia, il più delle volte, di essere travisato; il suo pensiero, per lo più, viene spogliato delle sue molte complessità e trasformato in una essenziale, lineare ideologia; dopo Marx c'è il marxismo, dopo Mao e con Mao il maoismo. Anche con Marcuse si deve fare una distinzione simile: non tutto quello che passa per «marcuseismo» è pensiero originale di Marcuse. Per esempio, egli respinge categoricamente l'accostamento a Mao e al maoismo.

Tuttavia, un pensatore non diventa così famoso (a rischio appunto di essere in parte travisato) se non esprime qualcosa che è nell'aria del suo tempo, nell'animo dei suoi contemporanei: la protesta marcusiana contro la «confortevole, levigata, ragionevole, democratica, non-libertà», che a suo giudizio prevale nella civiltà industriale avanzata, e che



menti studenteschi di rivolta



Herbert Marcuse in cattedra (nella pagina a fianco) e nella quiete della sua abitazione californiana. Autore di saggi di filosofia e sociologia fu allievo di Heidegger, Adorno e Horkheimer. Nel 1934 emigrò in America dove ha pubblicato «Eros e civiltà» e successivamente «L'uomo a una dimensione»

conduce alla «soppressione dell'individualità», ha infatti trovato una eco inaspettatamente vivace, talvolta violenta, nelle masse studentesche. Questo egli — per la verità — non lo aveva previsto. Marcuse sostenne infatti, nel suo *Uomo a una dimensione*, la tesi che fosse pressoché impossibile, nella società totalmente omogenea che egli descriveva, una protesta, se non forse da parte del «substrato dei reietti e degli estranei, degli sfruttati e dei perseguitati di altre razze e di altro colore, dei disoccupati e dei non occupabili»; in realtà, egli descriveva così, a forti tinte, l'America degli anni Sessanta ma però in larga parte smentito questa tesi, dimostrando di non essere affatto una «società ad una dimensione», ma anzi una società estremamente complessa, nella quale proprio i privilegiati fra i privilegiati, cioè le grandi masse studentesche, finiscono per farsi portatrici di una spinta di rinnovamento radicale, insieme con la «categoria dei reietti» (potere studentesco + potere negro). Non solo, ma la stessa società politica ha accolto in sé questa protesta (la «nuova frontiera» kennediana), e si è dimostrata quindi molto più articolata e capace di evolversi di quanto Marcuse non immaginasse.

Insomma Marcuse, come profeta, è forse fallito. Proprio la società altamente industrializzata, nella quale, a suo modo di vedere, l'uomo era ridotto a «cosa», a strumento, non già mediante l'oppressione o l'asprezza della fatica, ma attraverso la «confortevole» ed efficiente non-libertà («gli schiavi della civil-

tà industriale sviluppata sono schiavi sublimati, ma pur sempre schiavi»), invece di adattarsi in una piatta uniformità — come Marcuse prevedeva — si è impegnata in un profondo ripensamento di tutti i suoi valori, nella ricerca, al di là del benessere, di un'attiva e combattiva «democrazia partecipata», nella quale il singolo possa davvero sviluppare pienamente la sua personalità. Anche il movimento studentesco è una espressione di questa complessa ricerca di nuove forme di organizzazione della società, nelle quali le libertà formali si riempiano di un più ricco contenuto concreto. Marcuse, insomma, si era sbagliato nel suo pessimismo: ma egli può, a ragione, consolarsi della profezia mancata sostenendo di avere contribuito lui stesso, con la sua denuncia, magari eccessiva, a ridestare delle coscienze, a risvegliare una protesta, a suscitare una vivacità di indagine critica anche spietata, che sta per l'appunto rinnovando, contro le sue previsioni, la società che egli giudicava irrecuperabile.

Critica del benessere

In fondo questo è un destino toccato a molti altri illustri profeti, compreso Marx. In questo senso, quindi, anche Marcuse è un vero profeta, in quanto incide con le sue profezie sull'evoluzione della società. Quando si obietta a Marcuse, come molti hanno fatto con molta efficacia, che egli è stato contraddetto troppo presto dai fatti; che l'«uomo a una dimensione» si è rivelato in

realtà un uomo multidimensionale, come forse mai prima nella storia; che la sua critica del benessere è parziale perché sembra ignorare il fatto che il benessere stesso libera l'uomo da una «unidimensionalità» ben più terribile, quella della miseria; che la sua denuncia del «totalitarismo indolore» della nostra società è fuori luogo, giacché anzi il dissenso fiorisce con estrema libertà e inventiva proprio in questa società; che la sua teoria è puramente negativa (egli lo ammette, del resto) e che manca in lui, come nei suoi seguaci, una visione precisa e non utopistica di ciò che dovrebbe essere una società migliore, si dicono senz'altro cose tutte giuste, e abbastanza evidenti; ma non si riduce con questo l'importanza di Marcuse nel mondo culturale e anche politico contemporaneo.

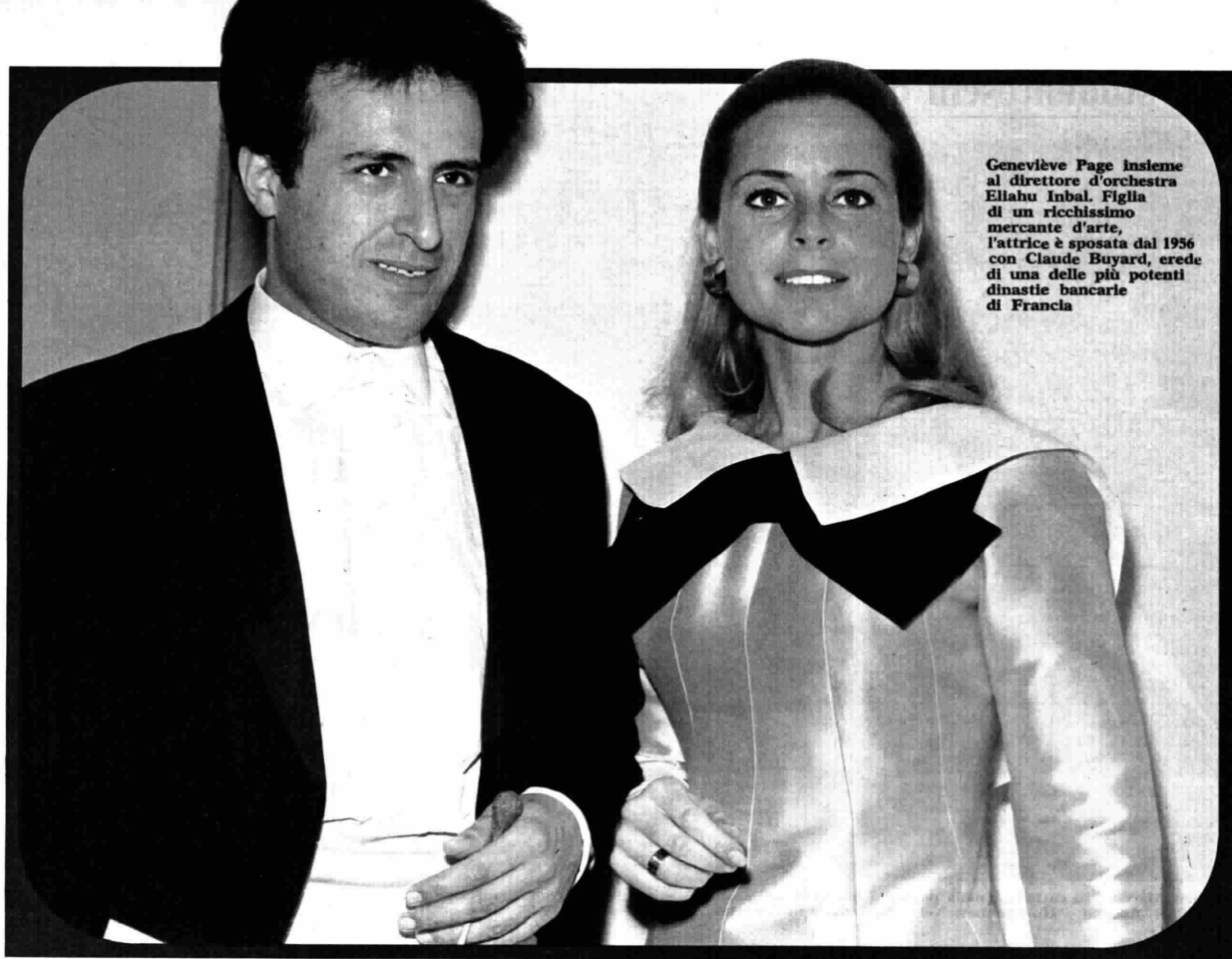
Certo le critiche rivoltegli sono spesso valide. Per esempio, quando Marcuse (come in un dibattito tenuto abbastanza di recente a Berlino, e da poco pubblicato col titolo *La fine dell'utopia*) viene forzato a definire in modo non utopistico la parte positiva del suo pensiero, sovente egli delude: perché le sue idee sono allora anche troppo correnti (per esempio, egli parla, per l'America, di vincere la povertà, di realizzare l'eguaglianza della gente di colore, e così via: tutte cose giuste, ma che si stanno realizzando con la collaborazione di molte forze politiche diverse, che nulla hanno a che fare con Marcuse). L'utopia marcuseana perde fascino quando viene precisata, finisce allora per rivelarsi come qualcosa di molto più modesto, anche se più concreto, si confonde cioè con l'ideale

di quella società più giusta, per il quale già si battono tante forze politiche tradizionali. E' davvero tutto qui il «marcusianesimo»? E se non è tutto qui, non rischia di degenerare d'altra parte in una sterile «protesta per la protesta», in una pura negazione distruttiva dell'ordine esistente, in pura violenza?

La protesta utile

Queste sono obiezioni che sono state rivolte ripetutamente a Marcuse, e alle quali egli non dà, solitamente, risposte molto soddisfacenti. E tuttavia, egli ha almeno in parte ragione quando ricorda, a giustificazione del radicalismo poco «costruttivo» della protesta marcuseana, che già molte volte nella storia «le riforme oggettive che si è riusciti alla fine a introdurre e a imporre al sistema dovettero ascriversi in gran parte allo sviluppo di un grande movimento radicale». Così, anche la protesta marcuseana, benché eccessiva, benché basata su una visione talvolta grottescamente deformante della società in cui viviamo (quello di Marcuse è un quadro tutto in bianco e nero, senza mezze tinte), può finire per avere la sua utilità, rappresenta anzi — sotto forma di protesta studentesca — un momento già oggi importante dell'esame di coscienza critico, che la nostra società sta compiendo, e dal quale non può, in ultima analisi, che trarre vantaggio.

L'Incontro dedicato a Marcuse va in onda venerdì 31 maggio, alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.



Geneviève Page insieme al direttore d'orchestra Ellahu Inbal. Figlia di un ricchissimo mercante d'arte, l'attrice è sposata dal 1956 con Claude Buyard, erede di una delle più potenti dinastie bancarie di Francia

di Domenico Campana

Nella primavera del 1952 anche alle redazioni dei giornali italiani cominciarono ad approdare, provenienti da Parigi, servizi fotografici che ritraevano una certa Geneviève Page. La ragazza era indubbiamente graziosa: ricordava un poco un'attrice in voga, Maria Schell. Aveva biondi capelli, grandi occhi espressivi, un soave volto. Nelle fotografie appariva sempre severamente vestita, sullo sfondo di dimore squisite, arredate con gusto insolito. «Dev'essere una tattica per distinguersi», pensavano i giornalisti, abituati alle divette discinte, provocanti e popolesche; Geneviève invece era se stessa: una ragazza di famiglia altoborghese, la figlia di un famoso e ricchissimo mercante d'arte e antiquario parigino, cui l'inopinata vocazione teatrale non provocava conflitti.

Alle prove coi levrieri

Se c'è un'attrice per la quale l'etichetta di bohème, fame, disordine e sregolatezza non ha alcun significato, questa è Geneviève Page, la «signora» della scena francese. Eppure, la passione artistica fu in lei precoce quanto autentica: s'ignorano le radici profonde della scelta, ma è un fatto che la bella ragazza ricca si dedicò al mestiere dell'at-

Figlia di un facoltoso antiquario e moglie di un banchiere, dopo essere stata ballerina e indossatrice, la celebre attrice cominciò la sua carriera fra contrasti e avversità. Passò per qualche anno inosservata finché il più arcigno critico francese la paragonò per fascino a Greta Garbo

trice con un impegno mai venuto meno. Applicò al suo lavoro la dedizione, il puntiglio, l'accortezza con le quali il genitore ricercava per l'Europa mobili rari e dipinti preziosi. Lavorò infaticabilmente, consentendosi però, lei che poteva, il lusso della scelta. L'estrazione insomma permise fin dall'inizio a Geneviève d'essere una professionista, attenta a non mischiare al lavoro rivendicazioni intime o complessi. Erano assenti in lei l'ansia, il risentimento, la smania di successo a ogni costo, e naturalmente anche il bisogno di denaro, delle attrici venute dalla gavetta, per le quali l'attività drammatica, prima che una vocazione o un lavoro, è mezzo d'affermazione personale e d'ascesa sociale. Nell'ambiente artistico le sue origini provocarono dapprima diffidenza. Le colleghe povere l'accusa-

vano di «toglier loro il pane», di dedicarsi al teatro per snobismo. In un gruppo costituzionalmente polemico la fanciulla elegantissima, che arrivava alle prove su un'automobile lussuosa, a volte accompagnata dai suoi levrieri, provocava irritazione e ironia. Si deve anche a questi contrasti se la carriera di Geneviève fu all'inizio lenta e discontinua. Va detto a suo onore che fece del suo meglio per attutire i contrasti: si vestì modestamente, era sempre di buon umore, umile, sorridente, alla mano. Seppe farsi perdonare, prima che dai colleghi, dai tecnici e dagli operai. Le maestranze degli studi cinematografici parigini la battezzarono «Raggio di sole». Qualche anno più tardi *Paris Match*, sottolineando l'assenza di scandali, il riserbo e la dignità della sua condotta l'avrebbe definita «la perla rara del teatro francese».

Ancora studentessa, dunque, s'iscrisse alla scuola di danza classica della Comédie Française, e nel contempo, grazie all'impeccabile figura, divenne una delle prime indossatrici di Christian Dior. Avvicinare il famoso sarto non fu per lei un'impresa ardua: ne era la figlioccia.

Dedizione forsennata

Esordì in un teatrino rionale, ma passò presto come «donna del coro» alla Comédie Française. Nel 1952 la troviamo a Londra, interprete di *The happy time* di Taylor. Nella stagione 1952-53 a Parigi è Justine nei *Compagnons de la Marjolaine* di M. Achard. Ma passa quasi inosservata. Critica e pubblico s'accorgono improvvisamente di lei nel 1954 quando interpreta accanto a Robert Lamoureux *La manière forte* di J. Deval. Geneviève si è preparata alla parte con forsennata dedizione, come se vi avesse puntato tutte le sue carte. Nella sala dell'Athénée c'è il «tout Paris», ci sono i più attenti critici parigini, tra cui il crudele Jean-Jacques Gautier, capace di stroncare sul nascere la carriera di un attore. E' l'articolo di Gautier che, la mattina dopo, Geneviève cerca trepidamente per primo. Il terribile stroncatore ha scritto: «Parigi ha scoperto ieri sera con felice stupore una squisita attrice dalla dizione aggraziata, dalla voce armoniosa, soprattutto nelle note gravi, dal sorriso d'una rara luminosità, dal gesto preciso e in-

A Geneviève Page, signora della scena francese le colleghe povere rimproveravano di togliere loro il pane COPRE CON LA MODESTIA LA RICCHEZZA FAMILIARE

telligente. Le sue intonazioni sono perfette. E' capace di mostrarsi successivamente, ma con risultati ugualmente felici, fredda fino all'insolenza, innamorata fino alla passione, tenera e seducente. Il suo ruolo esige che sia molto bella: e difatti ha ammirevoli capelli biondi, mani lunghe e fini, belle spalle e begli occhi. Deve portare con arte i vestiti disegnati per lei: e difatti li mette in risalto, mentre essi sottolineano la sua soave figura». Più che una critica, sembra quasi una dichiarazione affettuosa.

Ormai Geneviève è lanciata. La commedia si replica per 550 sere. Robert Lamoureux, dirà in seguito scherzando l'attrice, «è l'uomo con cui ho passato la maggior parte della mia vita». Altri successi l'aspettano: nel 1958 entra al Teatro Nazionale Popolare ed è Marianna nei *Capricci di Marianna* di de Musset, accanto a Gérard Philipe. Nel 1960 è la contessa nell'*Hereux stratagème* di Marivaux. A sei anni di distanza dalla prima critica il fedele Gautier, depositi ancora una volta gli strali, scrive: «La Page sottolinea con estrema intelligenza le battute con gesti pieni di spirito. I suoi silenzi sono mirabilmente scelti, i tempi ben dosati. All'inizio incarna una ragazza graziosamente sulla difensiva, poi tradisce perfettamente la impazienza, la freddezza, eccola scontenta, lacerata, perduta. Tutto questo con grazia infinita. Amo molto certe note un po' rauche della

sua voce, certi gridi un po' selvaggi». Continua a lavorare con scrupolo: per recitare una sola volta *Il marito di San Sebastiano* lavora sotto una maestra di danza per quattro mesi. Il più recente grande successo di Geneviève è il personaggio di Doña Prouheze in *Le soulier de satin* di Claudel, accanto a Sami Frey, con la regia di Barrault. Ancora una volta Gautier s'estasia: «Che cosa magnificherò di più? La sua voce, la sua bellezza, il gesto? Io non so, tutto è bello ed esatto, ha il fascino di una Greta Garbo». Nel 1956 la bella Geneviève è convolata a giuste nozze. La scelta non cade su un attore affascinante né

su un regista di talento. Il prescelto è Claude Buyard, un grande banchiere, anzi l'erede di uno dei fondatori del potere bancario in Francia. L'attrice si trasferisce in un castello che non ha difficoltà ad arredare. E' ancor oggi un'unione serena, rallegrata dalla nascita di due figli, Tommaso e Adelaide. Riferiscono le cronache che Geneviève, votata negli ultimi tempi soprattutto alla tragedia, ama rappresentare per i figli e il marito piccoli «show» privati, nei quali improvvisa spassose imitazioni di personaggi celebri; le piace molto travestirsi, a volte rendersi irriducibile. La signora della tragedia

francese ama dire di sé: «Ho l'anima del "clown", e ricorda sorridendo che il suo insegnante alla scuola di recitazione le predicava: «La tragedia non fa per te. Non si può recitare la tragedia quando si hanno le fossette alle guance». Riferiscono le cronache anche la seguente dichiarazione del marito: «Sono abituato da sempre alle metamorfosi di Geneviève. Quando l'ho conosciuta, al mare, era sempre abbigliata ora da donna-rana (è una sub che sa scendere fino a cinquanta metri) ora da sciatrice nautica. Durante il fidanzamento facemmo con alcuni amici una lunga crociera: non c'è modo migliore per conoscere bene una donna. Nulla ormai potrebbe sorprendermi».

Troppo impeccabile

Gli impegni familiari e mondani e l'intensa attività teatrale non hanno impedito a Geneviève di lavorare per il cinema, dove esordì già nel 1949 in *Questo secolo*. Di lei si ricordano, tra gli altri, *Nessuna pietà per le donne*, *Fanfan la Tulipe*, *Notti andaluse*, *Un amore tascabile*, *Il Cid*. Non riuscì mai però a diventare una diva dello schermo, neppure nel senso migliore, di beniamina del pubblico. Forse per la bellezza dolce, signorile, di tipo non aggressivo. Ma forse più che tutto la massa degli spettatori intuiva in lei l'attrice ammirevole ma dagli umori tiepidi. L'obiettivo, spietato, fruga un volto femminile alla ricerca non di una riuscita espressione, ma di un'anima appassionata. Geneviève è forse per lo schermo troppo impeccabile, aristocratica, perfetta. Il radioascoltatore italiano avrà però l'occasione di apprezzare pienamente le doti di Geneviève Page, «recitante» nella *Perséphone* di André Gide su musica di Igor Stravinsky.

Geneviève Page partecipa al concerto diretto da Eliahu Inbal in onda domenica 26 maggio alle ore 18 sul Programma Nazionale radiofonico.

Prima di diventare attrice di teatro, Geneviève Page fu una delle prime indossatrici di Christian Dior. Il successo le venne nel 1954 all'*Athénée* di Parigi accanto a Robert Lamoureux





HANNO GIRATO NAPOLI A TORINO

Dopo aver toccato con successo i più importanti teatri italiani, «Napoli notte e giorno», lo spettacolo che Giuseppe Patroni Griffi ha tratto da due lavori di Raffaele Viviani, sarà prossimamente presentato alla più vasta platea della televisione. Lo stesso Patroni Griffi, in veste di regista, ne ha curato l'allestimento televisivo presso il nuovo Centro di produzione di Torino. «Napoli notte e giorno» si compone di due atti unici: «Tuledo 'e notte», un affresco di vita notturna partenopea affollato di guappi, venditori girovagli, nottambuli e «cocottes», e «La musica dei ciechi» che narra la gelosia di un suonatore cieco (Franco Sportelli) per la moglie (Rosita Pisano) di cui non conosce le fattezze. Le musiche sono di Fabio Carpi, le scenografie di Ferdinando Scariotti. La foto in alto mostra Angela Luce (nel ruolo di Ines) e Mariano Rigillo (nella parte di Filiberto Espósito); quella in basso, Isabella Guidotti (Mimi) e Corrado Annicelli (Simone)



Una serie TV sulla biochimica Si chiama

di Luigi L. Cavalli-Sforza

Roma, maggio

Negli ultimi venti anni la biologia ha fatto un enorme balzo in avanti. Il meccanismo centrale della vita, la riproduzione, è oggi conosciuto nei suoi aspetti fondamentali. Squarciato il mistero in un punto chiave della biologia, gli sviluppi successivi sono stati e continuano a essere notevolissimi sia in termini di quantità di sforzo applicato sia di risultati raggiunti. Molti di questi sviluppi sono così rapidi e sensazionali che può avvenire di leggerne prima sui quotidiani che sulle riviste scientifiche. I testi di scuola e l'insegnamento tradizionale reagiscono con prevedibile lentezza a questi sviluppi. Si può leggere ancora molto poco, specie in lingua italiana, sulla nuova biologia. Particolarmente felice è stata quindi l'idea di inserire nel programma *Orizzonti della scienza e della tecnica*, a cura di Giulio Macchi, una serie di quattro lezioni sulla biologia molecolare, con la partecipazione del prof. Franco Graziosi. Graziosi è un biologo molecolare da lunga data e tra i più attivi in Italia. Insieme con il suo gruppo di ricercatori, che ora lavorano con lui al Laboratorio internazionale di genetica e biofisica di Napoli, è autore di contributi di interesse notevolissimo. Il programma parte da zero, e spiega come è fatta una cellula: dopo aver esaminato i diversi organelli più importanti che la compongono, si ferma in particolare sui cromosomi. Quasi tutti ne hanno sentito parlare oggi, e sanno che in questi corpi è la base fisica dell'ereditarietà.

Nuove tecniche

Forse non tutti han capito che l'ereditarietà è, in sostanza, la vita stessa, in quanto vita è capacità di riprodurre altra vita eguale, e l'informazione, il programma, il disegno su cui si basa la costruzione di nuova vita, cioè la capacità di dare vita a un nuovo organismo simile a quelli precedenti, sono contenuti nei cromosomi. La persuasione, derivata dagli studi genetici, che nei cromosomi è la chiave dei fenomeni della vita; l'applicazione di metodi della chimica specializzata, per lo studio delle sostanze contenute negli esseri viventi, cioè la biochimica; lo sviluppo di nuove raffinate tecniche, e soprattutto un rigoroso e fecondo modo di

pensare di un gruppo di studiosi, formati in discipline assai diverse, hanno portato a comprendere la struttura chimica del materiale più importante contenuto nei cromosomi, il DNA (acido deossiribonucleico). Prove rigorose hanno confermato la funzione chiave di questa sostanza nel determinare i fenomeni ereditari, e in genere la vita. Essa infatti ha la proprietà di poter immagazzinare l'informazione necessaria per costruire, al tempo e nel luogo giusti, le innumerevoli sostanze di cui la vita ha bisogno; ed ha la capacità di servire da modello perché vengano prodotte copie identiche di se stessa, copiabili all'infinito.

Le proteine

Così questa informazione non solo serve per fabbricare le cellule, e quindi gli organismi che di queste cellule sono composti, ma per assicurare la distribuzione della stessa informazione a tutti i discendenti che potranno così venire costruiti nello stesso modo, senza limitazione. Gran parte di questo successo è dovuto alla scelta giudiziosa di organismi adatti, che sono batteri e virus. Ma le conclusioni si possono estendere agli organismi più complessi. E' così stato possibile dimostrare la sequenza fondamentale degli avvenimenti, che riassumerò brevemente nel seguito. Il DNA si può concepire come un lungo sottilissimo filamento. Possiamo dire, in traslato, che nel DNA è scritta, in un certo alfabeto, una lunghissima serie di messaggi. Ogni messaggio viene copiato in una nuova molecola, detta «messaggero», che riporta in un «alfabeto», simile a quello in cui sono scritti i messaggi del DNA, quanto è «scritto» in un certo tratto del DNA. Il «messaggero» porta questa copia del messaggio alle sedi della cellula in cui il messaggio viene utilizzato, cioè in cui viene compiuta un'altra parte fondamentale dell'attività cellulare, la creazione delle sostanze direttamente attive: le proteine. Alle proteine spettano praticamente tutte le funzioni che la cellula sa compiere; ve ne sono moltissime diverse che svolgono, ognuna, un'azione diversa. Ad esempio, in una cellula semplice quanto un batterio vengono fabbricate decine di migliaia di proteine diverse. Ogni «messaggero» ha trasportato appunto le istruzioni per la produzione di una, o di poche proteine, cioè quelle istruzioni che erano contenute in un dato segmento del DNA. Le pro-

illustrata dal direttore dell'Istituto di genetica dell'Università di Pavia

DNA il codice della vita

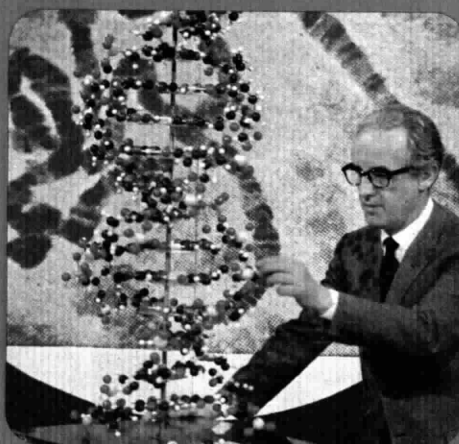
I cromosomi contengono un messaggio in venti caratteri che permette di determinare l'ereditarietà. Si è ottenuto sperimentalmente di riprodurre questi fenomeni in provetta: cominciamo così a conoscere in termini precisi quello che fino a poco tempo fa era il mistero più profondo della biologia



Il prof. Franco Graziosi, direttore dell'Istituto di microbiologia dell'Università di Sassari, con un modello di cellula (a sinistra) e con un modello scomponibile di DNA in via di duplicazione. Il DNA si può concepire come un lungo, sottilissimo filamento dal quale è possibile ricavare una serie di informazioni genetiche



Da sinistra, Glancarlo Ravasio, che ha realizzato la trasmissione, con Giulio Macchi, che cura la rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica», e il prof. Graziosi. Sullo sfondo, lo schema di una cellula. A destra, ancora il prof. Graziosi di fronte a un modello molecolare del DNA con una gigantografia di cromosomi



teine sono, a loro volta, filamenti che corrispondono, punto per punto, al DNA ed al suo «messaggero», ma sono fatte di sostanze elementari radicalmente diverse da quelle che formano il DNA e il «messaggero».

Per mantenere l'analogia tra il DNA e la scrittura è come se DNA e proteine fossero scritti in alfabeti diversi tra loro quanto, mettiamo, l'alfabeto Morse usato in telegrafia e quello italiano usato nella stampa. I «caratteri» degli alfabeti usati nella scrittura corrispondono, nel DNA o nelle proteine, a sostanze chimiche particolari. L'alfabeto Morse usa il punto e la linea come caratteri; il DNA usa quattro sostanze diverse (non molto dissimili fra loro, l'adenina, la guanina, la citosina e la timina). Mentre l'alfabeto italiano usa 21 lettere, le proteine usano 20 sostanze diverse (gli aminoacidi). La traduzione dell'alfabeto a 4 caratteri, in cui è scritto il DNA, in quello a 20 caratteri, in cui sono scritte le proteine, è possibile grazie a uno speciale meccanismo.

L'alfabeto vitale

Oggi conosciamo tutto il «codice» cioè tutte le corrispondenze tra i caratteri in cui è scritto il DNA e quelli in cui sono scritte le proteine. Come per l'alfabeto Morse sappiamo che punto e linea corrispondono ad a, linea punto punto punto corrispondono a b, eccetera, così sappiamo che la sequenza «adenina adenina adenina» nel DNA corrisponde al singolo aminoacido «fenilalanina» nelle proteine: che «adenina timina adenina» vuol dire un altro aminoacido e così via.

E conosciamo altri dettagli, per esempio, sulle macchine che formano le proteine entro la cellula (i ribosomi) o di come viene copiato un filamento di DNA per venire passato ai figli, nei quali potrà dirigere la formazione di proteine eguali a quelle dei genitori, e quindi dei figli simili ai genitori.

Questi processi sono stati, in gran parte, riprodotti in provetta, ottenendo una riprova rigorosa di come avvengono questi fenomeni nell'organismo intero. Cominciamo così a conoscere in termini chimici e fisici precisi quello che era fino a poco fa il mistero più chiuso, e anche il più «centrale», della biologia.

La prima trasmissione dedicata al DNA va in onda per Orizzonti della scienza e della tecnica domenica 26 maggio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Nelo Risi sta girando per la TV il «Diario di una schizofrenica»: ne è protagonista una studentessa francese scoperta a Roma



Ghyslaine D'Orsay nel telefilm che è ambientato in una clinica psichiatrica. In basso, la protagonista pranza con un'anziana degente

UNA STORIA DI PAZZIA HA RIVELATO UN'ATTRICE

«lampi dell'infanzia» (ed è un gergo, per una volta, poetico, perché Risi è poeta) — del telefilm *Diario di una schizofrenica*.

Cominciando dal principio: c'è un libro, tradotto ora in italiano. E' il racconto di un caso clinico, fatto a quattro anni dall'adolescente ammalata e dalla donna, una psicanalista, la svizzera Sechehaye, che riuscì a guarire la ragazza. Madame Sechehaye è morta da due anni, ma ha avuto il tempo di collaborare, con Risi e con Fabio Carpi, alla sceneggiatura del film. L'adolescente guarita è ora una donna che fa il medico.

La storia della malattia è la storia di una bambina rifiutata dalla madre, cui la madre nega — cominciando col negarle il latte — il calore biologico di cui la creatura ha bisogno. La bambina diventa schizofrenica, la dottoressa Sechehaye la guarisce con il metodo della «realizzazione simbolica». Cioè madame Sechehaye si incarna nella madre, che Renée non ha avuto:

e avendo preso in cura l'ammalata già adolescente (è un caso unico nella storia della psicanalisi), prova a rifare, per Renée, l'infanzia. «Il miracolo delle mele», «il verde acqueo» sono espressioni inventate nel corso della cura: le mele simboleggiano il seno materno, che la bambina non ha avuto, il «verde acqueo» significa il rassicurante grembo materno, da cui Renée è stata come espulsa con rabbia. Madame Sechehaye cura l'adolescente, reinventando per lei l'infanzia, ma proprio al livello fisiologico: la culla, il bagno, il latte.

La traduzione per il video di questo caso clinico è stata decisa, da Risi con i suoi collaboratori, coraggiosamente: cioè, si sono appropriati del fatto clinico, nudo e crudo, tuttavia determinati a cavarne poesia. Le modifiche alla storia vera sono state minime, ed approvate da madame Sechehaye. L'adolescente ammalata è la figlia di una famiglia romana altoborghese, con un padre sempre in giro per affari (in un

Il suo nome è Ghyslaine D'Orsay e interpreterà la parte di un'adolescente che, alienata per mancanza d'affetto materno, fu guarita da una psicanalista. Il caso è realmente accaduto

di Adele Cambria

Roma, maggio

E la spiaggia ancora per poco selvatica di Tor San Lorenzo. I capanni, relitto di una moda degli anni '60, ma chiusi, abbandonati, presto li assorbirà la speculazione edilizia. Il mare senza fremiti, la sabbia, le dune, un tramonto sfocato, e due bambine che raccolgono margherite polverose: qui il regista Nelo Risi sta girando frammenti — li chiamano, nel gergo della «troupe»,





La protagonista del telefilm ha 17 anni, vive a Roma e non era mai stata davanti ad una macchina da presa. Il desiderio di Ghyslaine è quello di viaggiare molto e di vedere nuovi Paesi

za capire che stavano facendo un film, ha osservato con pena: «Deve essere ben ammalata, la povera ragazza».

Nello studio del padre, vigilata dal padre, Ghyslaine è ciò che è sempre apparsa, fino al suo «denudamento psicologico» in faccia alla macchina da presa. Ghyslaine è molto, molto ragionevole: molto bambina, ama ancora i pupazzi e gli orsi peluche, va a ballare con gli amici e masticava chewing-gum, può rientrare a mezzanotte soltanto il sabato sera, non ha un uomo ideale («Comunque non sarebbe un tipo come mio padre, che vi salta in testa? E' vero che preferirei un uomo maturo, ma sui trent'anni»), sposerebbe un negro se le capitasse, ma non crede che le capiterà...

Incomunicabilità

Intervento del padre: «Ghyslaine è troppo ragionevole per permettersi un sentimento del genere». Ghyslaine non è, «par hasard», troppo ragionevole per permettersi qualsiasi sentimento di qualsiasi tipo? E la domanda che si pongono i suoi compagni di lavoro, sul set. «Abbiamo girato a Lucerna», racconta Risi, «tutte le scene dell'irrealtà: la persona ammalata di schizofrenia non prende contatto con la realtà, quando ha le crisi. Questa "incomunicazione" del personaggio con il mondo esterno io ho pensato di tradurla, sul video, con due strumenti: una realtà sfocata, alborescente, che si muove intorno alla ragazza, e la ragazza che è come incapsulata in una aureola. Nessun bisogno di grattacieli, che tra l'altro a Lucerna non ci sono, di vetri altissimi alla Tati, è la faccia di Ghyslaine, una faccia straordinaria, che crea questa non-comunicazione. A un certo punto, è ovvio, uno si chiede: ma non è più felice restando ammalata? Certo, della pazzia come fatto clinico si soffre in modo atroce, ma una volta guarita questa creatura come si salverà dall'oggi, dal mondo contemporaneo, dal sistema che stritolava noi tutti?».

Perciò il film non è, come la storia vera — una storia che ha una cinquantina d'anni — a lieto fine. Il finale è ambiguo: la ragazza è guarita, dal punto di vista clinico, e torna in treno a Roma con la sorella, con cui, per la prima volta, riesce a parlare, a stabilire sentimenti solidali. Ma nel suo volto, è la malinconia: sa che ora guarirà, non potrà sottrarsi alla responsabilità collettiva del nostro tempo, non potrà più schermarsi, difendersi, con l'alibi — autentico, doloroso, della malattia — dal maledere collettivo».

Risi ha finito di girare i «lampi dell'infanzia», qui sulla spiaggia romana. Le due sorelle, di sei anni e di cinque, raccolgono margherite sulle dune. Le sorelle hanno portate al mare, hanno detto di fare dei bei fasci di margherite da portare alla mamma, ma per la bambina ammalata la mamma non esiste, se non come negazione dell'amore. Quindi lei non raccoglie margherite: soltanto erba cattiva. Le sorelle la sgridano. Allora si fa imprestare una margherita «per vedere com'è fat-

segue a pag. 36

circolo alienante, affari collegati alle comunicazioni aeree in tutto il mondo), un padre quindi distratto ed anche evasivo, vile, in faccia ai suoi — e della famiglia — problemi interni. La madre è una donna bella, fatua, occupata di sé, nevrotica per insoddisfazione: una coppia regolare quindi almeno nella «couche» sociale individuata, con questa figlia «problema», più un'altra figlia, che al contrario la madre ha normalmente accettato.

Da Beirut a Tahiti

Per la figlia schizofrenica non si risparmiano cure e il danaro è speso con tanta più grande liberalità, quanto più brucia, nel fondo dei responsabili (padre e madre), il rimorso. A un certo punto, a Lucerna, c'è l'incontro con la psicoanalista, madame Blanche: la donna che guarirà la ragazza.

«Non avrei fatto il film», dice Nelo Risi, «se non avessi trovato la ragazza».

La ragazza, la protagonista del *Diario di una schizofrenica*, si chiama Ghyslaine D'Orsay, abita a Roma, per ora, ed è una allieva del liceo francese Chateaubriand. Niente di più ragionevole, di più integrato, esattamente «la jeune fille

rangée», a conoscerla almeno nel suo appartamento di via Archimede. Un pomeriggio alle tre: Ghyslaine lavora al suo «bac», cioè l'esame di maturità, perché è abbastanza ragionevole, per non perdere tanti anni di studio, ora che è arrivata alla fine, per un film. La frase è pronunciata dal padre di Ghyslaine. La figlia conferma con un pallido sorriso. «Non sarebbe serio, non è vero?». No, non sarebbe serio per niente affatto. Il padre di Ghyslaine è la personalità dominante, da cui la figlia diciassette anni si libera, per la prima volta nella sua vita, davanti alla macchina da presa. Monsieur D'Orsay è un uomo in gamba: famiglia con ottime radici altoborghesi, il suo lavoro di collegamento fra tutte le linee aeree mondiali lo porta in una settimana, da Beirut a New York, da Teheran a Tunisi. Poi ci sono i soggiorni, lunghi, insieme alla famiglia: Tahiti, Grecia, Anatolia, ecc. Una famiglia di «déracinés»? Nient'affatto. Su questo, monsieur D'Orsay è definitivo: i suoi figli, un maschio, una femmina, sono felici, assimilano immediatamente le abitudini del Paese in cui egli li sposta, imparano la lingua. Ghyslaine, fino a qualche anno fa, parlava un ottimo greco (contemporaneo). Questo l'album sopra la Grecia, compilato da Ghyslaine, allieva diligente del liceo

francese di Atene: la flora, la fauna, il mare, le isole, l'Acropoli, Delfi, uno studio economico, un altro politico.

Ghyslaine, questo tipo di vita non la stanca?, riusciamo a chiedere alla ragazza.

«Ma no, voglio ancora viaggiare, spero di viaggiare ancora molto».

«Con la famiglia?».

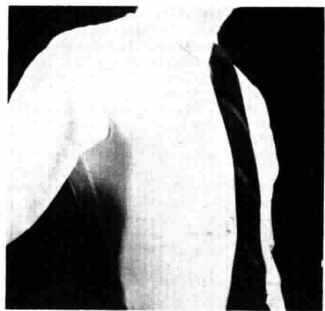
Con la famiglia; perché no? Una famiglia felice. Una «nursery» che si sposta da Tahiti ad Atene a Roma, e Ghyslaine cresce tra i suoi orsi di peluche tutti uguali, a Tahiti come a Roma, e Ghyslaine non riceve, nei suoi occhi chiarissimi, grigionuvola, alcuna autentica immagine, drammatica immagine, dei Paesi che attraversa. Almeno fino a quando non arriva un regista, e un provino. «Di fronte alla macchina da presa, Ghyslaine si libera come davanti allo psicoanalista di cui, secondo lei, secondo suo padre, non ha avuto e non avrà mai bisogno...».

Sposerebbe un negro

Quando giravano a Lucerna, in una clinica per malati di mente, tra veri ammalati di mente, è passato uno psichiatra — vero — e guardando Ghyslaine che lavorava, sen-



DESIDERABILE LOTUS



camicia per uomo

Per lui, ogni giorno, il confort di un tessuto morbido e scattante, il piacere di una linea giovane e impeccabile. Per lui, ogni giorno, la camicia più bianca, la camicia più colorata, la camicia che veste è Lotus. Camicia non stiro della

linea **bassetti wistel**®

IL DIARIO DI UNA SCHIZOFRENICA

segue da pag. 35

ta, sennò come faccio a raccogliere, se non le conosco?». E' il sintomo della malattia, ma, è ovvio, per gli adulti sono capricci. Un'altra sequenza infantile: la bambina fa la pipì sulla spiaggia e d'improvviso si scatena il temporale. Sentimento di colpevolezza della bambina: tutto quanto di male accade nel mondo è colpa sua, perché lei ha fatto del male nascendo.

L'unico bacio

Risi riprende il discorso su Ghyslaine attrice: «Non so cosa farà dopo, ma il meno che posso dire è che, rivolta in proiezione, è sconvolgente. Ne è rimasto sconvolto il padre per ovvi motivi, ma anche per la bravura della figlia. Non abbiamo mai dovuto dirle una volta: "Non guardare la macchina da presa". E si deve dire anche ad attori professionisti. Secondo me, la macchina da presa, ripeto, funziona per Ghyslaine come lo psicanalista di cui è convinta, o l'hanno convinta, che non ha bisogno. E' un viso fuori dell'ordinario: non bella, qualche volta sgradevole, sempre eccezionale. Quando abbiamo girato le scene del tentato suicidio, nel lago di Lucerna, eravamo tutti coinvolti, come in un vero tentato suicidio. Questo è un film d'amore, senza una scena erotica. L'unico bacio che la ragazza riceve da un uomo è la respirazione-bocca-a-bocca, che il poliziotto le pratica per rianimarla, dopo averla pescata dalle acque del lago. Eppure il film è un atto d'amore totale: l'amore di una creatura umana, la dottoressa, verso un'altra creatura umana, la ragazza, che ha bisogno di lei per sopravvivere». Gli altri nomi del cast: Umberto Raho, attore spagnolo, è il padre della ragazza schizofrenica; Maria Toci-nowshy-Zucchella è la madre «anagrafica»; la spagnola Margherita Lozano è madame Blanche, la dottoressa che la salva, al fondo, la mamma. Il film sarà trasmesso dalla nostra TV, ovviamente in bianco e nero, in due puntate di un'ora ciascuna. Subito dopo sarà trasmesso a colori in altri Paesi, che già dispongono del colore, più breve, della durata di un'ora e quaranta, entrerà in circuito nei locali cinematografici di tutto il mondo.

Dice il produttore Baldi: «Dopo l'Odissea di Rosi e il Gattileo della Cavani, questo è il terzo esperimento di film girati contemporaneamente per il mezzo televisivo e per le sale cinematografiche: la TV come veicolo di enorme potere di diffusione, che salverà il cinema dalla sua crisi».

Adele Cambria

(Ritagliate e conservate)

I consigli della settimana

Primo sole: per la gita di fine settimana sui monti e ai laghi portate con voi una crema abbronzante ottima come il «Sole di Cupra» (lire 500 in farmacia). Sarete ben protetti dai raggi solari e tornerete in città con una deliziosa abbronzatura dorata.

Fiori a tavola: sistematevi bassi, evitate quelli dal profumo intenso.

Fate una prova: passate un po' di «Latte di Cupra» sul viso e sul collo dopo esservi lavate e osservate il batuffolo di cotone: molte erano le impurità ancora annidate nei pori. Il «Latte di Cupra» infatti ha un'azione profonda e, liberandola dai residui, purifica la pelle con la naturale ossigenazione di cui ha bisogno. Si consiglia sempre di fare seguire il «Tonico di Cupra» perché è studiato apposta per completare l'azione del latte. Normalizzando i pori, dona una grana fine e compatta alla superficie della pelle.

In auto: se un altro automobilista vi rivolge gesti di stizza o invece contro di voi, ignoratelo. Ne guadagnerete in serenità e in salute.

Gigante: questo aggettivo aggiunto alla parola «Capitano» basta per chiedere in farmacia la confezione familiare a lire 400 del dentifricio che la donna acquista volentieri per sé, per il marito e per i figli: «Pasta del Capitano» ovvero «denti bianchi».

Carne dura: diventa tenera aggiungendo un po' di acquavite al liquido di cottura.

Caviglie scattanti: indispensabili all'atleta per essere in forma, lo sono altrettanto per chi lavora e in questa stagione lamenta piedi indolenziti. Gli sportivi risolvono il problema con massaggi di «Balsamo Riposo» (L. 500 in farmacia). Il sollievo è immediato e il benessere è assicurato anche per tutto il giorno successivo.

Piedi sudati: ecco un altro fastidioso inconveniente di stagione. Sappiate che in farmacia a lire 400 c'è l'«Esatimodore» un prodotto per l'igiene del piede ideato dal Dr. Ciccarelli. Spruzzate questa polvere sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe e li avrete asciutti e deodorati.

Pareti: per impedire che le porte vi battano contro, basta inserire nel pavimento l'apposito disco di gomma.

Dedicato alle signore: è il «Sapone di Cupra Perviso» che fa parte della linea di bellezza «Cupra». Gli ingredienti sono stati infatti scelti tra quelli più idonei alle pelli delicate e sensibili. La pelle della donna è nella maggior parte dei casi fragile e delicata. Il formato grande del «Sapone di Cupra Perviso» costa 600 lire in farmacia e nelle migliori profumerie. Qualità e quantità valgono davvero la spesa. **Fumatori:** se proprio non riuscite a rinunciare alle sigarette, almeno curate che il respiro sia sempre fresco e gradevole. Bastano poche gocce di «Elisir del Capitano» in mezzo bicchiere d'acqua per lavare i velenosi residui del fumo e lasciare la vostra bocca piacevolmente pulita e profumata. **Calli:** per un sicuro rimedio chiedete un «Ciccarelli», il noto Calligot preparato in tre tipi: pomata, liquido e cerotto. Ogni confezione costa 200 lire in farmacia.

Meglio avere il problema dei capelli, che non averlo più

Pantèn vi aiuta a risolvere i tre problemi fondamentali dei capelli. Finchè siete in tempo.

Caduta dei capelli. Far ricrescere i capelli, appartiene ancora alla magia. Ma rinforzarli e arrestarne la caduta, questo è scientificamente possibile, e si ottiene con Pantèn.

Il suo principio si basa sull'efficacia, clinicamente provata, del Pantyl, una vitamina del gruppo B, nella cura dei capelli.

Forfora. Pantèn tempera le secrezioni sebacee e stronca la proliferazione dei batteri. Combattendone le cause, riesce effettivamente a eliminare la forfora.

Capelli in ordine. L'acqua rende i capelli opachi e fragili. Una frizione Pantèn, ogni mattina, li rende invece morbidi e lucenti.

Pantèn: due formati e tre formule diverse per capelli normali o grassi, secchi, bianchi o brizzolati.

arresta la caduta dei capelli
elimina la forfora
tiene in ordine la pettinatura

PANTÈN

La lozione per capelli più venduta nel mondo



Riccardo Cucciolla si sta rivelando anche un buon attore

di Luigi Locatelli

Roma, maggio

Molti attori del cinema, tradotti in termini di diritto commerciale, possono essere definiti una società per azioni, il cui pacchetto azionario è diviso tra il regista, che crea di volta in volta le smorfie, le espressioni, i sentimenti, i gesti; l'uomo che il pubblico vede sullo schermo, e che ci mette il nome e la faccia; infine quello che mette la voce, le inflessioni, le pause, i sospiri, gli sghignazzi, le risate, le lacrime, gli accenti: insomma, quello che sa recitare veramente, anche se non compare sui cartelloni, né sui titoli di testa, che il pubblico non conosce né come nome né come faccia. Di lui, il pubblico conosce il timbro della voce, ma è convinto che esca dalla gola dell'attore.

«Almeno il 70 per cento degli attori e delle attrici italiane sono doppiati da noi» dice Riccardo Cucciolla, doppiatore di professione, ma adesso diventato anche attore di suo, ossia con la sua faccia e con il suo nome insieme alla sua voce. «Doppiare», in termine tecnico, significa sostituire nella colonna sonora di un film, la voce di un attore con quella di un altro. Il doppiaggio è una operazione complessa, difficile. I doppiatori, ossia gli attori che hanno voci belle, significative, che sanno recitare le battute del film con l'intonazione giusta, vedono su uno schermo le scene del film e, mentre il protagonista, o gli interpreti secondari muovono la bocca, loro, i doppiatori, parlano.

Ma chi è il doppiatore? E' un attore mancato? E' un attore a metà? «Negro che sia un attore mancato. Oggi, anzi, deve essere un attore vero, con una sensibilità spicata, più acuta dell'attore che è solo una faccia. Il doppiatore deve essere un attore di prim'ordine, perché spesso deve far risaltare con la voce quegli stati d'animo che l'attore non ha saputo tirare fuori con l'espressione del viso». E quasi quasi, Cucciolla si arrabbia. E' la spina dolente di ogni doppiatore, questa. Una spina fatta di rammarico, di avvillimento di frustrazione, di invidia, orgoglio, di ironia.

Una vita normale

Adesso, a 42 anni, Cucciolla è riuscito finalmente a far capire ai produttori e ai registi che lui, oltre alla voce, ha anche una faccia. Il pubblico conosce la sua voce: è quella di Peter O'Toole, di Daniel Gelin, di Frank Wolff, di Serge Reggiani, Henry Vidal, Franco Interlenghi, Renato Salvatori, e di parecchi altri che, alla fine, Cucciolla non ricorda nemmeno più. E' anche la voce dello speaker di molte trasmissioni televisive, di molte commedie radiofoniche. Ma da un po' di tempo Cucciolla è passato dall'altra parte dello schermo, o meglio, è arrivato anche sullo schermo: era Gelindo, il maggiore dei *Sette fratelli Cervi*, è stato protagonista in *Italiani brava gente*, è protagonista in due film che sono ancora in lavorazione: *Banditi a*



L'attore Riccardo Cucciolla mentre è impegnato nel lavoro di doppiaggio in uno studio di registrazione romano

HA POTUTO FINALMENTE DARE IL SUO VOLTO ALLA SUA VOCE

Affermato come doppiatore cinematografico, da un po' di tempo è arrivato sullo schermo: protagonista di tre film, è riuscito a imporsi a registi e produttori · Barese di nascita cominciò la carriera alla radio - Ha prestato la voce a centinaia di divi del cinema, da Peter O'Toole a Giuliano Gemma, da Serge Reggiani a Renato Salvatori

Roma, e un altro ancora senza titolo, una storia del genere poliziesco-psicologico-sessuale. E per la TV ha interpretato *San Francesco* e parecchi copioni della fortunata serie *Teatro-inchiesta: Madame Novak*, per esempio, oppure *Il processo di Savona*.

Non è molto alto di statura, ha un viso serio, espressivo: un buon medico, un onesto avvocato, un preside di liceo, oppure uomo politico, padre di famiglia. Se dovessi fare un cartellino dei ruoli possibili per Cucciolla, mi fermerei qui. Non lo vedrei come cattivo, come duro, come gangster, disonesto, imbroglione. Forse perché è una persona gentile, così gentile e normale da meravigliare: «Vede, io non recito a fare l'attore, le confesso che non mi piace. Per questo mi sono fatto una vita normale, una famiglia normale, una casa normale. E anche con la gente non cerco di recitare», dice subito. E' di Bari, ed è riuscito a far dimenticare l'accento, che per un attore costituisce spesso un grave handicap. La voce di un attore deve essere priva di inflessioni particolari, a meno che non lo richieda il copione. Ha cominciato con la radio, circa 25 anni fa, in una recita per soldati. Poi la compagnia teatrale dell'università: studiava, recitava, dava lezioni, prendeva lezioni di recitazione, cominciava la mattina presto e finiva verso le 3 dopo mezzanotte, perché è un attore, un dinamico. Questo gioco di incastri tra parecchie attività lo ha fatto sempre. Quando è diventato professionista, ha continuato gli studi, ha preso la laurea, ha studiato lingue perché non si fidava della stabilità del lavoro. Adesso che è affermato, noto, bravo, continua il gioco di incastri perché lo richiede la sua particolarissima attività: dalle 9 alle 11 doppiaggio di quel film e va a fare il romantico; da mezzogiorno alle 15 doppiaggio di quell'altro film, e va a fare il killer; poi legge alcuni testi per le trasmissioni televisive, poi le prove per una commedia radiofonica, poi gli incontri col regista del film che sta per cominciare, poi il film di cui dirige lui il doppiaggio. «Direttore di doppiaggio»: è l'ultimo gradino di un doppiatore, il culmine di una carriera. Os-

sia fare il regista delle voci, come un attore vorrebbe spesso diventare regista di un film.

Ma ci sono altre soddisfazioni, nella oscura carriera di doppiatore. «Arrivare a dare la voce a un attore squalificato, e farlo diventare qualcuno. Succede spesso, sa? Più spesso di quanto non si creda». Racconta che in Italia, in genere, produttori e registi si fermano alla faccia, quando devono giudicare un attore. «Se comprassero cavalli con la stessa superficialità, mbè, farebbero collezione di brocchi bellissimi. Ma tutti i torti non li hanno. E' come se, in pista, invece del cavallo, fosse il fantino a correre con le proprie gambe, mentre il cavallo fa solamente finta, fa le mosse con le zampe».

I milioni agli altri

Questo equivoco nasce dall'uso di far recitare i cosiddetti «attori presi dalla strada» che il regista, con le buone o con i ceffoni, con le ingiurie o con la convinzione, riesce a rendere espressivi. «Si pagano due lire, e anche i doppiatori non incidono molto sulle spese. In questa maniera, i film costano poco, e il produttore sta tranquillo».

Ma a volte la faccia presa dalla strada si afferma, perché la pubblicità la impone al pubblico, perché piace, perché infine è sostenuta da una voce efficace. «Vede, per esempio quello che è successo con Giuliano Gemma. Faceva il pompiere o qualche cosa di simile. Insomma era uno con una faccia da cattivo, che sapeva saltare, muoversi con agilità. Adesso prende 150 milioni a film, è diventato uno dei capitalisti nel fortino della produzione, del noleggio. Insomma, come si dice, «fa cassetta», perciò continua a fare un film dietro l'altro. Ma deve continuare a essere sostenuto dalla voce del doppiatore». Così nascono quelle strane, ambigue coppie di fratelli siamesi artificiali, che talvolta non si conoscono nemmeno: l'attore e il suo doppiatore. Uno fa le smorfie e l'altro canta. Ma chi riceve applausi e compensi, è quello che fa le smorfie. Chi canta, deve anche portare



Cucciolla come protagonista dell'originale TV «L'incredibile Van Meegeren». In basso, l'attore con la doppiatrice Angela Baggi e il regista Dallamano



la croce, rimanendo alle spalle. «Salvatori, io l'ho doppiato diverse volte anche in *Rocco e i suoi fratelli*. Visconti è stato soddisfattissimo della mia interpretazione, mi ha fatto un mucchio di complimenti. Ma i milioni li ha presi Salvatori. Io poche centinaia di migliaia di lire».

Ma questi sono crucci che Riccardo Cucciolla ha già cominciato a lasciarsi alle spalle. Adesso, i gesti e le facce, li fa da sé. Per questo anzitutto ha cercato di diminuire le proprie prestazioni radiofoniche, o le letture dei testi nei documentari televisivi: «Per non inflazionare la mia voce, per farla dimenticare un po'. Sa qual era il pericolo? Che la gente, vedendo la mia faccia, con la mia voce, non pensasse che, invece, ero stato io doppiato da Renato Salvatori o da Giuliano Gemma».

Riccardo Cucciolla appare nella Fantarca in onda sabato 1° giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

In una drammatica ricostruzione televisiva la lunga agonia del condannato a morte Chessman

IL BANDI



Chessman (nella foto) aveva 38 anni quando fu giustiziato. Malgrado le tremende accuse che pesavano sul suo capo l'esecuzione provocò in tutto il mondo un'ondata di manifestazioni contro la pena di morte. A destra l'attore Alessandro Sperli, che impersona il condannato sul teleschermi



Il condannato aveva una fidanzata, Frances Couturier (nella foto). La donna era divorziata ed aveva due figlioletti



Il 2 maggio 1960, dopo dodici anni di permanenza nel braccio della morte del carcere californiano di San Quintino e dopo ben otto rinvii dell'esecuzione della pena capitale, Caryl Chessman uscì per l'ultima volta dalla tristemente famosa Cella 2455. La telefonata che gli concedeva la salvezza giunse due minuti e mezzo dopo la sua morte

di Giovanni Perego

Alle dieci del mattino di venerdì 2 maggio 1960, Caryl Chessman di 38 anni, condannato a morte per ratto e rapina, fu fatto uscire dall'angusta e oscura cella, dove aveva consumato l'ultimo pasto e trascorso l'ultima notte, sorvegliato a vista da due poliziotti, percorse a rapidi passi, i piedi scalzi, un breve corridoio, entrò nella camera a gas della prigione

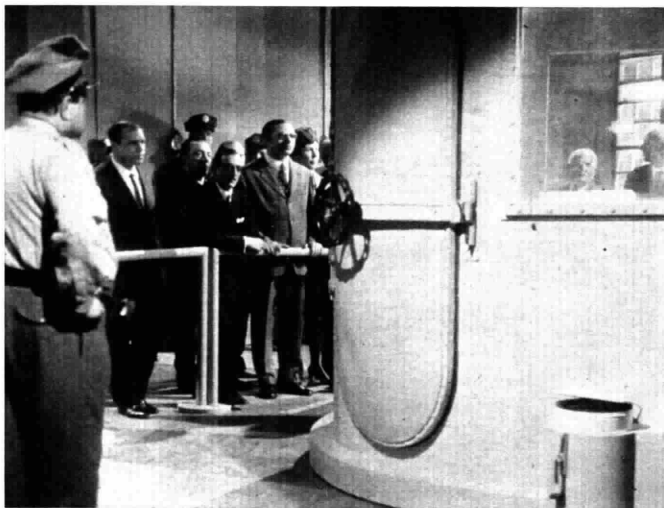
di San Quintino, in California, prese posto su una sedia di ferro. Alle dieci e un minuto gli fu applicato con del nastro adesivo uno stetoscopio all'altezza del cuore. Due cinghie di cuoio gli furono passate attorno al torace e alla vita, con due altre gli furono fissati i polsi ai braccioli, con due altre ancora, le caviglie alle gambe della sedia. Alle 10, tre minuti e 30 secondi, il direttore della prigione Dickson che con altre 62 persone assisteva, dai vetri della camera a gas, all'esecuzione

TO DALLA LUCE ROSSA

di Chessman, fece cenno a una guardia. L'uomo abbassò una leva: pasticche di cianuro di potassio scivolarono nelle bacinelle di acido solforico collocate sotto la sedia del condannato. Il gas letale dal profumo di mandorla amara si sprigionò rapido. Chessman si contorse, mentre nello stetoscopio si udiva il furioso accelerarsi dei battiti del cuore. La lotta del suo organismo contro il gas durò qualche minuto, poi i battiti del cuore rallentarono, il corpo crollò nelle cinghie: avveniva il trapasso. In quello stesso momento, il telefono, installato accanto alla camera a gas, incominciò a suonare. Il direttore di San Quintino sollevò il microfono, parlò brevemente. Chi aveva chiamato era il giudice Goodman, il magistrato allora competente del caso Chessman. Concedeva un rinvio della esecuzione: ma da due minuti e trenta secondi, il condannato era in agonia. In Europa, in quel momento, erano le sei del pomeriggio, i giornali della sera uscirono in edizioni straordinarie, per annunciare, con titoli a tutta pagina, la morte di Chessman. La commozione e il turbamento di chi, a Roma, a Parigi, a Londra, strappava di mano le copie agli strilloni, era profonda e sincera: come si fosse spento un grande uomo di Stato, uno scienziato illustre, un benefattore della umanità.

Il primo ergastolo

Dodici anni prima, verso la fine del 1947, una serie di crimini aveva turbato l'opinione pubblica della California. Sul calar della notte, come un lupo solitario che esca in caccia, un uomo di circa venticinque anni, alto più di un metro e ottanta, robusto, di tipo caucasico e forse latino, percorreva le strade dello Stato, nei dintorni di Los Angeles, a bordo di una potente macchina scura di recente modello. Sulla macchina era installato un fanale rosso, lampeggiante, simile a quelli della polizia. L'uomo, il «bandito dalla luce rossa» come presto fu chiamato, piombava, pistola in pugno, sulle auto in sosta, ne rapinava gli occupanti; se si trattava di coppie, strappava la donna dal sedile e la violentava. Il 22 gennaio 1948, il «bandito dalla luce rossa» sorprese in un viottolo due giovani. La ragazza, Mary Alice Meza, aveva 17 anni. Il criminale non la risparmiò, la costrinse a scendere dall'auto, abusò di lei. Mary Alice impazzì e dovette essere rinchiusa in un manicomio. Mentre opinione pubblica e stampa in-



Alla esecuzione della condanna assistettero 62 persone, oltre al direttore del carcere Dickson. Nella foto a destra l'attore Leonardo Severini che nella ricostruzione televisiva ha il ruolo del dottor Gross, medico del carcere di San Quintino



Anna Miserocchi, nella foto qui sopra a sinistra, ricopre il ruolo dell'avvocata Asher, uno dei due difensori di Chessman. A destra Giulio Marchetti nei panni del Governatore Brown che propose l'abolizione della pena di morte



sorgevano, chiedendo giustizia e vendetta, incominciò, in tutta la California, la caccia all'uomo. Il «bandito dalla luce rossa» si era reso più volte passibile della pena di morte, introdotta, per il ratto, nella legislazione dello Stato, dopo la tragica vicenda del piccolo Lindbergh. Qualche giorno dopo, una macchina della polizia avvistò un'auto scura con un fanale rosso, corrispondente, per tipo e modello, a quella più volte segnalata dalle vittime del bandito. Lanciò

l'allarme, si buttò all'inseguimento; l'automobile dalla luce rossa fu raggiunta e bloccata: al volante, era un giovane pregiudicato, Caryl Chessman, processato e condannato più volte per reati di violenza. Le versioni che la polizia della California diede di quanto accadde subito dopo, e la versione di Chessman furono divergenti: secondo la polizia, l'arrestato fu sottoposto al confronto «all'americana», collocato cioè tra altre persone e mostrato così alle vittime che lo riconobbero; se-

condo Chessman, lo si espone solo alle vittime e lo si additò come «il bandito dalla luce rossa»; sempre secondo Chessman, gli fu successivamente strappata una completa confessione con brutali sevizie. Un tribunale presieduto dal giudice Fricke, un vecchio magistrato, e composto di dodici giudici popolari, il 25 giugno del 1948, condannò Caryl Chessman alla pena di morte nella camera a gas, per ratto a scopo di rapina e per lesioni; gli comminò inoltre l'ergastolo, sempre

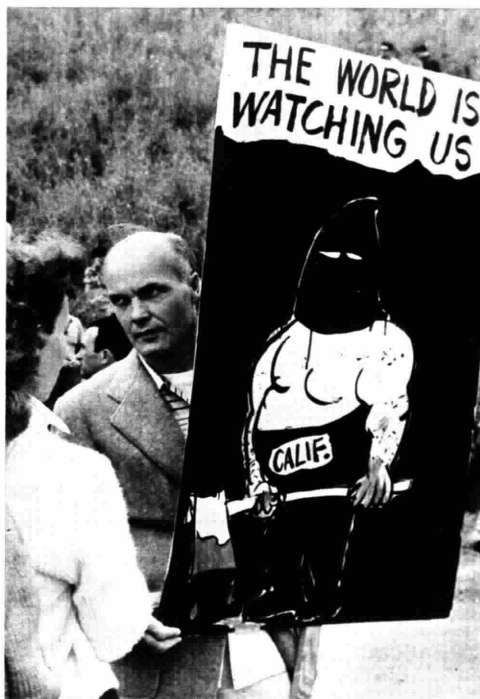
per altri reati di ratto a scopo di rapina; lo condannò una seconda volta all'ergastolo per otto rapine; a 25 anni per tentata violenza carnale; a 20 anni per tentata rapina; a 15 anni per perversione sessuale; a 10 anni, infine, per furto. Il 3 luglio, Caryl Chessman fu messo in una delle celle della morte di San Quintino, la cella numero 2455. Era una stanzetta con un cancello di ferro e una finestra guarnita da una grata, lunga tre metri e 25 centimetri e larga un metro e 35 cen-



timetri. Per otto volte, tra il 3 luglio '48 e il 2 maggio '60, Chessman fu preparato alla morte: gli furono tolte scarpe e indumenti, indossò una camicia bianca e un paio di pantaloni di tela sulla pelle nuda, e si apprestò a percorrere, a piedi scalzi, il breve tratto di corridoio che separava la sua cella dalla camera a gas. Per otto volte, l'esecuzione fu sospesa e rinviata.

Nei dodici anni in cui rimase nella cella della morte e fino all'ultimo istante, quando camminò spedito e impassibile verso la sedia dell'esecuzione, Chessman protestò la sua innocenza, dichiarò infinite volte che non era il « bandito dalla

luce rossa », che il processo e la condanna si erano basati su una casuale coincidenza: macchina e faro rosso; su un confronto con le vittime, falso e prefabbricato; su una confessione strappatagli con la violenza. Non gli credettero, non ottenne un nuovo processo. Rinchiuse nella cella della morte, il giovane Caryl Chessman decise allora di continuare la lotta per la sua vita, con l'unica arma di cui ancora disponeva: il vizio di procedura, l'errore di forma che poteva essere ravvisato nel suo processo. Per far questo gli era necessario un legale di grande competenza e poiché non aveva denaro, non gli restava che di-



A sinistra: l'esecuzione come la vedremo nella ricostruzione TV. A destra, un cartello contro la pena capitale. L'opinione pubblica americana rimase scossa dal caso Chessman e si ebbero in tutto il Paese manifestazioni di protesta

ventare l'avvocato di se stesso: studiò legge; lesse, in 12 anni, duemila testi giuridici, prese appunti per mezzo milione di parole, compose un trattato di procedura penale di 400 pagine; scrisse inoltre due libri, autobiografie e « pamphlet » contro il sistema giudiziario californiano e la pena di morte. *Cella 2455*, pubblicato verso la metà degli anni Cinquanta, prima negli Stati Uniti, nel Canada e in Inghilterra, poi in numerosi altri Paesi, gli dette una notorietà mondiale e gli fruttò ingenti somme con cui poté proseguire, con l'assistenza di due avvocati, la lotta per rimanere vivo. Rispecchiavano, i suoi libri,

un'esperienza umana difficilmente ripetibile, e non erano privi di dignità letteraria, di una incisività diretta e commovente.

Battaglia procedurale

Non le sue confessioni, di innocenza, ma appunto gli strumenti giuridici di cui si impadronì, la sua maestria nella procedura penale, la notorietà che presto lo avvolse, gli consentirono di ottenere, per otto volte, il rinvio dell'esecuzione. La legge della California prevede, per le condanne capitali, l'automaticità dell'appello. Esso si concretava nel-

la trasmissione all'istanza di appello degli atti processuali che sono così sottoposti a un giudizio di forma. Nel caso di Chessman, il cancelliere, che li aveva redatti stenograficamente con il vecchio metodo Pitman, morì dopo averne trascritto soltanto una terza parte. Il giudice Fricke affidò allora la trascrizione a un sostituto. Si trattava di uno zio del magistrato che nel processo aveva sostenuto l'accusa. Di un uomo, inoltre, avanti negli anni e gravemente alcolizzato. Nella copia del verbale che gli fu trasmessa, Chessman e i suoi legali riscontrarono circa duemila lacune e inesattezze. Riuscirono, con una lunga lotta, a dimostrarlo. Ma il magistrato di appello, il giudice Evans, non ritenne di dover ordinare un nuovo processo: confermò il 28 febbraio del 1958, la condanna a morte di Chessman.

Ormai la battaglia procedurale era perduta e non restava che la domanda di grazia. Gli avvocati di Chessman l'inoltarono e i sette giudici della Corte Suprema della California furono chiamati ad esprimere il loro parere: la considerazione non accoglibile con quattro voti contro tre. Senza una raccomandazione della Corte Suprema, senza il « sì » della Corte Suprema, il Governatore dello Stato, Brown, non poteva concedere la grazia. Egli disponeva però del potere di rinviare la sentenza, in attesa che la composizione della Corte si modificasse, che uno solo dei magistrati superstiti ostili a Chessman fos-

segue a pag. 44



SUPERPILA

PIU' PIENA DI ENERGIA

Superpila è la superpila elettrica che giunge a voi appena prodotta dalla fabbrica: per questo Superpila contiene più energia fresca, duratura, costante per i vostri apparecchi di illuminazione e per i transistors: per il

giradischi, per la radio o il registratore, per la cinepresa. Con Superpila tante ore liete in più!

SUPERPILA

Pile elettriche per ogni impiego.

Si compra nuovissima, si usa di più.



**questi
pantaloni
non si
qualciscuno
mai
mai
mai**

mai!

**Sono
TERITAL-FIXTAL®
i pantaloni a
perfezione indelebile**

Portateli tutto il giorno, e alla sera guardateli: sono perfettamente stirati. Perché sono trattati FIXTAL. Lavateli in lavatrice, appendeteli ad asciugare, e guardateli: sono perfettamente stirati. Perché sono trattati FIXTAL. Indossateli mesi e mesi, senza preoccupazioni, e poi guardateli: sono sempre perfettamente stirati. Perché sono trattati FIXTAL. FIXTAL, il trattamento speciale che porta alla più assoluta perfezione le qualità del TERITAL e fissa per sempre nel tessuto dei pantaloni la stiratura di partenza!

FIXtal



**Questo è il marchio che troverete su
pantaloni e camicie Fixtal**

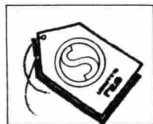


per il mio bambino
io voglio
la sicurezza PEG

pubblindustria



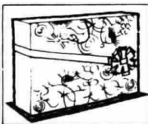
ogni carrozzina PEG è bella, moderna,
razionale
ed ha tre vantaggi in più



DOPPIA SICUREZZA
● uno stabilizzatore
con freni su due ruote
● un scuribloc sul ma-
nuccio per evitare ogni
errata manovra.



GARANZIA
Ogni carrozzina PEG è
garantita contro ogni
difetto di fabbricazione
per un anno.



OMAGGIO
Ogni carrozzina PEG è
dotata di una confezione-
regalo di biberon e
tettarelle Eventlo.

una offerta eccezionale
per la giovane mamma

il modello PEG '68 a Lit. 29.900 prezzo fisso

Nella gamma delle carrozzine PEG (vastissima per modelli, tessuti e colori), abbiamo scelto un modello speciale, montato sul nuovissimo carrello PEG pieghevole (brevettato) da lanciare sul mercato europeo ad un prezzo assolutamente eccezionale!
Gentile Signora, chiedi al Suo negozio di fiducia di vedere questa carrozzina: il modello PEG '68 (anch'esso con la confezione regalo Eventlo).
Lei rimarrà incantata.....



è un prodotto PEG Arcore (Milano)

CHESSMAN

segue da pag. 42

se sostituito. Non ritenne di doverlo fare. Nel febbraio del '60, Brown sospese l'esecuzione per 60 giorni, ma non perché sperasse che la Corte Suprema tornasse sulla sua decisione. Lo fece per due motivi: l'opinione pubblica era commossa per il caso Chessman; giungevano al Governatore della California, lettere e petizioni per la salvezza di Chessman, da ogni parte degli Stati Uniti e del mondo; il Dipartimento di Stato, con un telegramma, fece inoltre presente a Brown che se Chessman fosse morto nella camera a gas, la visita del Presidente Eisenhower, in Paraguay, prevista proprio per quei giorni, avrebbe potuto svolgersi tra spiacevoli manifestazioni antiamericane e produrre risultati politici non corrispondenti alle attese dell'Amministrazione. Il secondo motivo che indusse Brown all'ultimo rinvio non fu però soltanto opportunistico. Era deciso a non assumersi la responsabilità di salvare la vita del condannato rinviando l'esecuzione fino a che la Corte Suprema non fosse tornata sulle sue decisioni. E ciò perché, se l'avesse fatto, avrebbe compromesso in modo del tutto irrimediabile la sua carriera e il suo avvenire politico, perché la maggioranza conservatrice dell'elettorato californiano era in maggioranza orientata per la morte di Chessman.

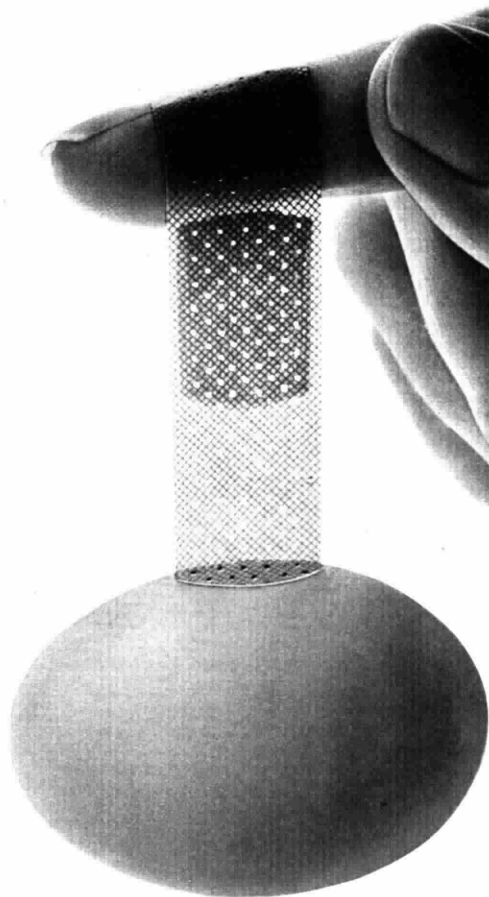
Troppo tardi

Non era però insensibile al complicato e delicato caso umano e giuridico, e convocò, per questo, un'assemblea generale della Magistratura, chiamandola a discutere e a decidere dell'abolizione della pena di morte nello Stato della California. L'assemblea respinse però la proposta del Governatore Brown e confermò la pena di morte anche per il reato di ratto.

Quando, il 2 maggio, Chessman entrò nella camera a gas, mancavano esattamente 28 giorni alla sostituzione di uno dei sette magistrati della Corte Suprema, con il giudice Dooling, notoriamente favorevole a Chessman. Se quei 28 giorni fossero trascorsi, Chessman non avrebbe più potuto essere ucciso. I difensori avevano richiesto al magistrato, al giudice Goodman, in questo caso, un rinvio minimo dell'esecuzione, perché gli fosse consentito di presentare un ultimo appello all'Alta Corte di Washington; Goodman lottò lungamente con la sua coscienza. Quando decise di salvare Caryl Chessman era troppo tardi: troppo tardi di appena 150 secondi.

Giovanni Perego

Il caso Chessman va in onda per Teatro-inchiesta giovedì 30 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo,



Se è superadesivo
è già un buon cerotto,

se ha anche altri numeri
è **Johnsonplast**®

- 1 Velato, in plastica color pelle
- 2 Impermeabile, non si stacca a contatto dell'acqua
- 3 Sterilizzato, con tampone interno superassorbente
- 4 Aereato, respira con la vostra pelle



Confezioni da 10 e 20 cerottini. Ora anche nella confezione da 24 cerotti in 5 formati assortiti

Johnson + Johnson

DICE SÌ' AL TIGRE

Intervistata sul Tigre della Esso, Sandra Milo ha risposto così:



- Intervistatore** - Il Tigre ha presentato un suo programma "Dì: Sì", al Tigre". Lei è d'accordo?
- Sandra Milo** - Ma quale Tigre? Quello falso o quello vero?
- Intervistatore** - Noi parlavamo del Tigre della Esso...
- Sandra Milo** - Quale altro Tigre conosce Lei?
- Intervistatore** - Che sbadata sono... Io pensavo al Tigre del film quello con Vittorio Gassman... Se è quello della Esso...
- Sandra Milo** - Quello sì che è un vero Tigre... Quello non fa brutte figure...
- Intervistatore** - Allora Lei è per il Tigre?
- Sandra Milo** - Certo che sono per il Tigre! Non so dire con esattezza cosa rappresenti per me... Io sono molto impacciata quando devo esprimere una mia idea... La gente pensa che non ho idee... invece... Il Tigre, già. Ecco, lui mi fa compagnia... Non basta?
- Intervistatore** - Se per Lei basta...
- Sandra Milo** - No è poco. Mi è simpatico e credo che rifletta simpatia anche sulla benzina Esso.
- Intervistatore** - Insomma Lei è d'accordo con il Tigre e il suo programma?
- Sandra Milo** - Sì, sono d'accordo: non si cambiano le idee buone. Io dico sì al Tigre!



DI'. SÌ'. AL TIGRE... metti un Tigre nel motore!

In gara i cantanti più applauditi nelle ultime sei domeniche della popola



Patrick Sanson (in alto), uno dei concorrenti più quotati per la finale, ha collezionato 4 vittorie come Mario Zelinotti, che appare nella foto centrale qui sopra con Tom Jones (alla sua destra). Ombretta Colli (a sinistra) e Fiammetta: le due cantanti dovranno battersi fra loro nella quarta semifinale del torneo musicale. Le donne non hanno avuto molta fortuna in questa edizione di «Settevoci»

TRA 16 FINALISTI IL CAMPIONE DI SETTEVOCI

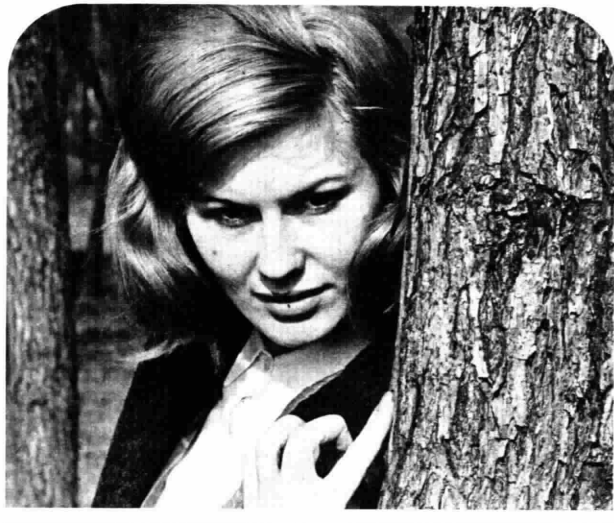
di Ernesto Baldo

Milano, maggio

La trentaduesima puntata di *Settevoci*, in programma domenica, segnerà la fine della fase eliminatoria dell'edizione '67-68, dopodiché cominceranno le quattro semifinali che precedono la finalissima del 30 giugno. Chi scriverà il proprio nome accanto a quello di Don Powell e Marisa Sannia, cantanti vincitori delle due precedenti edizioni di *Settevoci*? Prematuro un pronostico, molto dipende dalla forma dei «partners» chiamati a risolvere i giochi-quiz. Finora si conoscono soltanto i sedici finalisti: con quattro vittorie Gian Pieretti, Patrick Samson e Mario Zelinotti; con tre vittorie Armando Savini; con due vittorie Nicola Di Bari, I Girasoli e Maurizio; con una vittoria Alberto Anelli, Laura Casati, Christian, Ombretta Colli, Fabrizio Ferretti, Fiammetta, Corrado Francia, Elio Gandolfi e Thomas. Per formare la rosa dei semifinalisti è stato necessario un sorteggio tra gli undici cantanti che avevano all'attivo una vittoria per eliminarne due. La sorte questa volta ha voltato le spalle a Franco Tozzi e alla stravagante Meri Marabini che, come si ricorderà, partecipò alla puntata di *Settevoci* del 31 dicembre con un fiore dipinto sulla guancia per essere intonata con la canzone che presentava: *I fiori sul viso*. Quest'anno, per la verità, non si può dire che la trasmissione della domenica abbia rivelato nomi nuovi: fatta, forse, eccezione per Christian e Thomas. Per quest'ultimo *Settevoci* rappresenta il debutto televisivo in Italia anche se canta e suona, come professionista, ormai da cinque anni, ossia da quando ha lasciato la Giamaica. Per sconfiggere Zelinotti il ventiquattrenne cantante di colore ha scelto *Vacanze*, un romantico e melodico brano scritto dal duo Pallavicini-Mescoli.

Il cantante ex terzino

Ben diversa è invece la storia di Christian che i telespettatori ricordano affiancato a Spartaco D'Itri, l'eroe degli anni del *Musichiere*. Christian, il cui cognome è Rossi ed è nato a Boccadifalco, proviene dallo sport: i tifosi del calcio lo ricordano terzino nelle file del Palermo e del Mantova. Questo cantante di estrazione sportiva è arrivato a vincere un turno di *Settevoci* affermandosi prima come «voce nuova» e poi come concorrente. Un'impresa piuttosto insolita, paragonabile nel calcio alla scalata simultanea dalla serie C alla serie A. Soltanto tre «voci nuove» sono infatti giunte quest'anno alla ribalta delle semifinali: Christian, Thomas e Laura Casati. Dei semifinalisti tre, come si è detto, hanno per quattro settimane detenuto il titolo di campione. Patrick Samson, che si è fatto un nome con *Sono nero*, un brano americano adattatogli in una versione italiana di Nino Romano; Gian Pieretti, del quale la cronaca si è recentemente occupata per il suo flirt con la valletta di *Settevoci*; e Mario Zelinotti che sta lanciando *Una ragazza come te*, un pezzo scritto da Casacci, Ciambrieco, Capuano, e che il cantante romano ha eseguito un paio di volte ne *La donna di quadri* in cui appariva accanto al tenente Sheridan. A proposito di canzoni, Gian Pieretti a



Prima ancora della finalissima del 30 giugno, si pensa già alla ripresa autunnale con una nuova formula della gara canora che dovrebbe chiamarsi «Il disfidone»



Laura Casati (in alto), che partecipa anche al concorso «Un disco per l'estate», e Gian Pieretti, un altro dei cantanti che punta ad entrare nella finale di «Settevoci»

Settevoci ha presentato *Felicità*, felicità, un brano che aveva preparato con Ricky Gianco per Sonny e Cher i quali avrebbero dovuto eseguirlo a Sanremo. Adesso *Felicità*, felicità è diventato il pezzo forte del cantautore toscano, che ha recentemente scritto per Wilma Goich *Finalmente* (in gara a *Un disco per l'estate*) e per l'Equipe 84 *Il ristorante di Alice*, per alcune settimane «Disco giallo» nella trasmissione radiofonica di Gianni Boncompagni. Seguono i tre campioni di *Sette-*

voci: Armando Savini, con tre vittorie, che troviamo anche in gara a *Un disco per l'estate* con *Perché m'hai fatto innamorare*, di cui è autore della musica; Maurizio, il «bello» del disciolto complesso dei New Dada; Nicola Di Bari, che da anni insegue un posto al sole; e il duo dei Girasoli (Alberto Lucarelli e Roberto Righini), animato dalla speranza e dall'ambizione di portare la canzone popolare ad un livello d'arte: il loro genere è il folk, un folk «all'italiana». Armando Savini, tra i rimasti in

corsa di *Settevoci*, non è il solo che partecipi contemporaneamente a *Un disco per l'estate*; infatti tra i cantanti aspiranti alla finale di Saint-Vincent, che si svolgerà dal 13 al 15 giugno, figurano Mario Zelinotti, Maurizio, Alberto Anelli, Fiammetta, Laura Casati e Corrado Francia. Le donne non si può dire che abbiano avuto molta fortuna quest'anno a *Settevoci*: la Marabini è stata eliminata dal sorteggio e le due «prime donne» delle semifinali, ossia Ombretta Colli e Fiammetta, dovranno battersi fra loro.

Esordio per Gloria Paul

La Colli, moglie di Giorgio Gaber, è indubbiamente uno dei personaggi più interessanti della canzonetta italiana d'oggi, soprattutto dal punto di vista dello spettacolo, in quanto ha saputo amalgamare alla gradevole voce l'esperienza assimilata in cinema e in teatro. Non per niente la televisione ha in questi giorni scritturato la coppia Gaber-Colli per un varietà, in sei puntate, che si intitola *Club degli anni Trenta* e che sarà realizzato in agosto negli studi di Milano. Tra i cantanti che completano la schiera dei semifinalisti ci sono anche Elio Gandolfi, vincitore dell'ultimo concorso di Castrocaro, il quale ha recentemente lanciato *Un anno di più*, versione italiana di *Young girl*, un «top» americano; e Fabrizio Ferretti, che dopo un paio di oscure stagioni si è ripresentato alla ribalta televisiva con la sigla del *Circolo dei genitori*, *Così l'eternità*, i cui versi sono del poeta Alfonso Gatto. *Settevoci* di domenica 26 si vale della partecipazione di Michel Polnareff, il popolare cantante-pianista — Premio Chopin —, che eseguirà in italiano *Ame Caline* (il testo è di Anna Rita Torsello, la fidanzata di Mike Bongiorno); dei Beatles, i quali attraverso un filmato giunto da Londra cantano *Lady Madonna*, che attualmente è ai primi posti delle classifiche discografiche di Francia e al decimo di quelle americane; e inoltre di Gloria Paul che, ospite del «disfidone», esordisce come cantante interpretando un pezzo sud-americano, *Pulpa de tamarindo*. Stando ai programmi futuri *Settevoci* «dovrebbe», con la finalissima del 30 giugno, scomparire dal cartellone televisivo. Gli autori della trasmissione, Paolini e Silvestri, che quest'estate cureranno *Ciao mamma*, con Vittorio Adorni (e forse Liana Orfei e Marisa Sannia) hanno già in mente per la ripresa autunnale un altro programma che potrebbe chiamarsi *Il disfidone*. La nuova trasmissione avrà comunque per animatore Pippo Baudo, che è una creatura di Paolini e Silvestri, i quali lo impiegarono la prima volta in televisione nel '60 per fare l'«ombra» di Frank Sinatra, nella puntata di *Primo piano* in cui Dorelli cantava un brano della «voce». Da quei tempi, Pippo Baudo ha fatto molta strada: è diventato un ingrediente indispensabile della «bagarre» canora. Presenterà a metà giugno da Saint-Vincent la finale di *Un disco per l'estate*. Peccato che qualche volta il buon Pippo dimentichi di essere anche una creatura dei telespettatori.

Settevoci va in onda alla televisione domenica 26 maggio alle ore 12,30 sul Programma Nazionale e alle ore 22,15 sul Secondo Programma.

Fu difficile per lo spagnolo Nicanor Zabaleta, oggi uno dei solisti più

Gli impresari non volevano



di Giovanni Carli Ballola

L'uomo in sé non ha nulla di particolarmente pittoresco od eccentrico; e neppure il suo strumento, che egli si è fatto costruire tutto di mogano liscio e scuro, affatto privo dei fregi e delle dorature che usualmente ne adornano la colonna e la mensola, conferendogli quell'aspetto elegante e civettuolo, da gran dama dell'orchestra. Ma quando, nel silenzio della sala gremita di pubblico e sotto la luce delle lampade, Nicanor Zabaleta sale sulla pedana e si accosta alla sua arpa che lo attende all'ennesimo appuntamento, senti nell'aria qualcosa che non avvertiresti a un «recital» di un pianista o di un violinista: un'attesa fatta di curiosità per un artista singolare se mai ve ne furono, che a sessant'anni suonati e con quasi quaranta di carriera sulle spalle ormai un po' curve, non cessa di costituire, più che un'attrazione, un caso limite nel mondo del concertismo. Il fatto che Zabaleta sia tut-



Nella foto in alto: Zabaleta durante una sosta a Torino.
A fianco: il musicista impegnato in un recital.
L'arpista ha al suo attivo tremila concerti

apprezzati nel mondo, imporre la sua maestria di suonatore d'arpa un arpista di sesso maschile

tora il solo uomo ad avere raggiunto fama internazionale toccando da virtuoso le corde dell'arpa — strumento femminile per tradizione ed affinità elettiva — è, appunto, tra quelli che, giornalmisticamente parlando, « fanno notizia » di per se stessi; e di tale condizione umana ed artistica, per così dire, eccezionale, l'arpista spagnolo ebbe a portare le conseguenze non sempre benefiche, fin dagli inizi della carriera. « Quando », racconta Zabaleta, « al termine degli studi e dopo avere compiuto un breve tirocinio come orchestrale, decisi di intraprendere l'avventura del solista, mi trovai di fronte a difficoltà tali da scoraggiare il più baldanzoso esordiente. Alle mie richieste, gli impresari mi ridevano in faccia e scuotevano la testa: « un arpista uomo? », era l'immancabile risposta, « è una cosa troppo insolita, mai vista, farà ridere tutto l'uditorio. E poi, un concerto di sola arpa non « fa serata »: occorrerebbe affiancarla almeno un altro strumento ». Fu a tale condizione che, cioè, costituissero un duo con un violinista, che un impresario più benevolo, quello della Società Filarmonica di Bilbao, acconsentì a scritturarlo. Il caso volle che, la sera del concerto, il violinista si ammalasse improvvisamente: Zabaleta dovette così presentarsi da solo davanti al pubblico con un programma che da tempo aveva accuratamente elaborato per la grande occasione: antiche musiche iberiche, scovate da lui stesso negli archivi madrileni e trascritte per il suo strumento; alcuni brani classici dello smilzo repertorio per arpa solista; qualche pagina di autore moderno. Superata la diffidenza che ispira tutto ciò che è nuovo o insolito, il pubblico fu a poco a poco conquistato dalla rara bellezza delle musiche e dalla straordinaria bravura dell'esecutore. Fu un grande successo, che convinse il gio-

vane arpista a perseverare nel percorrere la via indicata dalla sua vocazione. Quando e come era nata tale vocazione? Tutto incominciò con la visita ad un negozio di antiquario dove il padre, don Pedro Zabaleta, pittore e buon dilettante di musica, condusse il piccolo Nicanor. « Ricordo ancora, come se fosse ieri, quella visita », racconta Zabaleta, « avevo sette anni e la bottega dell'antiquario mi parve l'antra di un buon mago. Mentre mi aggiravo fra tutte quelle meraviglie, scorsi in un canto una piccola arpa dalla colonnina dorata e ne rimasi incantato. Vedendo il mio entusiasmo, mio padre me la comprò, come si compra un giocattolo strano: un giocattolo che segnò il mio destino ». Da quel giorno Nicanor divenne allievo di una buona arpista e continuò a studiare musica da

ventura a Parigi, dove, in un ambiente artistico più fervido e sotto la guida di Marcel Tournier (un altro tra i pochissimi arpisti uomini che si conoscano) perfezionò la sua formazione musicale completandola con la composizione e la direzione d'orchestra. Dopo l'esordio a Bilbao, a ventisei anni Nicanor Zabaleta s'imbarcò per l'America; con un pubblico « giovane » libero da pregiudizi e curioso del nuovo, egli pensa, mi sarà più facile « sfondare ». Ma si sbagliava: gli americani, si sa, in molte cose sono più conservatori della vecchia Europa e un arpista uomo non rientra nei loro schemi artistici e sociali. Ridotto alla fame, Nicanor accettò uno strano contratto offertogli da un albergatore di Green Mansions, nel New York: avrebbe avuto vitto e alloggio e

allori del « conquistador »: da allora ha tenuto in tutte le parti del mondo circa tremila concerti, con una media di novanta l'anno. Ma è agli anni eroici del suo « exploit » sudamericano che risalgono gli aneddoti più gustosi della sua carriera artistica. Siamo nella capitale di una delle repubbliche dell'America Latina (Zabaleta non sa o non vuole ricordare quale) e l'impresa lo ha presentato con un generoso lancio pubblicitario come « el mago de l'arpa ». Durante il ciclo dei concerti egli viene richiesto anche da una cittadina dell'interno. Accetta e all'alba del giorno designato parte con il suo strumento e dopo molte ore di automobile lungo un'acidatata « carreteira » giunge alla cittadina e chiede subito, come di consueto, di vedere il luogo dove dovrà tenere il concerto.

Lobos a Krenck, da Milhaud a Rodrigo e Ginastera, molti hanno aderito al suo invito, instaurando quella feconda collaborazione tra creatore e interprete che caratterizzava la civiltà musicale nei secoli passati e di cui, oggi, si avverte una benefica rinascita. Ciò dice già molto sulle qualità di Zabaleta strumentista ed interprete: che sono quelle di un artista squisitamente attuale, consapevole, cioè, della singolare situazione in cui viene a trovarsi la plurimillennaria arpa nei confronti della musica moderna e della mutata sensibilità del pubblico d'oggi. Situazione problematica (qualcuno ha già parlato di « crepuscolo » della dorata dea delle grandi orchestre sinfoniche romantiche e dei salotti « fin de siècle »), di cui è in parte responsabile l'inflazione impressionista,

Per tradizione lo strumento veniva suonato soltanto da concertiste. Ma il figlio del pittore di San Sebastián non si arrese e vinse. In quarant'anni di carriera ha saputo prodigiosamente adeguarsi all'evoluzione del gusto musicale restituendo all'arpa l'importanza di un tempo. Una strana avventura in Sud America: fu scambiato per un mago

dilettante, mentre frequentava le elementari, le medie, i corsi dell'istituto commerciale di San Sebastián, la sua città natale. « Sarei presumibilmente diventato ciò che voi italiani chiamate un ragioniere », continua Zabaleta, « ma un viaggio a Madrid con mio padre, alcune audizioni, l'incoraggiamento di illustri personalità del mondo musicale spagnolo, convinsero i miei che il mio avvenire sarebbe stato per la musica ». Seguirono così, per il ragazzo di San Sebastián, gli anni di studio al Conservatorio madrileno, poi a diciassette anni, la grande av-

in cambio avrebbe dovuto tenere un concerto ogni sabato nella « hall », come « numero » di attrazione per i clienti facoltosi e raffinati. Ben presto i « recital » della giovane arpista sono sulla bocca di tutti: Nicanor non tarda a fare il suo ingresso trionfale nel facile Olimpo della mitologia americana, conta già schiere di « fans », diviene quello che si dice un personaggio di attualità. In quel periodo un impresario dell'Avana gli offrì un contratto vantaggioso per una « tournée » nell'America Latina, e Zabaleta accettò. Dal Brasile e dall'Argentina ritornò in Spagna con gli

E' un vecchio teatro ottocentesco decaduto: velluti stinti e polverosi, dorature scrostate, le tavole del palcoscenico che scricchiolano sinistramente ad ogni passo. Sul proscenio, davanti a un fondale dipinto a motivi di un oriente di maniera — palmizi e minareti sotto una notte stellata — è sistemato tutto il complesso armamentario per uno spettacolo di illusionismo: tavolino trabocchetto, globo di cristallo, paraventi, mazzi di carte truccate, perfino la cassa per la « donna segata in due ». « Che è questo? », chiede trasecolato Zabaleta. « Ma lei non è un mago? », replica il direttore del teatro.

Nel corso di una « tournée » negli Stati Uniti Zabaleta conobbe Graciela Torres, una giovane compatriota studentessa di lettere all'Università di Welsley e la sposò. La coppia prese stabile residenza a Portorico e tra un giro concertistico e l'altro sono nati due figli: Pedro, che ora ha quattordici anni, ed Estella, che ne ha dodici. Durante le sue brevi soste nell'isola dei Caraibi il grande arpista arricchisce il suo repertorio trascrivendo musiche inedite di antichi autori, frutto di intense e fortunate ricerche negli archivi europei. Sollecita inoltre i musicisti contemporanei a comporre per il suo strumento. Da Villa

con le sue « broderies » di glissandi e di « armonici », e certe più recenti smancerie arcaicizzanti di stampo respighiano, ma che si deve, in sostanza, interpretare come una crisi evolutiva, nel corso della quale l'antico strumento sta rinnovando la sua voce e la sua anima. Di tale metamorfosi Nicanor Zabaleta è stato tra i primi artefici. Il suo strumento ha perso in mellifluido brulio quanto ha guadagnato in plasticità timbrica ritrovando quei tipici accenti asciutti e intensi dell'arcaica arpa gotica o del liuto: e molte delle musiche che formano il repertorio dell'arpista spagnolo sono, infatti, trascrizioni di antiche intavolature liutistiche, condotte con gusto sicuro e con un acuto senso di poesia timbrica che restituisce intatto il sapore di quei vetusti documenti della civiltà strumentale europea. Tale profonda serietà espressiva, recuperata attraverso i secoli dal cupo intimismo degli antichi maestri iberici, è pure la nota saliente di Zabaleta interprete di quegli autori contemporanei che hanno saputo conferire all'arpa, spogliandola degli orpelli tardoromantici, la posizione che le spetta in seno alla musica d'oggi.

Il concerto di Nicanor Zabaleta va in onda giovedì 30 maggio alle ore 22,15 sul Programma Nazionale radiofonico.

Discografia di Nicanor Zabaleta

Sono complessivamente sei i dischi di Nicanor Zabaleta attualmente reperibili sul mercato con il marchio « Deutsche Grammophon ». Nel primo (in versione stereofonica 139 112 e monaurale 39 112) figura l'Adagio e Rondò in do minore, K. 617 di Mozart, interpretato insieme con il flautista Christian Larée, l'oboista Gaston Maugras, il violista Roger Lepauw ed il violoncello di Michel Renard. Nel medesimo disco il celebre arpista ha inciso solmi altri tre lavori del 18° secolo, accompagnati dall'Orchestra da Camera « Paul Kuentz » diretta da Paul Kuentz: il Concerto in la maggiore di Karl Ditters von Dittersdorf; il Concerto n. 1 in do maggiore di Ernst Eichner; il Concerto in

sol maggiore di Georg Christoph Wegenseil. In un secondo disco (stereo 138 118 e mono 18 618) Zabaleta interpreta con l'Orchestra Sinfonica del Radio di Berlino diretta da Märzendorfer il Concerto in do maggiore di François Adrien Boieldieu ed il Concerto Serenata di Joaquín Rodrigo. Il Concerto per arpa e orchestra, op. 4 n. 6 in si maggiore di Haendel è stato inciso da Zabaleta due volte: su disco mono 37 188 e su questo mono 17 115, insieme, quest'ultimo, con le Danze per arpa e orchestra d'archi di Debussy. Con i « Berliner Philharmoniker » diretti da Ernst Märzendorfer, Zabaleta ha inciso il Concerto per arpa e orchestra in mi minore, op. 182 di Carl Reinecke ed il

Concerto per flauto, arpa e orchestra in do maggiore K. 299 di Mozart, qui partecipa il flautista Karlheinz Zoller (stereo 138 853 e mono 18 853). Per arpa sola segnaliamo uno stereo (121 661) comprendente Malagueña di Isaac Albéniz, la Sonata in re maggiore di Matteo Albéniz e Une châteline en sa tour, op. 110 di Faure. Un altro disco, versione sia monaurale 18 890, sia stereofonica 138 890, contiene infine alcuni brani per arpa sola: la Sonata n. 7 di Corelli, la Suite dalla Partita III, BMW 1006 a di J. S. Bach, Tema e Variazioni di Haendel, le Variazioni per arpa di Spohr, cui s'aggiungono pagine incise nell'ultimo disco sopra citato.

I. F.

un'iniziativa per la diffusione della musica classica

Dalla collaborazione tra il nostro giornale e una delle più illustri Case discografiche del mondo



che celebra quest'anno i suoi settant'anni di attività, è nata una nuova collana di dischi microscolco a 33 giri.

Il quarto disco della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV esce il 25 maggio

Essa costituirà un'ottima base per chi desidera formarsi una cultura musicale. Si chiama

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

I dischi che la compongono usciranno uno ogni 15 giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati.



ETTORE BASTIANINI: SCENE DA OPERE VERDIANE

IL TROVATORE

Tutto è deserto - Il balen del tuo sorriso
(scena e aria del Conte)

Ferrando: Ivo Vinco

Udiste? - Qual voce! Come, tu donna?
(scena e duetto Conte-Leonora)

Leonora: Antonietta Stella

Orchestra del Teatro alla Scala

direttore Tullio Serafin

LA TRAVIATA

Di Provenza il mar (aria di Germont)

Pura siccome un angelo

(duetto Germont-Violetta)

Violetta: Renata Scotti

Orchestra del Teatro alla Scala

direttore Antonino Votto

UN BALLO IN MASCHERA

Liberò è il varco a voi

Alla vita che t'arride (scena e aria di Renato)

Riccardo: Gianni Poggi

Alzati - Eri tu che macchiavi quell'anima

(scena e aria di Renato)

Orchestra del Teatro alla Scala

direttore Gianandrea Gavazzeni

DON CARLOS

E' lui... desso!... l'infante!

Dio, che nell'anima infondere

(scena e duetto Rodrigo-Don Carlos)

Son io, mio Carlo (morte di Rodrigo)

Don Carlos: Flaviano Labò

Orchestra del Teatro alla Scala

direttore Gabriele Santini

DISCHI USCITI:

1 - OVERTURES (Beethoven: Egmont, Coriolano - Brahms: Ouverture tragica - Mendelssohn: Sogno di una notte d'estate - Schumann: Manfred)

2 - L'ADAGIO DI ALBINONI ED ALTRI CAPOLAVORI DEL BAROCO EUROPEO (esecutori: Prystawski, Kaufmann, Soldan; dirige Baumgartner)

3 - LISZT: Fantasia ungherese e Rapsodie ungherese 4 e 5 (pianista Shura Cherkassky) - BRAHMS: Danze ungheresi (direttore von Karajan)

SEGUIRA:

5 - SVIATOSLAV RICHTER interpreta Chopin e Debussy

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE IGE E DIAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monosaurali.

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di marzo 1968

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di marzo 1968.

	Millioni di spettatori	Indice di gradimento
drammatica		
Odissea (dal poema di Omero) 1° puntata	14,6	76
" 2° puntata	—	79
" 3° puntata	16,4	83
Il mondo di Pirandello:		
Sicilia amara	10,5	79
L'altra faccia della giustizia	11,4	77
Camere d'affitto	12,4	74
Viaggio nel continente	5,3	74
La putta onorata (C. Goldoni)	6,5	75
L'isola del tesoro	7,3	74
Processi a porte aperte:		
Il giocatore di scacchi	10,8	70
Il medico delle vecchie signore	5,1	68
La bancarotta (C. Goldoni)	7,8	69
Il circolo Pickwick (C. Dickens) 5° puntata	5,9	45
" 6° ed ult. punt.	6,6	44

trasmissioni di film

Viva Villa (Best-sellers)	17,0	73
La tigre	8,3	72
Asfalto che scotta	12,7	71
Dieci secondi con il diavolo	11,7	71
Quattro in medicina	15,5	70
La mina	15,3	70
Colpo di mano a Creta	8,5	66
I girovaghi	10,4	56

trasmissioni di telefilm

Gioco pericoloso:		
La scomparsa di Sir Alan Grose	8,5	75
La parola alla difesa:		
La giostra	6,3	71
Una speranza per Charlie	8,3	64
Seaway: Acque difficili:		
Un incidente di frontiera	7,5	65
Il grande ponte	8,2	63

musica leggera, rivista e varietà

Su e giù	12,0	75
La vedova allegra	16,8	73
Ieri e oggi	3,1	71
Della Scala Story 2° parte	16,0	53
" 3° parte	16,0	59
" 4° parte	16,2	63

trasmissioni culturali, speciali e di categoria

Almanacco	5,1	77
Teatro-inchiesta:		
L'affondamento dell'Indianapolis	3,3	74
Vivere insieme: Vigilia di week-end	4,8	67
" Un mestiere come un altro	4,8	73
Ritratti di città: Bergamo	2,9	70
" Matera	2,0	69
Cronache del cinema e del teatro	2,3	67
L'Approdo	0,8	61
Orizzonti della scienza e della tecnica	1,2	—

trasmissioni giornalistiche

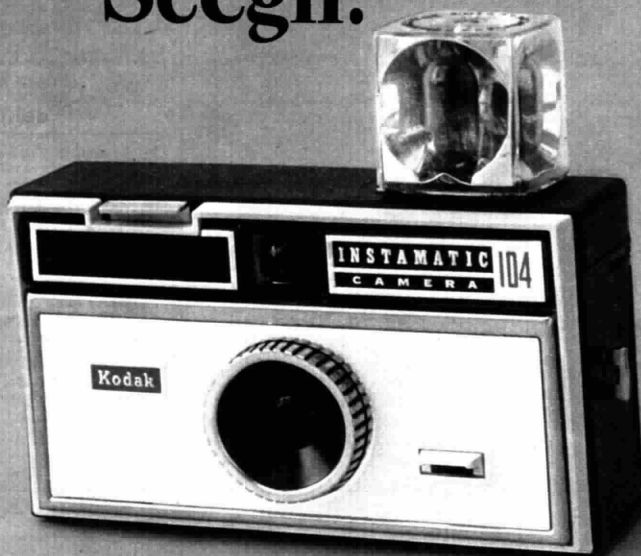
Telegiornale delle ore 20,30	11,7	76
TV 7	9,1	78
Servizio Speciale del Telegiornale:		
Il mondo dei piccoli	1,6	—
Cronache italiane	5,2	75

trasmissioni sportive

La domenica sportiva	4,7	79
Mercoledì Sport	3,2	74
Sprint	1,7	—

Scegli:

Kodak



Kodak Instamatic 104 veloce da caricare perfetto per riuscire

Cos'è più facile: scattare o caricare?

Ascolta: l'apparecchio Kodak Instamatic 104 si carica posando il caricatore:

tac, fatto. Scattare è premere un piccolo tasto, click è fatto.

Apparecchio Kodak Instamatic 104: facile. C'è altro? Oh sì. Il cuboflash. 4 lampi consecutivi per le foto che vuoi fare in casa: tuo figlio che fa il bagnetto, che spegne le candeline del compleanno...

Apparecchio Kodak Instamatic 104, L. 10.800 più altri 8 modelli da L. 5.500 in su. Puoi fotografare

in bianco e nero e a colori. Oggi le stampe Kodacolor formato 9 x 9 costano solo 130 lire, e pagherai solo quelle che ti piacciono.



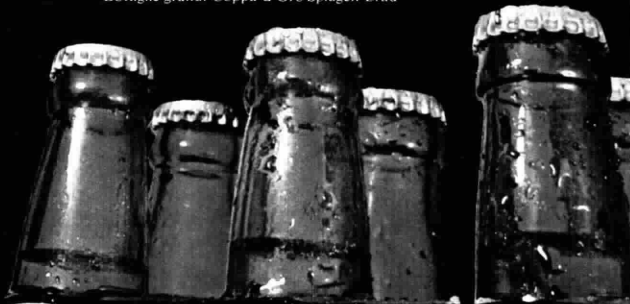
L. 10.800

Apparecchio Kodak Instamatic 104

E' tornato!
E' formidabile!
E' il concorso dei cestelli Splügen!
Premi, premi, tantissimi premi!

**GUARDA, GUARDA, GUARDA:
SCOPRI UN TRIS E... HAI VINTO**

Fiat 124 - Pellicce di visone Extra Pastel - Frigoriferi Rex - Biciette Bi Ci Bianchi
Valigette Pic-nic Style 4 - Mangiadischi Irradiette Super
Bottiglie grandi Coppa d'Oro Splügen Bräu



SE SCOPRI UN TRIS HAI VINTO

**SPLÜGEN
TRIS**

GUARDA

GUARDA

GUARDA

SE C'E' UN TRIS HAI VINTO

SPIEGAZIONI SOTTO IL CESTELLO.

SPLÜGEN
SPLÜGEN RD

il

servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO del mese di marzo 1968

Riportiamo qui di seguito i risultati
delle indagini svolte dal Servizio
Opinioni nel mese di marzo 1968
sui principali programmi radiofonici.

Migliaia di
ascoltatori
Indici di
gradimento

drammatica

Grandi interpreti:

Elena Zareschi: La signora delle camelie	700	81
Fausto ed Anna (Cassola)	650	76
Lo scialle di Lady Hamilton	1.300	73
Una lotta per la corona: Enrico VI	300	68

musica seria

Antologia musicale	850	69
Interpreti a confronto	350	69
Tutti i nuovi e qualche vecchio disco	350	69
Profili di artisti lirici	900	69
Album musicale	1.000	67
Musiche di Claudio Monteverdi	150	57

culturali speciali e di categoria

Sorella Radio	750	80
Classe Unica: Le malattie del fegato	500	75
Il giornale delle donne	1.400	74
Il circolo dei genitori	700	72
Orlando furioso	500	70
Tribuna dei giovani	350	68
Classe Unica: Principi della Costituzione e il Diritto Penale	500	68

musica leggera, rivista e varietà

Caccia alla voce	1.400	81
La Corrida	2.600	80
Batto quattro	1.900	80
Rapsodia	950	76
Gli amici della domenica	400	72
Pomeriggio con Mina	850	72
Per voi giovani	650	71
Io e il mio amico Osvaldo	1.500	71
Bandiera gialla	1.200	70
Tutto da rifare	1.700	70
Appuntamento con Claudio Villa	2.500	69
La discoteca di papà	550	69
Le mille lire	2.100	68
Io, Alberto Sordi	2.300	68
Colonna musicale	1.400	67
La radio a fumetti	1.900	65
Il vostro amico Albertazzi	1.900	65
La musica che piace a noi	2.400	64
Stella meridiana	1.200	63
Il sabato del viaggio	1.600	61
Jazz panorama	1.400	47

trasmissioni giornalistiche

Radiosera	1.400	—
Giornale radio ore 8,30 (S.P.)	600	80
Giornale radio ore 12,00 (P.N.)	850	80
Ponte radio	1.700	76
Voci dal mondo	450	76
La voce dei lavoratori	350	75
Vita nei campi	1.000	74
Controluce	1.700	65

trasmissioni sportive

Tutto il calcio minuto per minuto	2.000	82
Domenica Sport	450	80
La giornata sportiva	200	79
Lunedì Sport	2.100	77

dove la preferite?



In collina?... Al lago?... In alta montagna?... Dove vi piacerebbe avere una casetta tutta vostra? MILKANA vi costruisce **gratis** una baita dove volete voi! Dovete soltanto... vincerla con il **Grande Concorso MILKANA ORO!** E' semplicissimo: compilate la scheda che trovate in ogni scatola di MILKANA ORO e spedite, con 8 punti VDB, a "Concorso MILKANA ORO" - Casella Postale 3141 - Milano 20100, entro il 7 settembre 1968. Il 12 settembre 1968 verranno sorteggiate ben 5 baite originali finlandesi (*), complete di arredamento! Perché non provare? Con MILKANA ORO, una deliziosa casetta tutta per voi! Oppure, se preferite, un milione e mezzo in gettoni d'oro.

GRANDE CONCORSO MILKANA ORO

Casella Postale 3141 - 20100 Milano

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____



5 baite tutte arredate per voi col...

"GRANDE CONCORSO MILKANA ORO"

(*) Le baite "Nuova Pirtti" del Concorso Milkana Oro sono fornite dalla Ditta Finn Form Casa - Viale Montesanto, 4 - Milano

mangiate più carne, mangiate più Simmenthal!

Simmenthal è carne nutriente
e sostanziosa:

in tavola è la più grande
amica dell'insalatina,
del pomodoro e della fresca
verdura di stagione!

SIMMENTHAL, UN MODO GUSTOSO
E NUOVO DI PRESENTAR LA CARNE!



NOVITA' SIMMENTHAL:

ragusto

...ha più gusto!

Il ragù fatto con tanta
buona carne!

Più musica durante l'estate

LA "FASCI

**Celentano fonda un club, Gassman
presenta un recital con dibattito.
Due ore ai giovani, mezz'ora ai
«transistoriani». Pisu e la Spina
col microfono in piscina, Enzo Gua-
rini in cerca di sorrisi. Albertazzi
in una serie sulla poesia negra**

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Da noi, come in ogni
altra parte del
mondo, l'estate
non è estate sen-
za musica leg-
gera. Perciò a quella abitua-
lmente trasmessa tutti i gior-
ni dalla radio, altra se ne
aggiungerà, durante le va-
canze, in sostituzione delle
trasmissioni scolastiche che
cessano con la conclusione
dell'anno scolastico. *Le ore
della musica* si trasformer-
ranno in una lunga colonna
sonora della mattinata: mu-
sica leggera, ma con inter-
valli di musica «seria» e
popolare. Tutti i giorni fe-
riali, e per nove mesi all'-
anno, la radio ci ha ab-
bituati ad ascoltare la più re-
cente ed aggiornata produ-
zione di musica leggera in
Zibaldone italiano. Da giu-
gno in poi, la trasmissione
andrà in onda anche la do-
menica.

Ed ecco un'altra novità.
Tutti i martedì, dalle 13,20
alle 14, sul Secondo, e da
luglio a settembre, *Adriano
club* calamiterà l'interesse
dei giovanissimi e dei fans
del «milanese smontabile».
Celentano è cantante, auto-
re di belle canzoni e uomo-
spettacolo, imprevedibile e
scazzonato. In questa tra-
smissione, oltre che presen-
tare musiche sue e d'altri,
oltre che intrattenersi con
quelli del suo «clan», s'in-
contrerà di volta in volta
con alcuni dei personaggi
più popolari del mondo del-
la musica leggera, «obbli-
gandoli» alla fine ad esegui-
re le loro ultime creazioni.
*L'appuntamento con il can-
tante melodico*, nei tre mesi
estivi, sarà — dalle 13,20 alle
14 di tutti i giorni, sul Se-
condo — con Sergio Bruni,
Fausto Cigliano e Roberto
Murolo, un mese ciascuno.
Alla stessa ora di tutti i ve-
nerdi, e per tre mesi di se-
guito, *Concerto Kramer* of-
frirà l'occasione al noto di-
rettore d'orchestra di esibir-
si con la grande orchestra
di musica leggera della RAI
di Milano. Al suo spettacolo
parteciperà, in via eccezio-
nale, il pianista Renato Sel-

lani, uno dei migliori solisti
italiani di jazz.

Sorrida, prego è il nuovo
programma del mercoledì,
dalle 16,30 alle 17. Anche
questo è un programma mu-
sicale, vario e divertente,
condotto da Enzo Guarini
divenuto, ormai, uno dei più
intelligenti presentatori, can-
tautori, strumentisti ed «en-
tertainers» del teatro leg-
gero e del cabaret italiani.
Alla stessa ora di tutti i
giovedì, e per tutta l'estate,
andrà in onda *Cinque rose
per Nanninella*, una trasmis-
sione di canzoni e di poesie
napoletane, curata da Gio-
vanni Sarno. I versi dei più
noti autori napoletani saran-
no letti da Nino Taranto.

Il serpente di mare

E' l'epoca del transistor, e
la radio non poteva dimenti-
carsi di quanti, con «l'ap-
parecchietto» in mano, se-
guono i programmi in viag-
gio, sulla spiaggia, dovun-
que insomma. *I transistori-
ani* appunto è il program-
ma studiato espressamente
per loro, destinato a tutti
gli ascoltatori compresi «tra
i sette ed i settantasette an-
ni». Andrà in onda dalle
16,30 alle 17 di ogni venerdì
e sarà presentato da Herbert
Pagani, animatore, disc-jock-
ey inesauribile. Sarà una
trasmissione squisitamente
musicale, fresca, vivace,
adatta, insomma, all'ascolto
distratto ed occasionale, che
è poi la condizione partico-
lare di questa nuova catego-
ria di cittadini che sono, ap-
punto, i «transistoriani».
Nuova è anche la trasmis-
sione delle 22,40 di ogni do-
menica, dedicata alla mu-
sica jazz. Intratterrà gli ap-
passionati il trio Pignatelli,
D'Andrea e Tommasi, con la
partecipazione straordinaria
di Leandro «Gato» Barbie-
ri, un sassofonista argentino
di eccezionale bravura. I
programmi estivi radiofoni-
ci comprendono anche una
nuova trasmissione realizza-
ta da Giorgio Moser in Bra-
sile: *Io ti ho incontrata a
Rio*, dedicata alla musica ed
al folklore brasiliani; *Qui*,

segue a pag. 56

radiofonica ma anche più trasmissioni culturali ed informative

A ESTIVA" DELLA RADIO



Catherine Spaak, in alto a sinistra, animerà per la prima volta un programma tutto suo. Gorni Kramer (a destra) sarà sul podio a dirigere una grande orchestra di musica leggera. Grazia Maria Spina (qui sopra, a sinistra) intratterrà gli ascoltatori ogni sabato in tandem con Raffaele Pisu. Luisa Rivelli, a destra, è impegnata questa settimana a presentare i nuovi motivi di « Un disco per l'estate »

chi sa quello che vuole
lo dice in tre parole:

Bitter San Pellegrino

il bitter piú bitter del mondo

Chi sa quel che vuole - e vuole quel bitter rosso, frizzante, gradevolmente amaro, con quel sapore pieno che prepara alla tavola e disseta in ogni momento - lo dice in tre parole: Bitter San Pellegrino!



LA "FASCIA ESTIVA" DELLA RADIO

segue da pag. 54

Ornella Vanoni, che consentirà ai radioascoltatori di trascorrere 45 minuti con la cantante e, naturalmente, con altri personaggi del mondo musicale che lei stessa introdurrà; *Musica e Luna* (ogni sabato dalle 13,35 alle 14), in cui Jenny Luna eseguirà motivi del suo repertorio e di quello di altre cantanti; *Folklore in sa-* lotto darà modo al coro di Franco Potenza di presentare musiche popolari italiane originali e nella sua speciale interpretazione; e come in passato, *Vetrina di «Un disco per l'estate»*. Molte sono anche le novità nel settore dello spettacolo leggero. La più interessante è quella che vedrà Catherine Spaak impegnata, per la prima volta, in una trasmissione tutta sua (sul Secondo dalle 13 alle 13,35). Grazie Maria Spina e Raffaele Pisu animeranno invece *Viva l'estate*, tra tutti i programmi certamente il più estivo (ogni sabato, ore 13,20, da luglio a settembre); l'unico che non si svolgerà in auditorio, ma ai bordi di una piscina. Infine una novità giornalistica e di varietà insieme: *Il serpente di mare*. «Serpente di mare», in gergo giornalistico, è la notizia «montata» per riempire il giornale in tempi di «bonaccia», quando cioè non accade nulla. Generalmente, in estate, una buona parte delle rubriche radiofoniche dà uno spazio maggiore allo spettacolo leggero, di facile ascolto, « digeribile » nelle condizioni più insolite. Pare, invece, che sia proprio questa la condizione migliore per godersi una trasmissione di qualità; sicché la radio, anziché smobilitare, ha voluto arricchire i programmi per i mesi caldi.

La Belle Époque

D.K.B.C., la formula magica con la quale Vittorio Gassman è tornato felicemente al palcoscenico, dopo anni di assenza, sarà ripetuta in un programma radiofonico, in due puntate.

D.K.B.C. è un recital di brani scelti da Dostoevskij, Kafka, Beckett e Gregory Corso (le quattro iniziali della sigla, appunto). Nessuno di questi brani è stato scritto per il teatro. L'adattamento è dello stesso Gassman, che si era sempre rifiutato di consentire la ripresa televisiva del suo recital, dal momento che crede di più nella forza della parola che in quella dell'immagine; ne ha soltanto permesso la registrazione radiofonica, nel giorno del debutto a Pistoia, in un teatro gremitto all'invosimile. Ciascuna delle due puntate, di 40 minuti, verrà introdotta da una presentazione dello stesso Gassman, e sarà conclusa da un dibattito con alcuni studenti che fanno parte del Centro Universitario Teatrale.

Naturalmente, non è questo il solo spettacolo culturale di rilievo allestito per il periodo delle vacanze. Nanni De Stefani ha curato la realizzazione di una storia della poesia negra, dalle origini (poesia animistica e tribale) sino ai nostri giorni, vale a dire ai canti di protesta del «Black Power». Il programma si articolerà in nove puntate e sarà Giorgio Albertazzi ad accompagnare l'ascoltatore in questa lunga evoluzione poetica della gente di colore, con l'ausilio di un commento musicale originale, registrato «dal vivo» in Africa ed in America.

Pure inedita ma non solo estiva è la trasmissione dedicata ai giovani, tutti i giorni, (dalle 17 alle 19, sul Nazionale), che unisce con l'intenzione culturale lo spettacolo vario, secondo scelte che fanno riferimento al gusto e agli interessi delle nuove generazioni: un programma impegnativo destinato a tutti i giovani, con servizi giornalistici vivaci, stimolanti, in cui si danno notizie sul mondo giovanile, si dibattono problemi della scuola alla luce delle recentissime manifestazioni studentesche, si discutono i rapporti tra i giovani e la società, tra i giovani e i «matusa», in forma agile e spregiudicata. E poiché si tratta anche di uno spettacolo, una parte cospicua sarà coperta dalla musica. Ai problemi più specificamente estivi si ritorna con una serie di inchieste e di servizi speciali, arricchiti con racconti, episodi memorabili, cronaca ed attualità sulle vacanze.

L'Europa d'oggi, a cura di Altiero Spinelli, studioso di questioni europee, è un altro ciclo di trasmissioni radiofoniche che durerà un paio di mesi, trattando di problemi europei e in un modo che tutti possano seguirli e comprenderli agevolmente. Luigi Firpo sul Terzo curerà una serie di trasmissioni dedicate a Tommaso Campanella, il filosofo calabrese del '600, tuttora pochissimo conosciuto. Ancora sul Terzo andrà in onda, da luglio in poi, un ciclo di sei trasmissioni sui poeti portoghesi, curato da Arrigo Repetto, uno dei più noti esperti di letteratura lusitana.

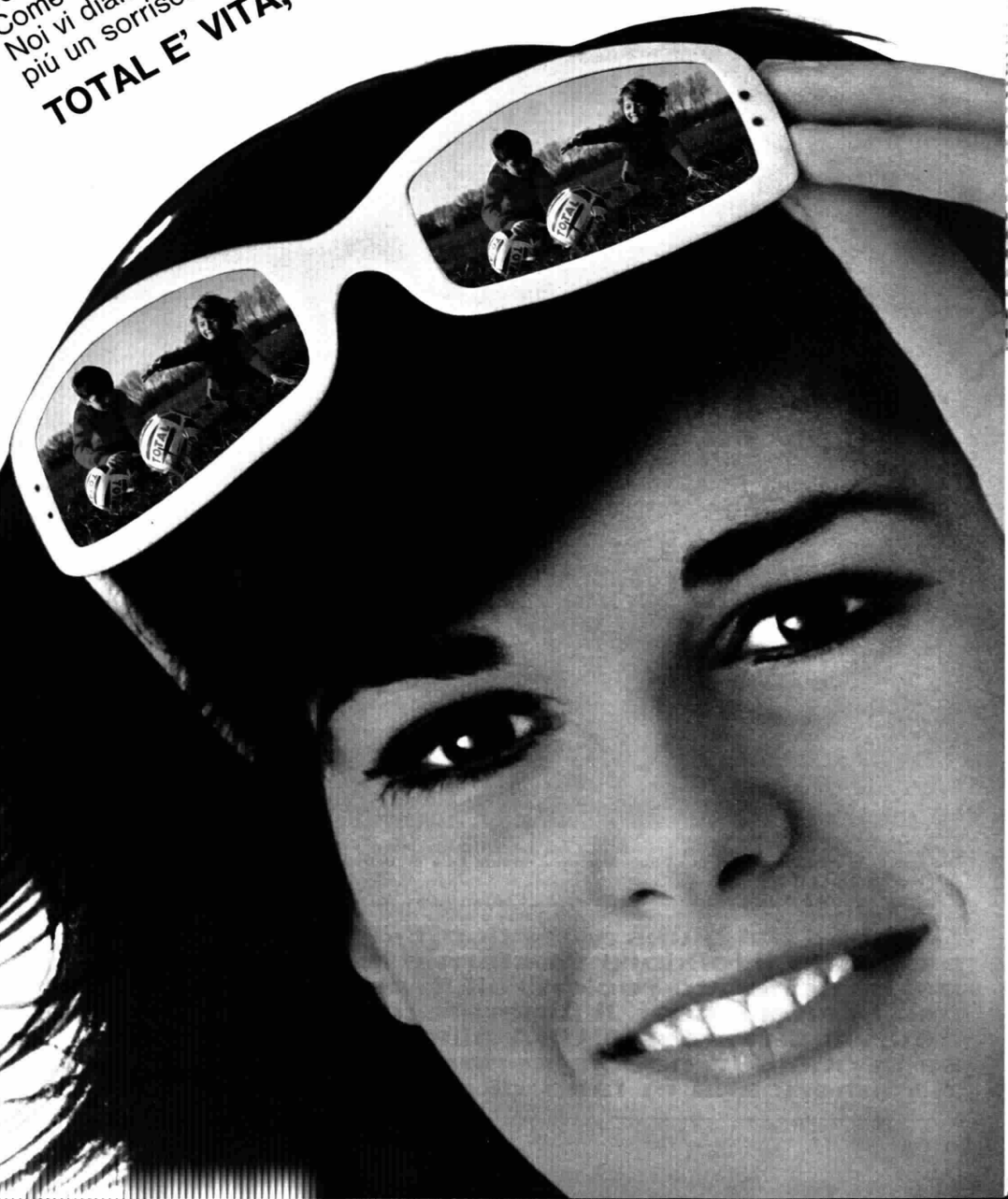
I mostri sacri della Belle Époque è, infine, un interessante esperimento di fonomontaggio che offrirà all'ascoltatore del Secondo alcuni ritratti di personaggi eccentrici e bizzarri che hanno caratterizzato l'epoca e il costume d'Europa, intorno alla fine dell'800 e agli inizi del '900 sino alla prima guerra mondiale. Sono state programmate dalle sette alle otto trasmissioni, ma potrebbero essere di più, poiché molte sono le testimonianze raccolte, le occasioni, le cronache del tempo e le citazioni da lettere, alcune delle quali addirittura inedite.

Giuseppe Bocconetti

VIA A TUTTO TOTAL

Noi siamo giovani
Come voi
Come il motore della vostra macchina
Noi vi diamo scatto e ripresa...
più un sorriso.

TOTAL E' VITA, GIOVENTU', POTENZA DEL MOTORE



Perché la nuova maniera musicale che viene

PIÙ DIFFICILE suonare il rhy



Carla Thomas (a sinistra) e Aretha Franklin. Le due cantanti negre fanno parte di una «scuderia» discografica specializzata nel rhythm and blues che è sorta in concorrenza con la «Tamla Motown», un'altra Casa di Detroit interamente formata da cantanti, musicisti e funzionari di colore

Derivato dal blues autentico, l'«R & B» prima ha assorbito il folklore western e le gospel songs, poi ha generato rock'n'roll, twist, shake e, infine, il genere beat. Il funerale di quest'ultimo è, tuttavia, la risposta USA alla produzione inglese la quale minaccia seriamente la supremazia americana in fatto di musica di consumo

di S. G. Biamonte

Roma, maggio

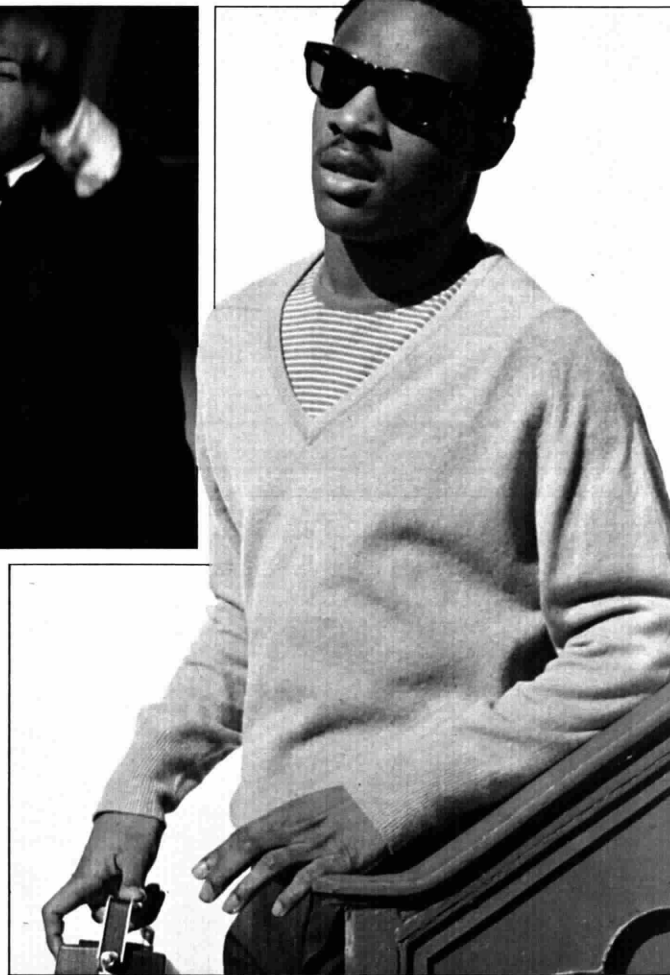
Dopo Brenton Wood è arrivata Aretha Franklin, e adesso si aspetta James Brown. Nei locali da ballo non si suona altro che rhythm and blues. Le vetrine dei negozi sono piene di dischi fatti apposta per divulgare questo «verbo» musicale che, a sentire gli esperti, s'è fatto il vuoto intorno in

dall'America ha messo in crisi tanti complessi

E DEL BEAT rhythm and blues



I Four Tops (in alto) e le Supremes (qui sopra), due complessi che negli Stati Uniti occupano i primi posti nelle classifiche delle vendite discografiche



Stevie Wonder ha compiuto recentemente una tournée nel nostro Paese. Buon pianista e compositore, è cieco dalla nascita: debuttò a nove anni

tutto il mondo. Il funerale della musica beat è stato celebrato ufficialmente poche settimane fa a Rieti, dove il Festival locale, che era nato come rassegna di complessi specializzati in chitarre, bassettoni e capelli lunghi, ha cambiato nome ed è diventato una *Parata di primavera*, aperta a cantanti come Orietta Berti, Bobby Solo, Christy, Angela Bì, ecc. L'uccisione della musica beat viene generalmente imputata al rhythm and blues, ma se si dà un'occhiata alla graduatoria della *Hit Parade* si scopre che su otto

campioni d'incasso quattro sono italiani, due francesi, uno inglese e uno americano. Quest'ultimo è, appunto, l'ormai famoso *Gimme little sign* di Brenton Wood, un vecchio disco che ha avuto improvvisamente fortuna, dopo essere uscito quasi alla chetichella parecchi mesi fa e che rientra largamente in quella linea « melodico-moderna » (come la chiamano) che sembra essere la prediletta dagli italiani. La situazione del mercato della musica leggera, insomma, non sembra essere molto cambiata dalla fine del

PIÙ DIFFICILE DEL BEAT

1967 quando, fatti per bene i conti, si poté constatare che il materiale di copyright italiano aveva continuato a tenere banco, nonostante la solita concorrenza inglese e il vero e proprio assalto del nuovo repertorio negro-americano. L'«escalation» era cominciata poco più d'un anno fa, con una curiosa trovata pubblicitaria. Dozzine di persone, coinvolte a vario titolo nelle vicende del mondo della canzonetta, si videro recapitare a casa un pacchetto raccomandato delle dimensioni d'un libro, ma straordinariamente pesante. L'allarmante involucro non conteneva tuttavia ordini micidiali, ma semplicemente un mattone, sul quale era incisa in nero la scritta «Tamla Motown». Qualcuno capì subito di che cosa si trattava. Nel 1965 Berry Gordy Jr., l'efficiatissimo presidente della «Tamla Motown», aveva noleggiato un aereo per portare a Parigi un gruppo di giornalisti, editori musicali e discografici di mezza Europa ad ascoltare i suoi campioni nel corso d'uno spettacolo all'Olympia. C'erano le Supremes, Martha e le Vandellas, Stevie Wonder, i Four Tops, i Temptations e altri: tutti cantanti e musicisti di colore, tutti di Detroit (il «Motown» del marchio di fabbrica sta per «Motor Town», città dei motori, ossia Detroit), e tutti scritturati in esclusiva da Gordy, che ha il vanto d'aver fondato in America la prima Casa di dischi con personale esclusivamente negro, dal direttore generale al portiere. Il ricorso al mattone, a distanza di due anni, dimostrava che la serata all'Olympia aveva avuto, tutto sommato, una scarsa eco. I dischi de-

gli artisti di Gordy cominciarono ad essere distribuiti regolarmente (qualcuno anche in versione italiana), ci fu una breve tournée di Stevie Wonder, ma l'unica canzone del gruppo che ebbe un certo successo fu *Il sole è di tutti*, cantata però da Dino (l'incisione originale di Stevie Wonder, invece, si vendette poco).

Nel frattempo si faceva vivo un altro gruppo specializzato nel rhythm and blues e agguerrito almeno quanto la «Tamla Motown»: il gruppo della «Atlantic», che poteva allineare nomi di tutto rispetto, come quelli della Franklin, dello scomparso Otis Redding, di Wilson Pickett, Carla Thomas, Percy Sledge, ecc. Questo gruppo aveva un programma diverso (ma con un bilancio altrettanto vistoso) per la conquista del mercato discografico italiano.

Celebri sconosciuti

Fra l'altro portò Wilson Pickett a Sanremo (operazione che non s'è mai saputo esattamente quanto sia costata, ma che dev'essere stata senz'altro dell'ordine di venti milioni), riuscendo a piazzarlo per alcune settimane nella graduatoria dei «best-sellers», ma con una canzone italiana: *Deborah*. Si pensava probabilmente che il pezzo di Sanremo avrebbe aperto la strada agli altri dischi di Pickett (che sono eccellenti). Non è avvenuto niente di tutto questo.

Del resto, c'era il caso di Rocky Roberts che, pur su un piano più modesto (non è il caso di fare pa-

ragioni con Pickett), poteva insegnare qualche cosa. Rocky ha un repertorio abbastanza vasto di rhythm and blues, ma il suo più grosso successo resta *Stasera mi butto*, ossia una canzone italiana. Patrick Samson, l'estroso musicista libanese che è considerato ormai di casa fra noi, deve le larghe simpatie che s'è guadagnato al fatto che canta quasi esclusivamente in italiano e che i suoi arrangiamenti sono abilmente adattati alle esigenze nostrane. Ci sono poi cantanti e musicisti molto rinomati internazionalmente (come Lou Rawls, Nancy Wilson, Billy Preston, H. B. Bar-num, Verdelle Smith, i Seven Souls, Chuck Jackson, le Blossoms, Joe Simon, Freddie Scott e altri) che hanno fatto sporadiche apparizioni sul nostro mercato dei 45 giri e che, per la maggioranza del pubblico italiano, sono tuttora degli sconosciuti. Si ha l'impressione, insomma, che il «mito» del rhythm and blues abbia da noi una certa consistenza come fatto di costume musicale, avendo imposto — come dicevamo — una certa moda nell'ambito dei locali da ballo; ma che non abbia avuto ripercussioni apprezzabili sull'andamento del mercato discografico. Fatte le debite proporzioni, è un fenomeno molto simile a quello che avvenne per Joao Gilberto e la bossa nova, cinque anni fa.

Otis Redding, il cantante «soul» tragicamente perito in un incidente aereo nel dicembre scorso a soli 25 anni. L'ultimo disco che aveva inciso è «Lovey dovey», con Carla Thomas



ha fatto

Per il suo lavoro mio marito si sporca molto ed io non ce la facevo a tenerlo pulito come si deve. Poi...



AIAX

Ma che cos'è in realtà questo rhythm and blues? Musicalmente parlando è un sottoprodotto del jazz, e più precisamente un derivato del blues autentico, con una estrema semplificazione degli elementi armonico-melodici. Alcuni musicisti di Harlem suonavano qualcosa di molto simile già negli anni Trenta, ancora prima della « Swing Era ».

Sassofoni e violini

Nell'immediato dopoguerra questa musica fece la sua comparsa su larga scala come prodotto commerciale a New York e Chicago (qualcuno, probabilmente, ricorderà i dischi di quei formidabili « soffiatori » di sassofoni che erano Earl Bostic e Tab Smith). Destinata inizialmente al pubblico di colore, conquistò rapidamente un'immensa popolarità per il suo carattere eccitante e spettacolare, mettendo in evidenza le chitarre elettriche e i sax tenori, dalla sonorità forzata fino a farla diventare « urlante ». Nel giro di pochi anni, assorbendo vari elementi spuri tratti soprattutto dal folklore musicale western e dalle gospel songs il rhythm and blues si trasformò in rock'n'roll, diventando la matrice di quasi tutta la musica da ballo che è stata prodotta nell'ultimo decennio, dal twist allo shake, al beat e via dicendo. Il particolare più curioso, anzi, è proprio questo: che oggi si dice che la musica beat è morta a causa del rhythm and blues (o che si è evoluta in esso), quando viceversa ne era derivata, più o meno direttamente. La nuova moda, quindi, non è altro che uno dei tanti aspetti di quel ritorno all'antico che rappresenta uno dei connotati più singolari di questa nostra epoca.

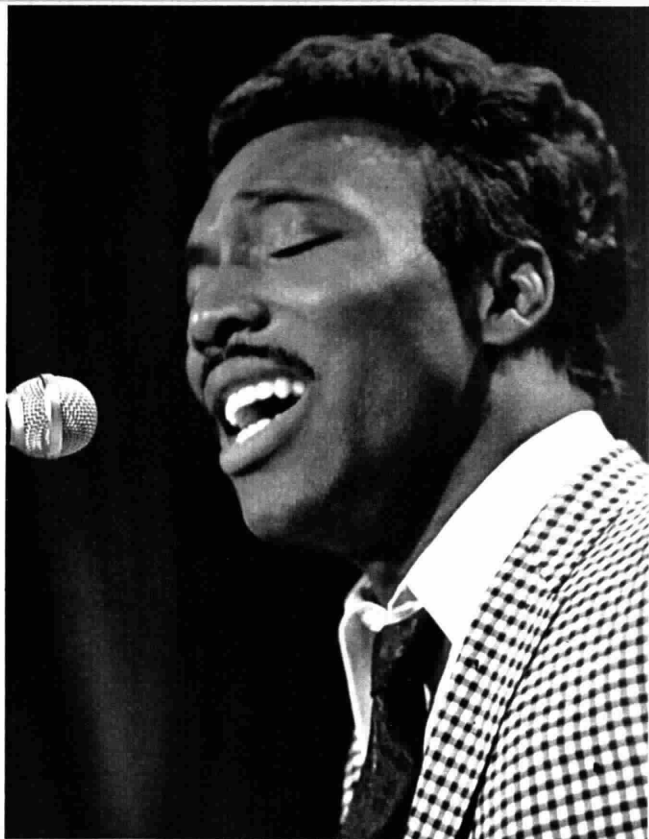
Wilson Pickett, uno dei più apprezzati interpreti di rhythm and blues, è diventato molto popolare anche in Italia: la sua « Deborah » è stata ai primi posti di « Hit Parade »

In America, il ritorno al rhythm and blues s'è rivelato la risposta più efficace (e più semplice) alla produzione inglese che, in questi ultimi tempi, aveva minacciato di compromettere la consueta supremazia degli Stati Uniti in fatto di musica di consumo. Ma era logico che questo accadesse, essendo quel mercato naturalmente ricettivo a una musica che ha una solida tradizione popolare (non per nulla Ray Charles, che è un po' il « maestro » di tutti i cantanti di colore della nuova generazione, è considerato l'anello di congiunzione fra il jazz e il rhythm and blues).

Da noi, invece, il discorso è diverso. Per il momento ne hanno fatto le spese i complessini che, fino a quando il beat era in auge, si moltiplicavano a centinaia, facendo soldi in fretta, con l'aiuto degli amplificatori che, portati al massimo volume, impedivano alle orecchie di percepire gli accordi sbagliati.

Adesso bisognerebbe modificare o ampliare l'organico di questi complessini, ma per i dilettanti i sassofoni sono più difficili da suonare delle chitarre, e allora cominciano i guai. Molte formazioni costituite temerariamente si sono sciolte, altre si accontentano ormai d'una attività soltanto saltuaria. I più bravi si sono rimessi a studiare. Alla Parata di Rieti che dicevamo si sono visti (e il fatto è sintomatico) alcuni violini.

S. G. Biamonte



il Lanciere bianco di mio marito un altro uomo!"

... ho provato Ajax Lanciere Bianco: è veramente più forte dello sporco!



Che pulito! ... sì... ora sono proprio orgogliosa di mio marito e soddisfattissima del mio Lanciere Bianco.



Provatelo in lavatrice e vedrete che bianco!... perché Ajax Lanciere Bianco contiene **BLU ULTRAMARINO e SUPER PERBORATO**

E su ogni fustino... tanti **PUNTI QUALITÀ**

Lanciere bianco è più forte dello sporco

NOVITA!

in regalo gli aerei piú famosi!



NIEUPORT 17



HAWKER HART



SOPWITH CAMEL



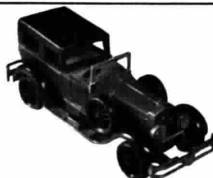
TIGER MOTH

sono modelli perfetti
d'aerei d'epoca: iniziatene
subito la collezione!
i modelli sono in scala 1:96

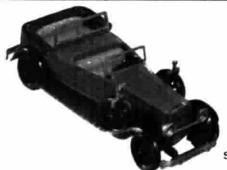
...e nuovi modelli di fuori-classe



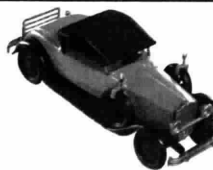
MERCEDES
SSK 1928



ISOTTA
FRASCHINI
1926



PACKARD
senza capote
1930



PACKARD
con capote
1930

un modello da montare
subito in regalo
con ogni scatola di Kremli



Kremli è vera crema di formaggio... e com'è buona!

MONDONOTIZIE



Debutta il Pakistan

La prima stazione televisiva pakistana ha cominciato a funzionare regolarmente. Già da qualche tempo tre trasmettitori sperimentali consentivano di ricevere una programmazione saltuaria ai circa 50.000 televisori del Paese, concentrati per la maggior parte a Caraci. Il servizio televisivo è sostenuto dalla pubblicità, in ragione di dieci minuti per ogni ora di programmazione; la metà circa dei programmi è importata.

Deficit olandese

La situazione finanziaria dell'Unione delle radio olandesi, la NRU, è in netto passivo. Il bilancio del 1968 si apre con un deficit di oltre 6 milioni di marchi. Per rimediare alla situazione, non resta che abbassare il livello della produzione ricorrendo in misura sempre maggiore alle registrazioni discografiche ed abolendo la produzione di originali radiofonici, le trasmissioni di concerti, le interviste, ed altri programmi del genere. La reiterata richiesta di un aumento del canone di abbonamento non è stata ancora approvata dal Parlamento. Al 1° aprile il numero degli utenti televisivi invece ammontava a 2.602.258, con un aumento di 20.499 unità rispetto al mese precedente.

«Aida» in Argentina

Vivissimo successo ha ottenuto in Argentina l'*Aida* nella edizione televisiva registrata dalla RAI all'Arena di Verona, trasmessa da Canal 11 di Buenos Aires sabato 30 marzo. L'opera lirica è stata seguita da 577.000 spettatori, più di quanti abbiano assistito alla partita di calcio trasmessa in televisione la domenica successiva. L'*Aida* fa parte di una serie di registrazioni di opere liriche, fra cui *Il Trovatore*, *Rigoletto* e *Carmen*, realizzate dalla RAI e già presentate in Uruguay e, in parte, in Argentina con calda accoglienza di pubblico.

Bilancio giapponese

Nel bilancio della NHK giapponese per il 1968 gli stanziamenti ammontano a 281,2 milioni di dollari, cifra che rappresenta un aumento di due miliardi di lire circa rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda il canone, è stata operata una riforma che ha ridotto a 315 yen (600 lire circa) il canone mensile per la televisione in bianco e nero e aumentato

il canone per la televisione a colori a 465 yen (circa 850 lire) mensili. E' stato abbolto completamente il canone radiofonico.

Aumenti inglesi

In occasione del recente congresso dell'Institute of Journalists, Lord Hill, presidente della BBC, si è dichiarato propenso ad un aumento del canone radiotelevisivo da cinque a sette sterline. La notizia confermerebbe l'intenzione della BBC di ampliare le spese per obbligare il governo a concedere un aumento del canone di abbonamento: poco a poco - secondo l'*Observer* - tale eccesso di spese spingerebbe la BBC a contrarre debiti e ad operare «drastici tagli» nella programmazione, costringendo conseguentemente il governo a pronunciarsi in favore dell'aumento richiesto. Fra i «drastici tagli» previsti vi sarebbe addirittura la soppressione del Secondo televisivo.

Satellite indiano

Il Primo ministro indiano, Indira Gandhi, ha approvato in linea di principio un ardito progetto per la ricezione televisiva in ogni parte dell'India, specialmente nei remoti villaggi che attualmente sono quasi del tutto esclusi da ogni contatto con la vita moderna. Il progetto consiste nel porre in orbita al di sopra del Paese un satellite per telecomunicazioni il quale, a differenza di quelli attualmente in uso che trasmettono i segnali a stazioni a terra, dovrebbe inviarli direttamente nelle case oppure a speciali installazioni ricevitori e da queste ai televisori. L'importanza del progetto è enorme. Esso potrebbe contribuire enormemente alla lotta contro l'analfabetismo ed essere utilissimo per le scuole rurali, e per la diffusione di consigli domestici e agricoli.

Calcio a colori

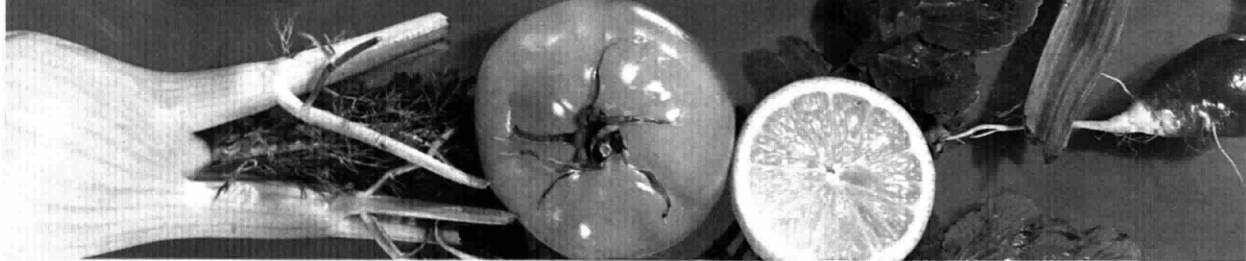
La rete televisiva olandese NTS ha messo in onda per la prima volta una partita di calcio a colori. Il Servizio documentazione e studi della NTS ha chiesto, in questa occasione, la collaborazione di ottanta ragazzi di Hilversum, di cui quaranta hanno visto la partita a colori, e gli altri in bianco e nero. E' risultato che coloro che hanno seguito la trasmissione a colori, hanno apprezzato maggiormente la partita, ma hanno prestato meno attenzione al commento e ricordavano meno i nomi dei giocatori.



L'alta qualità
dell'olio di oliva Bertolli
è frutto di una lunga esperienza
ed è garantita
da una secolare tradizione

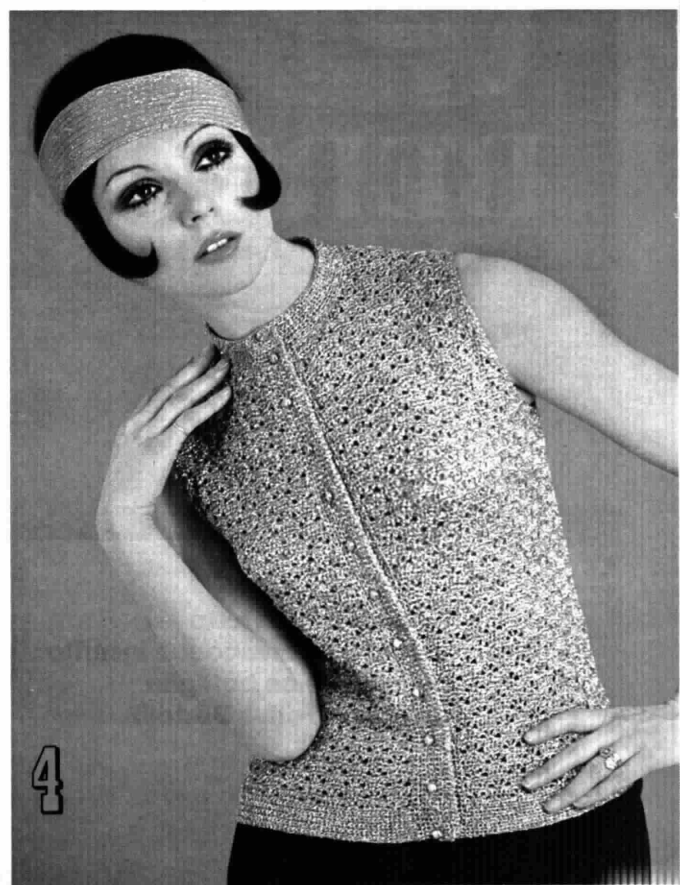
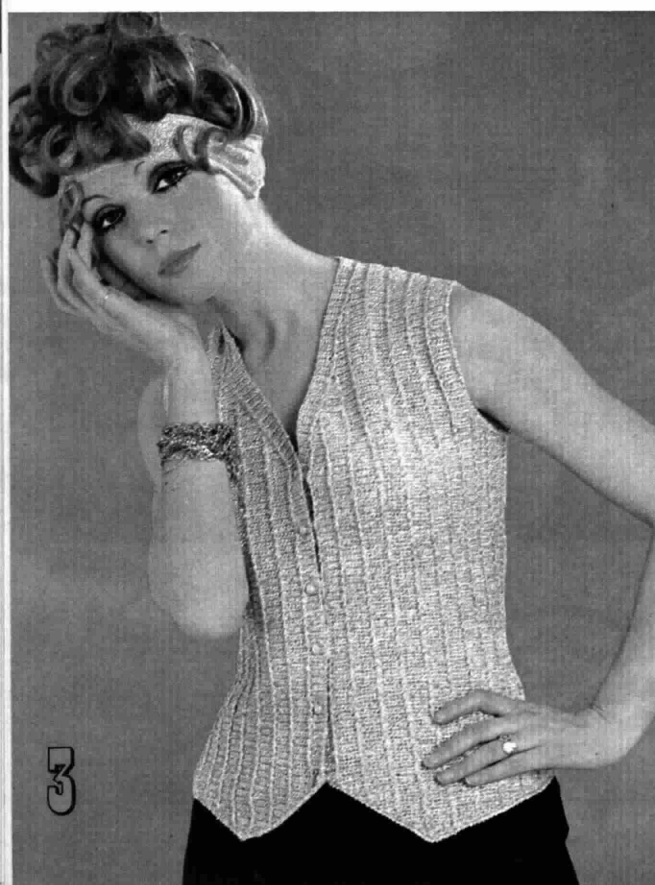
BERTOLLI

La famosa Casa di Lucca



Questo è il perfetto
versatore salvagocce inserito
nella classica bottiglia
dell'olio di oliva Bertolli





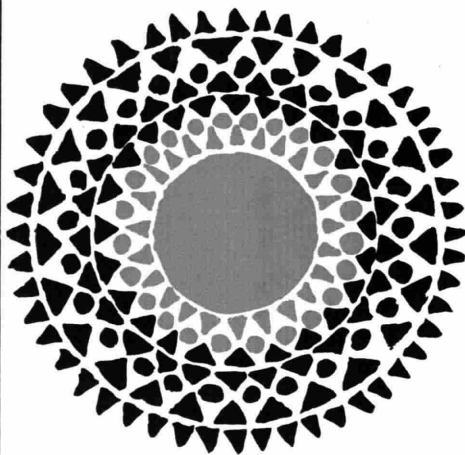
IL GIOCO DEL GILET

E' la linea che fa la moda, ma sono i particolari che la caratterizzano e quest'anno la moda dei particolari ci ripropone, accanto al basco, alla sciarpina annodata, ai riccioli e al rossetto rosso-rosso, l'uso del gilet. Se volete aggiungere una nota personalissima e molto attuale al vostro guardaroba, vi consigliamo di copiare uno di questi « pezzi unici » creati da Maria Rosa Giani e lavorati a mano, ai ferri e all'uncinetto

- 1** Il gilet sportivo in lana tweed verde e beige è caratterizzato dalla cintura inserita e dalle due lunghe punte sul davanti. I bottoni sono di legno
- 2** Il gilet incrociato, con un disegno di quadri in rilievo, è ancora in lana tweed. La doppia allacciatura a tre bottoni è limitata al bordo elastico
- 3** Il gilet sera in frisé d'argento con bottoni perlati è lavorato a maglia bassa con un punto in rilievo che forma un motivo di righe verticali
- 4** Il gilet in frisé dorato ha il girocollo piuttosto alto e il giromanica all'americana. Tutti i modelli sono realizzati con filati della filatura di Crosa
- 5** Il gilet blu cobalto in dralon mohair lavorato ai ferri con un punto fantasia è molto aderente, ha la scollatura ovale e piccoli bottoni dorati



UN DISCO PER L'ESTATE



**CONCORSO RADIOFONICO A PREMI
indetto dalla RAI
in collaborazione con l'AFI
ASSOCIAZIONE DEI FONOGRAFICI ITALIANI**

ASCOLTATE alla radio nelle apposite trasmissioni giornaliere le canzoni partecipanti al concorso

VOTATE per la canzone preferita

5 INNOCENTI MINI MINOR



verranno estratte a sorte fra tutti coloro che esprimeranno la loro preferenza mediante cartolina postale da inviarsi entro le ore 9 del 3 giugno al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - «Un disco per l'estate» - Casella postale 400 - 10100 Torino. Sulle cartoline dovrà essere indicato nome, cognome, indirizzo del mittente ed il titolo della canzone preferita.

Una Fiat 124 berlina verrà messa in palio fra i Rivenditori di dischi che avranno apposto il loro timbro sulle cartoline preferenziali.

La manifestazione si concluderà a Saint-Vincent con tre serate radioteletrasmesse nei giorni 13-14 e 15 giugno.

Le logiche contraddizioni di Floria Torrigiani

LA COREOGRAFA DELLA DOMENICA

di Carlo Maria Pensa

Milano, maggio

Buongiorno, signora. Come sta?», Floria Torrigiani si toglie i grandi occhiali da sole e risponde «Malissimo, grazie», mentre il suo volto si illumina di un sorriso che sembra la più aperta dichiarazione di fiducia nelle vicende della vita. Vorrà scherzare, si pensa. Invece, poi, ci si accorge che veramente Floria Torrigiani è tutta una serie di contraddizioni, portate avanti, per gusto del paradosso, con ostinata coerenza. Ecco, per esempio: le coreografie di *Quelli della domenica*. «A me è sempre piaciuto, come ballerina e come coreografa, fare di testa mia, inventare, creare, muovermi e lavorare fuori di qualsiasi schema. Perciò sono felicissima di dover ubbidire rigorosamente alle ferree leggi d'una trasmissione televisiva come questa che mi lascia, sì, la più ampia libertà di espressione ma che mi costringe a un tipo di "routine" cui non ero proprio abituata e al quale, è inutile precisare, non mi abituerò mai».

Del resto, non s'è mai abituata nemmeno all'idea d'essere nata a Pisa; tanto che afferma d'essere fiorentina. Mica per niente a Firenze c'è il Lungarno Torrigiani: «E' di mia proprietà, infatti», dice come se fosse vero; ma non vuole rinunciare al piacere di arruffare le carte della sua origine e agguella: «In verità, per via della mia bisnonna paterna io discendo dai Rurik, la stirpe russa nelle cui radici genealogiche spicca il nome di Ivan il Terribile». Eppure, nonostante la storica terribilità del potentissimo antenato e la mordace natura tipica dei «maledetti toscani», Floria Torrigiani ispira il suo lavoro a un eccezionale «fair-play» e a un metodo della dolcezza ch'è rarissimo nel difficile, faticoso mondo dello spettacolo. «Qualcuno mi accusa di non avere polso. Io rispondo che non occorre urlare e che bisogna smetterla di considerare il balletto come un letto di Procuste. Adoro i giovani perché i giovani hanno le idee chiare e pulite. Sogno di poter dirigere un balletto di ragazze, tutte per bene, tutte simpatiche».

E' un'aspirazione meditata, frutto d'un'esperienza precisa. A dieci anni, senza



Floria Torrigiani (in primo piano) esordì a 15 anni nel balletto classico. Nella sua carriera non manca però l'esperienza del teatro di rivista, con Totò in «Bada che ti mangio»

chiedere il parere di nessuno, nemmeno dei genitori, Floria aveva già deciso di diventare ballerina. Entrò, da privatista, alla scuola del Teatro dell'Opera di Roma; a quindici anni esordì, e a sedici era famosa. Pallida pallida, magra magra, coi capelli lunghi lunghi — ricorda, compiaciuta di tutti questi aggettivi con l'eco — volteggiava sui palcoscenici intonando il pubblico e sorprendendo i critici. Era una piccola stella. Ma fuori di scena, era soltanto una ragazzina, che nessuno dei suoi ammiratori riconosceva. «Non sapevo parlare, temevo d'essere stupida». Il destino contraddittorio di Floria Torrigiani dev'essere cominciato allora. A vent'anni, d'improvviso, decise di cambiare: «Dalla sera alla mattina, ho preso in mano la mia vita, ho scoperto che non ero brutta e ho cominciato a parlare. Adesso, parlo anche troppo».

Intanto la carriera continuava. Scoppiò perfino lo «scandalo» del passaggio dal ballo classico alle frivolezze del teatro leggero: Floria passò trionfante in uno spettacolo di rivista, *Bada che ti mangio*, con Totò. Il cinema (suo padre era stato un inaspettato produttore) non se la lasciò sfuggire: fu lei che piantò tutti quando s'accorse che,

scrittura per un film come ballerina, avrebbe dovuto figurarvi anche come attrice.

Guai a cercare di costringere Floria Torrigiani a far qualcosa che non sia lei a voler fare. Forse, come si diceva, la prima e unica eccezione è questa della rivista televisiva della domenica, dove ogni settimana la postera di Ivan il Terribile deve dar fantasia a sempre nuovi balletti su musiche che sono sempre le stesse. Non è una fatica da poco, aggravata dal dispiacere di non poter più seguire ora per ora le allieve della scuola che essa dirige a Milano, in via del Carmine.

Floria Torrigiani si rimette i grandi occhiali da sole. Ora sì, il suo sguardo si vela di una dolce malinconia. Fuori dal clima teso ed eccitato in cui si svolgono le prove per *Quelli della domenica*, la signora Torrigiani pensa alle sue allieve e ricomponne in loro la memoria d'una ragazzina pallida, magra magra, coi capelli lunghi lunghi, che a dieci anni giurò a se stessa di diventare ballerina.

Floria Torrigiani è l'autrice delle coreografie di *Quelli della domenica* in onda domenica 26 maggio, alle ore 17,30 sul Programma Nazionale televisivo.

Antonellini dirige il «Vespro della Beata Vergine»

LA MODERNITA' DEL MONTEVERDI SACRO

di Edoardo Gugiemi

Il *Vespro della Beata Vergine*, la maggiore opera monteverdiana d'ispirazione religiosa, venne pubblicato a Venezia, ai primi di settembre del 1610, dallo stesso editore che aveva stampato l'*Orfeo*: Ricciardo Amadino. Si era quasi al termine del soggiorno mantovano di Monteverdi, quasi alla fine di quella «mala fortuna» che peraltro non offuscherà, negli anni del «servizio dolcissimo» in San Marco, il richiamo nostalgico della città dei Gonzaga.

Modulazioni nuove

Dopo le *Sacrae cantuiculae* e i *Madrigali spirituali*, pubblicati a Venezia e a Brescia in giovanissima età (dei *Madrigali* ci è pervenuta solo la parte del basso), Monteverdi non aveva più dato alle stampe alcun lavoro sacro. Con il *Vespro della Beata Vergine*, illuminato da una commossa sensibilità religiosa e umana, il grande musicista propone modulazioni e inflessioni del tutto nuove, un mobilissimo e intenso discorso espressivo, infine un giuoco affascinante di inedite prospettive sonore. E' noto che il *Vespro della Beata Vergine* apparve insieme a una *Messa* a sei voci, pure dedicata alla liturgia mariana e composta sul «tenor» di un motetto del fiammingo Nicolas Gombert. Non sarà facile immaginare un contrasto più deciso di quello che offrono lo stile della *Messa*, ispirato ai severi canoni della tradizione polifonica, e il liberissimo stile del *Vespro*, nel costante pregio di un'invenzione che piega la vocalità palestriniana a nuove forme. Affatto discorsi sul piano stilistico, le due composizioni recano il segno della grande maturità monteverdiana e la testimonianza di una fede sincera e profonda, di un sentimento religioso che nel nuovo modo recitativo e concertante del *Vespro* sembra non ignorare, a volte, suggestioni di eleganza profana (un'eleganza di marca aristocratica e, quasi, di casta). Così nel luminoso *Domine ad adiuandum*, che ripropone il tema della *Toccata d'introduzione dell'Orfeo*, o nell'insinuante plasticità di fraseggi del *Nigra sum*.

Per il *Vespro della Beata Vergine* è giusto parlare, come ha fatto Guido Pannain, di una religiosità che «si esalta di umana commozio-

ne». Siamo davvero giunti ad un momento altissimo e irripetibile dell'operosità monteverdiana. Ma è soprattutto nel *Magnificat*, irradiante una sconfinata forza religiosa, che viene sfruttata ogni risorsa dello «stile concertante». Una nuova religiosità si apre in effusioni commosse, toccando alti vertici d'espressione.

L'organico strumentale comprende viole da braccio e da gamba, cornetti, tromboni, contrabbasso da gamba e organo. Il maestro Nino Antonellini dirigerà il *Vespro* nella revisione del compianto musicologo tedesco Leo Schrade, che si propose di sottolineare lo «stile concertato» dell'opera e di riaffermarne decisamente l'unità stilistica, posta in discussione da studiosi come Hans Ferdinand Redlich. Insegnante alla Yale University e autore della fondamentale monografia *Monteverdi, creator of modern music*, apparsa a Londra nel 1951, lo Schrade affrontò con mirabile limpidezza i problemi esecutivi che si pongono all'interprete moderno del *Vespro della Beata Vergine*, specie nella ricerca di una sonorità autentica (sarà interessante, quanto a dispositivo strumentale, un raffronto con la versione Ghedini). L'esecuzione diretta da Nino Antonellini, nel corso della stagione napoletana, riporterà comunque l'opera arditamente innovatrice di Monteverdi, al di là dell'occasione celebrativa, in un momento di grande risveglio d'interesse per l'antica musica italiana.

La realizzazione del *Vespro della Beata Vergine* è affidata al Coro da Camera della RAI, al «Brass Ensemble Edward Tarr» e all'Orchestra Scarlatti-RAI. Collabo-

reranno i soprani Bruna Rizoli e Cecilia Fusco, i tenori Herbert Handt ed Ennio Buoso, i baritoni Elio Battaglia e Teodoro Rovetta, nonché il clavicembalista Ruggero Gerlin e l'organista Gennaro D'Onofrio.

Il Vespro della Beata Vergine va in onda mercoledì 29 maggio alle ore 21,30 sul Programma Nazionale radiofonico.



Il soprano Cecilia Fusco: Rosaura nell'opera di Wolf-Ferrari

«Le donne curiose» dal Teatro La Fenice

LA VENA GOLDONIANA DI WOLF-FERRARI

di Gianfranco Zaccaro

Ermano Wolf-Ferrari (1876-1948) divide, con Ferruccio Busoni, la sorte di essere più popolare in Germania che — con una parziale eccezione per Venezia, sua città natale — in Italia. La cosa è tanto più strana se si pensa che Wolf-Ferrari, a differenza di Busoni, fu un musicista semplice, lineare e arguto come le creature di quel Goldoni che fu il suo massimo ispiratore. Inespugnabili in superficie, le ragioni della scarsa popolarità di Wolf-Ferrari in Italia (e quindi del suo successo presso il pubblico tedesco: notoriamente più attento, specie fino a qualche anno fa, ai valori sottili e raffinati) diventano più chiare se si guardano le cose un po' nel profondo.

E' vero che questo compositore accettò le ragioni strutturali del melodramma tradizionale, ma è anche vero che, ai suoi tempi, il melodramma stesso, in Italia, stava degenerando nell'opera veristica. La sua fedeltà al genere, quindi, è una fedeltà di tipo culturale, personalissima, impennata su quelle tipiche sottigliezze che divengono necessarie allorché il singolo, nella sua battaglia, non viene a essere più sostenuto dalla cultura comune. Se, a queste «difficoltà» stilistiche, si aggiunge che, allora, il melodramma da noi non era più Verdi (ormai glacializzato in una dimensione intoccabilmente storica), ma, caso mai, Mascagni, Leoncavallo, ecc., si comprenderà bene come Wolf-Ferrari risultasse estraneo e difficilmente riconoscibile da parte di un pubblico che, a teatro, voleva vedere passioni sconvolgenti e fatti tragici. Poi, Goldoni.

Dal grandissimo uomo di teatro veneziano, Wolf-Ferrari trasse — s'è detto — continua ispirazione. La sua, non era un'aproposita traduzione in musica delle commedie del suo concittadino, ma un tentativo volto a rivivere i fili sottili, gli ironici contrasti, le ambigue sfumature, i civilissimi e sfumati tratti popolari che costituiscono, appunto, l'inesauribile fulcro del teatro goldoniano: già di per sé abbastanza difficile per la tutt'altro che agevole afferrabile convivenza di provocatorietà popolare e di ironia aristocratica.

Modestia dell'autore

Si dice che Wolf-Ferrari rispondesse, a chi gli chiedeva il perché del suo continuo attingere a Goldoni, che non se la sentiva di tentare lavori di maggiore impegno drammatico. Santa falsa modestia! Chi potrebbe negare che il legame più forte che unì Wolf-Ferrari a Goldoni e che il musicista riuscì a concretare appieno, il legame costituito dalla sottile indeterminazione che impedisce ai personaggi, appunto goldoniani, di assumere fisionomie «volgarmente» forti, chi potrebbe negare che questa caratteristica è altamente drammatica non già per i suoi contenuti immediati, ma proprio per quel sottile, garbato e implicito scetticismo che costituisce una delle ragioni più valide dell'arte migliore dell'inizio del nostro secolo, preoccupato di salvaguardare e di valorizzare la propria intoccabile intimità di contro ai volgari demagogismi che banalizzavano tanti prodotti riciclati a merce di basso costo e di basso consumo?

In tal senso, Wolf-Ferrari entra a buon diritto nella storia dell'arte contemporanea. Vi entra silenziosamente ma indiscutibilmente, collocandosi accanto ai protagonisti più valorosi: e questo, in virtù non tanto di meriti esplicitamente rivoluzionari, quanto del sottile e prolifico dialogo che egli seppe intessere col proprio mondo culturale: un dialogo che si sviluppa e che prende forma basandosi sulla serie di domande e di risposte che l'uomo sa dare a se stesso; non necessariamente — ripetuto — in senso drammatico, bastando l'implicito drammatismo, la siderale difficoltà della costanza, dell'intelligenza e della dirittura di tale dialogo.

L'opera in tre atti *Le donne curiose* narra di un gruppo di donne — giovani e vecchie — che, insospettite dai maneggi dei rispettivi uomini, fanno di tutto per avere notizie circa una famosa casa dove, appunto, i loro uomini si recano in gran segreto. Ricorrono a ogni trucco, per avere le chiavi di questa casa, che è poi soltanto un innocente ritrovo gastronomico dove i mariti godono per qualche ora i privilegi d'un tranquillo e onesto celibato. Trucchi, raggiri, minacce, corruzioni e lampi di genialità dei servi: alla fine, le donne riescono a entrare. Piano piano si avvicinano alla sala e si mettono a origliare: il peso della loro curiosità, però, scardina la porta e le dame irrompono poco dignitosamente nel bel mezzo del banchetto. Tutto poi, si risolve con la riconciliazione generale.

L'opera Le donne curiose va in onda martedì 28 maggio alle ore 20,15 sul Programma Nazionale radiofonico.



Il maestro Nino Antonellini, concertatore del «Vespro»

GELOSO

alta qualità a basso prezzo!

G 651 - Registratore portatile a 2 velocità
Funziona con pile, batteria auto, corrente
di rete - 4 ore di registrazione per bobina -
Alta Fedeltà. L. 52.000

G 650 - Come il precedente, per sola cor-
rente di rete - Grande solidità, assoluta si-
curezza. L. 49.500

G 570 - Registratore portatile a pile-batte-
ria-rete - 2 velocità: 9,5 e 4,75 cm/s - 2 ore
per bobina - Microfono con telecomando.
L. 42.000

G 600 - Il registratore più diffuso in Italia - Piccolo e solido, dura tutta la vita!
L. 29.900



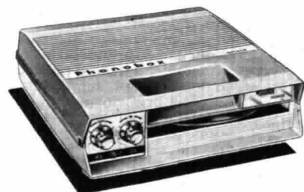
FONOVALIGE A TRANSISTORI



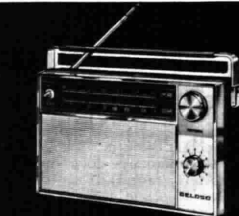
G 178-V - Funziona a pile e a rete - 4 velo-
cità - Suona tutti i tipi di dischi. L. 23.000

G 179-V - Come la precedente, con radio
incorporata, per Onde Medie. L. 32.000

G 6/101 Stereofonica - Funziona a pile e
rete - 4 velocità - Suona tutti i tipi di dischi.
L. 32.000



← **G 6/90 «PHONOBOX»** - Giradischi auto-
matico per 33 e 45 giri - Controllo tono -
Funziona a pile, con lunga durata e basso
consumo. L. 16.500



G 16/201 - Radiorecettore AM/FM a 15 semicon-
duttori - Controllo automatico di frequenza - Al-
tissima sensibilità - Prese cuffia e registratore.
L. 29.900

G 520 - Ricevitore AM/FM tipo lusso - 16 semi-
conduttori - Scala illuminabile - Ricezione TV/
suono. L. 75.000

G 521 - Radio EXPLORER lusso, per Onde Medie
e 5 Onde Corte - Riceve tutto il mondo.
L. 75.000

GTV 12" - Televisore a transistori
IN CASA con corrente di rete, DOVUN-
QUE con batteria auto 12 Volt - 1° e 2°
programma - 2 antenne.
L. 135.000



Altri tipi «3 Garanzie», da 16, 19, 23, 25 pollici e da 129.000 a 235.000 lire.

IN TUTTI ESPERIENZA E SICUREZZA!

Richiedere
cataloghi gratuiti

GELOSO

Viale Brenta 29
20139 MILANO



Musica per King

«Sono fiero che la mia mu-
sica sia stata eseguita in
onore di un uomo di Dio,
un uomo di povertà, un uo-
mo di pace». Così ha tele-
grafato Stravinsky agli or-
ganizzatori di una manife-
stazione in memoria di Mar-
tin Luther King che ha
avuto luogo al «Lincoln
Center» di New York. Nel
corso della cerimonia in
onore del premio Nobel
assassinato è stata eseguita
una composizione del gran-
de compositore russo, dan-
zata dai ballerini del «New
York City Ballet» diretto da
George Balanchine.

Non lascia il violino

Il celebre violinista sovie-
tico David Oistrakh ha smen-
tito la notizia apparsa su
un giornale americano se-
condo la quale egli rinun-
cerebbe definitivamente a
suonare il violino. «E' ve-
ro che spesso mi esibisco
come direttore», ha detto
Oistrakh, «e faccio così nuo-
ve esperienze. Ma non per
questo intendo abbandona-
re il violino».

Parigi senza Opéra

A partire dal primo settem-
bre l'Opéra di Parigi resterà
quasi del tutto inattiva
per permettere una com-
pleta riorganizzazione dei
servizi. Il teatro lirico fran-
cese si limiterà per que-
sto periodo ad ospitare
qualche spettacolo pro-
posto da compagnie teatrali
straniere.

Attenti a Napoleone

In occasione delle rappre-
sentazioni di *Guerra e pace*
di Prokofiev, che il Teatro
Bolscioi terrà prossimamen-
te a Parigi, il libretto sarà
rimaneggiato. Ricorrendo,
infatti, il secondo centena-
rio della nascita di Napoléon,
i dirigenti del teatro
russo e quelli dei teatri
francesi che ospiteranno gli
spettacoli, hanno raggiunto
un accordo in base al qua-
le per non offendere la sen-
sibilità dei francesi, il li-
bretto sarà purgato di quan-
to potrebbe suonare offesa
alle capacità militari del-
l'imperatore. Il Bolscoi
 presenterà in Francia anche
la *Kovancina* di Mussorgski
e il *Principe Igor* di Bo-
rodin.

In film

«Il lago dei cigni»

I registi sovietici Dudko e
Sergheev si apprestano a
dare il primo giro di ma-
novella ad una trasposizio-
ne cinematografica del bal-
letto *Il lago dei cigni* di
Ciaikovski. Il film che è ba-
sato sulla tradizionale co-
reografia verrà interamente

girato in studio, tentando
di superare però l'unità di
luogo cui è costretta l'esec-
uzione teatrale, ricostruen-
do un vero e proprio ro-
mantico paese della fanta-
sia. Interpreti del film una
nuova scoperta del balletto
russo, Elena Evteeva, finora
ballerina di fila al Bolscoi.
La direzione musicale sarà
di V. Fedotov che userà l'or-
chestra del Teatro Kirov di
Leningrado.

Come ricorderemo Beethoven

A Bonn, città natale del mu-
sicista, si è già al lavoro
per preparare l'edizione del
1970 della tradizionale Festa
Beethoveniana. Nel 1970
cade infatti il secondo cen-
tenario della nascita di Beet-
hoven e le cose saranno
giustamente fatte in grande
stile. Si prevedono fin d'ora
concerti di musiche beet-
hoveniane affidate ai «Fi-
larmonici di Vienna», a
quelli di Berlino, alla «Fi-
larmónica» di Leningrado
e all'Orchestra del «Con-
certgebouw» di Amsterdam,
nonché «recitals» di Clau-
dio Arrau, Robert Casadesu,
Andor Foldes, Pierre Four-
nier, Wilhelm Kempff, Na-
than Milstein, James King,
Christa Ludwig, Barry Mac
Daniel, Dietrich Fischer-
Dieskau e Jörg Demus. Noti
compositori tedeschi verran-
no incaricati inoltre di scri-
vere brani in memoria del
grande musicista di Bonn.

Jazz all'Università

Quattro conferenze e nume-
rose audizioni costituiscono
il seminario di studi jazzis-
tici organizzato dall'Istituto
di studi teatrali e musicali
dell'Università di Bologna.
Il corso è stato affidato a
Giampiero Cane.

A Spoleto anche l'avanguardia

E' stato reso noto il cartel-
lone provvisorio dell'ormai
tradizionale Festival dei Due
Mondi di Spoleto. Vi è con-
tenuta per la prima volta
un'opera di avanguardia e
cioè il *Labirinto* di Luciano
Berio che dividerà la serata
con il balletto *Estri* di Pe-
trassi e con *Réponse* di
Pousseur. Il programma
musicale del Festival spoletino
che durerà dal 27 giu-
gno al 14 luglio prevede an-
che la rappresentazione del
Tristano e Isotta, della *Santa*
di Beecher street di Me-
notti, due programmi della
compagnia di balletti Hark-
ness e — oltre ad un «re-
cital» di Claudio Arrau e ai
consueti concerti del mezzo-
giorno — l'esecuzione in
piazza del *Requiem* di Mo-
zart e della *Sinfonia di Sal-
mi* di Stravinsky.

g. d.r.

ora sei tranquilla, hai una riserva che piace sul serio.

Una buona scorta di buste di Citterio Affettato, ed in qualunque momento sai di potere preparare un piatto saporito, un panino gustoso. E sai anche che in ogni busta, Citterio ha sigillato una garanzia importante. Sei tranquilla che è salame prodotto con una scrupolosa selezione delle carni più saporite, stagionate con la sapienza tradizionale di Citterio. Eh sì, è proprio il caso di stare tranquilla, perchè Citterio piace sul serio.

CITTERIO
piace sul serio



«L'arciere dall'occhio e mezzo» di Livšic e le poesie di Velemir Chlebnikov

AVVENTURE FUTURISTE A MOSCA

La più grande, la più folgorante e geniale stagione letteraria russa del secolo che ancora ci comprende è stata quella del futurismo. Non è comparabile per materia, stravaganza e qualità poetica con quella del futurismo nostro, che pure ebbe fama mondiale: gli è superiore certamente nel versante della poesia (in quello delle altre arti, i futuristi russi riconobbero il primato e la maturità soprattutto di Boccioni e con lui di Carrà, Balla, Severini, e poi di Russolo e di Pratella. L'interesse per i futuristi nostrani fu più vivo in Russia che in Italia: lo testimonia una relazione su richiesta di Gramsci a Trotskij, nel '22). Di quel tempo, di quelle avventure futuriste di Mosca e Pietrogrado siamo venuti a miglior conoscenza grazie, per merito di Renato Poggioli e soprattutto di A. M. Ripellino e ora abbiamo tradotte anche le testimonianze di origine, per esempio questa del poeta Benedikt Livšic, *L'arciere dall'occhio e mezzo* (ed. Laterza), che appunto si presenta come un'autobiografia del futurismo russo. (*L'arciere dall'occhio e*

mezzo non è che l'immagine del cavaliere scita che ha il viso rivolto indietro a Oriente e solo mezzo occhio a Occidente e sta a simboleggiare il riscatto operato da una parte dei futuristi russi della loro anima asiatica, di un rigoglioso flutto di arcaiche ispirazioni, di un titolo di nobiltà rispetto alla vantata supremazia dell'Europa).

Il libro di Livšic è di un interesse eccezionale dal punto di vista della cronaca e del piglio narrativo: entriamo veramente in un vivaio di ricordi degli anni 1911-1914, cioè la prima notorietà, dei più celebri personaggi dell'avanguardia, giovanilmente sfrontati e allegri, zeppi di risorse fantastiche, avventati verso il futuro, presagiti di una gloria che ad alcuni di loro sopravvenne: uomini della statura di un Majakovskij e di un Chlebnikov e altri di diversa fama, come il vivente Sklovskij, che

doveva riconoscerne nel futurismo «una delle più pure conquiste del genio umano». E davvero avvincenti e divertentissime sono le pagine delle memorabili «prime» dei futuristi in teatri e cabarets e di raduni in salotti letterari, e i ricordi del celebre cabaret «Il cane randagio» (tutto oggi è scomparso) dove giungeva «ondeggando» l'Achmatova e Majakovskij «sdraiato su un tamburo turco nell'atteggiamento del gladiatore ferito» era pronto a battere un colpo ogni volta che sulla soglia vedeva comparire la figura di un futurista attratto dalla fioca luce del cabaret.

Ma per noi italiani uno dei capitoli più interessanti è quello del soggiorno in Russia di Marinetti: capitolo minuto e serrato, dove, oltre a cose già note, ci capita di conoscere per la prima volta i discorsi in pubblico e in privato del capo del futurismo italiano e di vedere illustrata la delusione che di quella presenza provarono i futuristi russi, orgogliosi di essere andati avanti per proprio conto molto più avanti di quel maestro, così nella teoria come nei risultati artistici.

Ora che nel mondo si ripropongono problemi di avanguardia e, naturalmente, recuperi storici di avanguardie famose (futurismo e dadaismo), la testimonianza di Livšic ci regala, fuori del campo critico, notizie di prim'ordine. Ma a noi, s'intende, preme avvicinare quei poeti russi nel valore e nel significato della loro personalità, e, se di Majakovskij sappiamo abbastanza, non è così di Velemir Chlebnikov (1885-1922), intorno a cui i giudizi di un poeta come Mandel'stam e di un saggista della forza di un Jakobson sono così ammirativi da persuaderci di trovarci di fronte a un genio.

Questo sarà dunque la scoperta, o più avanzata conoscenza dei nostri giorni: la poesia di Chlebnikov. Ad essa, uscito esattamente in queste settimane, è dedicato il nuovo libro di Ripellino (*Poesie di Chlebnikov*, ed. Einaudi) con un saggio di introduzione e una serie di glosse informative e interpretative così ribollenti di notizie inedite, di riscontri, suggerimenti, analogie, presentate con tale ricchezza e padronanza culturale, con una ricognizione critica così serrata e minuta e con uno stile così estrosamente personale da riuscire certo un'opera un po' fuori del comune, quanto meno nella slavistica italiana. La storia del poeta Chlebnikov è un po' la storia di un poeta «maledetto»: la sua miseria di vita, il suo vagabondaggio, la sua qualità d'inerme, la fine putrescente del suo corpo fanno della biografia di Chlebnikov qualcosa di drammatico e d'angelico insieme. Ma la poesia di Chlebnikov (Ripellino ne traduce il fiore con una rara inventiva verbale) per quanto legata a una certa età del futurismo, a una certa nascita comune, porta germi che ancora, pensavo, già Mandel'stam, fioriranno nel futuro. Così mi sembra.

Gli slavisti ci indicano preziose matrici di quell'arte, meraviglie linguistiche che agli incompetenti sfuggono, ma ciò che di essa ci raggiunge — di quel pugno di manoscritti tracciati su fogli sparsi, su registri di conti, su cartastraccia — ha sicuramente una forza immaginosa, fiammante, un senso cosmico e mitico grandioso, una novità primitiva tale da riscattare anche ciò che di incongruo, di fustico ci può sembrare ormai scaduto.

Italo de Feo



JOHN KENNETH GALBRAITH

La civiltà industriale

La temperie che viviamo offre una nuova immagine dello studioso: non più l'uomo chino sulle carte d'una scrivania, il teorico avulso dai problemi concreti della vita e proteso alla costruzione di complessi edifici teorici, ma l'uomo di studio e d'azione a un tempo, confitto nella realtà e pronto a cercare in essa il riscontro necessario alle elaborazioni del proprio intelletto. John Kenneth Galbraith, considerato oggi il massimo economista americano e uno dei maggiori nel mondo, è appunto un uomo di tal fatta. Nato nel Canada sessant'anni fa, a 23 era già professore all'Università di California; durante la guerra, fu chiamato dal governo statunitense alla direzione dell'ufficio per il controllo dei prezzi; è stato diplomatico (Kennedy lo mandò ambasciatore in India), insegna attualmente a Harvard, e insieme vive intensamente la politica del suo Paese, quale esponente del partito democratico e, nella campagna presidenziale in corso, sostenitore di Eugene Mac Carthy. Il suo libro più recente, *Il nuovo stato industriale* (ora pubblicato da Einaudi e per presentarlo lo stesso Galbraith è venuto in Italia), è diventato negli Stati Uniti un autentico best-seller. Tema dell'indagine di Galbraith è, in questo saggio, la realtà tutta attuale (particolarmente in America, ma ormai anche in Europa) delle grandi imprese industriali, i cui giganteschi ingranaggi impongono una programmazione che si ripercuote sulla vita d'una intera nazione sul suo complesso, non meno che sulle scelte dei singoli individui. Galbraith delinea con chiarezza i pericoli di questo «strapotere» della tecnologia; e indica i mezzi per arginarli. Un affascinante contributo, il suo, alla polemica oggi sempre più viva intorno al futuro delle società industriali avanzate.

f. a.

L'amico che non si chiede se avete ragione o torto

Sì è svolto nei giorni scorsi all'Albergo Faro di Vieste nel Gargano — un bel complesso turistico dovuto all'iniziativa dell'ENI — il primo concorso nazionale di nofilia. Una volta tanto, per politica, si è voluto premiare non quello che il cane deve all'uomo, ma piuttosto quello che l'uomo deve al cane, in abnegazione, gioia e amicizia. Organizzatore del concorso è stato Emanuele Del Giudice, un collega cui si deve un libro molto istruttivo: *Fratello cane*, edito dalla Casa Capponi (pag. 63, lire 2000), che ha vinto, per le sue numerosissime pubblicazioni, il premio editoriale del «cane d'oro». Si può ben riportare l'epigrafe del libro. Diceva Jerome K. Jerome: «Egli non si dà da chiedersi se avete ragione o torto: non si preoccupa affatto se siete ricco o povero, ignorante o istruito, peccatore o santo: siete il suo compagno e ciò gli basta. Può confortarvi, proteggervi e dare se occorre per voi la sua vita. Egli vi sarà fedele nella buona come nella cattiva fortuna. Fino alla morte: è un cane». Ma forse niente servirebbe meglio ad illustrare il libro di Del Giudice della prefazione che vi ha voluto porre Pannofilo Gentile. Dice:

«L'amore per il cane è il segno infallibile della nobiltà di un cuore. Non è possibile sbagliare. Non è vero che questo sentimento usurpi a favore di una bestia ciò che è dovuto all'uomo. Non è vero che sia colpa prediligere il cane quando tante miserie umane restano senza consolazione. Di tutte le creature della quale Dio ha popolato la terra, il cane è la sola che abbia avuto la dabbennaggine di affidarsi all'uomo e di credere nella sua bontà: perciò è l'essere più ineludibile del mondo. L'imperdonabile candore del

cane è stato quello di non aver creduto al peccato originale, di non essere mai voluto diventare calvinista e nemmeno giansenista. Ginevra e Port Royal non gli hanno insegnato niente ed ha continuato sempre a chiedere amore alla belva bipede, giustamente esiliata dall'Eden.

Esiste tuttavia, tra gli uomini, qualche predestinazione alla sazietà e ad alcuni di loro sopravviene: uomini della statura di un Majakovskij e di un Chlebnikov e altri di diversa fama, come il vivente Sklovskij, che

di percezione, una comprensione delicata e l'amore profondo che legava l'uomo ed il suo cane.

Ora che Drink viaggia, per l'eternità, nei campi di Ailou, Emanuele Del Giudice potrà scrivere sulla sua tomba quell'epigrafe che Byron dedicò al suo Bottein: «Gli è negato l'ingresso nel cielo ma, sulla terra, egli ebbe un'Anima». I lettori giudicheranno dell'interesse di questi racconti. I critici, del loro merito letterario. A me, tocca solo l'onore di presentare un Autore che, nell'araldica dei Cuori, occupa, senza dubbio, un posto principesco».

In un'epoca di tanto selvaggio individualismo, di spregio per tutti i sentimenti generosi, l'amore per il cane, questo amico insostituibile dell'uomo sin dai primordi della storia, ci riporta alle virtù che accompagnano l'ascesa dell'uomo stesso ad un più alto grado di spirito civile: la solidarietà, la dedizione ad una causa, la fede, il coraggio.

Italo de Feo

novità in vetrina

L'hobby per l'orto

Angelo Del Lungo: «Un anno nell'orto». La pubblicazione non vuole essere un manuale da specialista di orticoltura: si propone solo e molto più semplicemente di far conoscere quanto è indispensabile per una razionale coltura e di orientare il lettore verso la piccola casalinga coltivazione dell'orto. Per il cittadino che desidera aver vicino a sé un poco di verde, per chi sente il richiamo del ritorno alla campagna ed abbia spazio sul terrazzo cittadino o presso la casetta di fine settimana questo libro sarà utile. (Ed. ERI, pag. 130, L. 1100).

Roma poco conosciuta

Vincenzo Talarico: «I passi perduti». Talarico è calabrese, ma la sua carriera giornalistica l'ha fatta a Roma, circa trent'anni. La capitale, il

suo «milieu» politico, artistico e letterario, non hanno segreti per lui, che se n'è occupato in migliaia di articoli e in rubriche di amena cronaca quotidiana. In questo libro sono raccolti alcuni tra i suoi articoli più vivi, che dall'incontro con personaggi famosi e dalla descrizione di ambienti tipici, montano quasi cinematograficamente la storia d'un anno romano. (Ed. Immordino, pag. 292).

Tutto Ariosto

Ariosto: «Opere». E' la volta delle opere ariostesche nella bella collana dei classici italiani diretta da Walter Binni. Il volume, curato da Giuliano Innammati, contiene il testo integrale dell'*Orlando furioso*, del *Negromante*, della *Lena*, delle *Satire* ed un'ampia scelta dei *Carmina*, delle *Rime* e delle *Lettere*, tutti annotati. (Ed. Zanichelli, pag. 1490, lire 7000).

Enzo Tortora presenta "la staffetta del bucato"



**"stiamo provando
quanto dura
un solo pezzo
di Ajax Ondata Blu..."**

"...In questo momento la signora Anna Maria Zanoncelli ha terminato la sua prova di bucato. Guardate com'è bianca! Ed ora il nostro pezzo di Ajax Ondata Blu passa alla signora Nadia Centeleghe. Continua così la nostra staffetta del bucato e presto sapremo quanto lava un solo pezzo di Ajax Ondata Blu".

...e alla fine ecco il risultato:



**"...questo pezzo
ha lavato tutto
e ce n'è ancora metà!"**

si usa come il sapone
ma non è sapone
è detergente solido
è concentrato
...e si sente dal peso.

AJAX
ondata blu
DETERGENTE SOLIDO
CONCENTRATO
PIÙ GRANDI
STESSO PREZZO!

i vostri programmi

domenica

FURIA: L'ultima curva - Adam Kinglesey, ricco allevatore di cavalli e proprietario di una grande scuderia, ha messo gli occhi su Furia, il magnifico stallone nero di River Green, amico indivisibile del piccolo Joey. Alla richiesta di Kinglesey, Jim risponde con un netto rifiuto: Furia non si vende, a nessun prezzo. Ma Kinglesey non molla e, poiché vanta un credito ipotecario sulla fattoria di River Green, fa a Jim una nuova proposta: una gara tra uno dei suoi cavalli e Furia. Gli animali dovranno percorrere due volte la pista di Campo Stevens: se vincerà Furia, Jim non pagherà più l'ipoteca; se vincerà Kinglesey, Furia passerà nella sua scuderia. Jim non vorrebbe accettare la sfida perché sa che Kinglesey è un uomo avido e senza scrupoli, capace di tentare ogni trucco pur di aver partita vinca; ma Joey lo induce ad accettare, prospettandogli la possibilità di liberare la fattoria dal brutto peso dell'ipoteca. Il ragazzo ha molta fiducia in Furia, sa che il suo cavallo non lo deluderà.

lunedì

GLI AMICI DELL'UOMO - Due piccoli coccodrilli del Gange, un bellissimo cane bull-dog, una cesta colma di graziose quaglie: questi gli esemplari che Pascal Serra presenterà nella puntata odierna. Subito dopo potrete ammirare le acrobazie di uno spassoso « gatto musicale », che salta, balla, piroetta sulle linee di un pentagramma. Angelo Lombardi arriverà con alcune simpatiche caprette. Il naturalista Borgogna vi illustrerà un documentario dedicato allo zoo di Montecarlo. Infine, i burattini di Velia Mantegazza interpreteranno una favola di La Fontaine.

martedì



Il bimbo (Giorgio Olivieri)

PER PIACERE, MI SUONI LA FINE DEL MONDO - Il regista Carlo Tuzi ha realizzato per la TV dei Ragazzi questo racconto filmato, che parteciperà al concorso internazionale « Prix Jeunesse ». L'azione si svolge nell'arco di una giornata. Il protagonista, un bambino di circa 8 anni, trascorre un giorno di vacanza con i genitori. Essi raggiungono in macchina una cittadina della provincia romana. Il bambino non è contento: il suo più vivo deside-

rio è di andare al mare, ma i genitori, presi dai loro problemi personali, non lo ascoltano. E' chiaro dall'atteggiamento dei due « grandi » che questa situazione si è già verificata più volte, per cui il bambino, sentendosi solo e trascurato, scappa portando con sé un mitra di plastica, il suo giocattolo preferito. D'improvviso, incontra sulla sua strada un personaggio pittoresco: un giovane, vestito con abiti insoliti, che ha un'automobile colorata e suona la tromba. Il bambino crede di trovarsi in presenza di un angelo: anzi dell'Angelo venuto a suonare la tromba del Giudizio Universale. Il giovane, dapprima, si diverte, poi, lentamente, si rende conto dello stato d'animo del bambino, e comincia ad interessarsi a lui, con affetto e con amicizia.

mercoledì

IL PASSATEMPO - Terza puntata - Alla redazione del giornale scolastico Il passatempo è giunta una lettera dello studente Luca, il quale ha deciso di abbandonare la famiglia e la scuola in segno di protesta, perché è stato sostituito da un altro compagno nella redazione del giornale. I quattro redattori, Vito, Sergio, Sandra e Nicola, vogliono da ogni costo ritrovare il loro compagno poiché si sentono, in un certo senso, responsabili della sua fuga.

giovedì

TELESET - Vi segnaliamo due servizi di particolare interesse. Il primo ha per titolo Tempo di vacanze. Non verranno illustrati giochi o itinerari turistici, come potreste facilmente credere, ma qualcosa di più importante: l'utilità di conoscere le lingue straniere, e le varie possibilità che si offrono ai giovani di trascorrere, piacevolmente e proficuamente, le vacanze in altri Paesi. Il secondo servizio è di carattere sportivo. A partire dal 5 giugno si disputeranno in Italia le semifinali e le finali della Coppa Europea

di calcio. Gli azzurri, dopo aver superato i vari turni eliminatori, sono entrati a far parte della rosa delle 4 squadre che si contenderanno l'ambito trofeo. Teleset, in questo servizio, vi presenterà una panoramica delle varie fasi attraverso le quali la squadra italiana è giunta alle semifinali, e raccoglierà le impressioni ed i pronostici di alcuni tra i più noti esperti del calcio.

venedì

I FORTI DI FORTE CORRAGGIO - I capi indiani Geronimo e Conchise hanno deciso di riunire le loro tribù per dar l'assalto al Forte e far provare le loro frecce agli odiati « visi pallidi ». Il capitano Wilt ha chiesto aiuto al Quartier Generale, da dove è partito immediatamente un valoroso ufficiale dei Lancieri del Bengala, detto « il fantamaggiore », perché conosce un sistema infallibile per sbragliare il nemico.



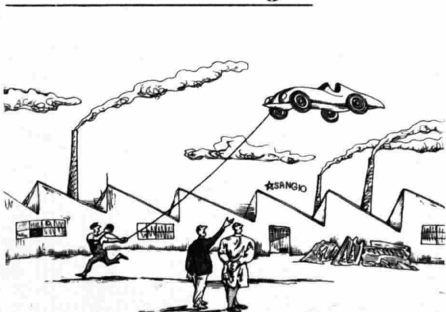
Il capitano (Ken Berry)

sabato

CHISSA' CHI LO SA? - Sono di turno le squadre della scuola « Giuseppe Mazzini » di Messina e dell'Istituto « Goffredo Mameli » di Cagliari. Parteciperanno alla trasmissione i cantanti Don Backy, che presenterà un brano dal titolo Sogno; Fiammetta, che canterà una chitarra dimenticata; Annarita Spinaci ci farà ascoltare Ciao, caro, ed il complesso « Animals » eseguirà un pezzo messicano: Monterey.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



— Stiamo sperimentando una carrozzeria superleggera per auto da corsa!

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara Anna Maria, ho tredici anni e seguo i programmi radio con molto interesse. Il mercoledì sera, sul Terzo, viene trasmesso, alle 21, il programma Musica fuori schema. La trasmissione mi interessa, non solo per il suo contenuto, ma anche per la sua sigla così armoniosa. Puoi dirmi come si chiama e di chi è? (Riccardo Celentano - Rapallo, Genova).



Si chiama **Bolos** ed è di Barke-Rabe. E bravo per la tua fedeltà alla radio. Poiché molte sono le lettere che mi chiedono notizie sulle sigle di trasmissioni, non accontenterò te solo, Riccardo. Dirò a Franco Cusato di Torino, che la sigla del **Circolo dei genitori** è una incisione fuori commercio del M° Gino Peguri; che la sigla de **La corrida** (interruzione Rita Luzi, di Cattolica) è una composizione del M° Piero Umiliani; e continuerò il discorso nella prossima lettera.

Vorrei sapere con precisione se il coro della canzone d'apertura del programma televisivo Ritorno nel sud è un dialetto ligure oppure una lingua di città straniera. (Loris Minieri - Avellino).



Alludi a **Onze donze** trince di Savagnone-Usueli, cantato da Giuliana Petrarca? Sta' a sentire. Ho telefonato al M° Teo Usueli. La sua cuoca, ch'era sola in casa, mi ha risposto: « Il maestro è milanese, dunque **Onze donze** trince deve essere dialetto milanese ». L'essere vissuta molti anni in Lombardia mi ha fatto escludere decisamente che la cuoca avesse ragione. Da un successivo colloquio telefonico — questa volta col Maestro — è risultato che la canzone è siciliana. Bisognerà mettersi a studiarla, questi nostri dialetti.

Cara Anna Maria, anche se leggo sempre la **Posta dei Ragazzi**, le scrivo per la prima volta. Per chiederle quanto costa un cane San Bernardo e cosa mangia. Grazie di cuore. (Tudi Storietti, Ripa-Stretta - Lucca).



Faticosa ricerca, amico mio. Mi è sembrato d'essermi momentaneamente trasformata in uno di quegli agenti segreti che riempiono delle proprie gesta (spesso repellenti) film e settimanali. Non sono abile come loro. Ecco tutto quello che un esperto di cani, finalmente impetitosi, si è deciso a confidarmi: un cucciolo San Bernardo viene a costare sulle trecentomila lire. Viene spedito con il suo opuscolo illustrativo, che contiene le istruzioni per l'alimentazione del prezioso cane. Chi ne desidera uno deve prenotarsi almeno un anno prima, perché le richieste sono molte. Come ci si prenota? Scrivendo ai luoghi di produzione. Dove sono? In Svizzera, generalmente. Perdonami se non ho saputo far meglio. Come investigatrice, merito un licenziamento immediato.

Gentile Signora, ho tredici anni e vorrei sapere da lei quanti mesi dovrei studiare per diventare collaudatore pilota e costruttore d'aerei. Forse lei penserà che sono un po' brillo, invece no: perché già costruisco aeromodellini telecomandati. La prego di rispondermi. (Mario Pagano - Siracusa).



Se lo vogliamo calcolare in mesi, il periodo di studio che l'aspetta, Mario, raggiungeremo una cifra molto rispettabile. Fallo tu, il calcolo, moltiplicando per dodici tutti gli anni di lavoro che l'aspettano. Dopo la Scuola media, potrai frequentare l'Istituto industriale, scegliendo le discipline aeronautiche; e passare quindi all'Università e divenire, dopo altri cinque anni, ingegnere aeronautico. Oppure potrai entrare, dopo la media, al liceo scientifico e di qui passare all'Accademia Aeronautica; dopo tre anni sarai pilota; ma continuando potrai prendere, dopo altri due anni, la laurea in ingegneria. Essendo ingegnere e pilota, dopo aver fatto una buona esperienza e aver seguito corsi speciali, potrai diventare collaudatore d'aerei. A raccontarla sembra la favola di Matildina. Ma io ti auguro che si avveri punto per punto, con la precisione di funzionamento dei tuoi modellini telecomandati.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Il volume **La lepre del nonno** (editore Zanichelli), presenta un racconto di Alessandro Dumas, dedicato ai ragazzi. **Le Père Gigogne**. Siamo alla fine del XVIII secolo: il protagonista della vicenda è un accanito cacciatore. L'amore per la caccia lo allontana dal suo lavoro, dalla famiglia e anche dal rispetto di Dio. Sarà appunto questa passione sfrenata

a portarlo alla rovina morale e materiale.

● La vita e le avventure di un grande capo Sioux che per anni si oppose con tutte le sue forze all'avanzare del progresso lungo la nuova frontiera degli Stati Uniti, sono narrate nel volume **Crazy Horse** (la disperata battaglia di Cavallo Pazzo), edito da Mondadori.



RUOTE E STRADE

Contro l'inquinamento

Il problema dell'inquinamento atmosferico è da qualche tempo argomento tra i più dibattuti. La situazione si fa sempre più delicata e pericolosa per la salute dell'uomo e per la conservazione dei monumenti e delle opere d'arte. Inevitabile quindi che il problema preoccupi. Sostengono i tecnici che l'inquinamento provocato dai veicoli a motore possa essere combattuto, almeno per ora ed in parte, per via meccanica (vedi il sistema « blow-by » della Fiat), mentre la soluzione, diciamo di natura chimica, è ancora lontana. I giornalisti italiani dell'automobile hanno recentemente discusso questo ed altri problemi nel corso di una visita alla raffineria della Mobil di Napoli. La ricerca infatti è particolarmente seguita dalla Mobil che ha concluso un accordo di collaborazione con la Ford (al quale già setteotto compagnie fremone per essere ammesse con una quota di 500 milioni). La Mobil e la Ford mantengono per ora il più assoluto riserbo sui primi risultati raggiunti.

Radio su autobus

Un compagnia di autobus di Bristol ha deciso di dotare i suoi 200 veicoli di radio. Esse saranno collegate ad uno speciale centro di informazioni, che provvederà a diramare agli autisti tutte le notizie sulle condizioni del traffico e delle strade.

Il colore delle auto

Henry Ford diceva: « Comprate auto di qualunque colore, purché sia nero ». Non si rendeva conto di dare un consiglio pericoloso ai suoi clienti. Il colore è un fattore di sicurezza, un mezzo naturale per rendere facilmente visibile la nostra vettura e per individuare quelle altrui con eguale rapidità. E il nero è una tinta che si vede poco, o meglio, si confonde con il grigio della strada, in particolare all'imbrunire o in tutte le condizioni di scarsa visibilità. I tecnici del traffico svedesi hanno accertato che un veicolo di colore nero ha probabilità dieci volte maggiori di essere coinvolto in una sciagura rispetto ad uno verniciato in rosso chiaro. Su 31 mila automezzi presi sotto esame, il 4 per cento era in nero: questa modesta parte era stata protagonista attiva o passiva del 23 per cento dei sinistri. Con il nero, le tinte più pericolose sono il blu-grigio, il marrone, il grigio scuro e chiaro, il rosso amaranto. Il bianco è un colore « medio », in quanto gli elementi positivi e negativi si bilanciano tra loro. In testa alla classifica della sicurezza figurano, nell'ordine: il rosso chiaro, seguito dal verde chiaro, dal blu chiaro e dal giallo verde.

Secondo i tecnici svedesi, la pericolosità delle tinte scure dipende soprattutto da questo fatto: i guidatori incontrano notevole difficoltà a calcolare con esattezza la distanza che li separa dalle macchine con colori del genere provenienti in senso opposto. Pensate alla manovra di sorpasso. Se la nostra vettura e quella che stiamo per incrociare sono avvistabili, con una determinata tinta, un secondo prima di quanto non lo sarebbero con un altro colore, e le due auto viaggiano a 90 km, orari, lo spazio disponibile per evitare l'incidente aumenta di 50 metri.

In Italia, tenuto conto del paesaggio e delle condizioni atmosferiche prevalenti nel Settentrione, dove nebbia e smog tolgono brillantezza ai colori, le vernici più indicate sono il rosso chiaro, il giallo e l'arancione. Nel Meridione, ricco di colorazioni rosicce, meglio il verde chiaro o il blu chiaro. Bisogna considerare che la facilità con la quale avvistiamo gli oggetti dipende non solo dalla loro forma o dal tipo di luce che li illumina, ma anche dalla limpidezza atmosferica e dal colore dello sfondo su cui si stagliano.

Purtroppo, nella scelta del colore, il fattore sicurezza è tenuto in poco conto. I criteri sono estetici (« troppo vistoso », « un po' appariscente », « sembra il carro dei pompieri ») o pratici (« non tiene lo sporco », « difficile da ritoccare ») o economici (« così non devo lavarla continuamente »). Attualmente, negli Stati Uniti è di moda il bianco che, a partire dal 1955, ha fatto registrare un continuo crescendo, seguito dal grigio scuro, dal grigio chiaro e dal turchese. In Inghilterra si preferiscono le auto bicolore, i blu e i verdi. In Germania torna a predominare il bianco che in Italia è preferito dagli acquirenti di vetture utilitarie.

Lotta al rumore

Gli autoveicoli che saranno costruiti in Gran Bretagna a partire dal 1° aprile 1970 non dovranno superare certi livelli di rumorosità, fissati in relazione alla categoria del mezzo. Lungo le principali strade saranno collocati apparecchi di controllo: per gli automobilisti « fuorilegge » sono previste pesanti ammende.

Radioparcheggi

Parcheggi facili per gli automobilisti all'aeroporto parigino di Orly. All'ingresso delle aree di sosta, guardiani muniti di radio vengono tenuti al corrente, minuto per minuto, delle zone libere da colleghi che girano in continuazione all'interno. Un attimo, e si può indirizzare a colpo sicuro chi entra nel parcheggio, indicandogli la direzione da prendere.

Gino Rancati

ho la Pussi 22



la pistola giocattolo ad estrazione automatica del caricatore, tutta in metallo, riproduce fedelmente la pistola Walther tedesca, ma è assolutamente inoffensiva

...ha pure le capsule originali Mercury in caricatori da 10 colpi.

in vendita nei migliori negozi a L. 1.500



tradizione di qualità e di prestigio



DIXAN

presenta

Mister X



questa sera nel Carosello

"Agguato alla teleferica"

una nuova affascinante avventura di Mister X della serie "La formula magica".



È una produzione **DIXAN**

domenica



NAZIONALE

11 — Seconda Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali
Dalla Redazione del quotidiano «L'Italia» di Milano

SANTA MESSA
celebrata dal Direttore del giornale Mons. Carlo Chiavazza
Ripresa televisiva di Giampiero Viola

12 — CINEMA: UN INCONTRO TRA GLI UOMINI
Regia di Antonio De Gregorio

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

15,30 51° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Arrivo della sesta tappa: Sanremo-Alessandria
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Processo alla tappa condotto da Sergio Zavoli
Registi Franco Morabito e Ubaldo Parenzo

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Biscotti Parein - Pannolini svedesi Lines - Giocattoli Mercury - Rexona)

la TV dei ragazzi

a) FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO
L'ultima curva
Telefilm - Regia di Ray Nazarro
Prod.: I.T.C.
Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett

b) I DONI MAGICI
Cortometraggio di pupazzi animati
Regia di Z. Wasilowski
Prod.: Film Polaki

pomeriggio alla TV

17,30 QUELLI DELLA DOMENICA
Testi di Marchesi, Terzoli e Vaino con la collaborazione di Costanzo
con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio
Scene di Egle Zanni
Coreografie di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Romolo Siena

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Sauzé Italiana - Gran Pavesi Crackers soda)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Regù Manzotin - Macchine per cucire Borletti - Chlorodont - Olio d'oliva Dante - Sapone Palmolive - Motograziella Carnielli)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Talco Felce Azzurra Paglieri - Mondia Knorr - Mobili Savarani - BP Italiana - Burgo Scott - Zoppas)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Terme di Recoaro - (2) Linetti Profumi - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Budini Lombardi - (5) Dixan per lavatrici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Vision Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Roberto Gavioli - 5) Studio K

21

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbrì e Romildo Craveri
con la collaborazione di Umberto Ciappetti

MAIGRET E I DIAMANTI

Romanzo in tre puntate
Seconda puntata

Personeggie ed interpreti:
Maigret Gino Cervi
La signora Maigret

Andreina Pagnani
e in ordine di apparizione:
Jeff Claes Enrico Ribuzi
La portinaia Marina Lando
Lucas Mario Maranzana
Josephine Bauche Milla Vannucci
Il portiere del «Clou Doré»

Torrence Vittorio Duse
Jacqueline Manlio Busoni
Il signor Louis Marisa Bartoli
Jean Loup Piero Gerlini
Una telefonista Massimo Mollica

Donatella Gemmò
La signora Barillard
Fernand Barillard

Adriano Micantoni
Lapointe Gianni Musy
Il giudice Ancelin Leopoldo Trieste

Commento musicale a cura di Romolo Grano
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Mariù Alianello
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Regia di Mario Landi

(«Le inchieste del Commissario Maigret» sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'

(Pasta del Capitano - Chevron Italiana - Amaro Cora)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Giampiero Raveggi

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,10-21 Hazy Osterwald - Show Musikalische Unterhaltungs-sendung

Regie: Oskar Krüger
Verleih: STUDIO HAMBURG

SECONDO

18 — ROMA: IPPICA

Premio Presidente della Repubblica
Telecronista Alberto Giubilo

18,30 CONCERTO DELLA PIANISTA LUCIA MANCINI

Robert Schumann: Sonata in sol min. op. 27 a) Presto, b) Andantino, c) Scherzo, d) Rondò; Fryderyk Chopin: a) Notturno in do min. op. 48 n. 1, b) Improvisio in la bemolle magg. op. 29, c) Ballata n. 3 in la bemolle magg. op. 47
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

19,05-19,50 Musica dalle città da Roma

I BALLETTI DI MARCELLA OTINELLI

F. Chopin: Le Silfidi
Coreografia di Michele Fokine
Interpreti: Orianna Bassetti, Rosalia Kovacs, Anna Maria Razzi, Walter Venditti e il Complesso Romano del Balletto

M. Ravel: Bolero
Coreografia di «El Cambario»

Interpreti: Rosaria Agnina, Renzo Bianconi, Roberto Candida, Luisa Cicognani, «El Cambario», Maite Eguiguren, Enzo Esposito, Monir Etebar, Gabriella Furberto, Antonio Garofalo, Enrique Gutierrez, Iolanda Otero, Marcella Otinelli, Cristina Pelosi, Ector Roa, Iris Ruggeri, Giovanna Segretti
Ripresa televisiva di Marcella Curti Gialdino
(Ripresa effettuata dal Parco di Villa Celimontana)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Calzaturificio di Varese - Tessuti Wool Master - Gò - Radiomarelli - Cucine Ferretti - Miliana Oro)

21,15

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio Macchi
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu

DOREMI'

(Montedison - Robert Bosch)

22,15 SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Replica)

23,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Giampiero Raveggi

TV SVIZZERA

10 Da Moutier (Bern): SANTA MESSA celebrata nella Chiesa di «Notre-Dame» da Don Louis Frecholz. Corale mista «Sainte-Cécile» diretta da Gérard Crelier.

Commento di Don Marconetti
11 IN'ORA PER VOI, Settimanale

16 In Eurovisione di Lucerna: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE. Cronaca diretta

17,55 TELEGIORNALE 1ª edizione

18 LA GIORNATA DI PLUTO. Disegni animati di Walt Disney

18,45 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli

19,55 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 GLI SFASATI. Lungometraggio. Regia di Tony Richardson

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione



26 maggio

«La domenica sportiva», una trasmissione da batticuore

IN GARA COL TEMPO



Il direttore del «Radiocorriere TV» consegna ai giocatori Rivera e Prati (terzo e quarto da sinistra) il trofeo assegnato al Milan quale squadra che ha segnato più gol nel campionato 1967-68. Il presentatore della «Domenica sportiva» Enzo Tortora assiste sorridendo

ore 22,10 nazionale

Il Campionato di calcio di Serie A si è concluso e *La domenica sportiva* ha calorosamente festeggiato il Milan, neo campione d'Italia. *La domenica sportiva* trasmetterà «dal vivo» e giunta quest'anno al suo 33esimo numero e tra qualche settimana lascerà l'abito da cerimonia per indossare quello più adatto alla stagione estiva. Si sposterà dall'ampio studio TV-2 milanese al TV-5, più piccolo, usato per le consuete trasmissioni del Telegior-

nale; riprenderà cioè l'aspetto che ha sempre avuto prima della innovazione che l'ha vista diventare una trasmissione tutta dal vivo, con la garbata guida di Enzo Tortora. Non perderà tuttavia il suo mordente, ed il numero e l'importanza dei servizi rimarranno sempre gli stessi: avrà meno calcio, ma resterà, anche durante i mesi estivi, il polo di attrazione di tutti gli appassionati di sport.

Trentatré trasmissioni, per una durata di circa trenta ore, hanno richiesto una mobilitazione di mezzi davvero im-

nente, per portare su tutti i campi di gara le squadre di ripresa: giornalisti, operatori, fonici, elettricisti, Automobili veloci, motociclette e talvolta anche aerei ed elicotteri hanno riportato ai centri TV di Milano, Roma, Torino e Napoli, sempre in gara col tempo, la pellicola girata, lottando talvolta contro le avversità atmosferiche: sotto la pioggia e la neve e, soprattutto affrontando, nel Nord, l'insidiosa muraglia della nebbia. Decine di operatori hanno seguito centinaia di partite di calcio e centinaia di altre gare per dar modo ai giornalisti di raccontare a tamburo battente la storia di una domenica di sport. Un record importante: la prontezza di riflessi e l'allenamento tecnico degli operatori cinematografici hanno permesso anche di far vedere ai telespettatori quasi tutti i goals del campionato di calcio della Serie A. La moviola, poi, ha spesso dissipato dubbi e con il «rallentato» ha detto... la verità. Qualcuno ha definito *La domenica sportiva* «trasmissione da batticuore». Se non lo è per i telespettatori, lo è certo per chi la fa.

E' una trasmissione che nasce, senza perdere un secondo, appena le gare hanno termine. E si snoda nella serata domenicale con le automobili che corrono per portare il filmato ai reparti di sviluppo e stampa, che li passano al montaggio, alla sincronizzazione, ed infine al telecinema per la messa in onda. Una trasmissione che corre sul filo di equilibrio che potrebbe spezzarsi da un momento all'altro, ma che miracolosamente non si è mai spezzato.

Come abbiamo detto, fra qualche settimana *La domenica sportiva*, cambierà formula. Per breve tempo però, perché a settembre essa ritornerà sul teleschermo, ancora più viva e più vera, per narrare agli sportivi italiani le imprese degli «eroi» della domenica.

T. C.

ore 12,30 nazionale e 22,15 secondo

SETTEVOCI

Michel Polnareff presenta la sua più recente incisione: *Ame Caline*. Nell'edizione serale, il posto dell'ospite viene occupato da Gloria Paul che canterà *Pulpa de tamarindo*. Ai guochi musicali concorrono: Gino (Sono già le tre), Don Miko (Le tue parole), Mario Zelinotti (Una ragazza come te) e Thomas (Vacanze). Le «voci nuove» sono quelle di Filippo Bulgari, interprete di una panchina vuota, e di Eliana De Rossi, che canta Finisce così. (Vedere un servizio a pag. 46).

ore 21 nazionale

MAIGRET E I DIAMANTI

Riassunto della prima puntata

Maigret, incaricato di indagare sul furto in una gioielleria, si reca da un certo Manuel per averne utili informazioni. Si tratta dell'ex proprietario di un bistrot, un uomo di sessant'anni paralizzato alle gambe in seguito alla vendetta di due delinquenti; è sempre vissuto ai margini della malavita senza tuttavia comprometterli. Due giorni dopo la visita del commissario, Manuel è assassinato. Viveva con Josephine, una giovane donna dal passato dubbio. Maigret apprende che la ragazza è proprietaria di tutto lo stabile in cui abitava con Manuel.

La puntata di stasera

Le indagini di Maigret continuano al «Clou Doré», il locale che era un tempo di Manuel, poi donato a Josephine e infine rilevato da un certo Jean Leup. Il commissario scopre che il signor Louis, abituale frequentatore del «Clou Doré», è in relazione con Fernand Barillard, inquilino di Josephine. A Barillard, Maigret non nasconde che lo ritiene implicato nel furto della gioielleria e che è a conoscenza di un suo legame con Josephine. Ma Barillard nega ogni cosa, e anche Josephine dichiara di non conoscerlo.

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

Ferretti®

PRESENTA LA VOSTRA CUCINA COMPONIBILE



RICHIEDETE IL CATALOGO A
F.lli FERRETTI - CAPANNOLI (PISA)

RD

NOME E COGNOME _____

VIA _____

CITTA _____

(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

CALZE ELASTICHE
per VENE VARIABILI e FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al
privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
fabbrica CIFO - via Canzio 16
12 MILANO - tel. 272679.

PER
MASCHERARE
le protesi e masticare
sano, super-polvere
ORASIV
FA L'ANTIDUE ALLA DENTIERA

ELIMINATE PER SEMPRE
TIMIDEZZA ANSIA
COMPLESSI
CORSO DI PSICOLOGIA PRATICA
PER CORRISPONDENZA

Richiedete l'opuscolo a colori gratis a:
I.P.P. - Via Brusca 47/D - Roma

SENO

Il nuovo Composto "MARMER"
Form. Americana - Rapido effetto,
sviluppa, resoda e mantiene il
SENO plasticamente armonioso.
Spedizioni rac. riservate ovunque
pagando al ricevimento del pro-
dotto L. 500, D. G. CIELE
VIA BUZZI, 3/R - 10121 TO-
RINO - Oppure nelle farmacie

ernia
UNA FORMULA UNICA A
VANTAGGIO DEGLI
ERNIOSI
Senza alcun paga-
mento sanitario,
senza nessun im-
pegno, l'Istituto Herniale de
Lyon (Francia) inventore
del celebre metodo
di fama mondiale
MYOPLASTIC-KLEBER

vi offre la possibilità di provarlo
in casa. Per approfittare di
questa formula unica, niente di
più facile: richiedere gratis al
Dottor E. Pescetto, Ag. Generale
Italia, via XXV Aprile 33, Genova,
l'opuscolo MYO N. 13.

STITICHEZZA

1

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Lab. G. Manzoni & C. Via Vite 5 - Milano

401442, x.c.s. 23.5 N. 4

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica (Vedi Locandina)	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino	
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sui giornali di stamane '33 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Ubaldo Lay vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce - Nuovo Omo	
9	'03 Musica per archi '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri & Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gino Bramieri, l'Equipe 84, Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Alberto Lupò, Gianni Morandi e Rosanna Schiaffino - Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da Sanremo	
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate «Cinque contro cinque» - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli '45 Musiche per due Continenti Ennio Morricone, Percy Faith, Claudio Villa, Iva Zanicchi, Andy Williams, Nancy Sinatra, The Beach Boys e i Ribelli	11 — UN DISCO PER L'ESTATE — Sorrisi e Canzoni TV 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina)	
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta La scuola e la medicina preventiva	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,15 Testi di Sergio Valentini 12,30 Trasmissioni regionali	
12	Contrappunto '47 Punto e virgola	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. GIORNALE RADIO — Mira Lanza 13,35 Eleuterio e sempre tua... Un po' di musica con Rina Morelli, Paolo Stoppa, Johnny Dorelli - Testi di Maurizio Jurgens - Regia di Adolfo Perani	
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio dal Colle del Giovo. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino '20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina - Regia di Riccardo Mantoni — Invernizzi '35 Sì o no — Oro Pilla Brandy '41 Canta Lando Florini (Vedi Locandina)	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti	
14	Muscorama e Supplementi di vita regionale '30 Io, Alberto Sordi (Replica dal Secondo Programma)	15 — Gli amici della settimana Trattenimento musicale con Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzeletti e Renzo Nissim - Una produzione di Maurizio Costanzo Tra le 15,30 e le 16,45: 51° Giro d'Italia — Terme di San Pellegrino (Vedi Locandina) 15,50 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey	
15	Giornale radio '10 UN DISCO PER L'ESTATE '40 IL DO DI PETTO Pagine liriche, curiosità, aneddoti, a cura di Giorgio Gualerzi	16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 UN DISCO PER L'ESTATE	
16	'10 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini	17 — Musica e sport — Castor S.p.A./Elettrodomestici	
17	'40 UN DISCO PER L'ESTATE	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Buon viaggio 18,40 Bollettino per i naviganti 18,45 Arrivano i nostri Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni con la partecipazione di Roberto Villa e Silvana Giacobini - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	
18	Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Sinfonica Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Eliahu Inbal con la partecipazione di Geneviève Page, cantante e di Lajos Kazma, tenore Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigioni (Vedi nota) '30 Interludio musicale	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Alessandria di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino	
19		20 — Punto e virgola 20,11 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)	
20	GIORNALE RADIO '15 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari e Alighiero Noschese - Regia di Pino Gilioli (Replica del II Programma)	21 — Personaggi: tra realtà e fantasia IV. Kaspar Hauser, a cura di Giuseppe Lazzari GIORNALE RADIO 21,30 Giornale radio 21,40 Canti della prateria 21,55 Bollettino per i naviganti	
21	'05 Piccola fantasia musicale '30 CONCERTO DEL QUINTEETTO HANDT (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mina Doletti 22,30-22,40 GIORNALE RADIO	
22	'10 MUSICA DA BALLO '45 PROSSIMAMENTE, rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Lettere sul programma - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Rivista delle riviste - Chiusura	

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
9,45 F. Liszt: Polacca n. 2 in mi magg. (p. T. Vášáry)
9,55 Giustiniano. Conversazione di Gloria Maggiorotto

10 — G. Tartini: Tre Sonate per vl. e cont. (Rielab. di R. Castagnone); n. 11 in mi magg.; n. 12 in sol magg.; n. 13 in si min. (G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.) • G. F. Haendel: Concerto grosso in do magg. • Alexander's Feast - (Orch. da Camera • Jean-François Paillard - dir. J.-F. Paillard)
10,45 Musiche per organo
C. Franck: Corale n. 2 in si min. (org. M.-C. Alain)

11 — E. Bloch: Quattro Episodi per orchestra da camera
CONCERTO OPERISTICO diretto da Elio Boncompagni con la partecipazione del soprano Gianna D'Angelo e del tenore Luigi Infantino (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Massimo D'Azeiglio scrittore. Conversazione di Massimo Grillandi

12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
H. Villa Lobos: Bachianas Brasileiras n. 7 (Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese dir. l'Autore)

Le grandi interpretazioni

G. Mahler: Sinfonia n. 3 in re minore, su testi tratti da F. Nietzsche e da «Des Knaben Wunderhorn», per contr., coro femm., coro di voci bianche e orch. (M. Lipton, contr.; J. Corigliano, vl.; J. Mars, cr. - Orch. Filarmonica di New York, Cori di voci femminili della Schola Cantorum e Coro di voci bianche della Chiesa della Trasfigurazione, dir. Leonard Bernstein - Maestri dei Cori H. Ross e S. Gardner)

14,30 A. Borodin: Quartetto n. 2 in re min. per archi (Quartetto Endres) • G. Fauré: Quartetto in do min. op. 15 per pf. e archi (Quartetto Pro Arte)

Cartoteca

Tre atti di Tadeusz Rozewicz
Versione italiana di A. M. Raffo
Compagnia del Teatro - Gruppo - Regia di Carlo Quartucci
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,50 L. Weinberg: Concerto per tromba e orchestra (sol. T. Dokshitzer) • I. Stravinsky: Petruska, suite dal balletto (Orch. Sinf. della Filarmonica di Mosca dir. K. Kondrascin) (Programma Scambio con la Radio Russa)

17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA
a cura di Carlo Marinelli

Musica leggera

La lanterna

Settimanale di cultura e costume
a cura di Leonardo Sinisgalli
Giorgio Vigolo in versi e in prosa (Invito alla scoperta di un maestro segreto)

CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

La scienza nel duemila

IV. Come ci cureremo nei prossimi trent'anni
Dibattito con Enzo Gori, Pietro Mascherpa, Emilio Trabucchi
Moderatore: Francesco D'Arcais

Club d'ascolto

Una stagione all'inferno

(Rimbaud in Africa) - Un programma di Romano Costa - Partecipano: Massimo Foschi, Corrado Gaipa, Gianna Piaz, Paolo Perugini
Regia di Raffaele Meloni

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

KREISLERIANA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

6,35/Musiche della domenica

Calvi: *Vacances* (Gerard Calvi) • Mogol-Sonny: *Little man* (Milva) • Legrand: *Di-gue-ding-ding* (Michel Legrand) • Guidi-Pallesi: *Strano* (Johnny Dorelli) • Costino: *Air de Paris* (Montematti) • Wertmüller-Enriquez: *Questo nostro amore* (Rita Pavone) • Harburg-Arlen: *Over the rainbow* (André Previn) • Terzoli-Simonetta-Gaber: *Gulp* (Giorgio Gaber) • Rhuheim-Kämpfert: *Melina* (Bert Kämpfert) • Musy-Gigli-Gigli: *Serafino* (Ornella Vanoni) • Retman: *Sheriffs guitar* (Rolf Cardello) • Adamo: *Il nostro romanzo* (Adamo) • Towne-Hadjidakis: *Ta pedia tou pira* (Sid Ramin) • Colonello-Di Paola-Ingrassia-Soffici: *Se deciderai* (Gioliola Cinquetti) • Vaughn-Rigault: *Cuando calienta el sol* (Arturo Mantovani) • Cucchiara: *Se l'amore c'è* (Rocky Roberts) • Heywood: *Canadian sunset* (Armando Trovajoli) • Pinchi-Sili: *Per tutto il bene che mi vuoi* (Orietta Berti) • Spier: *Die kleine Schmeichelei* (Robby Spier).

9,10/Mondo cattolico

«La giornata delle comunicazioni religiose». Partecipano al dibattito il dottor Federico Alessandrini e il dottor Fabrizio De Santis. Moderatore Mario Puccinelli.

21,30/Concerto del Quintetto Handt

Frantz Joseph Haydn: *Die Beredsamkeit, Abendlied zu Gott; Alles hat seine Zeit; Die Harmonie in der Ehe; Die Warnung* • Johannes Brahms: *Der Abend* op. 64 n. 2, su testo di Schiller; *O schöne Nacht* op. 92 n. 1, su testo di Daumer; *Spätherbst* op. 92 n. 2, su testo di Allmers; *Selnsucht* op. 112 n. 1, su testo di Kugler; *Nächtsen* op. 112 n. 2, su testo di Kugler • Bela Bartok: *Quattro canti popolari slovacchi*: Zadala mamma; Noholi, naholi; Rada pila; Gajdujke, gajdenice (Quintetto Handt: Margaret Baker, soprano; Margaret Lensky, mezzo-soprano; Herbert Handt, tenore; James Loomis, basso; Mario Caporali, pianoforte).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calitainetta O.C. su kHz 6080 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo • 23,15 Buonanotte Europa: divagazioni turistico-musicali a cura di Lorenzo Cavalli • 0,36 Novità discografiche • 1,06 Musica dolce musica • 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica • 2,06 Contrasti musicali • 2,36 Appuntamento a sorpresa • 3,06 Ritornello nella musica strumentale • 3,36 I nostri autori di canzoni. C. A. Rossi e Arturo Casadei • 4,06 Ribalta internazionale • 4,36 Le canzoni di tutti • 5,06 Pagine romantiche • 5,36 Complessi di musica leggera • 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono tra-

SECONDO

7,40/Buona festa

Nazareth: *Cavaquinho* (Norrie Paranzes Wildman: *Domeni o forse mai* (Armando Sciascia) • De Abreu: *Saudade fez um samba* (Silvio Tancredi) • Calvi: *Le porteur d'eau* (Gerard Calvi) • Mescoli: *Madden bon bon* (Gino Mescoli) • Darin: *Come September* (Billy Vaughn) • Testoni-Rossi: *Bailando chungu* (Ezio Leon) • Kennedy-Williams: *Harbour lights* (The Cambridge Strings) • Vilard: *Capri c'est fini* (Caravelli) • Fabor: *Brasilia holiday* (Giorgio Fabor) • Barry: *A man alone* (Farn Martin) • Costy: *Sporting* (Bernard Terby).

15,30-16,45/Cinquantunesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della sesta tappa: Sanremo-Alessandria, Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Galgani.

TERZO

11,15/Concerto operistico diretto da Elio Boncompagni

Giuseppe Verdi: *I Vespri Siciliani*: Sinfonia • Gaetano Donizetti: *Maria di Rohan*: «Cupa, fatal mestizia» (soprano Gianna D'Angelo) • Georges Bizet: *Carmen*: «Il fior che avevi a me tu dato» (tenor Luigi Infantino) • Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: «Oh! bel paese» (Gianna D'Angelo) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: «No, pagliaccini non son» (Luigi Infantino) • Ambroise Thomas: *Arlotto*: *Pazzia di Ofelia* (Gianna D'Angelo) • Ottorino Respighi: *Belfagor*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

15,30/Cartoteca

Personaggi e interpreti della commedia: il protagonista: Roberto Vezzosi; La madre: la donna grassa e la ragazza: Laura Panti; Il padre, il signore con la scriminatura e il professore: Dario Mazzi; Una voce di donna e la segretaria: Angela Cavo; Olga: Anna Bonasi; Lo zio: il secondo vecchio: Luigi Castoyon; Il primo vecchio, quello col cappello e il tipo grasso: Massimo Castri; Il terzo

vecchio, quello con berretto e il giornalista: Piero Domiccacio; Lo speaker: Ferruccio Casacci; La voce dell'altoparlante: Paul Teitsscheid; Rumorista: Attilio Cicciotto.

19,15/Concerto di ogni sera

Beethoven: *Le Creature di Prometeo*, ouverture op. 43 (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum) • Schumann: *Concerto in la minore* op. 129 per violoncello e orchestra (solista Maurice Gendron - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ciaikovski: *Sinfonia n. 4 in la minore* op. 36 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler).

22,30/Kreisleriana

Franz Schubert: *Das Dörfchen*, su testo di Gottfried August Bürger, op. 11 n. 1 (Akademie Kammerchor diretto da Ferdinand Leitner) • Ludwig van Beethoven: *Sonatina n. 6* (pianista Gino Gorini) • Johannes Brahms: *Ein Sonett*, su testo di Anonimo del XIII sec., op. 14 n. 4 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone) • Karl Engel, pianoforte) • Carl Maria von Weber: *Variazioni in do maggiore* op. 2 (pianista Michael Braunnfels) • Franz Liszt: *Le Rossignol* (pianista Gyorgy Cziffra) • Hugo Wolf: *Gesang Weylas*, su testo di Eduard Mörike (Alfred Poell, basso) • Franz Holletschke, pianoforte) • Michael Gollmann: *Le Lac* (Ivan Petrov, basso; Stouchevski pianoforte) • Alexander Scriabin: *Studio in re dies minore* op. 8 n. 12 (pianista Alexander Brailowsky) • Maurice Ravel: *Menuet antique* (pianista Robert Casadesu) • Gabriel Fauré: *Les roses d'Ispahan*, su testo di Leconte de Lisle, op. 39 n. 4 (André Aubrey, soprano; Adolfo Baruti, pianoforte) • Sergej Prokofiev: *Suggestion diabolique*, op. 4 n. 4 (pianista Franco Mannino).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Migliacci - Fontana: *Mi perderò* (Franco Michelli) • Pallavicini-Lombardi-Lojaco: *Sparo* (Anna Cortinovis) • J. Table: *Solo di domenica* (Sam Blok Quartet) • G. G. Sanjust-Himans: *De questo non mi va* (Rolando) • De André-Montali: *La canzone di Marinella* (Mina) • Tionkink: *Town without pity* (Herb Alpert) • Taronotti-Albertelli: *Un vecchio amico come te* (I Milionari).

NAZ./13,41/Canta Lando Fiorini

Fagiolo-Lajo: *Pupo biondo* • Ignoto: *Canto dei carcerati* • Marino-Leonardi: *Nina se voi dormite* • Fiorini-Assandri: *Com'è triste* • Giannelli-Germi-Rustichelli: *Simmo me moro*.

messi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1539 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

8,50 Messa mariano: *Canto alla Vergine* • Decreti pontifici • Omelia di P. Gualberto Giachi - Giaculatoria, 9,30 in collegamento RAI: *Santa Messa* in Rito Romano, con omelia di P. Antonio Leandri, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo, 12,50 Nasa nedelja • Kristusson: 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese • 16,30 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 18,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Orizzonti Cristiani, il divino nelle sette note: San Filippo Neri, di Alessandro Scarlatti, a cura di Mariella La Roca, 21,15 Parole pontifiche, 21,45 Oekumene-fragen, 22, Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni in altre lingue, 22,45 Criato in vanguardia, programma missioni, 23,15 *Dicografia di musica religiosa*, 23,45 *Relica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma (kHz 557 - m 539)
9 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri.

Nel concerto sinfonico di Inbal



Il tenore Lajos Kozma

"PERSÉPHONE" DI STRAWINSKY

18 nazionale

Il Manfred, poema drammatico in tre parti per declamazione, soli, coro e orchestra, op. 115 di Robert Schumann, ispirato all'omonimo poema drammatico di Byron, non ha avuto fortuna. Eppure il musicista aveva dichiarato che mai si era dedicato ad una composizione «con amore così intenso e con tanta concentrazione di energia». Capita raramente di sentirne l'esecuzione integrale. Ha resistito al tempo solo l'Overture, che apre oggi il concerto diretto da Eliahu Inbal. Nessuno ha fatto finora qualcosa di più in favore del Manfred, nonostante il consiglio di Robert Schaufesser. «Qualche musicista intraprendente dovrebbe riscattare Manfred dall'oblio, scegliere le pagine migliori di questa composizione cui non ha arriso la fortuna, radunandole in una "suite" orchestrale senza il testo». Schumann l'aveva scritto tra il 1848 e il 1851 e ne aveva affidato la prima esecuzione, in Weimar nel 1852, a Franz Liszt, il quale già da quattro anni era a capo dell'Orchestra del Granduca di questa città: incarico che abbandonò nel 1859. In quegli stessi anni Liszt aveva composto alcune pagine religiose delle quali figura oggi in programma il Salmo XIII, per tenore, coro e orchestra, scritto nel 1855 al tempo della famosa Messa di Gran. Liszt aveva scritto il Salmo «con lacrime di sangue» (sono parole sue). Era il periodo in cui il musicista avrebbe desiderato sposare la principessa Caroline von Sayn-Wittgenstein. Ma il matrimonio fu proibito dalla Chiesa. Liszt ne soffrì moltissimo.

La trasmissione continua con una stupenda opera di Igor Stravinsky, che al suo apparire, a Parigi nel 1934, suscitò calorose polemiche. Si tratta di Perséphone. Curiosa la mamera con la quale il maestro usava la bocca a critici e a fanatici, che in quell'occasione non gli avevano risparmiato aspri giudizi: «Non c'è niente da discutere o da criticare. Non si critica qualcuno o qualcosa che abbia una funzione. Un naso non si fa: un naso esiste. Così è della mia arte». Perséphone è un'opera-ballo (altri dicono melodramma) in tre parti su un poema di André Gide, per recitante, tenore, coro e orchestra. In breve, l'argomento delle tre parti è il seguente: 1) Perséphone, guidata dal profumo dei gigli, scende nel mondo sotterraneo, che le dà una visione anticipata del suo futuro regno; 2) Perséphone, stanca della vita nel mondo degli inferi, si scontra con i tiranni, che in quella vita quale ha rinunciato; 3) Perséphone sale finalmente verso una nuova vita.

Partecipa alla trasmissione, oltre all'attrice Geneviève Page nella parte recitante, il tenore ungherese Lajos Kozma, che, nato a Lepensy il 2 settembre 1938, ha completato gli studi presso l'Accademia Franz Liszt di Budapest nel 1963. Dotato di una voce e di una musicalità eccezionali, Lajos Kozma cantò giovanissimo al Teatro dell'Opera della capitale ungherese, interprete fra l'altro del Pelléas di Claude Debussy. Giunse nel '64 in Italia con una borsa di studio della Fondazione «Ford» e fu per tre anni, seguì il Corso straordinario per gli stranieri tenuto da Giorgio Favaretto al Conservatorio di Santa Cecilia. Dopo il suo debutto in Italia, al «Comunale» di Bologna nella parte di Pelléas, ha cantato nei principali teatri lirici. Dirige il concerto Eliahu Inbal, Maestro del Coro Gianni Lazzari. Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani.

"GLI ANTENATI" in Carosello



Vi ricordano

O NEOCID O MOSCHE

medicea

CONFEZIONI
veste con stile

terital
RHODIATOCE

Maconf

il pantalone elegante

Questa sera in DOREMI

PROGRAMMA NAZIONALE

lunedì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIII Fiera del Mediterraneo
10-11,30 PROGRAMMA CINEMA-TOGRAFICO

meridiana

12,30 **SAPERE**
Replica
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
consulenza di Luciano Petech
Realizzazione di Sergio Tau
10ª ed ultima puntata
13 — **IN CASA**
a cura di Bruno Modugno
Realizzazione di Gigliola Rosmino
13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
13,30-14

TELEGIORNALE

15,30 51° **GIRO CICLISTICO D'ITALIA**
organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Arrivo della settima tappa: Alessandra-Piacenza
Telecronisti: Adriano De Zan e Nando Martellini
Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Registi: Franco Morabito e Ubaldo Parnozzo

per i più piccini

17 — **GIOGACIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanella Giovannini e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Tè Star - Farciti Doria - Giocattoli Italo Cremona - Salvalex)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **GLI AMICI DELL'UOMO**
a cura di Pascal Serra e Jacqueline Perrotin
con la partecipazione di Angelo Lombardi
Pupazzi di Vella Mantegazza
Presenta Pascal Serra
Regia di Giuseppe Recchia
b) **FIGURINE MILITARI**
a cura di Elio Nicolardi
Regia di Vladi Orenco
Artiglieria e cannoni: l'Artiglieria

ritorno a casa

GONG
(Carrarmato Perugia - Omo)

18,45 **TUTTILIBRI**
Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbene e Sergio Miniusi
Realizzazione televisiva di Mario Morini
19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
La nostra salute
a cura di Paolo Cerretelli e Paolo Sforzini
Realizzazione di Eugenio Giacobino
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Proton - Super Silver Gillette - Motta - Omo - Tè Star - Lacca Sissi)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Fairy - Prodotti Singer - Yoga Massalombarda - Sole Piatti - Alka Seltzer - Confezioni Marzotto)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Neocid Florale - (2) Birra Spilgen Bräu - (3) Simmenthal - (4) Ajax lanciere bianco - (5) *api*
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) Film Made - 4) Film-Iris - 5) RP

21 — BEST-SELLERS: 12 FILM DI SUCCESSO

LA STIRPE DEL DRAGO
Presenta Eleonora Rossi Drago
Testo di Mino Argentieri
Regia di Jack Conway e Harold S. Bucquet
Prod: Metro Goldwyn Mayer Int.: Katharine Hepburn, Walter Huston, Turhan Bey, Akim Tamiroff

DOREMI'
(Medicea Maconf - Lloyd Adriatico di Assicurazioni - Formaggino Ramek)

23 — L'ANICAGIS presenta PRIMA VISIONE

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte



Carmen Villani canta «Per non dimenticare» nel programma Vetrina di «un disco per l'estate» (22, Secondo)



SECONDO

19-19,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
36ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Alemagna Charms - Prodotti Ligar - Aspro - Oro Pilla - Durban's - Onceas Fuji film)

21,15 SPRINT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barrendson

DOREMI'
(Pavesini - Stabilimento Acque Boario)

22 — VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»

Presenta Renato Tagliani
Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau
20,15 Voyagers in Kanada
Filmbericht
Verleih: ATAD
20,35-21 Ob' immer Treu' nach Möglichkeit
Heitere Gausengeschichten
• Philatelie •
Regie: Günter Gräwert
Verleih: TELEPOOL

TV SVIZZERA

18,15 Per i piccoli: «Minimondo». Trattamento condotto da Fernando Rainoldi. «L'imbutto». Racconto della serie «La casa di Tutù». «I leprotti e la fontana». Fiaba dedicata agli animali.

19,10 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT

19,20 **ETIOPIA**. Alcuni aspetti dell'impero del Negus. Documentario della serie «Aria del XX Secolo».

19,45 TV-SPOT
19,50 **OGGETTIVO SPORT**. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT

20,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale
20,35 TV-SPOT

20,40 **CASA RIPOSO**. Fine di una carriera. Realizzazione di Ludy Kessler

21,10 **VIAGGIO INTORNO AL CERVELLO**. Una trasmissione di Giulio Macchi. 3ª puntata

22 In Eurovisione da Vienna: L'OROLOGIO. Sinfonia in re maggiore di F. J. Haydn. Orchestra filarmonica di Vienna diretta da Eugen Ormandy. Registrazione effettuata al «Musikvereinssaal».

22,30 **L'INGLESE ALLA TV**. «Walter e Connie cronati». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 20ª lezione (ripetizione)

22,45 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione



27 maggio

«La stirpe del Drago», un film con Katharine Hepburn UN OMAGGIO ALLA CINA



Alina Mac Mahon (da sinistra), Walter Huston, Turhan Bey e Katharine Hepburn in una sequenza del film di Conway e Bucquet, tratto da un romanzo di Pearl S. Buck

ore 21 nazionale

Il film *La stirpe del Drago* è tratto da un romanzo di Pearl S. Buck, la stessa autrice de *La buona terra*, da cui fu derivato un film famoso con Louise Rainer e Paul Muni. Più che la qualità della *Buona terra*, in questo film, diretto da Jack Conway e Harold S. Bucquet, si riscontra, soprattutto, l'aria di propaganda che ispirò molti film realizzati ad Hollywood durante gli anni dell'ultima guerra mondiale: questo fu un atto di omaggio al popolo cinese alleato che combatteva contro gli invasori giapponesi fin dal 1935. Protagonisti del film: Katharine Hepburn e Walter Huston (padre del regista John). Ambiente e personaggi sono simili o comunque molto vi-

cini a quelli de *La buona terra*: contadini cinesi che vivono alla classica maniera patriarcale, coltivando la fertile terra del loro campo; padre, madre, due figli sposati, uno scapolo, una figlia sposata nella città vicina. C'è la fiera di sempre del popolo cinese, con in più una carica di coraggio e di patriottismo che trasforma i contadini indifferenti e apatici in orgogliosi combattenti della libertà. La furia giapponese si scatena con violenza contro città e villaggi che vengono sistematicamente saccheggianti e bruciati, gli uomini uccisi, le donne violate, finché i superstiti non si ritirano sulle montagne per organizzare la resistenza. Padre e madre, attaccati alla terra, rimangono sotto gli invasori che li sfruttano e li derubano; più tardi i figli scendono dalle montagne e costitui-

scono un centro di cospirazione nella casa paterna, ma vengono denunciati al nemico; la figlia Giada si reca in città e sparge il terrore e la morte nello stato maggiore giapponese, avvelenando i cibi serviti in un banchetto; quindi, tutta la famiglia fugge di nuovo verso le montagne, dopo aver dato fuoco alla casa e alle messi, perché il nemico non possa trarne vantaggio. Storia, come si è detto, influenzata dalla retorica anti-giapponese, valida al tempo in cui fu realizzato il film, non più adesso che le situazioni sono rovesciate; una storia che illustra ed esalta il dramma di un popolo pacifico e civile e stigmatizza la brutalità degli aggressori. L'interpretazione della Hepburn e di Walter Huston è abbastanza efficace, come efficaci sono la regia e l'ambientazione allestita, per forza di cose, ad Hollywood. Una solerte e fiera Katharine Hepburn al centro della vicenda, ma non è certo quella che trionfò in teatro con *Philadelphia Story* o al cinema con *Falasco* e guadagnò il suo primo Oscar con *Gloria del mattino*, il suo terzo film.

Malgrado i precedenti teatrali e cinematografici, Katharine Hepburn non ha avuto, nel suo Paese, una stampa entusiastica, salvo negli anni più recenti. L'attrice debuttò in teatro nel 1929, interpretando il personaggio di Grazia in *La morte va in vacanza* dello scrittore italiano Alberto Casella, portata successivamente sullo schermo, con Friedrich March ed Evelyn Venable; dovette attendere alcuni anni, prima di affermarsi con *Philadelphia Story* che fu accettato a denti stretti dalla critica. Degli anni successivi al 1950 sono anche le affermazioni cinematografiche di *Regina d'Africa*, *Tempo d'estate*, *Il mago della pioggia*, fino al trionfale ritorno con *Indovina chi viene a cena?*, ultimo dopo una lunga assenza dallo schermo, interpretato con quel grande attore che fu il suo partner ideale, Spencer Tracy, e che le ha fruttato un altro Oscar.

Italo Dragosei

ore 13 nazionale

IN CASA

Va in onda Democrazia in famiglia, un servizio di Rosalia Polizzi. Le decisioni più importanti vengono, in genere, prese dai mariti. Ma è giusto? La democrazia dovrebbe essere applicata anche nelle famiglie. In pratica, cosa è cambiato nel ruolo tradizionalmente svolto dalla donna in casa? A questa domanda risponde il servizio, realizzato su alcuni nuclei-campione di famiglie abitanti nelle città o in alcuni piccoli centri. E' previsto, inoltre, un programma dedicato ai mobili polivalenti.

ore 21,15 secondo

SPRINT

Sprint presenta una rassegna dei film comici muti dedicati a fatti sportivi. Sono in programma, tra gli altri, brani tratti da lungometraggi di Chaplin e Buster Keaton.

ore 22 secondo

VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»

Renato Tagliani presenta i quattordici motivi in gara questa sera nel Disco per l'estate: Se ti amo (cantata Franco Fratelli); Se fossi re (Gli Scooters); La spiaggia è vuota (Melissa); Un paese matto (Delfo); Vorrei sapere (Fabio); Cammino sulle nuvole (Sonja); Perché mi hai fatto innamorare? (Armando Savini); Se ti mi baci (Annarita Spinaci); L'aria d'oro (Roby Crispiano); Che male c'è (Michele); Giuseppe in Pennsylvania (Gigliola Cinquetti); E' sera (Peppino Di Capri); Per non dimenticare (Carmen Villani); Se Dio ti dà (Gino Paoli).



FABBRI

DISTILLERIE G. FABBRI - S.p.A. - BOLOGNA

CONCORSO A PREMI "CASSETTE NATALIZIE" 1967

(D. M. n. 2/75700 del 21-6-67)

ESTRAZIONE PREMI - 15 MARZO 1968

1° estratto n. 00384 - Vince una autovettura Fiat 124 Sport coupé: sig. Toscani Colli Giacomo - Via Gei, 27 - 32040 Venas di Cadore (Belluno).
2° estratto n. 05343 - Vince una lavatrice Rex, Mod. T.A.: sig. Premarini Mario - Piazza Stazione, 11 - 23022 Chiavenna (Sondrio).
Dal 3° al 7° estratto - Vincono una enciclopedia Mondadori (Libro D'Oro 16 vol.): n. 00630, n. 12712, n. 02009, n. 13962, n. 17015.
Dal 1° al 9° estratto - Vincono una autoradio Sindune mod. 3012: n. 05507, n. 11613.
10° estratto n. 09320 - Vince un servizio piatti 12 pers. 41 pz. Ginori: sig. Massaroli Giuseppe - Viale Rossini, 6 - 48022 Lugo (RA).
Dall'11° al 12° estratto - Vincono una cucina a gas - Rex - mod. 710: n. 02534, n. 19209.
Dal 13° al 14° estratto - Vincono una fonovaligia - Philips - mod. G.F. 420: n. 22092, n. 21067.
Dal 15° al 19° estratto - Vincono un cronometro oro per uomo: n. 21007, n. 17158, n. 23943, n. 12761, n. 07681.
Dal 20° al 24° estratto - Vincono un radiociviltore - Philips -: n. 13957, n. 20602, n. 21964, n. 23821, n. 15225.
Dal 25° al 29° estratto - Vincono un plaid Lanerossi: n. 06395, n. 14376, n. 04196, n. 10901, n. 14679.
Dal 30° al 34° estratto - Vincono un rasoio Philips: n. 23660, n. 23576, n. 16802, n. 00436, n. 11034.
Dal 35° al 44° estratto - Vincono un servizio di caffè per 6 ps. (Ceramica Deruta decorata a mano): n. 20211, n. 22849, n. 13989, n. 15815, n. 02620, n. 23828, n. 02815, n. 24109, n. 03655, n. 15873.
Dal 45° al 49° estratto - Vincono un servizio posate 6 ps. Acciaio Inox: n. 04713, n. 14691, n. 23206, n. 23218, n. 13161.
Dal 50° al 59° estratto - Vincono un canotto da mare - Adamoli - gonfiabile: n. 06536, n. 21370, n. 00908, n. 15497, n. 05742, n. 12091, n. 05040, n. 08036, n. 14181, n. 23561.
Dal 60° al 69° estratto - Vincono una fotocamera Agfa Gevaert Iso-rapid: n. 22998, n. 10536, n. 06529, n. 09007, n. 14195, n. 05818, n. 18932, n. 03170, n. 18888, n. 05027.
Dal 70° al 79° estratto - Vincono una penna stilografica - Shaffer - Imperial: n. 19661, n. 16769, n. 23899, n. 07063, n. 00743, n. 20699, n. 02675, n. 12313, n. 04321, n. 12967.

QUESTA SERA APPUNTAMENTO AL CIRCLO AL CAROSELLO DI AIA Lanciere bianco



6	30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcani Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti	
7	Giornale radio Musica stop 37 Pari e dispari 48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Radio Olimpia, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di I. Gagliano e G. Evangelisti Palmolive 33 LE CANZONI DEL MATTINO con Rita Pavone, Nino Fiore, Vanna Scotti, Peppino Gagliardini, Mina, Dino, Anna Marchetti, Sacha Distel	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Ubaldo Lay vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Lysoform Brioschi 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Offenbach, Sherman, Ruiz, Ravel, Albeniz, Gleason, Scarlatti, Ellington, Rose, Paderewski, Brocker-Reid, Lecuona, Dylan, Smetana	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10) 9,55 Ambrose Bierce, il « lessicografo del diavolo » Conversazione di Maria Lucioni
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) - Geiger, il pilota dei ghiacciai - a cura di Rosa Claudia Storti - Regia di Ugo Amodeo Henkel Italiana 35 LE ORE DELLA MUSICA L'amore è blu. The lemon tree, Ditele coi fiori. Il profeta, El ciganon, Pretty ribbon, Ohi mennen, Message to Michael	10 — Schiavo d'amore Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 5° puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA — Nuovo Omo	10 — Musica sacra N. Gombert: Missa « Je suis déshéritée » (Complesso vocale Roger Blanchard dir. R. Blanchard) • A. Canabral: « Omnes gentes, plaudite ». Salmo per soli, coro e orch. (Realizz. di H. A. Durand) (D. Montell, sopr.; H. Krebs, ten. contr.; M. Carey, br.; X. Deprez, G. Abdoun, bal.) • Orch. Jean-François Paillard - Cori P. Caillard e S. Caillard dir. L. Frémaux 10,45 G. Enescu: Sonata in la min. op. 25, per vl. e pf. (A. Gertler, vl.; D. Andersen, pf.)
11	UN DISCO PER L'ESTATE — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presentata Paola Avetta — Camay ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da Alessandria 11,37 LETTERE APERTE: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori 11,43 UN DISCO PER L'ESTATE — Doppio Brodo Star	11,15 P. I. Ciaikowski: Manfred, poema sinfonico op. 58 (Orchestra Sinf. di Londra dir. I. Markevitch) 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 F. M. Veracini: Tre Sonate accademiche, per vl. e b.c. (Realizz. di R. Lupi) (R. Michelucci, vl.; E. Giordani Sartori, clav.)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Sì o no 37 Periscopio — Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,55 Antologia di interpreti Dir. C. Krauss, msopr. G. Fiorini, vl. G. Alès, bs. N. Rossi Lemeni, pf. P. Badura-Skoda, ten. J. Björling, dir. K. Sejna (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia, servizio speciale dal Passo del Penice. Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano Termine di San Pellegrino - Giorno per giorno 25 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) — Coca-Cola 54 Le mille lire — Invernizzi	13 — ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele — Compl. diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma — Innocenti 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 FRED ORE 13,35 — Simmenthal	
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Le mille lire — Invernizzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi	14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO M. Ravel: Ma Mère l'Oye, cinque pezzi infantili per pf. a quattro mani (pian. M. Jones e D. De Rosa); Sonata per vl. e vc. (F. Ayo, vl.; E. Altobelli, vc.)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — King Ed. Discografiche 45 Cocktail di successi	15 — Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,30 Notizie del Giornale radio Tra le 15,30 e le 16,45: 51° Giro d'Italia — Termine di San Pellegrino (Vedi Locandina) 15,35 Canzoni napoletane 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,05 F. Krommer-Kramarz: Concerto in mi bem. magg. op. 36 per cl. e orch. (sol. V. Riha - Orch. Sinf. di Praga dir. V. Smetacek) 15,30 F. J. Haydn: Quartetto in si bem. magg. op. 76 n. 4 « L'Aurora », per archi (Quartetto del Konzerthaus di Vienna) • R. Schumann: Quintetto in mi bem. magg. op. 44, per pf. e archi (C. Eschenbach, pf.; Quartetto Droic)
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	16 — Pomeridiana Nell'intervallo: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	16,25 Mavra Opera buffa in un atto di B. Kochno, da A. Puskin (Vers. ritm. Ital. di Y. Schleifer Ratkeff) Musica di IGOR STRAWINSKY (Vedi Locandina)
17	Giornale radio 05 La vedova timida Romanzo di Bonaventura Tecchi - Adattamento radiofonico di Luciana Corda - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17,05 UN DISCO PER L'ESTATE Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Giacchino Rossini - Il pesarese e i compositori moderni, di Roman Vlad	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Furiaco 17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcani (Replica del Programma Nazionale) 17,40 G. Tartini: Concerto in sol magg. per vl. e orch. (sol. E. Melkus - Orch. della Cappella Accademica di Vienna, dir. A. Wenzinger)
18	10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 I nostri mercati 20 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,05 APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Pugliese Carratelli: Greci a Persagoli prima delle guerre persiane - F. Gaeta: Jacques Godechot: La presa della Bastiglia - S. Cotta: Cibernetica, diritto e società - R. Romeo: Risorgimento e classi popolari in Sicilia - Tacuino
19	15 Il tulipano nero Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 19° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) 30 Luna-park	19 — E' ARRIVATO UN BASTIMENTO con Silvio Noto — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette atti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Piacenza di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Termine di San Pellegrino	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 Il convegno dei cinque	20 — Punto e virgola 20,11 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano	20,10 Per non morire Tre atti di Renato Mainardi Susanna Nerina Faustina Consalvo Romano Victoria Raimonde Regia di Maurizio Scaparro
21	Concerto diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Gianna Galli e del tenore Giuseppe Gismondo - Orch. Sinf. di Milano della RAI (V. nota) 45 Motivi popolari istriani: Orchestra diretta da Gianni Safred	21 — Italia che lavora 21,10 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di Enzo Bonagura 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	Laura Adani Ada Maria Serra Zanetti Lorenza Biella Ruggero Miti Renzo Giovampietro Itala Martini Carla Torrero
22	DITO PUNTATO, di Libero Bigiaretti e Luigi Silori Nel quarto centenario della nascita Musiche di Claudio Monteverdi in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione XXV - Laudate pueri - Laudate Jerusalem - Beatus Vir - Adoramus te - Domine ne in furor tuo - Cantate Domino - Laetantiae della Beata Vergine (Contributo del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)	22 — MUSICA DA BALLO 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette atti 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte		23 — Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,05/La vedova timida

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valeria Valeri. Personaggi e interpreti: Ghita: Valeria Valeri; La madre di Ghita: Wanda Pasquini; Il colonnello: Checco Rissone; L'avvocato: Gastone Bartolucci; La sarta: Renata Negri; Un frate: Franco Luzzi; La madre Superiora: Nella Bonora; Il Professore: Carlo Ratti; Celestino: Massimo De Francovich; Pietro: Giampiero Becherelli.

19,15/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci e Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del diciannovesimo episodio: Riccardo Van System: Gianni Bonagura; Isaac Boxel: Renzo Ricci; Rosa: Giulia Lazzarini; Cornelius De Vitt: Cesare Polacco; Guglielmo D'Orange: Dario Penne; Un servo: Virgilio Zermiz.

SECONDO

10/- «Schiavo d'amore» di William Somerset Maugham

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello, Rina Franchetti e Giulio Oppi. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Filippo: Alberto Lionello; Emilia: Angela Cavo; Carey: Gino Marvata; Zia Luisa: Rina Franchetti; Un usciere: Paolo Faggi; Carter: Giulio Oppi; Goodsworth: Mario Brusca; Watson: Eros Pagani.

15,30-16,45/Cinquantunesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della settima tappa Alessandra-Piacenza. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Clemens Krauss: Ludwig van Beethoven: *Leonora n. I*, ouverture in do maggiore, op. 138 (Orchestra Filarmonica di Vienna)

• Mezzosoprano Giovanna Fioroni: Christoph Willibald Gluck: *Alceste*: «Divinità infernale»; Gioacchino Rossini: *La donna del lago*: «Eleonora o tu che chiamo» (Revis, di Vito Frazzi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà); • Violinista Georges Alès: Jean-Marie Leclair: *Sonata in sol maggiore op. 1 n. 8* (clavicembalista Isabelle Nef); • Basso Nicola Rossi Lemeni: Charles Gounod: *Faust*: «Dio dell'or»; • Modesto Mussorgskij: Boris Godunov: «Ahi soffocai» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); • Pianista Paul Badura Skoda: Johann Sebastian Bach: *Fantasia cromatica e Fuga in re minore*; Franz Schubert: *Scherzo n. 1 in si bemolle maggiore*; • Tenore Jussi Björling: Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: «E' la solita storia del pastore»; Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar»; (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede); • Direttore Karel Sejna: Anton Dvorak: *Husitska*, ouverture, op. 67 (Orchestra Filarmonica Boema).

16,25/La «Mavra» di Stravinsky

Personaggi e interpreti: Paracha: Gianna Galli; La Vicina: Bianca Bottoluzzi; La Madre: Fedora Barbieri; L'Ussaro: Giampaolo Corradi - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi.

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann: *Fantasia in sol minore* per flauto solo (flautista Severino Gazzelloni); • Ludwig van Beethoven: *Geistliche Lieder*, op. 48, su testi di Gellert: *Bitte vom Tode*; • Die Ehre Gottes aus der Natur: Gottes Nacht und Vorsehung - Busslied (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone); Jörg Demus, Quartetto Amadeus, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,15 The Field near and far. 20,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario a actualità. Dialoghi in libreria, a cura di Gennaro Auletta. Istantanee sul cinema, di Giacinto Ciacoppa. Pensiero mariano. 21,15 témoignage des hommes de science. 21,45 Kirche in der Welt. 22. Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio vaticana

7. Messe mariano: Canto alla Vergine. Pasqua di Maria, meditazione di P. Gualberto Giachi. *Giaculatoria - Santa Messa*. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,15 The Field near and far. 20,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario a actualità. Dialoghi in libreria, a cura di Gennaro Auletta. Istantanee sul cinema, di Giacinto Ciacoppa. Pensiero mariano. 21,15 témoignage des hommes de science. 21,45 Kirche in der Welt. 22. Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8. Musica ricreativa. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,40 Concertino del mattino. Radiocronaca diretta da Leopoldo Casella. Gioacchino Rossini: «Il viaggio a Reims»; ouverture; Amilcare Ponchielli: «La Gioconda»; preludio all'opera; Leo Delibes: «Lakmé»; balletto. 10. Radio mattina. 12,05. Tram. da Basilea. 13. Musica varia. 13,30. Notiziario-Attualità. 14. Temi da film. 14,10. Il romanzo a puntate. 14,20. Orchestra ra-

22,30/La musica, oggi

Bernadetta Matuszczak: *Drame de chambre*, per recitante, baritone, strumenti e nastro magnetico (Anna Lutoslawska, recitante; Jerzy Artysz, baritone). Complesso Strumentale della Filarmonica Nazionale diretto da Jerzy Dobrzynski). • Włodzimierz Kotonski: *Jeux sonores*, per nastro magnetico • Boguslav Schaeffer: *Trio*, per flauto, arpa, viola e nastro magnetico (Barbara Swiatek, flauto; Urszula Mazurek, arpa; Artur Paciorkiewicz, viola) (Registrazione effettuata il 23 settembre dalla Radio polacca in occasione del Festival internazionale di musica contemporanea «Automne de Varsovie 1967»).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Williams: *Royal Garden blues* (Cassa Loma) • Arodin-Carmichael: *Lazy river* (Hoagy Carmichael) • Arnheim-Lyman-Treed: *I cried for you* (Jimmy Dorsey) • Burke-Robinson: *King porter stomp* (Harry James).

SEC./14,05/Juke-box

Rosso-Buccheri: *Come io amo te* (Alberto Silva) • Bardotti-Vianello: *Come un anno fa* (Wilma Goich) • J. Table: *Piccadilly Circus* (Eddy King New Style) • Surace: *Voce senza Amadori* • Bertero-Blackwell: *Ti amo mi ami* (Meri Marabini) • Angiolini: *Da bambino* (Archibald and Tim) • N. Ferrer: *Il re d'Inghilterra* (Nino Ferrer) • Voltuosi-Scala-Zauli-Zaranda: *E se ti fermerei* (Elsa Quarta).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Tighten up (Archie Bell & The Drells) • *La regina di Saba* (Laurie Delilah (Tom Jones) • Sunday morning (Spanky and our gang) • Honey (Bobby Goldsboro) • Il vento (Dik Dik) • Miss felicity grey (The Guess Who) • Londra (Sandie Shaw) • Mrs. Robinson (Simon & Garfunkel) • Un po' di vino (Pilate e Gelentano) • Dove vai (Stevie Wonder) • The Champ (The Mohawks) • Avalon (Sest. Art Farmer e Benny Golson).

SEC./19/E' arrivato un bastimento

De Concini-Gigli: *Solo io* (Miranda Martino) • Salerno-F. e M. Reitano: *Avevo un cuore* (Mino Reitano) • Pieretti-Ricky: *Gianco Felicità* (Brunetta e The Sound) • Valle-Valle-Pecarere: *Samba d'été* (Marcel Aumont) • Perretta-Corimeda: *Non prenderla sul serio* (Carmen Villani) • Nistri-Corbi: *Qui con noi, tra di noi* (The Youngblood).

diosa. 14,50 Ritmi moderni. 15,10 Radio 2-4. 17,05. «Fidello», selezione dall'opera di Ludwig van Beethoven diretta da Otto Klemperer con l'Orchestra Filarmonica di Londra. 18. Radio gioventù. 19,05 Tre stelle. 19,15. «Cinchi» della Svizzera italiana. 20. Orchestra Manuel. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21. Settimanale Sport. 21,30. «La sera padrona» opera giocosa in due atti di Giovanni Paisiello. Poesia di G. A. Federico (Orchestra della RSI dir. da Bruno Rigacci). 22,20 Melodie e ritmi. 22,05. Cassia postale 230. 23,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 24. Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Notturno.

Il Programma

13. Radio Suisse Romande. «Midi musique». 17. Dalla RDRS. Musica pomeridiana. 18. Radio della Svizzera italiana: Musica di fine pomeriggio. Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do maggiore (Orchestra della RSI, dir. Edgar Donex); Luigi Boccherini: Concerto per violoncello in si maggiore (Egidio Roveda, violoncello); Orchestra della RSI, dir. Carlo Darnè. 19. Leonardo Leo: Sinfonia. «Il calvario di S. Elena» (Orchestra della RSI, dir. Giampiero Taverna). 19. Radio Svizzera tedesca. «Musik und mehr». Dischi vari. 20. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30. Tram da Basilea. 21. Diario culturale. 21,15. Formazioni popolari. 21,45. «Musik und mehr». 22. Scena segreta, aspetti vari di vita e cultura. 22-23,30 Club 67.

Nel concerto diretto da Basile



Il tenore Giuseppe Gismondo

PAGINE CELEBRI DI OPERE LIRICHE

21 nazionale

Al consueto concerto lirico del lunedì parteciperanno il soprano Gianna Galli e il tenore Giuseppe Gismondo. Dirige Arturo Basile, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Gianna Galli, che è nata a Modena, ha compiuto gli studi nel Conservatorio di Parma e di Milano, passando in seguito alla scuola di perfezionamento tenuta da Lina Pagliughi. Ha esordito a Spoleto nel 1955 con il re di Giordania. Ha riscosso poi calorosi successi nei principali teatri italiani e stranieri, soprattutto al «San Carlo» di Napoli, all'«Opera» di Roma, alla «Fenice» di Venezia, all'«Arena» di Verona, alla «Zarzuella» di Madrid, al «Liceo» di Barcellona, alla «City Center Oper» di New York e alla «Staatsoper» di Vienna. Esperta anche nel campo della lirica moderna e contemporanea (nel suo repertorio spiccano i migliori lavori di Stravinsky, Weill e Mammìno), ha cantato sotto la direzione di famosi maestri, quali Vittorio Gui, Herbert von Karajan e Thomas Schippers. Nel programma odierno la Galli interpreta il «Sogno di Doretta» da La ronde di Giacomo Puccini e «Ebbene! Ne andrai lontana» da La Wally di Alfredo Catalani. In duetto con Giuseppe Gismondo canterà «Tu, tu amore» dalla Manon Lescaut di Puccini e «Vicino a te s'acqueta» dall'Andrea Chénier di Giordano.

Il tenore messinese Giuseppe Gismondo ha ereditato dal padre la passione per il canto e dice di dover a Beniamino Gigli il raggiungimento dei propri ideali artistici. Infatti Gigli, dopo averlo ascoltato a Messina, lo invitò a Roma dove lo convinse a chiedere un'audizione al Teatro Argentina per ottenere una borsa di studio. La commissione, riconosciuta le doti del giovane artista, gliela concedeva all'unanimità. Giuseppe Gismondo si iscrisse al Conservatorio romano di Santa Cecilia alla scuola di Maria Teresa Pediconi per il canto e del maestro Piccozzi per la scena e la dizione. Gigli continuò ad essergli prodigo di consigli e lo incoraggiò a presentarsi allo «Sperimentale» di Spoleto. Qui, nel '53, si classificò primo tra i tenori e cantò La Gioconda di Ponchielli sotto la direzione di Ottavio Zino. Gismondo volle in seguito perfezionare i propri studi e, trasferitosi a Milano, frequentò il conservatorio e le lezioni del maestro Mario Basile, esordendo nel '55 nella Carmen al Teatro Nuovo.

Da quel momento la sua attività non ha avuto soste presso i maggiori teatri italiani e stranieri. Tra i suoi ultimi trionfi il concerto al «Deutsche Museum» di Monaco di Baviera davanti a quasi tremila persone. Ha cantato sotto la direzione dei più grandi direttori d'orchestra d'oggi: von Matic, Maag, Maazel, Horenstein, Rossi ed altri. Il suo repertorio molto vasto comprende anche opere moderne, come La sposa sotteggiata di Ferruccio Busoni e Il fantasma di De Bellis. Per la «Cetra» ha inciso l'opera completa Il piccolo Marat di Mascagni e per la Televisione Italiana ha cantato nell'Andrea Chénier insieme con la Stella. Oltre ai brani con la Galli, Giuseppe Gismondo interpreta oggi due pagine celeberrime: «Di quella pira» da Il Trovatore di Verdi e «Vestì la giubba» da I Pagliacci di Ruggero Leoncavallo. Per sola orchestra figurano in programma i Preludi atto I e III da La Traviata di Verdi e, sempre di Verdi, il Preludio atto I dal Macbeth.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestra 23,15 Musica per tutti 0,35 Canzoni d'amore 1,06 Pagine sinfoniche - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Ribalta lirica - 2,36 Voci in armonia - 3,06 Canzoni per lei e per lei 3,36 Ouverture - intermezzi da opere - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musiche per un «buon-giorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

offerta miracolo

Formaggino Prealpino regala i dischi dello «Zecchino d'Oro» o, se preferite i punti premio Prealpi e i bollini delle patenti.

E in più la bontà di Prealpino, ora ancora più cremoso, ancor più ricco di panna. Prealpino il formaggino buono, buono per natura.

D.M. 2/93099 del 12-4-1968



martedì



NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIII Fiera del Mediterraneo
10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Replica
Il bambino tra noi
a cura di Angela Stevani Colan-toni e Luciana Della Seta
consulenza e presentazione di Assunto Quadrio Aristarchi
Realizzazione di Giorgio Ponti
10ª ed ultima puntata

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

- Le avventure di Magoo
Piata d'atterraggio
- Le avventure di Foo-Foo
La giocatrice di golf
- Le avventure di Magoo
Pesca in alto mare
- Le avventure di Foo-Foo
Passeggero clandestino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

15,15 51º GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Arrivo dell'ottava tappa: S. Giorgio Piacentino-Brescia
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Processo alla tappa
condotta da Sergio Zavoli
Registi Franco Morabito e Ubaldo Parenzo

per i più piccoli

17 — a) LA FILASTROCCA

Pupazzi di Ennio di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) IL GATTO FELIX

Il detective della prateria
Un magnifico esemplare
Prod.: Trans-Lux TV Int.

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Confezioni, Lebole - Elah - Bambole Ratti - Patatina Pai)

la TV dei ragazzi

17,45 PER PIACERE, MI SUONI LA FINE DEL MONDO

Film - Regia di Carlo Tuzi
Int.: Antonello Campodifiori e Giorgio Oliveri
(Una coproduzione RAI-PONT ROYAL FILM TV)

ritorno a casa

GONG

(Monteshell - Frigoriferi Ignis)

18,45 LA FEDE, OGGI

Interventi di Padre Davide M. Turoldo e Padre Mariano da Torino

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Le ore dell'uomo
a cura di Roberto Giammanco
Realizzazione di Sergio Tau
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cibalgina - Dash - Milkana Oro - Bambole Furga - Taft Testanera - Doria Crackers Biscotti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Doppio brodo Star - Upim - Coral - Tanara - Gulf Italiana - Materassi Simmons)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio Sasso - (2) Istituto Nazionale delle Assicurazioni - (3) Birra Peroni - (4) Chatillon - (5) Glicemille Rumianca

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Cartoons Film - 3) Cinedizioni - Pubblicità - 4) Bruno Bozzetto - 5) Camera Uno

21 —

LE CASE DEL VEDOVO

di G. Bernard Shaw
Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione e adattamento televisivo di Edmo Fenoglio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Trench Osvaldo Ruggeri
Cokane Vincenzo De Iona
Sartorius Mario Carotenuto
Blanche Paola Mannoni
Cameriera Piers Degli Esposti
Lickcheese Chacco Rissone
Un cameriere Mark Van Doren
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Maria De Mattels
Regia di Edmo Fenoglio

DOREMI'

(Prinz Bräu - Olio di semi Teodora - Moto Guzzi)

22,35 RACCONTI DI VIAGGIO

Il ribelle da corsa
Un documentario di David Hartsilver e James Blewitt
Testo di Arrigo Petacco

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Caterina Caselli canta «L'orologio» nel programma Vetrina di «un disco per l'estate» (22,15 Secondo Programma)

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-dazzi
3ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cera Gray - Biscotti Talmone - Prodotti Mennen - Sam-buca extra Molinari - Rio Tut-tapola - Aral Italiana)

21,15

LA PACE PERDUTA

a cura di Hombert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fattori
Secondo episodio

DOREMI'

(Ragù Althea - Polivetrol)

22,15 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -

Presenta Luisa Rivelli
Regia di Guido Stagnaro

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Pulsnachricht des Lebens

Filmbereich
Einführende Worte von Dr. Heinz Regale
Regie: Frank Gardonyi

20,35-21 Der siebente Mann

Fernsehkurzfilm
Regie: Hans Heinrich
Verleih: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

18,15 Per i piccoli: «Minimondo» - Trattenimento condotto da Leda Bronz - «Kontika, avventurosa formica» - 6º episodio. Realizzazione di Angelo Boglione e Danilo Ferreri

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 IL CIARLATANO. Telefilm della serie «Rin Tin Tin» interpretato da Lee Aaker, James Brown e Joe Sawyer. Regia di Donald Mc Dougall

19,45 TV-SPOT

19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegne di avvenimenti della Svizzera italiana

21 COMPAGNO DI SCUOLA. Telefilm della serie «Hitchcock» interpretato da Jack Carter, Joanna Moore e Howard Morris. Regia di Richard Whorf

21,25 LA NUOVA SINISTRA AMERICANA. Realizzazione di Benjamin Burton

22,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

22,25 JENUFA. Opera di Gabriel Preis. Musica di Leos Janacek. Regia di Bohumil Herlichka. 3ª atto

«Le case del vedovo», commedia satirica di G. B. Shaw

UNA SOCIETÀ CORROTTA



Mario Carotenuto e Paola Mannoni in una scena della commedia. E' uno dei primi lavori di prosa realizzati presso i nuovi studi televisivi del Centro di produzione di Torino

ore 21 nazionale

Le case del vedovo è la prima commedia scritta da George Bernard Shaw e fu presentata più di settantacinque anni or sono al Royalty Theatre di Londra. Satira sociale, in tempi in cui esprimere certe opinioni e sostenere tesi «troppo socialiste», era considerato un grave atto di ribellione e di sfida contro la società costituita; più che il gesto di un anarchico, la temeraria azione

di un «sovversivo». Ma George B. Shaw era evidentemente deciso, fin da allora, ad andare controcorrente, a dare forti scossioni a quella borghesia che lo adorava e che lo considerò, fino agli ultimi anni della sua vita, un desiderabile «enfant terrible». Tradotta da Paola Ojetti e adattata per la televisione da Edmo Fenoglio, la commedia si apre su una scena idilliaca, sulle rive del Reno, nei pressi di Bonn, dove sono approdati alcuni di quegli inglesi bene-

stanti che amavano avventurarsi sul continente, considerandolo quasi una terra inesplorata. All'ora del tè, due amici incontrano altri compagni di viaggio; intrecciano la solita conversazione infarcita di timidi complimenti, finché non si apprende che il giovane medico Trench è innamorato della signorina Blanche Sartorius la quale viaggia in compagnia del padre; si arriva al fidanzamento, forse troppo presto per delle persone rispettabili delle tradizioni, come dovevano essere gli inglesi di quel tempo.

Commedia borghese: ma già dalle prime battute, un certo modo di dire e non dire del signor Sartorius, fa intuire che si tratta di una finta partenza. E nel secondo atto i protagonisti getteranno la maschera per rivelarsi quelli che sono in realtà, rappresentanti di una società cinica e corrotta che sfrutta la miseria altrui. «Ho mostrato dei rispettabili borghesi, dei bei giovani dabbene — scrisse a suo tempo Shaw, riferendosi a Le case del vedovo — che si ingrassano con la miseria delle captecchie come le mosche s'ingrassano col sudiciume». Il signor Sartorius, infatti, è uno sfruttatore della povera gente e il dottor Trench, il giovane che si ribella a vivere del danaro di quell'ingordo impresario di «slum», sposandone la bella e ricca figlia, è senza saperlo, suo socio. Ribellioni apparentemente nobili, parole di disprezzo per chi specula sui bisogni della povertà, vivaci scontri fra persone che sembrano rispettabili e non lo sono: abili scernaglie tra gente che, alla fine, si accorderà sul piano speculativo e si ritroverà a mangiare alla stessa tavola, sapendo come per ogni centesimo del danaro da loro guadagnato «un bambino affamato ha pianto il pane che ci avrebbe potuto comprare».

I. d.



COME AVERE UN BEL SENO in meno di un mese



le donne poiché costa molto meno che abbellire il viso, le mani, i capelli ecc.

Le molte lettere di ringraziamento che ogni giorno riceviamo, da parte della clientela entusiasta, attestano i soddisfacenti risultati ottenuti con l'uso dei trattamenti Stihlsen.

Avete dei dubbi? È giusto ed è per questo che noi non vi chiediamo di acquistare ma di fare una prova senza spese né impegni. Dietro vostra semplice richiesta vi invieremo infatti, con la massima riservatezza e con tutte le informazioni, un **DOPIO CAMPIONE GRATUITO** del trattamento che vi interessa affinché voi stessi possiate giudicare.

È sufficiente inviare l'allegata buono oppure il vostro nome cognome ed indirizzo specificando se per **SVILUPPO** o **RASSODAMENTO** a: Laboratori Biocosmetici STHILSEN Rep. TS/5 P. Centro C/P 20 - 70100 - BARI.

BUONO

per ricevere
**GRATIS un doppio
campione di
STHILSEN**

☐ Sviluppo

☐ Rassodamento

Nome e Cognome

Via

Città e Provincia

Non inviare DENARO ma solo 3 FRANCHI BOLLATI da L. 50 per spese

I trattamenti Stihlsen sono anche in vendita nelle migliori profumerie e farmacie

ore 21,15 secondo

LA PACE PERDUTA - Il episodio

Il 18 gennaio 1919 inizia a Parigi la conferenza della pace che deve fissare il nuovo volto dell'Europa. La fine della prima guerra mondiale ha aperto grandi speranze: le masse attendono profonde trasformazioni sociali, si parla di convertire a scopi di pace e di benessere le immense risorse e il potenziale produttivo accumulato durante la guerra. Chi meglio esprime queste speranze è Woodrow Wilson, ventottesimo presidente degli Stati Uniti. Il suo idealismo si scontra però alla conferenza della pace con il rapace realismo dei capi di Stato delle potenze vittoriose che pretendono ingrandimenti territoriali, nuove colonie e soprattutto pesanti riparazioni da imporre ai vinti. Il 14 febbraio dello stesso anno, con la firma del patto con cui nasce la Società delle Nazioni, sembra realizzato un altro sogno di Wilson: un'assemblea di tutti gli Stati, uniti per la pace e per il benessere comune. Ma è una vittoria effimera: il rombo delle esplosioni della flotta tedesca che si autofonda il 21 giugno a Scapa Flow per protestare contro le dure condizioni di pace preannuncia non un periodo di concordia, ma nuovi contrasti e nuovi dissidi.

ore 22,15 secondo

VEETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»

E' il turno di Luisa Rivelli per presentare questa sera quattordici delle 56 canzoni in lizza per Un disco per l'estate: Mi sentivo strano (Quelli); Come un'ombra (Petter); Vedo il sole a mezzanotte (Alessandra Casaccia); Solo noi (Gianni Nazzaro); Suonavano le chitarre (Niky); Un colpo al cuore (Mario Zelinotti); Suona, suona violino (Robertino); Pregho per me (Fiammetta); C'era un muro alto (Renzo); Non illuderli mai (Orietta Berti); Cinque minuti e poi (Maurizio); E n'amico... l'ammore (Mario Abbate); L'orologio (Caterina Caselli); Il sole della notte (Pino Donaggio).

NAZIONALE

SECONDO

28 maggio
martedì

TERZO

6	30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell 50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	Giornale radio - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 33 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Orietta Berti, Tony Renis, Lucia Altieri, Peppino Di Capri, Petula Clark, Tony Del Monaco	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Ubaldo Lay vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts 06 Colonna musicale	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Pludtack 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) La Radio per le Scuole Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi (Replica dal Programma Nazionale del 25-5-1968)
10	Giornale radio Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) — I canti della perfetta letizia: S. Filippo Neri -, racconto sceneggiato di Maria Spinelli - Regia di Berto Mantì 35 LE ORE DELLA MUSICA Mozart: Allegro della Sonata in si bemolle n. 13 per pf. K 333, Delicado, Deux minutes trent-cinq de bonheur, Un'ora sola ti vorrei, Thoroughly modern Millie, Si tu Nenne, m'amave naut'anne, Bang bang, Je reviens, Soul message — Ecco	10 — Schiavo d'amore Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 6° puntata - Regia di Ottavio Spadaro (V. Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — Nuovo Omo	10 — Musiche clavicembalistiche G. F. Haendel: Suite n. 15 in re min. (clav. P. Wolfe) — J. Schobert: Concerto n. 1 in fa magg. op. 11, per clav. e orch. (sol. M. Charbonnier - Orch. da Camera di Versailles dir. B. Wahl) 10,25 B. Smetana: Trio in sol min., per vl., vc. e pf. (Trio Suk) — E. Chausson: Concerto in re magg. op. 21, per vl., pf. e quartetto d'archi (Z. Francescatti, vl.; R. Casadesus, pf.; Quartetto Guilet)
11	UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli 24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Camay 30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Soprano Gina Cigna	11 — Ciak — Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Cassano d'Adda 11,37 LETTERE APERTE: Risponde Giulietta Masina 11,47 UN DISCO PER L'ESTATE — Mira Lanza	11,35 SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT Sinfonia n. 6 in do magg., «La piccola» (Orch. «A. Sciaratti» di Napoli della RAI dir. W. Sawallisch)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Si o no 41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Una poesia che ci tratta con il «lei». Conversazione di Paolo Bernabini 12,20 A. C. Adam: Giselle, balletto — V. Tomasini: Le Donne di buon umore, suite dal balletto su musiche di D. Scarlatti
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Alzano Lombardo. Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino - Giorno per giorno — Pavese Biscottini di Novara S.p.A. 25 Gabriella Farinon presenta: LE CANZONI DI «Un disco per l'estate» 54 Le mille lire — Invernizzi	13 — Versi in vacanza di Marcello Ciocciolini con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice - Regia di Dino De Palma (Vedi nota) — Falgui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	13,20 RECITAL DEL PIANISTA JORG DEMUS J. S. Bach: Tre Partite: n. 4 in re magg.; n. 5 in sol magg.; n. 6 in mi min.
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Le mille lire — Invernizzi 14,05 Le mille lire (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Canzoni e musica per tutti — Phonotype Record	14,30 Pagine da «I CAVALIERI DI EKEBU» — dramma lirico in quattro atti di A. Rossato, da «La Leggenda di Gösta Berling» di S. Lagerlöf - Musica di Riccardo Zandonai (Vedi Locandina)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Durlum 45 Un quarto d'ora di novità	15 — Pista di lancio — Saar 15,15 GRANDI FLAUTISTI: JEAN-PIERRE RAMPAL (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Notizie del Giornale radio Tra le 15,30 e le 17: 51° Giro d'Italia — Terme di San Pellegrino (Vedi Locandina) 15,35 HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Francia) 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 CORRIERE DEL DISCO A. Schönberg: Cinque Pezzi op. 16 • A. Webern: Cinque Pezzi op. 10 • A. Berg: Tre Pezzi op. 8 (Orchestra Sinfonica di Londra dir. A. Doretti) (Disco PHILIPS)
16	Programma per i ragazzi: «La patria dell'uomo» a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carlini e Giancarlo Guardabassi	16 — Pomeridiana Nell'intervallo: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	16,10 B. Marcello: Sonata X in la min., per fl. e clav. (A. Tassinari, fl.; M. De Robertis, clav.) 16,20 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI G. Marinuzzi jr.: Concerto n. 2 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia); Due Improvisi (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Rossi)
17	Giornale radio 05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco a cura di William Weaver	17,05 UN DISCO PER L'ESTATE Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA - Protagonisti e figure del «Promessi Sposi» - Personaggi maggiori di ispirazione storica, di Ferruccio Ulivi	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muto - XXII. Eric von Stroheim 17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale) 17,40 W. A. Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 281
18	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli 10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 Sui nostri mercati — Dolcificio Lombardo Perfetti 20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Sergio Endrigo (Vedi Locandina)	18,05 APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Geografia economica dell'Italia IV. Trentino, Veneto, Friuli e Venezia Giulia a cura di Giorgio Valussi
19	Il tulipano nero Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 20° ed ultimo episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 Luna-park	19 — PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez — Formaggio Ramek 19,23 Si e no 19,30 RADIOSERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Brescia di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 Le Donne curiose Commedia in tre atti e sei quadri di Luigi Suga, da Goldoni Musica di Ermanno Wolf-Ferrari - Direttore Olyvio De Fabritis - Orch. e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia - M° del Coro Corrado Mirandola (Edizione Sonzogno) (Vedi Locandina)	20 — Punto e virgola 20,11 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilioli — Coralle	20,30 La civiltà dei faraoni a cura di Sergio Donadoni VI. Valori della cultura egiziana
21	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	21,10 La voce dei lavoratori 21,20 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 21,40 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno	21 — Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi a cura di Mario Bortolotto - Terza trasmissione 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Libri ricevuti Rivista delle riviste - Chiusura
22	40 Orchestra Living Strings	22,05 Bollettino per i naviganti 22,10 Canzoni napoletane 22,30-22,40 GIORNALE RADIO	
23			

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,14/Il tulipano nero

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Antonio Battistella e Gianni Bonagura. Personaggi e interpreti del ventesimo e ultimo episodio: Riccardo Van Systems: Gianni Bonagura; Il carceriere Grifus: Antonio Battistella; Rosa, sua figlia: Giulia Lazzarini; Cornelio Van Baerle: Romano Malaspina; Guglielmo D'Orange: Dario Penne; Il capo delle guardie: Franco Morgan; Un ufficiale: Franco Luzzi; Alcune popolane: Cesarina Cecconi, Wanda Pasquini, Anna Maria Sannetti; ed inoltre: Ettore Bianchini, Claudio De Cristoforo, Carlo Lombardi, Armida Nardi, Grazia Radich, Vanna Spagnoli, Giovanna Vannini, Virgilio Zernitz.

20,15/«Le donne curiose» di Wolf-Ferrari

Personaggi e interpreti dell'opera: Ottavio: Alfredo Mariotti; Beatrice: Rena Garzanti; Rosaura: Cecilia Fusco; Florindo: Pietro Bottazzo; Pantalone: Renato Cesari; Lelio: Alberto Radici; Lucrezia: Augusto Pedroni; Colombina: Edda Vincenzi; Eleonora: Silvana Zanoli; Arlecchino: Renato Capecchi; Asdrubale: Nereo Ceroni; Almarò: Pino Castagnoli; Alvise: Augusto Veronesi; Lunardo: Gianni Socci; Momolo: Alessandro Maddalena; Menego: Umberto Scaglione; Brighella: Guglielmo Moser; Arlecchino: Walter Ravasini; Flaminio: Fernando Tomei (Registrazione effettuata il 7 gennaio 1968 dal Teatro La Fenice di Venezia).

SECONDO

9,40/Album musicale

Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*. «Morir! tremenda cosa» *Baritone* Robert Merri; *Lucrezia*. Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes. • Giuseppe Verdi: *Otello*. «Dio! Mi potrei scagliare» (tenore) Giovanni

Martinelli). • Giacomo Puccini: *Super Angelica*. «Senza mamma» (soprano) Mirella Freni. Orchestra della Radio Bavarese diretta da Ino Savini).

10/Schiavo d'amore

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Rina Franchetti. Personaggi e interpreti della sesta puntata: Filippo: Alberto Lionello; Il Reverendo Carey: Gino Mavara; Zia Luisa: Rina Franchetti; Foinet: Alcardo Ward; Fanny: Maria Grazia Marescalchi; Cluttor: Maria Chiochi; Lawson: Luciano Fio; Flanagan: Renzo Lari; Cronshaw: Camillo Milli; e inoltre: Igino Bonazzi, Mario Brusa, Enrico Carabelli, Alberto Marché.

15,15/Grandi flautisti: Jean-Pierre Rampal

Johann Sebastian Bach: *Giga* (Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo). • Antonio Vivaldi: *Sonata n. 4 in la maggiore*, da «Il Pastor fido», op. XIII (Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo).

15,30-17/Cinquantunesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo dell'8^a tappa San Giorgio Piacentino-Brescia. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

14,30/Pagine dall'opera «I Cavalieri di Ekebù»

Atto primo: Introduzione «La, la, la» coro di fanciulli. «Bro, la chiese triste». «Vecchia terra d'Ekebù» danza dei cavalieri. *Atto secondo*: «Non piangere». «Vivevo umile e sola». «No, così no» e Scena della recita. «Sintrom!». «E' l'alba, andate... cammineremo incontro al nuovo sole». *Atto terzo*: Introduzione e coro «Belzebù». *Atto quarto*: Introduzione e coro «Cavalieri della morte» e «Giorno signore». «Accendi il fuoco»

e finale dell'opera (Personaggi e interpreti: Gösta Berling: Mirto Picchi; La Comandante: Fedora Barbieri; Anna: Rina Malatrasi; Cristiano: Giampiero Malaspina; Sintram: Antonio Zaccaria; Liecrona: Mario Carlin; Samzelius: Bruno Cioni; Un'ostessa: Maria Amadini. • Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetto. Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Rimski-Korsakov: *La grande Pasqua russa*, ouverture op. 36 (Orch. London Symphony dir. H. Scherchen). • Sciostakovic: *Concerto in la minore op. 99* per violino e orchestra (solista David Oistrakh. Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos). • Strawinsky: *Jeu de cartes*, balletto in tre mani (Orch. Sinf. di Boston, dir. Ch. Münch).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

De Lange-Alter: *You know what it means to miss New Orleans* (Armstrong and his All Stars). • Clifford-Barris: *I surrender dear* (p.f. Earl Hines). • Basie: *One o'clock jump* (Benny Goodman).

SEC./14,05/Juke-box

Migliacci-Farina-Romitelli-Bongusto: *E mi consuma l'estate* (Fred Bongusto). • Terzi-Sili: *Tu che non sorridi mai* (Orietta Berti). • Sparagna-Tocci-Rizzati: *Non sarà la stessa cosa* (Roberto Pregadio). • Nisa-Lojano: *Vado pazzo per Lora* (Rinaldo Ebasta). • Cassia-Bardotti-Shapiro: *Cercate di abbracciare tutto il mondo* (The Rokes). • Delle Grotte: *Bossa n. 1* (Francis Zauli). • Calligaris-Remigi: *Un bene andato a male* (Roma Modigliani). • La Cenci-Mazzocchi: *Capri* (Peppino Di Capri).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Soul train (Classics IV). • *Lascia l'ultimo ballo per me* (Rokes). • *The happy song* (Otis Redding). • *Bolle di sapone* (Sergio Endrigo). • *Nel ristorante di Alice* (Equipe 84). • *Friends* (Beach Boys). • *Una carezza* (un pezzo) (Adriano Celentano). • *She's lookin' good* (Wilson Pickett). • *Ne me quitte pas* (Jacques Brel). • *A banda* (Chico Buarque de Hollanda). • *La dolce estate* (Sergio Endrigo). • *Forrei avere* (sinf. corale) (Marisa Sanna). • *Demmenticiari non potrei* (Engelbert Humperdinck). • *Ti amo* (Sergio Endrigo).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 885 pari e m 335, da Milano 1 su kHz 889 pari e m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8080 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: Billy May e Paul Mauriat - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Tri d'assi: Jacques Brel, Cilla Black e Luchino Craxi - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Testieri - 6,06 Fantasia musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Messa mariano: Canto alla Vergine - Regina degli Apostoli, meditazione di P. Gualberto Giachi - *Giaculatoria* - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 Notizie per la porcella. 20,15 Topic of the Week. 20,35 Orizzonti Cristiani. Notiziario e attualità - Dalla protezione alla sicurezza sociale, del prof. Ferdinando Antonietti - Pensiero mariano. 21,15 Tour du monde missionnaire. 21,45 Nachrichten aus der Mission - 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 La parola del Papa. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Il Tesorino: *Le lettere di Eva*, radiocronaca di Ariane. 9,50 Intermezzo. 10 Radio mattina. 12,05 Teasm da Ginevra. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette da Ginevra. 21 Diario culturale. 21,15 Il Barbiere di Siviglia, melodramma buffo in 3 atti di Cesare Strabini, musica di Gioacchino Rossini, dir. Arturo Basile. 23,20-23,30 Notturno in musica.

Landolt, sopr.); 3) Duetto-concertino per clarinetto e fagotto con orchestra d'archi e arpa (Armando Basile, clar.; Martin Wunderli, fag.). 15,10 Radio 24. 24baldone. 17,05 Spettacolo di varietà. 18 Rad. gioventù. 19,05 Beat seven. 19,30 Cori della montagna. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Isermoniche. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,35 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. 21,45 Panama, panama. 22,15 Lo Spiff. 23,05 Rapporti 1968. 23,30 Concerto di Heidegger. 23,45 Concerto di Tadini. Andantino in sol maggiore. Franz Liszt: *Studio Armonia della sera*; Alberto Ginastera: *Sei preludi americani*; Claude Debussy: *La soirée dans Grenade*; Francis Poulenc: *Capricci italiani*. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Fischiettando.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande. • Midi musicale. 15 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera italiana: Musica di fine pomeriggio. Tommaso Traetta: *Tre scene da «Ifigenia in Tauride»* (Luciana Taccini). Fattori, Maria Grazia Ferracini, sopr.; Laerte Malaguti, br. • Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Leohrer. • Weingarten. Amadeus Mozart: *Thamos*, Be in Egitto» (selezione) (Basia Reichitzka, sopr.; Nelly Naef, contr.; Herbert Handt, ten.; James Loomis, ba. • Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Leohrer. 19 Radio gioventù. 19,30 Panchina al sole sul viale del tramonto. 19,45 Intervallo. 20 Per i lavoratori. 20,35 Concerto. 20,35 Concerto da Ginevra. 21 Diario culturale. 21,15 Il Barbiere di Siviglia, melodramma buffo in 3 atti di Cesare Strabini, musica di Gioacchino Rossini, dir. Arturo Basile. 23,20-23,30 Notturno in musica.

La rubrica «Versi in vacanza»



Giuliana Lojodice, dictrice

VIAGGIO POETICO INTORNO AL MONDO

13 secondo

L'occasione per questi «versi in vacanza» ci è data da Marcello Ciocchini, che affida le sue liriche alle voci di Giuliana Lojodice e Aroldo Tieni, e alla regia di Dino De Palma. Ovviamente, in questo programma, la poesia è di casa. Situazioni gentili, momenti romantici, un'atmosfera elegante, una certa aria prevertiana caratterizzano questi trenta minuti di viaggio poetico.

Ci sono diverse maniere per raccontare un viaggio, capitano cento situazioni da segnare sul taccuino o da fermare per sempre nelle pagine di un diario. La Parigi di Montmartre, la Roma di via Margutta, la Londra di Chelsea, il Greenwich Village a New York. O se preferite la dolce vita a Roma, il cinema a Hollywood, i popolisti di Soho o lo champagne, consumato in abbondanza, nei mille locali di Pigalle.

Ecco Marcello Ciocchini vede le città con l'occhio incantato del turista in vena di confidenze poetiche. Ed è bello viaggiare con nella valigia un pizzico di lirismo. Aiuta ad amare una città ed aiuta a ricordare. Ne è una dimostrazione la trasmissione, in onda tutti i martedì, all'ora del pranzo, sulle stazioni del secondo programma.

Molte tappe intorno al mondo sono già in archivio, parecchie città sono state toccate. Sempre con lo stesso metodo: «flashes» velocissimi cui fanno da contrappunto alcune efficaci cartoline sonore. Un esempio? Diciamo Parigi: bastano le sue canzoni a ricreare magicamente l'aria indimenticabile. Un po' di nostalgia, un motivo fischiettato: forse una canzone della Piaf, o una di Aznavour, magari Montand. Musica, versi: ecco proprio qualche minuto Parigi in casa. Se la città che Ciocchini ci propone abbiamo scelto modo di visitarla, ebbene sarà difficile resistere alla tentazione di ritornarci. Se invece manca al nostro catalogo di frottolosi turisti, allora spunterà un piccolo ma deciso desiderio di programmarne la visita per le prossime ferie.

A chi tocca oggi? Alla Gran Bretagna e alla sua più magica città: Londra. Questa Londra che è — come dicono gli inglesi non a torto — «the most swinging city in the world», la città più alla moda insomma. Quella che è un pizzico di malizia ha dato il cambio alla leggendaria Parigi di Hemingway, di Scott Fitzgerald, di André Gide, di Amedeo Modigliani e della stessa Mistinguett.

Quella che ha dato il cambio alla Berlino di Alexanderplatz, di Pabst, dell'Hotel Adlon immortalato in un celebre film. Quella che, inoltre, ha rimpiazzato la New York di Roosevelt e di Faulkner. E poi la Roma degli anni cinquanta di Rossellini e di Ben Hur. Oggi il primato spetta a Londra. La Londra dei Beatles, di King's Road, di Carnaby Street, la città che ha inventato la minigonna e ha dato i natali alla sua musa Mary Quant. La stessa meravigliosa Londra di James Bond e di David Bailey, la Londra dei campioni del mondo nello scenario sfarzoso di Wembley, autentica cattedrale opulenta. Omaggio a Londra, dunque, in chiave poetica. Le occasioni non mancano, la città si presta. Vorremmo semplicemente — rispettando una legge prettamente albionica — conservare un velo di suspense e non anticiparvi i momenti poetici di questo nuovo viaggio. Anche alla poesia giova talvolta un po' di sorpresa.



RAGAZZI!

Ci vediamo
questa sera in
CAROSSELLO

per gridare
tutti insieme...

**VIVA
MORENO**

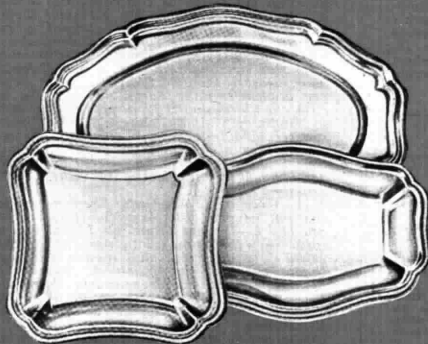
**EL GELATO
REVOLUSIONARIO!**



Eldorado
fa solo gelati... ottimi gelati

**VETRINA
CALDERONI n° 15**

vasellame da tavola in inox 18/10 satinato



serie BERNINI®

L'inossidabile di qualità lavorato come
l'argento. Linea pura e finitura perfetta.

RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

sono
prodotti **CALDERONI fratelli**

Casale Corte Cerro (Novara)

mercoledì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in
occasione della XXIII Fiera del
Mediterraneo
10-11.40 PROGRAMMA CINEMA-
TOGRAFICO

meridiana

12.30 LA PRINCIPESSA INGRID
Telefilm - Regia di Paul Bogart
Distr.: N.B.C.

Int.: Don Adams, Barbara Fel-
don, Leonard Strong, Inger Strat-
ton, Frank Devol

13 — A TU PER TU
Viaggi tra la gente
di Giorgio Vecchiotti

13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30-14

TELEGIORNALE

15.30 51° GIRO CICLISTICO
D'ITALIA
organizzato dalla Gazzetta dello
Sport

Arrivo della nona tappa: Brescia-
Lago di Caldanzolo
Telecronisti: Adriano De Zan e
Nando Martellini
Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Registi: Franco Morabito e Ubal-
do Parenzo

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'
Rubrica realizzata in collabora-
zione con la BBC
Presentano Stefanella Giovannini
e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17.30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Rexona - Biscotti Parein -
Pannolini svedesi Lines - Gio-
cattoli Mercury)

la TV dei ragazzi

17.45 a) IL PASSATEMPO
di Sergio Minussi
Terza puntata
Personaggi ed Interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il signor Torri - Carlo Cataneo
Sandra - Manuela Schioppa
Carlo - Paolo Logli
Vito - Mauro Di Francesco
Nicola - Gianni Riso
Il ragazzo del flipper
Giovanni - Sancrotti
Il vigile - Dino Peretti
Il signor Baselli

Sandro Tuminelli
Il direttore del giornale
Attilio Bertolani
Una voce al citofono
Marisa De Marchi
Scena di Filippo Corradi Cervi
Regia di Claudio Fino

b) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario Internazionale dei ra-
gazzi in collaborazione con gli
Organismi Televiivi aderenti al-
l'U.E.R.
Realizzazione di Austino Ghi-
lardi

ritorno a casa

GONG
(Rexona - Riso Curti)
18.45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19.15 SAPERE
Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la campagna
a cura di Cesare Zappulli
con la consulenza di Corrado
Barberis
sceneggiatura di Pompeo De An-
gelis
Realizzazione di Sergio Ricci
5ª puntata

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Ferrero Industria Dolciaria -
Bagnò di schiuma Squibb -
Fratelli Reghutti Agnosine -
Cucine TecnoGas - Silan -
Affettato Citterio)
SEGNALE ORARIO
NOTIZIE DEL LAVORO E
DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Locatelli - Daina matic Mo-
tom - Biol detergente enzimati-
co - Toujours Maggiore -
Super-Iride - Rasol Phillips)
IL TEMPO IN ITALIA

20.30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Frigoriferi Indesit - (2)
Cinzano Soda - (3) Olio
Bertolli - (4) Binaca - (5)
Gelati Eldorado
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Massimo Sara-
ceni - (2) Ferranti-Orti -
3) Studio K - 4) Roberto
Gavioli - 5) Organizzazione
Pagot

21
ALMANACCO
di storia, scienza e varia
umanità
a cura di Sergio Borelli, An-
gelo Narducci e Giovanni
Tantillo

DOREMI'
(Cineprese Kodak - Pavesini
- Benzina Marathon)

22 —
**UN GIORNO
IN PRETURA**
Film - Regia di Steno
Prod.: Excelsa Film
Int.: Peppino De Filippo,
Walter Chiari, Silvana Pam-
panini, Alberto Sordi

23.25
TELEGIORNALE
Edizione della notte



Manuela Schioppa e Paolo Logli, interpreti di « Il pas-
satempo » (alle ore 17.45, sul Programma Nazionale)



SECONDO

19-19.30 SAPERE
Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschi
Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-
dazzi
37ª trasmissione

20.35 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti te-
levisive europee
GRAN BRETAGNA:
Wembley

**CALCIO:
MANCHESTER
UNITED-BENFICA**
Finale della Coppa dei Cam-
pioni
Telecronista Nicolò Carosio
Nell'intervallo (ore 21.30):
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Confezioni Facis - Agfa Ge-
vaert - Biscotti al Plasmom -
Nuovo Olà Bio-attivo - Tri-
plex - Colorificio Max Meyer)

22.30 DOREMI'
(Lotteria di Monza - Margari-
na Foglia d'oro)

L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini,
Massimo Olmi, Gemo Pan-
paloni
con la collaborazione di Ma-
rio R. Cimnaghi e Walter
Pedullà
coordinato da Franco Simon-
gini
Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Paolo Gazi-
zara

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20.10-20.35 Zolstation
Abenteuerfilm
Regie: Don Medford
Verleih: MCA

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES.
Ripresa diretta in lingua francese
della trasmissione dedicata ai
giovani e realizzata dalla TV ro-
manda

18.15 Per i piccoli: « Minimondo »,
frattemente condotto da Leda
Bronz - « Lo zoo di Pascal » -
Rubrica ricreativa con Pascal Serra
e Marietella Gattoni

19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19.15 TV-SPOT

19.20 VITA NELLE FALKLANDS. Do-
cumentario della serie « Sopravvi-
venza », realizzato da Stanley Jo-
seph

19.40 TV-SPOT

19.50 In Eurovisione da Wembley:
**CALCIO: FINALE DELLA COPPA
EUROPEA DEI CAMPIONI.** Crona-
ca diretta del 1º tempo

20.30 TELEGIORNALE. Ed. principale
- TV-SPOT

20.45 In Eurovisione da Wembley:
**CALCIO: FINALE DELLA COPPA
EUROPEA DEI CAMPIONI.** Crona-
ca diretta del 2º tempo

21.30 QUESTO E ALTRO Inchieste
e dibattiti. Aspetti della cultura
della Svizzera italiana. « I mezzi
d'informazione ». Incontro di Gio-
vanni Orrelli con Padre Giovanni
Pozzi, Adriano Soldini, Lauro To-
gnola e Silvano Toppi

22.20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

«Un giorno in Pretura», film di Steno con Alberto Sordi

GIUSTIZIA MINORE

ore 22 nazionale

Realizzato da Steno nel 1954, *Un giorno in Pretura* partecipa della moda per alcuni anni imperante nel cinema italiano del film a episodi, nata non è ben chiaro se da scarsa fantasia di ideatori (quasi sempre i suoi punti di partenza erano di estrazione letteraria), o da mancanza di fiato di registi. Si trattò d'una moda non troppo duratura, che dopo qualche iniziale fiammata di successo si scontrò con un fastidio di pubblico sempre più evidente; inoltre, essa non si addentrò che in occasioni del tutto sporadiche sul terreno del cinema comico. Il film di Steno costituisce, in questo senso, una duplice eccezione: perché era, per l'appunto, un film francamente comico, e poi perché ottenne uno dei più grossi incassi della stagione in cui fu presentato, scavalcato soltanto da «colossi» come *l'Ulisse* di Camerini o da opere di vasta risonanza mondana come *La strada* di Fellini.

Gli episodi di *Un giorno in Pretura* si articolano, come del resto è chiarito fin dal titolo, nel piccolo mondo che assiduamente si agita nelle aule «minori» della giustizia e intorno ad esse, tra occasioni e personaggi di volta in volta dolorosi, drammatici o farseschi. Ha un suo perno centrale che a mano a mano viene acquistando rilevanza di protagonista, una sapida figura: il Pretore, cui Peppino De Filippo presta i suoi umori ora contenuti ora stentorei, generalmente usati in funzione di puro divertimento, ma non del tutto immiseriti nei limiti della macchietta: un uomo di legge inizialmente tradizionale e chiuso, insensibile alle dimensioni umane dei casi che gli vengono sottoposti, ma progressivamente indotto a cercare di risolverli arricchendo



«Un giorno in Pretura» è legato alla nascita di un nuovo personaggio nella ricca galleria creata da Alberto Sordi: il sottoproletario romano adoratore di un'America da fumetto

do la lettera un po' arida degli articoli di codice. Come ogni film comico che si rispetti, anche questo punta sulla qualità delle trovate di sceneggiatura, che non sono poche e ottengono spesso effetti esilaranti, e in modo particolare sull'apporto degli attori; oltre a Peppino, mattatori come Walter Chiari e Alberto Sordi, caratteristi come Turi Pandolfi e Leopoldo Trieste (che allora si sentiva prima di tutto un commediografo, ma da sempre esitava a sottrarsi al divertimento che viene dall'indossare i panni dell'attore), ragazze confortevoli e morbide

come Sophia Loren. *Un giorno in Pretura*, caso non frequentissimo dalle nostre parti, pur essendo un film comico non è anche un film volgare, e di questo va dato giusto merito a Steno. Nel nostro ricordo, e forse anche in quello d'una buona parte degli spettatori, esso è tuttavia legato in modo particolare alla nascita d'un nuovo personaggio nella ricca galleria inventata da Sordi: il sottoproletario romano giovane e scansafatiche, piagnone e mammista, fanatico e ignaro nella sua adorazione per una America da fumetto nella quale si confondono gangsters, cowboys, marines e il generale Custer; l'America di Kansas City, o meglio, come dice lui, «del Kansas City». «A me m'ha rovinato la guerra», geme piagnucolando e invocando mamma, il bulleto a cui una guardia ha portato via i vestiti mentre faceva il bagno nella «marana», e che è stato sorpreso a girare nudo per i tetti; «se non c'era la guerra, a quest'ora m'ero fatta una posizione nel Kansas City». Sordi porterà avanti questo personaggio, uno dei tanti che s'è divertito a disegnare per schermire le debolezze e le manie dell'uomo medio contemporaneo, e ne farà il protagonista assoluto di *Un americano a Roma* e di altri film. Può darsi che, rivedendolo, lo troviamo invecchiato, in qualche momento anche fastidioso per i suoi eccessi verbali e muscolari. Però, come sa chi ha buona memoria, non era un personaggio senza riscontri verificabili. Su questa qualità si misura anche il pregio complessivo di *Un giorno in Pretura*, film comico che non rinuncia a porsi problemi e addirittura a cercare una sua piccola morale in tema di esercizio della giustizia.

Giuseppe Sibilla

ore 20,35 secondo

FINALE DELLA COPPA DEI CAMPIONI DI CALCIO. Da Londra: Manchester United-Benfica

Da Wembley viene trasmessa questa sera la telecronaca dell'incontro di finale per la Coppa dei Campioni, la più importante partita fra squadre di club. Sono di fronte il Manchester United che ha eliminato in semifinale il Real Madrid (1-0, 3-3) e il Benfica che ha superato la Juventus (2-0, 1-0).

ore 22 nazionale

UN GIORNO IN PRETURA

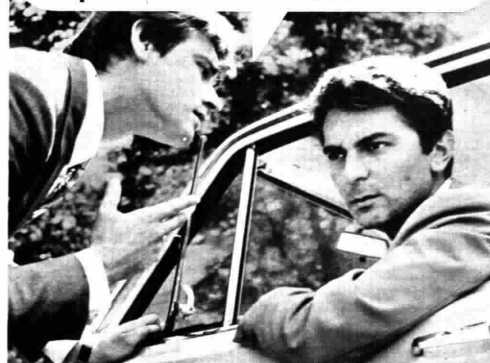
E' un film a episodi che trae lo spunto da quello che avviene in un'aula di pretura in una udienza qualsiasi. Il giudice Lorusso deve risolvere diversi casi: il ladrocincolo che ha rubato, per fame, il figlio di un ex deputato sorpreso a baciare una ragazza a Villa Borghese; due coniugi che si rinfacciano aspramente i propri tradimenti; un cappellano che ha provocato una rissa e un giovanotto che ha, comicamente, reso offesa al pudore, e infine una ex soubrette accusata di adescamento e di ubriachezza.

ore 22,30 circa secondo

L'APPRODO

Questa sera va in onda un'inchiesta di Francesco Francine sulla situazione dei Conservatori di musica in Italia. Il servizio conterrà numerose interviste tra cui quella con i Direttori dei Conservatori di Parma e di Napoli. A conclusione dell'inchiesta, parlerà Goffredo Petrassi.

Una pelle così
«fa antipatia»...
perché non usi Valcrema?



Pochi giorni di trattamento Valcrema bastano per liberare la pelle da quei brutti sfoghi, arrossamenti, macchie e irritazioni.

In pochi giorni Valcrema ridona alla vostra pelle quell'aspetto sano e pulito (...e a voi quella sicurezza di sentirvi a posto!) che fa subito simpatia. L'efficacia di Valcrema è tutta nella sua duplice azione: 1) allontana i microbi che causano i disturbi; 2) rinnova perfettamente la pelle. E proprio per questa duplice azione Valcrema non solo vi rimette a posto eliminando quei noiosi disturbi ma, se usata regolarmente anche come dopobarba, mantiene la pelle sempre sana e fresca. Valcrema è in vendita a Lire 300 (tubo grande Lire 450, gigante Lire 600).



VALCREMA

crema antisettica
ad azione rapida
ideale come dopobarba

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

VOLETE IMPARARE IN POCO TEMPO
UN LAVORO RICHIESTO E REDDITIZIO?

Iscrivetevi alla **SCUOLA DI
ELETTAURTO O DI MOTORISTA**
(meccanico di automezzi)

Sequitare con modesta spesa il metodo **BALCO Corsi per Corrispondenza**. Riceverete GRATUITAMENTE il materiale per costruire un completo e funzionante motore sperimentale trasparente 8 cilindri a V e la dotazione di esperimento e di strumenti per il laboratorio.

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto a:
ISTITUTO BALCO Via Crevacore 36/1 10146 TORINO

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalge, registratori • apparecchi fotografici, cinescopi, cineproiettori, proiettori fissi, titolatrici, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali • rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancherie, lavastoviglie, scaldabagni, cucine • fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca • orologi delle migliori marche svizzere



SPEDIANO SUBITO A NOSTRO RISCHIO
CON PROVA GRATUITA E RIMBORSO
RICHIESTE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti	10	Musiche operistiche di R. Wagner, G. Rossini, G. Verdi
7	Giornale radio '10 Musica stop '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	10,30	T. Albini: Sonata a tre in la magg. op. 1 n. 3, per fl., ob. e cont. (Triv. Barocco di Montreuil) • N. Porpora: Sinfonia da camera in re magg. op. 2 n. 4, per due vli., vc. e cont. (Revis. di E. Giordani Sartori) (Complesso Musicorum Arcadia)
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive '33 LE CANZONI DEL MATTINO con Fred Bongusto, Maria Paris, Sergio Endrigo, Lara Saint Paul, Pino Donaggio, Patty Pravo, Anna Identici	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Ubaldo Lay vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Lysoform Broschi 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	10,50	G. F. Haendel: Ode for the Birthday of Queen Anne (Inno alla Pace), per soli, coro e orchestra (H. Shepard e M. Thomas, sopr.; A. Deller e M. Deller, ten.; contr. M. Bevan, br.; H. Lester, clar.; R. Rudolf, tr. - Orch. delle Wiener Festwochen e Wiener Kammerchor dir. A. Deller) • B. Britten: Spring Symphony op. 44, su testi di autori inglesi dal XII al XX secolo, per sopr., contr., ten., coro, coro di voci bianche e orch. (I. Bozzi-Lucca, sopr.; G. Fiorini, contr. M. Picchi, ten. Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI e Coro di voci bianche diretto da R. Cortigiani - Dir. L. Schaeffer - M° del Coro N. Antonellini)
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon	12,05	L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Natalelli
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) «Le voci della campagna», racconto sceneggiato di Elio Filippio Accrocca - Regia di Ruggero Winter — Henkel Italiana '35 LE ORE DELLA MUSICA La Banda, io per lei, Chain of fools, La nostra favola, Swinging spinette, Love is blue, Il ballo dell'orso, Easy to love	10 — Schiavo d'amore Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiof. di Bellisario Randone - 7° puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di A. Zanini — Nuovo Omo	12,20	Strumenti: La percussione G. Amy: Cycle, per sei gruppi di percuss. (Groupe instrumental à percussion de Strasbourg)
11	UN DISCO PER L'ESTATE — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '24 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Spic & Span '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Torri del Benaco 11,37 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino 11,43 UN DISCO PER L'ESTATE — Doppio Brodo Star	12,35	CONCERTO SINFONICO diretto da Claudio Abbado L. v. Beethoven: Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92 • M. Mussorgski: Corti da «Edipo Re» (Scena del 2° atto, «Salammbô» - La Sconfitta di Sennacherib - «Joshua» (Jesus Navinus) • I. Stravinsky: Sinfonia di Salmi, per coro, coro di voci bianche e orch. • S. Prokofiev: Romeo e Giulietta, suite dal balletto op. 46
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Sì o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	14,30	K. Stamitz: Concerto in re magg. op. 1 per vln e orch. (Sol. P. Doktor - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella)
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Lasino. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino - Giorno per giorno '25 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI '54 Le mille lire — Invernizzi	13 — Inconsciamente tua Un programma di Prunas e Gagliardo con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Pino Gilioi — Henkel Italiana 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 MIRANDA MARTINO presenta: Canzoni per tutti — Simmenthal	14,50	RECITAL DEL SOPRANO MAGDA LASZLO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Le mille lire — Invernizzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio	15,30	H. Purcell: Fantasia a cinque in fa magg. su una nota (Baroque Players) • F. Schubert: Fantasia in do magg. op. 159, per vl. e pf. (S. Accardo, vl.; L. Lessona, pf.) • M. Schoemaeker: Rapsodie flamande (Orchestra Nazionale Belga dir. D. Sternefeld)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '35 Il giornale di bordo , a cura di Giuseppe Mori — C.G.D. '45 Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI : Pianista ANTONIO BACCHELLI (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,30 e le 17: 51° Giro d'Italia — Terme di San Pellegrino (Vedi Locandina) 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	16,10	COMPOSITORI CONTEMPORANEI B. Maderna: Quartetto in due tempi, per archi (Quartetto Parrenin); Hyperion, su testo di Hölderlin, per fl., sopr. e orch. (S. Gazzelloni, fl.; D. Dorow, sopr.; Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore)
16	Programma per i piccoli A-Uli-Uli, settimanale a cura di Anna Luisa Meneghini - Regia di Enzo Convalli '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 BOOMERANG - Panoramica discografica internazionale presentata da G. Boncompagni (V. nota)	16 — Pomeridiana Nell'intervallo: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	17 —	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Carlo Verese: «Società e salute» - Il suicidio 17,20 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17	Giornale radio '05 I giovani e il concerto a cura di Gino Negri - XII. O Germania, Germanial '40 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17,05 UN DISCO PER L'ESTATE Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Ugo Foscolo - Operosità e inquietudini di una vita breve, di Guido Di Pino	17,40	F. J. Haydn: Trio in fa diesis min. per vl., vc. e pf. (R. Gendre, vl.; R. Bex, vc.; A. Krust, pf.)
18	'10 Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Sherkner '15 Sui nostri mercati '20 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,05 APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,15): Juke-box della poesia, un programma presentato e realizzato da Achille Millo (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 —	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera
19	'13 Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marillac - 1° episodio: «La settima vittima» - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park	19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA , programma di Marie Claire Sinko — Ditta Ruggero Benelli Si o no 19,23 RADIO SERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da San Cristoforo di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino	18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Fegiz: L'enterite o malattia di Crohn - M. Conversi: I leptoni, particelle senza interazioni forti - P. Omodeo: La chimica come guida degli animali - P. Di Matteo: Attuali progressi nella cura del delirium tremens - Taccuino
20	GIORNALE RADIO '15 Salud di Nicola Manzari - Regia di Enrico Colosimo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — Punto e virgola 20,11 Stagione di Concerti jazz organizzata dalla RAI Dall'Auditorio «A» di via Asiago in Roma Jazz concerto (Vedi Locandina)	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	'30 Dall'Auditorio di Napoli Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli Concerto sinfonico diretto da Nino Antonellini con la partecipazione dei soprani Bruna Rizzoli e Cecilia Fusco , dei tenori Herbert Handt e Ennio Bussio , dei baritoni Ello Battaglia e Teodoro Rovetta - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, «Brass Ensemble Edward Tarr» e Coro da Camera della RAI diretti da Nino Antonellini (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Al termine (ore 23,10 circa): GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonotte	21 — COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici 21,10 Italia che lavora 21,20 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE 21,40 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno	20,30	Composizioni per organo di Max Reger VIII Fantasia op. 40 n. 1 sul Corale «Wie schön leuchtet uns der Morgen» - Toccata e Fuga op. 59 n. 5 e n. 6 (org. F. Germani)
22		22,05 Bollettino per i naviganti 22,10 MUSICA DA BALLO 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	21 —	Bella gente stasera Un programma di Filippo Crivelli Elvira Donnarumma e Gennaro Pasquariello raccontati da MILLY 21,45 Orchestra diretta da Paul Mauriat
23			22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
			22,30	CELEBRI IN RITARDO Celine, a cura di Giorgio Agamben Letteri: Antonio Guidi, Mary Jacch, Francesco Sormano
			23 —	Musiche di M. Ciulaki (Vedi Locandina)
			23,40	Rivista delle riviste - Chiusura

la canzone più...più della settimana è



44 GATTI

scelta per voi
dall'aranciata
più... più
di ogni giorno

aranciata
SAN PELLEGRINO

arrivederci questa sera in "Carosello"

LENTIGGINI?

crema tedesca del
dottor FREYGANG'S
(in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE
CONTRO L'IMPURITA' GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA
SPECIALITA' "AKNOL - CREME, DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)



RENNIE DIGESTIVO

risolve subito
come un
estintore

Quando avete il PROBLEMA prendete SUBITO due RENNIE per avere la digestione più fresca che possiate desiderare. RENNIE è un digestivo che RISOLVE RAPIDAMENTE, come un estintore. Chiedetelo in farmacia



giovedì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIII Fiera del Mediterraneo
10-11,35 PROGRAMMA CINEMA-TOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Replica
Storia dell'energia
a cura di Giovanni Battista Zorzi
Realizzazione di Giuseppe Recchia
9^a ed ultima puntata
13 — IN AUTO
a cura di Enzo De Bernart e Carlo Mariani
Realizzazione di Gabriele Polverosi
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30-14

TELEGIORNALE

15,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Monte Grappa
51° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Arrivo della decima tappa: Trento-Monte Grappa
Telecronisti: Adriano De Zan e Nando Martellini
Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Registi: Franco Morabito e Ubaldo PARENZO

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ
Il cane Gippo
- La sconfitta dei cattivi -
Testi di Tinn Mantegazza
Pupazzi di Vella Mantegazza
Regia di Guido Stagnaro

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Biscotti) Talmon - Giocattoli
Philips - Colonia classica
Viset - Salvexol

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Dash - Brioschi)
18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
5^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Erbadol - Prodotti - La Soverana - Nuovo Olà Bio-attivo - Acqua Sangemini - Confezioni Iessimo - Shampoo Dop)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Helene Curtis - Amaro medicinale Giuliani - Mondadori Editore - Caramelle Don Perugini - Lavatrici Candy - Olio semi Lara 4 Stelle)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Elah (2) Detersivo Ariel - (3) Polenghi Lombardo - (4) CGE General Electric - (5) Aranciate S. Pellegrino
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Recta Film - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Pierluigi De Mas

21

**TEATRO—
INCHIESTA N. 17**

IL CASO CHESSMAN
Originale televisivo di Fabio Carpi
Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)
Speaker: Giancarlo Sbragia
Caryl: Chessman
Alessandro Sperli
Ex poliziotto: Loris Gafforio
Giudice Frick: Francesco Sormano
Giudice Goodman: Ennio Balbo
Avvocata Asher: Anna Miserocchi
Avvocato Davis: Carlo Alighieri
Direttore Dickson: Manlio Guardabassi
Dottor Gasc: Leonardo Severini
Segretario del Governatore: Aldo Buli Landi
Wenzell Brown: Ruggero De Daninos
Berenice Freeman: Maria Grazia Marascchi
Sacerdote: Gianfranco Fantini
Governatore Brown: Giulio Marchetti
Luisa Rossi: Pietro Gerlini
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Giuseppe Fina

DOREMI'
(Aerosol BPD - Lacca Aurea - Ceat Pneumatici)
22,30 UNA STRANA SCUOLA
Telefilm - Regia di Paul Bogart
Distr.: N.B.C.
Int.: Don Adams, Barbara Feldon, Ben Wright, Leo Gordon, Henry Brandon

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

14,30 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della 10^a tappa: Trento-Monte Grappa
17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa differita del programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù
18,15 Per i piccoli: - Minimondo - Trattenimento condotto da Fosca Tenderini - - Un pizzico di magia - presentato da Yari Milano
19,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione
19,15 TV-SPOT
20,35 TV-SPOT
20,40 UN LUNGO RANCORE. Telefilm della serie - La legge del Far West - interpretato da Jeff Hunter, Jack Elam, Collin Wilcox e Victor Jory. Regia di Abner Biberman
21,30 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale. A cura di Grytzko Mascioni e Bixio Candolfi. Regia di Marco Biondi
23 L'INGLESE ALLA TV - Walter e Connie cronisti - Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zeilweger. 29^a lezione (ripetizione)
23,15 TELEGIORNALE. 3^a edizione



Folco Quilici cura il programma «I popoli primitivi» per la rubrica «Sapere» (19,15, Nazionale)

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-dazzi
35^a trasmissione

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO
(Tonno Maruzzella - Paiper Algida - Pasta Combattenti - Monteshell - Agrati Gareselli - Corretto Johnsonplast)

21,15 Corrado

Vi invita a giocare con
SU E GIU'
Spettacolo musicale di Perretta e Corima
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gisa Geert
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Frigoriferi Stice - Pneumatici Firestone Brema)

22,30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE
20 — Tagesschau
20,10 Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbara
Verleih: SCREEN GEMS
20,35-21 Nerven wie Drahtseile
1 Folge
Filmbericht
Regie: William Morrison
Prod.: NEC

TV SVIZZERA

14,30 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della 10^a tappa: Trento-Monte Grappa
17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa differita del programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù
18,15 Per i piccoli: - Minimondo - Trattenimento condotto da Fosca Tenderini - - Un pizzico di magia - presentato da Yari Milano
19,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione
19,15 TV-SPOT
20,35 TV-SPOT
20,40 UN LUNGO RANCORE. Telefilm della serie - La legge del Far West - interpretato da Jeff Hunter, Jack Elam, Collin Wilcox e Victor Jory. Regia di Abner Biberman
21,30 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale. A cura di Grytzko Mascioni e Bixio Candolfi. Regia di Marco Biondi
23 L'INGLESE ALLA TV - Walter e Connie cronisti - Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del Prof. Jack Zeilweger. 29^a lezione (ripetizione)
23,15 TELEGIORNALE. 3^a edizione

Inchiesta a cura di «Cronache del cinema e del teatro»

TEATRO IN DIALETTO

ore 22,30 secondo

Esiste un teatro dialettale? Montale dice che, col tempo, la lingua italiana, è destinata ad assomigliare sempre più all'inglese o meglio all'inglese filtrato attraverso l'America. Preparandosi una simile prospettiva, può sembrare fuori della realtà soffermarsi sul dialetto e sul teatro che ancora lo adopera, ad uso di un pubblico, apparentemente, sempre meno numeroso e interessato. Invece il tema ha una sua ragione d'essere, benché si debba parlare di isole soltanto, specie se si esclude — come accadrà nel servizio di Vittorio Sindoni per *Cronache del cinema e del teatro* —, il teatro napoletano e quello veneziano che hanno una tradizione e un valore particolari. Un esempio. A Firenze, nel mese di aprile, sono stati rappresentati sette spettacoli per la rassegna internazionale dei teatri stabili. Alla Pergola, un sistema di traduzione simultanea assicurava la comprensibilità del pubblico di fronte alle lingue più difficili. A breve distanza dal teatro, che ospitava spettatori e critici di vari Paesi, andavano in scena commedie in vernacolo. Non si trattava, si badi, di occasioni eccezionali poiché in quelle sale l'attività è continua e trova buona accoglienza. Si tratta, infatti, di teatri che, alle soglie della periferia, mantengono viva una proposta, una ca di umori e di trovate. Più che un'opera di conservazione, tendono ad aggiornarsi come contenuti e come personaggi.



Checco Durante è uno dei più popolari attori dialettali italiani. Recita a Roma presentando i testi di Enzo Liberti

Il dialetto, insomma, viene inserito all'interno della società moderna per fare esplodere delle contraddizioni che vengono gustosamente condite con un linguaggio e una filosofia popolari. Il titolo di una commedia rende bene il senso della operazione di adattamento compiuta per non perdere il contatto con la gente: *La mi' nonna in minigonna*. La commedia ha avuto un successo strepitoso con varie serate di repliche, cosa che si verifica piuttosto raramente

nella stagione fatta dalle commedie in lingua.

Una visita ai teatri dialettali può diventare una visita in un ambiente in cui il pittoresco ha forte cittadinanza e caratterizza globalmente le esperienze condotte. Non sempre gli attori sono dei professionisti. Recitano la sera mentre durante il giorno hanno un altro lavoro e quindi si preparano quando possono, nei ritagli di tempo, nei momenti di riposo. Altri animano i programmi regionali che la radio trasmette la domenica pomeriggio. E spesso presentano quei trattenimenti che si svolgono abitualmente nei circoli o nelle «famiglie» sotto Natale e sotto Carnevale. In qualche modo sono, dunque, le stelle di una costellazione dello spettacolo che richiama una attenzione affettuosa.

A Bologna, alcune centinaia di persone attendono che la primavera consenta le rappresentazioni all'aperto per andarsi a godere qualche commedia del vecchio repertorio messa in scena dalla compagnia di Bruno Lanzarini. In effetti, la fortuna del teatro in dialetto è spesso legata al nome di un interprete non più giovanissimo che si porta via soprattutto simpatia. E' il depositario della tradizione e recita insieme ai familiari e agli amici di sempre. A Genova, c'era fino a non molto tempo fa l'efebicissimo Gilberto Govi, l'attore di maggiore successo di questo genere, diciamo così, quasi «underground», sotterraneo. Il pubblico della televisione, quindi di tutta Italia, faceva salire l'indice di gradimento ogni volta che si trovava di fronte una di quelle esili commedie che Govi riusciva a rendere accettabili e divertenti. A Roma, c'è Checco Durante che da appuntamenti abbastanza regolari, sia nella stagione invernale che in quella estiva, presentando i testi del genere Enzo Liberti. In Sicilia, pure, esistono residui del teatro dialettale: insomma, si è cercato di tracciare una cartina geografica.

Italo Moscatti

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Argomento del giorno: il grano e i suoi derivati. I numeri successivi illustreranno il ciclo produttivo e le forme di commercializzazione del latte e dei formaggi, delle carni, dei grassi, della frutta e degli ortaggi. Esperti orienteranno il pubblico sulle più convenienti scelte.

ore 21 nazionale

TEATRO-INCHIESTA n. 17:

«Il caso Chessman»

Sulla base dei documenti ufficiali e delle testimonianze, Teatro-Inchiesta rievoca il caso di Caryl Chessman, l'uomo che rimase per dodici anni nel «braccio della morte» lottando disperatamente per la revisione del processo. Il caso sarà ricostruito nei suoi molteplici aspetti umani e giudiziari oltre che nel suo significato di condanna della pena capitale. (Vedere un servizio a pag. 40).

ore 22,30 nazionale

UNA STRANA SCUOLA

Max Smart — un personaggio che vuole essere la caricatura degli eroi alla James Bond — deve improvvisarsi alunno in una scuola per spie nella quale si sa che si è infiltrato un agente nemico. Dopo varie avventure provocate dalla goffaggine di Smart, il nemico è smascherato.

ore 22,30 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Vittorio Sindoni presenta un'inchiesta sul nuovo cinema ungherese. Sindoni ha avvicinato tre dei più noti registi magiari, cioè Miklos Yancso, Andras Kovacs e Istvan Szabo. Da Cames, Stefano Canzio invia le ultime immagini del Festival: è tempo di consuntivi e di bilanci, è tempo anche di polemiche e di progetti. Il panorama è completato da un servizio sul teatro dialettale in Italia.

Questa sera, alle ore 9, in Carosello.

Pippo, fuggi ancora?



Questa sera, in TV, una nuova avventura di Pippo, il bambino che vuol scappare da casa. Avrà anche stasera occhi tristi e un broncio commovente e tenterà ancora la fuga o resterà quieto e sereno accanto alla mamma che ama? Chi lo sa! Da una mamma che prepara la Crema Elàh non è facile fuggire...

ELÀH

è buona...
a Voi di farla bella!



NAZIONALE

SECONDO

30 maggio
giovedì

TERZO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini. Concorso « Connaissance de la France » '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	10 — F. Schubert: L'Arpa magica, ouverture • R. Wagner: Sinfonia in do magg. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica	10,40 Musiche polifoniche S. Rossi: Quattro Madrigali a cinque voci (Trascr. di V. D'Indy) (Sestetto Luca Marenzio) • O. Vecchi: Tre brani da « Il Bando dell'asino » (Nuovo Madrigaletto dir. E. Gian)
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sui giornali di stamane '33 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Wilma Golch, Roberto Murolo, Daidia, Nicola Arigliano, Gloria Christian, Little Tony, Joe Sentieri	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Ubaldo Lay vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>	11,05 RITRATTO DI AUTORE Emmanuel Chabrier (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pludtuch</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Manetti & Roberts</i>	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Adolf Berle: La società industriale contemporanea 12,20 V. D'Indy: Istar, Variazioni op. 42 • B. Britten: Variazioni « Gemini » op. 73, dodici Variazioni e Fuga su un tema di Kodaly, per quattro strum. • J. N. David: Deutsche Tänze, Variazioni su un tema originale per orch. d'archi
10	Giornale radio '05 L'Antenna , incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: « Le vie della Fede: San Luigi Gonzaga », a cura di M. Pucci - Regia di U. Amodeo — <i>Ecco</i> '35 LE ORE DELLA MUSICA Carmen Suss, Come un ragazzo, Un tempo per amare un tempo per piangere, Kias me good-bye, Tante prossime volte, La bambola, Canzone, Noix de coco	10 — Schiavo d'amore Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 8ª puntata - Regia di Ottavio Spadaro — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Industria Dolcioria Ferrero</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 IL GIRASKETCHES Musica e scenette - Regia di Gennaro Magliulo	12,10 Universit� Internazionale G. Marconi (da New York) Adolf Berle: La societ� industriale contemporanea 12,20 V. D'Indy: Istar, Variazioni op. 42 • B. Britten: Variazioni « Gemini » op. 73, dodici Variazioni e Fuga su un tema di Kodaly, per quattro strum. • J. N. David: Deutsche T�nze, Variazioni su un tema originale per orch. d'archi
11	UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '24 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — <i>Spic & Span</i> '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,15 LA BUSTA VERDE , conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore 11,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia. Servizio speciale da Trento 11,37 LETTERE APERTE : Rispondono i programmatori 11,43 UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Mira Lanza</i>	13 — Antologia di interpreti Dir. J. Fournet, sopr. P. Alarie, v.l.a D. Asciolla, bs. R. Aris, fg. M. Allard, sopr. L. Albanese, dir. F. Fricsay (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA , programma musicale di M. Corgnati — <i>Olio di oliva Carapelli</i>
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Lasteabasse. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i> — <i>Soc. Grey</i> '20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	13 — Gabriella Farinon presenta: Le canzoni di « Un disco per l'estate » — <i>Seta Lac - Lucca per capelli</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA , programma musicale di M. Corgnati — <i>Olio di oliva Carapelli</i>	13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA , programma musicale di M. Corgnati — <i>Olio di oliva Carapelli</i>
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio — <i>Vedette Records</i> 14,45 Musix box	14,30 Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy Sai Romanza senza parole op. 30 (pf. R. Kyriakou); Cinque Lieder (U. Graf, sopr.; L. Pommer, pf.); Trio n. 2 in do min. op. 66 per pf., vl. e vc. (Trio Beaux Arts)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <i>Fonit Cetra</i> '45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI : Soprano LISA DELLA CASA - Tenore GIANNI POGGI (V. Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,30 e le 17: 51° Giro d'Italia <i>Terme di San Pellegrino</i> (Vedi Locandina) 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 F. Martini : Concerto per sette strum. a fiato, timp., percuss. e archi (Strumentisti dell'Orchestra della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
16	Progr. per i ragazzi: Gli amici del giovedì, a cura di Anna Maria Romagnoli — <i>Gelati Eldorado</i> '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 Il sof� della musica Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca	16 — Pomeridiana Nell'intervallo: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	15,50 CORRIERE DEL DISCO L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 13 « Patetica »; Sonata in do diesis min. op. 27 n. 2 « Quasi una fantasia »; Sonata in fa min. op. 57 « Appassionata » (pf. R. Serkin) (Disco C.B.S.)
17	Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio '55 Sui nostri mercati	17,05 UN DISCO PER L'ESTATE Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Protagonisti e figure del « Promessi Sposi » - L'Innominato, di Ferruccio Ulivi	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Ugo Sciascia: Famiglia in crisi? - Il fidanzamento 17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini. Concorso « Connaissance de la France » (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 W. Lutoslawski : Musica funebre per orch. d'archi (in memoria di B. Bartok) (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. J. Semkov)
18	Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '05 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gino Bramieri , l'Equipe 84, Rossella Falk , Carlo Giuffr� , Alberto Lupo , Gianni Morandi e Rosanna Schiaffino - Regia di Federico Sanguigni (Replica del II Programma) — <i>Manetti & Roberts</i>	18,05 APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualit� culturale
19	'14 Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Mareillac - 2° episodio: « Il 13 novembre all'alba... » - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — OGGI E DOMANI , un programma musicale presentato da Sergio Centi 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Bessano del Grappa di Enrico Ameri , Adone Carapezzi , Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i>	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 19,55 In Italia e all'estero , selezione di periodici italiani
20	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile MADAMA DI TEBE di Carlo Lombardo LA BAJADERA di Emmerich K�l�m�n Orchestra diretta da Cesare Gallino	20 — Punto e virgola 20,11 Pippo Baud� presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con la partecipazione di Antonella Steni - Complesso diretto da Riccardo Vantellini — <i>Motta</i>	20,10 PALESTRINA Leggenda musicale in tre atti di Hans Pfitzner Testo e musica di HANS PFITZNER Direttore Richard Kraus Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Colonia - Me del Coro H. H. J�rie (Registrazione del Westdeutscher Rundfunk di Colonia) (Vedi nota nella pagina a fianco) Note illustrative di Giuseppe Pugliese Nell'intervallo (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Rivista delle riviste - Chiusura
21	VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA CANZONE: Sopot	21 — Italia che lavora 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI 21,30 Giornale radio - <i>Cronache del Mezzogiorno</i> 21,55 Bollettino per i naviganti	
22	Orchestra diretta da Sid Ramin '15 CONCERTO DELL'ARPISTA NICANOR ZABALETA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — MUSICA DA BALLO GIORNALE RADIO 22,30 22,40 Chiusura	
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

19,14/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti del secondo episodio: Jack: Renzo Ricci; Nick: Lino Troisi; Isabel: Giovannella di Cosmo; Lea: Grazia Radicchi; Il Presidente: Carlo Lombardi; Belli: Wanda Pasquini; Mac Lusk: Franco Morgan; Willy: Franco Luzzi; Harry: Tullio Valli; Un cappellano: Edoardo Torricella; Un negro: Corrado de Cristoforo; Collins: Massimo Castri; Un guardiano: Vivaldo Martonci; Stanwich: Maurizio Manetti; Un usciere: Angelo Zanobini.

22,15/Concerto Zabaleta

J. S. Bach: *Partita in mi maggiore* e B. Viotti: *Sonata in si bemolle maggiore* • L. Spohr: *Variazioni sul tema «Je suis encore dans mon Printemps» di Méhul*, op. 36 • J. L. Dussek: *Rondo* dalla *Sonatina* in do minore • I. Albeniz: *Malagueña* • E. Granados: *Danza spagnola n. 10* • C. Salzedo: *Chanson dans la nuit* (Registrazione effettuata il 26 aprile 1968 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana).

SECONDO

15,15/Grandi cantanti lirici: Della Casa-Poggi

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Ah si, ben mio» (ten. G. Poggi • Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Georg Friedrich Haendel: *Giulio Cesare*: «Piangerò la sorte mia» (sopr. L. Della Casa • Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: «Che gelida manina» (G. Poggi • Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli • diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Dove sono i bei momenti» (L. Della Casa

• Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar» (G. Poggi • Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Antonino Votto) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: «Come scoglio immoto» (L. Della Casa • Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Giacomo Puccini: *Tosca*: «O dolci mani» (G. Poggi • Orch. della RAI, dir. Francesco Molinari Pradelli).

15,30-17/Cinquantunesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 10^a tappa Trento-Bassano Monte Grappa. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezza, Sandro Ciotti e Italo Gallego.

TERZO

11,05/Ritratto di autore: Emmanuel Chabrier

Guendalme, ouverture (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet) • *Trois Valses romantiques*, per due pianoforti (duo Bruno Canino-Antonio Ballista) • *Suite pastorale*: *Idylle* • *Lakmé*: «Pourquoi dans les grands bois» (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Ernest Ansermet) • *Quattro Liriche*: *Les cigales* • *Ballade des gros dindons* • *Villanelle des petits canards* • *L'île heureuse* • Jacques Jansen, *baritono*; Jacqueline Bonneau, *pianoforte* • *España*, rapsodia per orchestra (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

13/Antologia di interpreti

Direttore Jean Fournet; César Franck: *Le Chasseur maudit*, poema sinfonico (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi) • *Soprano* *Pierrette Alarie*; *Leo Delibes*: *Lakmé*: «Pourquoi dans les grands bois» (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da André Jouve); *Ambrose Thomas*: *Mignon*: «Je suis Titania» (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux) • *Violista* *Dino Asciolla*; *Luigi Boccherini*: *Sonata in do minore* (Revis. di Renzo Sabatini) • *Al pianoforte* *Eugenio Bagnoli*; • *Basso* *Raphael Arié*; *Vincenzo Bellini*: *La Sonnambula*.

bula: «Vi ravviso, o luoghi ameni» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Josef Krips); *Modesto Mussorgski*; *Boris Godunov*: *Morte di Boris* (Orchestra Sinfonica di Londra e Coro diretti da Josef Krips) • *Fagottista Maurice Allard*; *Wolfgang Amadeus Mozart*: *Concerto in si bemolle maggiore K. 191* per fagotto e orchestra (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) • *Soprano* *Licia Albanese*; *Giacomo Puccini*: *Le Villi*: «Se come voi piccina io fossi» (Orchestra RCA Victor diretta da Jonel Perlea) • *Direttore Ferenc Fricsay*; *Paul Dukas*: *L'Apprenti Sorcier* scherzo sinfonico (Orchestra dei Concerti Lamoureux).

19,15/Concerto di ogni sera

Jean-Philippe Rameau: *Quattro Pezzi* per clavicembalo; *La Poule*; *Les Sauvages* • L'Egypienne • *Gavotte varié (clavicembalista Mariolina De Robertis)* • César Franck: *Sonata in la maggiore* per violino e pianoforte; *Allegretto ben moderato* • *Allegro* • *Recitativo fantasia* • *Il legretto poco mosso* (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Colonnello: *Mai mai mai Valentina* (Giulio Rely) • *Locatelli*: *Annabellina* (Saurio Sil) • *Menendez*: *Green eyes* (Golden Gate Strings) • *Polnareff*: *Love me please love me* (Cavarelli) • *Calvi*: *Juliette* (Pino Calvi) • *Williams*: *Harbour lights* (The Cambridge Strings) • *Piccioni*: *More than a word* (Roger Williams) • *Boneschi*: *Arabesque* per archi (Giampiero Boneschi) • *Legrand*: *Les parapluies de Cherbourg* (Tullio Gallo) • *Costino*: *Kreiselspiele* (Montematti).

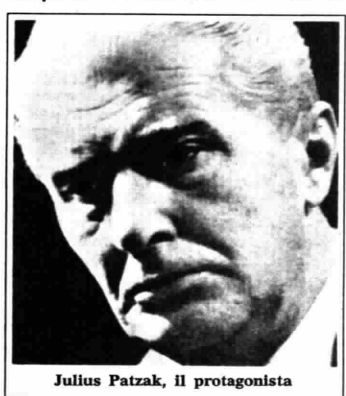
SEC./10,15/Jazz panorama

Venable-Armstrong: *Irish black bottom* (Louis Armstrong) • *Walker*: *Struggle boy* (King Oliver) • *Anonimo*: *The blues jumped a rabbit* (Jimmy Noone and his New Orleans Band) • *Meyers-Pettis-Schoebel*: *Bugle call rag* (Rex Stewart).

SEC./14/Luke-box

Paolini-Silvestri-Vantellini: *Una domenica così* (Gianni Morandi) • *Sordi-Piccioni*: *Amore amore amore amore* (Christy) • *Atterrando*: *Il tigre* (Cris Baker) • *Pace-Crewe-Gaudio*: *Io per lei* (Leonardo) • *Cohn-Zafrensky*: *Without a word* (Shirley Bassey) • *Liska*: *The shop on the high street* (Tullio Gallo) • *Abbraccio-Gordara*: *Il tuo carattere* (Lionello) • *Terzi-Villa-Rosato*: *Dialogo* (I Longobardi) • *Brasseur*: *Special 230* (org. hamm. André Brasseur).

L'opera «Palestrina» di Pfitzner



Julius Patzak, il protagonista

COME FU SALVATA LA MUSICA SACRA

20,10 terzo

L'opera *Palestrina* di Hans Pfitzner (Mosca, 5 maggio 1969 - Salisburgo, 22 maggio 1949), rievoca suggestivamente il sommo polifonista italiano. In questo lavoro (il libretto è dello stesso musicista) Pfitzner identificò *Palestrina* con se medesimo e fece dell'ispirazione della famosa Missa Papae Marcelli un simbolo della propria condizione spirituale. *Palestrina*, rappresentata la prima volta al «Prinzregentheater» di Monaco di Baviera il 12 giugno 1917, è l'opera della maturità di Hans Pfitzner. L'argomento è presto detto. Il cardinal Carlo Borromeo, in nome del Papa Pio IV invita Giovanni Pierluigi da Palestrina a comporre una Messa, tale che le sacre parole della liturgia cattolica siano messe in giusto rilievo e siano spogliate dai moduli mondani e lascivi entrati ormai nelle cantorie delle chiese. L'austerità della musica religiosa si deve insomma ispirare a quella gregoriana. *Palestrina*, vedendosi scelto ad assolvere un compito così delicato, espone i propri timori e si dice incapace di soddisfare le esigenze della Chiesa. E non avrebbe composto la Messa se non fossero intervenuti i grandi musicisti del passato. Questi gli appaiono incoraggiandolo a fissare sul pentagramma le note della nuova opera. Ora l'ispirazione non gli manca e scrive l'intera Messa nel corso di una sola notte. La composizione di questa è connessa al Concilio di Trento, che in mezzo ai problemi teologici discute di musica sacra. In risposta agli interrogativi e alle drastiche disposizioni emanate dai vescovi, *Palestrina* presenta la sua Messa nel Palazzo Apostolico. Popolo e clero sono entusiasti. Perfino per le strade si inneggia a *Palestrina*: «Viva il salvatore della musica!» Il Papa stesso si reca dal Maestro per richiamare alla direzione della Cappella Sistina, dalla quale era stato precedentemente licenziato.

Dal punto di vista musicale Hans Pfitzner, alterna nei tre atti il declamato alla maniera melodica di chiaro indirizzo wagneriano, il gusto polifonico degli antichi fiamminghi alla destrezza strumentale tipica delle correnti espressive contemporanee.

Interpreti: *Papa IV*: Gottlob Frick; *Giovanni Morone*: Dietrich Fischer-Dieskau; *Bernardo Novagero*: Richard Holm; *Il cardinale Christoph Madruscht*: Arnold van Mill; *Carlo Borromeo*: Hans Hotter; *Il cardinale Lothringen*: Karl Wolfram; *Abdus*: Helmut Krebs; *Anton Brus von Muggitz*: Hermann Scheuing; *Il conte di Luna*: Albrecht Peter; *Il vescovo di Budoja*: Christa Bajew; *Il vescovo di Imola*: Walter Kassek; *Il vescovo di Gades*: Heiner Horn; *Il cardinale Alexander Schoeder*; *Il vescovo di Fiesole*: Karl Schiebener; *Dandini di Grosseto*: Peter Witsch; *Un vescovo spagnolo*: Friedrich Himmelmann; *Due vescovi italiani*: Hermann Stegers e Arno Reinhardt; *Un dottore*: Helga Jenckel; *Il vescovo Ercole Severolus*: Wilhelmschirp; *Giovanni Pierluigi da Palestrina*: Julius Patzak; *Ignio*: Anny Schlemm; *Silla*: Gisela Litz; *Cinque cantori di S. Maria Maggiore in Roma*: Günther Wilhelms, Herbert Bartel, Peter Witsch, Jürgen Förster, Anton Germann; *L'amina di Lucerna*: Ruth Siebert; *Anime dei musicisti trappisti*: Jürgen Förster, Karl Schiebener, Peter Witsch, Robert Blasius, Günther Wilhelms, Matti Lehtinen, Herbert Bartel, Hermann Scheuing, Anton Germann; *Tre voci d'angelo*: H. Petrich, K. Möller-Siepermann, A. Schlemm.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera • ore 15-30, 16-30 Musica leggera • ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,30 su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Parole e musica • 23,15 Musica per tutti • 0,36 Motivi di successo • 1,06 Archi in parata • 1,36 Romanze da opere • 2,06 Complessi jazz • 2,36 Motivi da operette e commedie musicali • 3,06 Incontro con Leo Brown • 3,36 I classici della musica leggera • 4,06 Musica saloon • 4,36 Motivi per arridore • 5,06 Sinfonie e balletti da opere • 5,36 Cocktail musicale • 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese mariano: Canto alla Vergine • A Gesù per Maria, meditazione di P. Gualberto Giachi • *Giuliacorta* • *Santa Messa*: 14,30 Radiogiornale. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, portoghese. 17 Concerto del Corvèdi: *Magnificat* di Goffredo Petrassi, con l'Orchestra della Radiotelevisione Italiana di Torino, diretta da Mario Rossi, Maestro del Coro Ruggero Maghini. 19,15 Porcella s'katolskega sveta. 20,15 Timely Words from the Pope. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità. Piccole inchieste sui problemi di attualità. Pensiero mariano. 21,15 Chants et cantiques nouveaux. 21,45 Theologische Fragen. 22,20 Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Libros de España en el Vaticano. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTENECERI

1 Programma 8,15 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Concerto del mattino. 10 Radio mattina. 12,05 Trasm. da Ginevra. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Dalida. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Sonate di Fauré ed Enescu. *Gabriel Fauré*: *Sonata n. 1* in re min. per violoncello e pianoforte, op. 109 (Paul Tortelier, vc.; Jean Huebner, pf.). *George Enescu*: *Sonata n. 3* in la min. per violino e pianoforte, op. 25 (Christian Fera, vl.; Pierre Barbizet, pf.). 15,10 Radio 24. 16,15 Cronache della Svizzera italiana. 16,30 Chitarre. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti, cose vecchie e nuove. 21,30 Obiettivo jazz. 22,15 Rassegna di orchestre. 22,45 Canzoni. 23,05 La Costa dei Barbari. 23,30 Galleria del jazz. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Ultime notizie.

Il programma 13 Radice musicale Romande. • *Midi* musicale. • 15 Dalida RDRS. Musica pomeridiana. 16 Radio della Svizzera italiana. Musica di fine pomeriggio. *Luigi Grassi*: *Sonata di giovinezza*. 18,30 Cronache Radio 20. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Losanna. 21 Diario culturale. 21,15 Ribalta internazionale. 21,45 Teatro e musica. 22,05 Cronache Radio 20. 22,15 Una famiglia molto unita, un atto di Aldo Nicolai. 22,35 Successi da juke-box. 23,15-23,30 Ultime notizie.

registratore portatile SA 9104 T

Transistorizzato,
a due piste,
velocità 4,75 cm/sec.;
potenza di uscita 400 mW,
indicatore della profondità
di modulazione;
microfono dotato di
telecomando start/stop;
nastro custodito in
apposito caricatore,
che lo preserva dalla
polvere. Tropicalizzato.
Dimensioni: 20,5 x 12 x 6



SIERA

RADIO-TV
ELETTRODOMESTICI

CONCESSIONARIA DI VENDITA: MELCHIONI S.P.A. - MILANO

Perché i PIEDI fanno male

quando
cambia il tempo

I vostri piedi «sentono» le variazioni di temperatura. Per calmare questa sofferenza aggiungete al vostro pediluvio abituale un pugno di SALTRATI Rodell. In questa acqua ossigenata e lattiginosa, questa spiacevole sensazione se ne va, il morso dei calli si placa. I piedi sono rilassati e riposati. Le scarpe più comode. Per il benessere dei piedi - SALTRATI Rodell.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI protettiva.

Prodotti Saltrati

... piedi sani!

Sali-Crema-Polvere-Spray
In ogni farmacia

ECZEMA

Psoriasi - Sclerosi - Crosta lattica
- TINTURA BONASSI
- Guarnizioni documentate
In vendita nelle Farmacie
Chiedere Opuscolo «T» gratis a
LABORATORIO BONASSI
Via Bidone, 25 - 10125 TORINO
(Aut. ACIS n. 72588 - Reg. n. 1133)

Via dai capelli quel «pepe e sale» che vi invecchia

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa Rinova (liquida, solida o in crema fluida), composta su formula americana.

In pochi giorni progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero.

Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RINOVA si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati.

Agli uomini consigliamo la nuovissima Rinova for Men, studiata esclusivamente per loro.

Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

venerdì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIII Fiera del Mediterraneo
10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Replica
Il mondo che vive
Sceneggiatura e realizzazione di Angelo D'Alessandro
consulenza di Valerio Giacomini
10ª ed ultima puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Giorgio Ponti
— La valle delle nebbie
(I pericoli del fumo per i ragazzi)
— Il distacco dalla madre
Intervento del Prof. Ferrari
Realizzazione di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14 TELEGIORNALE

15,30 51° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Arrivo dell'undicesima tappa: Bassano del Grappa-Trieste
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Processo alla tappa
condotto da Sergio Zavoli
Registi: Franco Morabito e Ubaldo Pannozzo

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di film, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Gelati Eldorado - Giocattoli Biemme - Olio di semi Samor - Dentifricio Mira)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I FORTI DI FORTE CORRAGGIO

Il maggiore fantasma
Telefilm - Regia di Leslie Goodwins
Prod.: Warner Bros
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

b) I VIAGGIATORI

Regia di Robert L. Rippen
Prod.: R.T.E. - Unit One - N.B.C.

c) IL GATTO FELIX

— Gara di sci
— Il torneo di magia
Prod.: Trans-Lux TV Int.

ritorno a casa

GONG
(Legnano Cicli e Ciclomotori - Tanara)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del contrabbassista Corrado Penta con la partecipazione del pianista Carlo Fraiese
Giovanni Bottesini: *Elegia in re magg.*; Valentino Bucchi: *Concerto grotesco*; Karl Kuka: *Impromptu*
Regia di Alberto Gagliardelli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: la via del Cristo
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro

Realizzazione di Angelo D'Alessandro
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Frizzina - Biol detergente enzimatico - Pellicole Ferrania - Calzaturificio Romagnoli - Alemagna gelati - Crema Clearasil)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Crema Bel Paese - Vetril - E. Bianchi Velo - Aperitivo Cynar - Industria Armadi Guardaroba - Sapone Palmolive)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Birra Wührer qualità - (2) Total - (3) Carne Montana - (4) Ente Fiuggi - (5) Manetti & Roberts

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Film-Iris - 3) Roberto Gavioli - 4) General-Film - 5) Paul Film

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Attilenon - Magneti Marelli - Cineprese Canon)

22 — LOTTA SENZA QUARTIERE

La giustizia

Telefilm - Regia di John Peyser
Prod.: M.G.M.-TV
Int.: Mark Richman, Alexander Scourby, Myron Mc Cormick, Telly Savalas

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,15 Per i piccoli: «Minimondo». Trattenimento condotto da Leda Bronz - «Nel paese delle tavole». Racconto della «Gioia incantata» - «La modesta violetta». Fiaba della serie «Un malalino nel bosco»

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 CANADA MERAVIGLIOSO PASE. Documentario realizzato da Claude Sylvestre. 2ª puntata: Toronto

19,45 TV-SPOT

19,50 VIP PARADE. Trasmissione di musica leggera presentata da Giampiero Boneschi e Mascia Cantoni. Partecipano: Gian Piretti, Equipe 84. Regia di Fausto Sassi

20,15 TV-SPOT

20,25 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 IDILLO VILLERECIO di G. B. Shaw. Traduzione di Paola Oletti. Interpreti: Raffaella Carrà e Achille Millo. Regia di Vittorio Barino

22,10 RECITAL DELLA CANTANTE MATTY PETERS. Registrazione effettuata al Teatro Apollo di Lugano. Realizzazione di Fausto Sassi

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

17,30-18 MILANO: CORSA TRIS DI GALOPPO

Telecronista Alberto Giubilo

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschi
Lalli
Realizzazione di Salvatore Balzani
Replica della 36ª e della 37ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rex - Johnson Italiana - Olio d'oliva Carapelli - Totocalcio - Camay - Terme di Recoaro)

21,15

SE TE LO RACCONTASSI...

Soggetto e sceneggiatura di Luigi Angelo e Luciano Ferri con la collaborazione di Bruno Corbucci e Alberto Lionello

DA HOLLYWOOD CON RANCORE

Personaggi ed interpreti principali:

Fabrizio Boldini Alberto Lionello
Colonnello Filiberto Bellini

Luciana Mauri Paola Pavese
Stefania Gisella Sofio

Zia Carlotta Lina Volonghi
Altri interpreti: Ferruccio Amendola, Roland Barro, Franco Bissara, Diana Bond, Alicia Brandet, Dante Cleri, Marina Como, Antonio Gaeta, Ignazio Leone, Donald O'Brian, Enrico Pagano, Bill Vanders

Musiche di Enrico Polito
Regia di Bruno Corbucci
(Produzione Edizioni Aurora TV)

DOREMI'

(Brandy Stock 84 - Articoli Giovenzana)

22,15 INCONTRI 1968

a cura di Gastone Favero

Un'ora con Herbert Marcuse
In California cento anni dopo
Servizio di Giuseppe Lisi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

- Der G'pöppe
Einakter von Anton Hamik
Ausführende: Volkshöhne Bozen
Inszenierung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Bri-gnole

20,45-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

- Frieda Wilhelm und ihr Ensemble
Fernsehregie: Vittorio Bri-gnole

V

31 maggio

«Se te lo raccontassi...», sei telefilm con Alberto Lionello

IMPIEGATO AVVENTUROSO



Alberto Lionello (a sinistra) in una scena dell'episodio che va in onda questa sera

ore 21,15 secondo

Alberto Lionello torna di nuovo in televisione. Questa volta si tratta di un programma leggero: *Se te lo raccontassi*, diviso in sei episodi, che sono poi veri e propri telefilm. Lionello è comparso sul video in importanti commedie e in due sceneggiati accolti positivamente dalla critica: *Obimov* e *La coscienza di Zeno* ma, forse, il grande pubblico lo ricorda come interprete brillante di un genere di più largo consumo com'è la rivista televisiva. Con *Se te lo raccontassi*, Lionello si propone in una nuova dimensione, quella del telefilm di trattenimento. E' entrato, infatti, nei panni di un giovane impiegato presso un'agenzia turistica e di pubbliche relazioni. Il posto gli è stato procurato dalla zia, con la quale vive in un modesto appartamento;

ma aspira a una sistemazione più sicura e più adatta al suo temperamento di uomo tranquillo che attende di sposarsi da troppo tempo. Responsabile dell'agenzia è un ufficiale dell'esercito a riposo, amante del dinamismo e dell'efficienza. Non sono tollerate pause, dimenticanze, distrazioni. Ogni occasione è buona per una lavata di testa. Il giovane le attira come una calamita perché è un po' pigro, non ama la vita movimentata. Il lavoro lo obbliga invece a prendere parte ad improvvise quanto sorprendenti avventure. Si scoprirà, ad esempio, come la semplice custodia di un cagnolino può diventare una tumultuosa vicenda che metterà a dura prova la capacità del giovane, perseguitato dall'impazienza del capoufficio e da piccoli, sfortunati incidenti che complicheranno ogni cosa. A questo proposito, va notato che

l'elemento costituisce uno degli ingredienti ricorrenti nella serie dei telefilm senza, però, mai contravvenire al tono generale che è sorridente: anzi, il giallo mette in moto un meccanismo in funzione del paradosso o della deformazione ironica, umoristica. C'è un po' di tutto. Si potrà incontrare anche la parodia del cinema di spionaggio che va tanto di moda. Naturalmente nel ruolo di agente segreto sui generis, travolto nei guai eppure prodigiosamente sempre a galla, sarà il giovane impiegato, coinvolto malgrado ogni suo desiderio.

Accanto al giovane impersonato da Alberto Lionello, figura, come si è detto, la zia, che tiene il giovane in casa e lo pungola per dargli quella spinta al lavoro che sembra proprio mancargli. L'attrice Lina Volonghi, una vecchia conoscenza del pubblico televisivo, ha il compito di rendere con simpatia una donna tutta casa, sempre intenta nel lavoro di maglie e sempre pronta a comprendere le ragioni del nipote, intercedendo in suo favore presso il burbero capoufficio. Questi è Andrea Checchi, anche egli più frequentemente scelto per parti drammatiche che per quelle comiche. Deve dar vita al personaggio di un colonnello a riposo che, non senza patemi, cerca di condurre avanti l'agenzia e che, se è sempre all'erta per cogliere il suo dipendente in fallo, è anche sempre disponibile per ricevere i regali che i clienti destinano al giovane impiegato. E' una specie di burbero dal cuore d'oro. Minaccia licenziamenti che non avrà mai la forza di rendere esecutivi; sa benissimo infatti che non gli conviene calcare la mano. C'è poi la segretaria dell'agenzia (Gisella Sofio), che è costretta ad ascoltare le rampogne del principale e che è anche la confidente del giovane. Il titolo della serie dei telefilm è *Se te lo raccontassi*, appunto perché la scena conclusiva di ogni episodio coglie la segretaria mentre sollecita l'impiegato a raccontarle le avventure capitategli.

I. M.

ore 21,15 secondo

SE TE LO RACCONTASSI...

«Da Hollywood con rancore»

Beby Merrill, attore in declino e marito sfortunato, si trova in Italia in cerca di scritture. Un'agenzia turistica gli assegna come interprete Fabrizio Boldini il quale, per precipitarsi dal suo nuovo cliente, deve interrompere la festa organizzata in occasione del terzo anniversario del suo fidanzamento. Trova l'attore ubriaco, in albergo. Poco dopo sopraggiunge la segretaria di un produttore per proporre a Merrill di partecipare ad un film nel quale sono già impegnati Jane, l'ex moglie di Merrill, e il nuovo marito. Nel corso delle trattative per la firma del contratto Merrill litiga con il rivale e lo prende a pugni. Furioso Merrill si allontana, mentre Fabrizio tenta di seguirlo, in questo però impedito da Jane. Fabrizio torna a casa, dove trova ad attenderlo Jane, la quale, sconvolta, lo informa che il suo secondo marito è stato assassinato. A Fabrizio, nei guai, non rimane che ricorrere all'aiuto di zia Carlotta.

ore 22 nazionale

LOTTA SENZA QUARTIERE: «La giustizia»

Cain deve indagare, con cautela, sull'attività del giudice Philip Hallson, sul quale gravano sospetti di irregolarità. E infatti Cain riesce ad ottenere le prove della corruzione di Hallson. Ma questi non si dà per vinto e si difende senza esclusione di colpi.

CARAPELLI

presenta



Olio di oliva
Carapelli

QUESTA SERA IN **INTERMEZZO**
PROGRAMMA NAZIONALE

STASERA IN "ARCOBALENO."



L'ARMADIO PER OGNI FAMIGLIA
IAG INDUSTRIA ARMADI
GUARDAROBA



richiedete il catalogo gratuito a:
IAG SERVIZIO PUBBLICITA' C.P. 210 - TREVISO 31100

NAZIONALE

SECONDO

31 maggio
venerdì

TERZO

6	30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell 50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti	
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Palmolive</i> 35 LE CANZONI DEL MATTINO con Caterina Caselli, Mario Abbate, Betty Curtis, Memo Remigi, Caterina Valente, Antonio Prieto, Iva Zanicchi, Fausto Leali	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Ubaldo Lay vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Lysiform Brischi</i> 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Soc. Grey</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Società del Plasmon</i>	9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - La via della Fede - San Luigi Gonzaga - a cura di M. Pucci - Regia di U. Amodeo (Replica dal Programma Nazionale del 30-5-1968)
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) «Il maestro», racconto sceneggiato di Gladys Engely - Regia di Ruggero Winter — <i>Henkel Italiana</i> 35 UN DISCO PER L'ESTATE	10 — SCHIAVO D'AMORE Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 9° puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da Bassano del Grappa - Controluce Georgia Moll presenta: E' DI SCENA UNA CITTA' Un programma di Ada Vinti con Elio Pandolfi - Orchestra diretta da Gino Conte — <i>Nuovo Omo</i>	10 — R. Schumann: Davidsbündelertänze, op. 6 (pf. R. Firkusny) • S. Prokofiev: Sonata n. 6 in la magg. op. 82 (pf. Y. Bukov)
11	Padova: Cerimonia dell'inaugurazione della 46° Fiera Campionaria Internazionale. Radiocronaca diretta di Gianni Raccanelli 24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — <i>Spic & Span</i> 35 ANTOLOGIA MUSICALE 45 Elio Toaff: Shavuot, la festa della Rivelazione	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico 11,41 UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Doppio Brodo Star</i>	10,55 J. Brahms: Nove Deutsche Volkslieder (I. Joachim, sopr.: N. Desouches, pf.)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Si o no 41 Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Portmeirion: a quarant'anni dalla fondazione 12,20 Musiche di K. Stamitz, W. Piston e A. Stallara (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia. Radiocronaca del passaggio da Annone Veneto. Dai nostri inviati: Enrico Anteri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i> - Giorno per giorno 25 PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>	13,15 CONCERTO SINFONICO: Solisti Isaac Stern e David Oistrakh A. Vivaldi: Quattro Concerti per due vl., archi e clavic.: in sol min., in re min.; in do min.; in re magg.
14	Trasmissioni regionali 37 Zibaldone italiano 45 Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>	13,55 P. Hindemith: Sinfonia in mi bem. magg. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. T. Bloomfield)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte 45 Bentler Record 45 Il portadisci	15 — I nostri dischi — <i>Parade</i> 15,15 GRANDI PIANISTI: DINU LIPATTI (V. Locandina) Nell'interv.: (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,45 e le 17: 51° Giro d'Italia — <i>Terme di San Pellegrino</i> (Vedi Locandina) Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15 — F. Poulenc: Sonata per fl. e pf. (J.-P. Rampal, fl.; F. Poulenc, pf.) 15,15 Leonardo Leo: LA MORTE DI ABELE Oratorio in due parti su testo di P. Metastasio, per soli, coro e orch. (Revis. G. F. Malpiero) Abele Caino Eva Adamo L'Angelo Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. Franco Caracciolo
16	«Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi» - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Zillogatti e Forti - Regia di M. Lami — <i>Gelati Eldorado</i> 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 JAZZ JOCKEY, un programma di Marcello Rosa	16 — Pomeridiana Nell'intervall.: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio 16,55 Buen viaggio - Bollettino per i naviganti	15,15 Leonardo Leo: LA MORTE DI ABELE Oratorio in due parti su testo di P. Metastasio, per soli, coro e orch. (Revis. G. F. Malpiero) Abele Caino Eva Adamo L'Angelo Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. Franco Caracciolo
17	Giornale radio 05 Interpreti a confronto a cura di Gabriele de Agostini F. J. Haydn: Sinfonia n. 101 in re magg. - L'Orologio - 40 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi e Gino Crotti Il mestiere provvisorio: Cronache giovanili; La Bancarella	17,05 UN DISCO PER L'ESTATE Nell'intervall.: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Ugo Foscolo - Il tempo delle «grazie» e quello dell'esilio, di Guido Di Pino	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa italiana 17,10 Come mai in tanti secoli non si è trovato un rimedio per scongiurare le conseguenze dei terremoti? - Risponde Enrico Medi 17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 N. Delle Jaje: Sonata n. 3 (pf. Monte Hill Davis)
18	10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 Sui nostri mercati — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> 20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (V. Locandina)	18,05 APERTIVO IN MUSICA Nell'intervall.: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Vigorelli: Due vicentini: Barolini e Parise - M. Luzi: Il carteggio fra Gide e Martin du Gard - E. Croce: Un motto di Heinrich Böll. «Dov'eri, Adamo?» - B. Boccia: Contributo italiano agli studi monteverdiani - Echi e verifiche: «Contro l'Internazionale della medicotta» - Intervista con Pierre Restany . Realizzazione di Luciana Corda
19	15 Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marillac - 3° episodio: «L'Inviato dello Zar» - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) 30 Luna-park	19 — LE PIACE IL CLASSICO?, quiz di musica seria presentato da Enza Sampo — <i>Elnett Satin</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Trieste di Enrico Ameri , Adone Carapezzi , Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i>	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 IL CLASSICO DELL'ANNO Orlando Furioso raccontato da ITALO CALVINO - 20°: «Astolfo sulla luna» - Lettura di Foa e Bonagura - Regia di Nanni de Stefanis 45 Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano: Stagione Sinfonica Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Dean Dixon con la partecipazione dell'organista Marie-Claire Alain - Orch. Sinf. di Milano della RAI (V. nota) Nell'intervall.: Il giro del mondo	20 — Punto e virgola 20,11 Lo Spettacolo off Teatro, cinema e musica 1968. Realizzato da Costanzo , D'Alessandro , Gavioli e Pitrè 20,55 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	20,30 Il sole: una stella ancora da scoprire a cura di Guglielmo Righini I. Il meccanismo del calore raggiante
21	21 diretto da Dean Dixon con la partecipazione dell'organista Marie-Claire Alain - Orch. Sinf. di Milano della RAI (V. nota) Nell'intervall.: Il giro del mondo	21,10 La voce dei lavoratori 21,20 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI 21,40 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno	21 — Poesia e musica nella Liederistica europea Il declamato: Mussorgski
22	Charlie Byrd alla chitarra 15 Parliamo di spettacolo 30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22,05 Bollettino per i naviganti 22,10 MUSICA DA BALLO 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri 22,40 Idee e fatti della musica 22,50 Poesia nel mondo - Poeti negri d'Africa e d'America a cura di M. L. Spaziani - V. Léon-Grandand Damas
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte		23,05 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Jack; Renzo Ricci; Nick; Lino Troisi; Ida; Gianna Giachetti; Daisy; Grazia Radicchi; Hansgate; Cesare Polacco; Reginald; Tullio Valli; Doggy; Franco Luzzi; Spring; Carlo Lombardi; Jennifer; Wanda Pasquini; Peacock; Franco Morgan; Maggiordomo; Angelo Zanobini.

SECONDO

9,40/Album musicale

Pietro Mascagni: *L'Amico Fritz*: «Seri buondi», duetto delle cilleghe (Ria Tassinari, soprano; Ferruccio Tagliavini, tenore - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Pietro Mascagni) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Vicino a te s'acqueta», finale dell'opera (Antonietti Stella, soprano; Franco Corelli, tenore).

10/- «Schiavo d'amore» di William Somerset Maugham

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Ileana Ghione. Personaggi e interpreti della nona puntata: Filippo; Alberto Lionello; Il segretario; Loris Zanchi; Dunsford; Alberto Marché; Mildred; Ileana Ghione; Newson; Alberto Ricca; Harry; Mario Brusa.

15,15/Grandi pianisti:

Dinu Lipatti

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in la minore K. 310* • Johann Sebastian Bach: *Partita n. 1 in si bemolle maggiore* • Frédéric Chopin: *Valzer in fa minore op. 70 n. 2*.

15,45-17/Cinquantunesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo dell'undicesima tappa Bassano del Grappa-Trieste. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

12,20/Musica da camera

Karl Stamitz: *Quartetto in re maggiore op. 8 n. 1* per flauto, violino, violoncello e corno • Jean Pierre Rameau, flauto; Gerard Jarry, violino; Michel Tournes, violoncello; Gilbert Coursier, corno) • Walter Piston: *Quintetto* per pianoforte e archi (pianista Est. Wild; Quartetto d'archi Walden) • Alphonse Stallaert: *Quintetto* per saxofono contralto e archi (Georges Gourdett, saxofono contralto; Felix Ayo, Anna Maria Cotogni, violini; Gino Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello).

14,30/Concerto operistico: soprano Birgit Nilsson

Giuseppe Verdi: *Nabucco*: «Anch'io dischiuse»; *Don Carlo*: «O don fatale» (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Argeo Quadri) • Richard Wagner: *Tannhäuser*: «Dich tuore Halle gross ich»; *La Walkiria*: «Der Manner Sippe»; *Lohengrin*: «Einsam in trüben Tagen» (Orchestra Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes).

19,15/Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: *L'arcadio d'oro*, poema sinfonico op. 109 (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Clavac Talich) • Johannes Brahms: *Quattro Lieder* op. 17 per coro femminile, due corni e arpa: Es tönt ein voller Harfenklang - Komm, heiliger Tod Der Gärtner - Gesang aus Fingal (Wiener Kammerchor diretto da Reinhold Schmid) • Ri-

chard Strauss: *Il borghese gentiluomo*, suite op. 60 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Ferdinand Leitner).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Calvi: *Montecarlo* (Bruno Canfora) • Van Heusen: *It could happen to you* (Len Mercer) • Gershwin: *Liza* (Roger Williams) • Styne: *Three coins in the fountain* (Frank Chacksfield) • Linzer: *A lover's concerto* (Percy Faith) • Rossi C. A.: *Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna* (Gino Mescoli) • Di Ceglie: *Diciottenni in società* (Cosimo Di Ceglie) • Taccanti: *Chella lù* (Hugo Montenegro) • Carson: *Let me go, lover* (Golden Gate Strings) • Baxter: *Our kind of love* (Les Baxter).

SEC./10,15/Jazz panorama

La Rocca: *Clarinet marmalade* (Frankie Trumbauer) • Silver-Paint: *Rip up the joint* (Sidney Bechet) • Goodman: *Boy meets boy* (Sextetto Benny Goodman) • Bloom: *Flow gently, sweet rhythm* (John Kirby).

SEC./14/Juke-box

Califano-Cabayo-Fulson-Mc Cracklin-Vagabondo (Ivan) • Migliacci-Zambirini-Cini: *The bambola* (Patty Pravo) • Neptune: *Whistling sailor* (The Bill Shepherd Sound) • Calabrese-Springfield-Newell: *Adios amor* (The Casuals) • Pace-Murray-Callender: *Boogie Woogie* (Rinaldo Ebasta) • Lake-Sol: *El garbanito* (Herb Alpert) • Ingrosso-Simonielli: *E' festa intorno a noi* (Gloria Christian) • Del Prete-Beretta-Celentano: *Trenta donne del West* (Adriano Celentano) • Archibald: *Organ beat* (Archibald and Tim).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Bring a little lovin' (Los Bravos) • *Io vivrò senza te* (Rokes) • *A man without love* (Engelbert Humperdinck) • *Funky street* (Arthur Conley) • *Dolce Delilah* (The Grapefruit) • *Jumbo* (Bee Gees) • *Balla Linda* (Lucio Battisti) • *Able Mable* (Mable John) • *I can't believe I'm losing you* (Frank Sinatra) • *Nel fondo mi cuore* (Mina) • *Bonnie & Clyde* (New Vaudeville Band) • *Azzurro* (Adriano Celentano) • *Royal garden blues* (Quint. Bud Shank). Il programma comprende anche oggi le due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

«Sonate da chiesa» di Mozart



L'organista Marie-Claire Alain

CONCERTO DIXON

20,45 nazionale

Il direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte è un musicista negro, che a ventun anni, nel 1936, si diplomò brillantemente alla «Juilliard School of Music» di New York, sua città natale, e subito poi alla scuola di direzione d'orchestra di Albert Stoeßel. Suo primo scopo fu quello di diffondere tra i giovani americani, senza distinzione di colore o di appartenenza sociale, la buona musica. Attraverso le sue iniziative il messaggio dell'arte poteva giungere facilmente a sempre più vasti strati popolari. Fondò a questo scopo la «Senior Ymca Little Symphony», l'«Orchestra Sinfonica e la Società Corale «Dean Dixon», la «American Youth Orchestra» e una Scuola di musica. Prima di passare a dirigere in Europa e di stabilirsi a Francoforte, Dixon fu per tre anni direttore dell'Orchestra della Radio di Sydney.

Nella trasmissione odierna, accanto a Dean Dixon, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, suonerà una solista d'eccezione: Marie-Claire Alain, una delle poche donne organiste, ben nota nel campo discografico per aver registrato finora più di quaranta dischi, conseguendo per ben sei volte il «Grand Prix du Disque» (Académie du Disque Français nel 1954, '57, '60; Académie Charles Cros nel 1956, '59 e '62). Nata nel 1926 a Saint-Germain-en-Laye da una famiglia di musicisti, l'Alain cominciò giovanissima lo studio del pianoforte e dell'organo completandolo al Conservatorio di Parigi. Nel '50 la giuria del Concorso Internazionale di Ginevra le assegnò il primo premio per l'esecuzione e l'improvvisazione organistica. L'anno successivo, a Parigi, in occasione di un concorso promosso dall'Associazione «Amis de l'Orgue», ella vinceva l'ambito premio «J. S. Bach». Da allora Marie-Claire Alain è stata ripetutamente invitata ad effettuare tournées non solo in Francia e negli altri Paesi d'Europa, ma anche negli Stati Uniti e nel Canada. Se i suoi autori preferiti sono Bach ed i compositori francesi dell'epoca classica, l'Alain non trascura però i moderni e i contemporanei. La sua profonda preparazione storico-filologica le fa permettere infine di realizzare personalmente il basso continuo nella musica barocca.

Il programma affidato a Dean Dixon e a Marie-Claire Alain si apre nel nome di Wolfgang Amadeus Mozart, con le ultime due Sonate da chiesa (in do maggiore, K. 328, per archi e organo e in do maggiore, K. 336 per archi e organo), scritte tra il 1779 e il 1780, quando il musicista era al servizio della Cattedrale di Salisburgo. Si tratta di Sonate che trovavano generalmente posto nella liturgia cattolica tra la lettura dell'Epistola e del Vangelo. Segue nella l'ottava, op. VII Kammermusik, op. 46, n. 2 (Orgelkonzert) di Paul Hindemith, scritta nel 1927 e divisa nei movimenti non troppo mosso, Molto lento e calmo e Molto allegro: lavoro in cui risulta evidente l'abilità artigiana di Hindemith contrappuntista. Oltre all'organo solista troviamo nell'orchestra l'ottavino, il flauto, l'oboe, il clarinetto, il clarinetto basso, due fagotti, il controfagotto, il corno, la tromba e il trombone. Sono esclusi dagli archi i violini e le viole, rimanendo solo i violoncelli e i contrabbassi. A chiusura de un concerto la Sinfonia n. 3 in do minore, op. 78 con organo obbligato di Camille Saint-Saëns, dedicata a Franz Liszt. Questa sinfonia risale al 1886.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz), ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali. Trasmissioni trasmesse da Roma 2 su kHz 895 parti a m 355, da Milano 1 su kHz 899 parti a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 parti a m 40,50 e su kHz 9515 parti a m 31,53 e del II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Burt Bacharach, Jim Tyler, Joe Harnell, Percy Faith, Saxambitas Brasileiros, Duke Ellington, Julian Cannonball Adderley, Nelson Riddle, Nani Hefti, Tito Puente, Count Basie; i cantanti Mina, Gilbert Bécaud, Charles Aznavour, Gino Paoli, Annarita Spinaci, Betty Curtis, Tom Jones, Ray Charles; il coro di Mitch Miller e 3mer Bernstein; Peter Nero al pianoforte e i complessi di Bill Perkins, Chet Baker, Bud Shank, Herb Alpert e Franco Cerri - 0,36 Night Club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e nuovo mondo - 2,06 Noi le cantiamo così - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Itinerari musicali - 4,36 Un microfono per due: Chad and Jeremy - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Piccolo concerto - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Meze mariano: Canto alla Vergine - Assunta e beata, meditazione di P. Gualberto Giachi - *Giulietta* - Santa Messa. 14,05 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi. 20,15 8 Musica ricreativa. 20,35 Cronache di cronisti cristiani: Notiziario e attualità. L'archeologia racconta, a cura di Marcello Gualtrotti e Alberto Manadori. Pensiero mariano. 21,15 Editoriali de Rai. 21,40 Zeitschriftenkommentar. 22 Santa Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Replica di esigencias conciliares. 23,30 Duplicitas di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma. 8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Il mattino. 10 Radio mattina. 12,05 Trasm. da Zurigo. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14,05 Violino e pianoforte. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Orchestra radiosa. 14,50 Concertino. 15,10 Documentario. 15,55 14,05 Violino e pianoforte. 18 Radio gioventù. 19,05 Compositori francesi del nostro secolo. Claude Debussy: Due Preludi per pianoforte (Aline van Barentzen, pianoforte); Darius Milhaud: Saudades do Brazil n. 3, Ipanema (trascrizione per violino e pianoforte di Claude Levy - Elena Turri, violino; Bruno Canino, pianoforte); Maurice

Emmanuel: Sonatina IV sur des modes Hindous (Jacqueline Simon, pianoforte). Francis Poulenc: Sonata per pianoforte a quattro mani (Arturo e Nunzia Masetti, pianoforte). 19,30 Canzoni nel mondo. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Orchestra Mantovani. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 22,20 Solisti locali. 22,45 Nell'intervallo: Cronache musicali. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Serenata.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 15 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 18 Radia della Svizzera italiana: Musica nel tardo pomeriggio. Wolfgang Fortner: «Corinna» - opera buffa in un atto (adattamenti di Heiner Schmidt da una commedia di Gérard de Nerval; versione ritmica italiana a cura di Hans Müller Talamona) di da Francis Irving Travis: Emmanuel Chabrier: «Uccellino» - opera in un atto di Eugène Ionesco - opera in un atto di Eugène Ionesco - opera in un atto di Eugène Ionesco. Orchestra della RSI diretta da Edwin Leohner. 19 Radio gioventù. 19,30 Bollettino economico e finanziario. 19,45 Diritto. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Parità musicali dell'arte vocale italiana. Nel quarto centenario della nascita di Adriano Banchieri (detto Adriano da Bologna, 1568-1634), 21,50 Notizie dal mondo. 22,20 Solisti locali. 22,45 Giancarlo Crivelli, br. Luciano Sprizzi, pf. Antonio Caldera: «Sebben corderò». Georg Friedrich Händel: «Ah, mio cor, schernito sei». 23,15 Concerto. 23,30 Solisti locali. 23,45 Concerto. 23,50 Concerto. 24,00 Concerto. 24,10 Concerto. 24,20 Concerto. 24,30 Concerto. 24,40 Concerto. 24,50 Concerto. 25,00 Concerto. 25,10 Concerto. 25,20 Concerto. 25,30 Concerto. 25,40 Concerto. 25,50 Concerto. 26,00 Concerto. 26,10 Concerto. 26,20 Concerto. 26,30 Concerto. 26,40 Concerto. 26,50 Concerto. 27,00 Concerto. 27,10 Concerto. 27,20 Concerto. 27,30 Concerto. 27,40 Concerto. 27,50 Concerto. 28,00 Concerto. 28,10 Concerto. 28,20 Concerto. 28,30 Concerto. 28,40 Concerto. 28,50 Concerto. 29,00 Concerto. 29,10 Concerto. 29,20 Concerto. 29,30 Concerto. 29,40 Concerto. 29,50 Concerto. 30,00 Concerto. 30,10 Concerto. 30,20 Concerto. 30,30 Concerto. 30,40 Concerto. 30,50 Concerto. 31,00 Concerto. 31,10 Concerto. 31,20 Concerto. 31,30 Concerto. 31,40 Concerto. 31,50 Concerto. 32,00 Concerto. 32,10 Concerto. 32,20 Concerto. 32,30 Concerto. 32,40 Concerto. 32,50 Concerto. 33,00 Concerto. 33,10 Concerto. 33,20 Concerto. 33,30 Concerto. 33,40 Concerto. 33,50 Concerto. 34,00 Concerto. 34,10 Concerto. 34,20 Concerto. 34,30 Concerto. 34,40 Concerto. 34,50 Concerto. 35,00 Concerto. 35,10 Concerto. 35,20 Concerto. 35,30 Concerto. 35,40 Concerto. 35,50 Concerto. 36,00 Concerto. 36,10 Concerto. 36,20 Concerto. 36,30 Concerto. 36,40 Concerto. 36,50 Concerto. 37,00 Concerto. 37,10 Concerto. 37,20 Concerto. 37,30 Concerto. 37,40 Concerto. 37,50 Concerto. 38,00 Concerto. 38,10 Concerto. 38,20 Concerto. 38,30 Concerto. 38,40 Concerto. 38,50 Concerto. 39,00 Concerto. 39,10 Concerto. 39,20 Concerto. 39,30 Concerto. 39,40 Concerto. 39,50 Concerto. 40,00 Concerto. 40,10 Concerto. 40,20 Concerto. 40,30 Concerto. 40,40 Concerto. 40,50 Concerto. 41,00 Concerto. 41,10 Concerto. 41,20 Concerto. 41,30 Concerto. 41,40 Concerto. 41,50 Concerto. 42,00 Concerto. 42,10 Concerto. 42,20 Concerto. 42,30 Concerto. 42,40 Concerto. 42,50 Concerto. 43,00 Concerto. 43,10 Concerto. 43,20 Concerto. 43,30 Concerto. 43,40 Concerto. 43,50 Concerto. 44,00 Concerto. 44,10 Concerto. 44,20 Concerto. 44,30 Concerto. 44,40 Concerto. 44,50 Concerto. 45,00 Concerto. 45,10 Concerto. 45,20 Concerto. 45,30 Concerto. 45,40 Concerto. 45,50 Concerto. 46,00 Concerto. 46,10 Concerto. 46,20 Concerto. 46,30 Concerto. 46,40 Concerto. 46,50 Concerto. 47,00 Concerto. 47,10 Concerto. 47,20 Concerto. 47,30 Concerto. 47,40 Concerto. 47,50 Concerto. 48,00 Concerto. 48,10 Concerto. 48,20 Concerto. 48,30 Concerto. 48,40 Concerto. 48,50 Concerto. 49,00 Concerto. 49,10 Concerto. 49,20 Concerto. 49,30 Concerto. 49,40 Concerto. 49,50 Concerto. 50,00 Concerto. 50,10 Concerto. 50,20 Concerto. 50,30 Concerto. 50,40 Concerto. 50,50 Concerto. 51,00 Concerto. 51,10 Concerto. 51,20 Concerto. 51,30 Concerto. 51,40 Concerto. 51,50 Concerto. 52,00 Concerto. 52,10 Concerto. 52,20 Concerto. 52,30 Concerto. 52,40 Concerto. 52,50 Concerto. 53,00 Concerto. 53,10 Concerto. 53,20 Concerto. 53,30 Concerto. 53,40 Concerto. 53,50 Concerto. 54,00 Concerto. 54,10 Concerto. 54,20 Concerto. 54,30 Concerto. 54,40 Concerto. 54,50 Concerto. 55,00 Concerto. 55,10 Concerto. 55,20 Concerto. 55,30 Concerto. 55,40 Concerto. 55,50 Concerto. 56,00 Concerto. 56,10 Concerto. 56,20 Concerto. 56,30 Concerto. 56,40 Concerto. 56,50 Concerto. 57,00 Concerto. 57,10 Concerto. 57,20 Concerto. 57,30 Concerto. 57,40 Concerto. 57,50 Concerto. 58,00 Concerto. 58,10 Concerto. 58,20 Concerto. 58,30 Concerto. 58,40 Concerto. 58,50 Concerto. 59,00 Concerto. 59,10 Concerto. 59,20 Concerto. 59,30 Concerto. 59,40 Concerto. 59,50 Concerto. 60,00 Concerto. 60,10 Concerto. 60,20 Concerto. 60,30 Concerto. 60,40 Concerto. 60,50 Concerto. 61,00 Concerto. 61,10 Concerto. 61,20 Concerto. 61,30 Concerto. 61,40 Concerto. 61,50 Concerto. 62,00 Concerto. 62,10 Concerto. 62,20 Concerto. 62,30 Concerto. 62,40 Concerto. 62,50 Concerto. 63,00 Concerto. 63,10 Concerto. 63,20 Concerto. 63,30 Concerto. 63,40 Concerto. 63,50 Concerto. 64,00 Concerto. 64,10 Concerto. 64,20 Concerto. 64,30 Concerto. 64,40 Concerto. 64,50 Concerto. 65,00 Concerto. 65,10 Concerto. 65,20 Concerto. 65,30 Concerto. 65,40 Concerto. 65,50 Concerto. 66,00 Concerto. 66,10 Concerto. 66,20 Concerto. 66,30 Concerto. 66,40 Concerto. 66,50 Concerto. 67,00 Concerto. 67,10 Concerto. 67,20 Concerto. 67,30 Concerto. 67,40 Concerto. 67,50 Concerto. 68,00 Concerto. 68,10 Concerto. 68,20 Concerto. 68,30 Concerto. 68,40 Concerto. 68,50 Concerto. 69,00 Concerto. 69,10 Concerto. 69,20 Concerto. 69,30 Concerto. 69,40 Concerto. 69,50 Concerto. 70,00 Concerto. 70,10 Concerto. 70,20 Concerto. 70,30 Concerto. 70,40 Concerto. 70,50 Concerto. 71,00 Concerto. 71,10 Concerto. 71,20 Concerto. 71,30 Concerto. 71,40 Concerto. 71,50 Concerto. 72,00 Concerto. 72,10 Concerto. 72,20 Concerto. 72,30 Concerto. 72,40 Concerto. 72,50 Concerto. 73,00 Concerto. 73,10 Concerto. 73,20 Concerto. 73,30 Concerto. 73,40 Concerto. 73,50 Concerto. 74,00 Concerto. 74,10 Concerto. 74,20 Concerto. 74,30 Concerto. 74,40 Concerto. 74,50 Concerto. 75,00 Concerto. 75,10 Concerto. 75,20 Concerto. 75,30 Concerto. 75,40 Concerto. 75,50 Concerto. 76,00 Concerto. 76,10 Concerto. 76,20 Concerto. 76,30 Concerto. 76,40 Concerto. 76,50 Concerto. 77,00 Concerto. 77,10 Concerto. 77,20 Concerto. 77,30 Concerto. 77,40 Concerto. 77,50 Concerto. 78,00 Concerto. 78,10 Concerto. 78,20 Concerto. 78,30 Concerto. 78,40 Concerto. 78,50 Concerto. 79,00 Concerto. 79,10 Concerto. 79,20 Concerto. 79,30 Concerto. 79,40 Concerto. 79,50 Concerto. 80,00 Concerto. 80,10 Concerto. 80,20 Concerto. 80,30 Concerto. 80,40 Concerto. 80,50 Concerto. 81,00 Concerto. 81,10 Concerto. 81,20 Concerto. 81,30 Concerto. 81,40 Concerto. 81,50 Concerto. 82,00 Concerto. 82,10 Concerto. 82,20 Concerto. 82,30 Concerto. 82,40 Concerto. 82,50 Concerto. 83,00 Concerto. 83,10 Concerto. 83,20 Concerto. 83,30 Concerto. 83,40 Concerto. 83,50 Concerto. 84,00 Concerto. 84,10 Concerto. 84,20 Concerto. 84,30 Concerto. 84,40 Concerto. 84,50 Concerto. 85,00 Concerto. 85,10 Concerto. 85,20 Concerto. 85,30 Concerto. 85,40 Concerto. 85,50 Concerto. 86,00 Concerto. 86,10 Concerto. 86,20 Concerto. 86,30 Concerto. 86,40 Concerto. 86,50 Concerto. 87,00 Concerto. 87,10 Concerto. 87,20 Concerto. 87,30 Concerto. 87,40 Concerto. 87,50 Concerto. 88,00 Concerto. 88,10 Concerto. 88,20 Concerto. 88,30 Concerto. 88,40 Concerto. 88,50 Concerto. 89,00 Concerto. 89,10 Concerto. 89,20 Concerto. 89,30 Concerto. 89,40 Concerto. 89,50 Concerto. 90,00 Concerto. 90,10 Concerto. 90,20 Concerto. 90,30 Concerto. 90,40 Concerto. 90,50 Concerto. 91,00 Concerto. 91,10 Concerto. 91,20 Concerto. 91,30 Concerto. 91,40 Concerto. 91,50 Concerto. 92,00 Concerto. 92,10 Concerto. 92,20 Concerto. 92,30 Concerto. 92,40 Concerto. 92,50 Concerto. 93,00 Concerto. 93,10 Concerto. 93,20 Concerto. 93,30 Concerto. 93,40 Concerto. 93,50 Concerto. 94,00 Concerto. 94,10 Concerto. 94,20 Concerto. 94,30 Concerto. 94,40 Concerto. 94,50 Concerto. 95,00 Concerto. 95,10 Concerto. 95,20 Concerto. 95,30 Concerto. 95,40 Concerto. 95,50 Concerto. 96,00 Concerto. 96,10 Concerto. 96,20 Concerto. 96,30 Concerto. 96,40 Concerto. 96,50 Concerto. 97,00 Concerto. 97,10 Concerto. 97,20 Concerto. 97,30 Concerto. 97,40 Concerto. 97,50 Concerto. 98,00 Concerto. 98,10 Concerto. 98,20 Concerto. 98,30 Concerto. 98,40 Concerto. 98,50 Concerto. 99,00 Concerto. 99,10 Concerto. 99,20 Concerto. 99,30 Concerto. 99,40 Concerto. 99,50 Concerto. 100,00 Concerto. 100,10 Concerto. 100,20 Concerto. 100,30 Concerto. 100,40 Concerto. 100,50 Concerto. 101,00 Concerto. 101,10 Concerto. 101,20 Concerto. 101,30 Concerto. 101,40 Concerto. 101,50 Concerto. 102,00 Concerto. 102,10 Concerto. 102,20 Concerto. 102,30 Concerto. 102,40 Concerto. 102,50 Concerto. 103,00 Concerto. 103,10 Concerto. 103,20 Concerto. 103,30 Concerto. 103,40 Concerto. 103,50 Concerto. 104,00 Concerto. 104,10 Concerto. 104,20 Concerto. 104,30 Concerto. 104,40 Concerto. 104,50 Concerto. 105,00 Concerto. 105,10 Concerto. 105,20 Concerto. 105,30 Concerto. 105,40 Concerto. 105,50 Concerto. 106,00 Concerto. 106,10 Concerto. 106,20 Concerto. 106,30 Concerto. 106,40 Concerto. 106,50 Concerto. 107,00 Concerto. 107,10 Concerto. 107,20 Concerto. 107,30 Concerto. 107,40 Concerto. 107,50 Concerto. 108,00 Concerto. 108,10 Concerto. 108,20 Concerto. 108,30 Concerto. 108,40 Concerto. 108,50 Concerto. 109,00 Concerto. 109,10 Concerto. 109,20 Concerto. 109,30 Concerto. 109,40 Concerto. 109,50 Concerto. 110,00 Concerto. 110,10 Concerto. 110,20 Concerto. 110,30 Concerto. 110,40 Concerto. 110,50 Concerto. 111,00 Concerto. 111,10 Concerto. 111,20 Concerto. 111,30 Concerto. 111,40 Concerto. 111,50 Concerto. 112,00 Concerto. 112,10 Concerto. 112,20 Concerto. 112,30 Concerto. 112,40 Concerto. 112,50 Concerto. 113,00 Concerto. 113,10 Concerto. 113,20 Concerto. 113,30 Concerto. 113,40 Concerto. 113,50 Concerto. 114,00 Concerto. 114,10 Concerto. 114,20 Concerto. 114,30 Concerto. 114,40 Concerto. 114,50 Concerto. 115,00 Concerto. 115,10 Concerto. 115,20 Concerto. 115,30 Concerto. 115,40 Concerto. 115,50 Concerto. 116,00 Concerto. 116,10 Concerto. 116,20 Concerto. 116,30 Concerto. 116,40 Concerto. 116,50 Concerto. 117,00 Concerto. 117,10 Concerto. 117,20 Concerto. 117,30 Concerto. 117,40 Concerto. 117,50 Concerto. 118,00 Concerto. 118,10 Concerto. 118,20 Concerto. 118,30 Concerto. 118,40 Concerto. 118,50 Concerto. 119,00 Concerto. 119,10 Concerto. 119,20 Concerto. 119,30 Concerto. 119,40 Concerto. 119,50 Concerto. 120,00 Concerto. 120,10 Concerto. 120,20 Concerto. 120,30 Concerto. 120,40 Concerto. 120,50 Concerto. 121,00 Concerto. 121,10 Concerto. 121,20 Concerto. 121,30 Concerto. 121,40 Concerto. 121,50 Concerto. 122,00 Concerto. 122,10 Concerto. 122,20 Concerto. 122,30 Concerto. 122,40 Concerto. 122,50 Concerto. 123,00 Concerto. 123,10 Concerto. 123,20 Concerto. 123,30 Concerto. 123,40 Concerto. 123,50 Concerto. 124,00 Concerto. 124,10 Concerto. 124,20 Concerto. 124,30 Concerto. 124,40 Concerto. 124,50 Concerto. 125,00 Concerto. 125,10 Concerto. 125,20 Concerto. 125,30 Concerto. 125,40 Concerto. 125,50 Concerto. 126,00 Concerto. 126,10 Concerto. 126,20 Concerto. 126,30 Concerto. 126,40 Concerto. 126,50 Concerto. 127,00 Concerto. 127,10 Concerto. 127,20 Concerto. 127,30 Concerto. 127,40 Concerto. 127,50 Concerto. 128,00 Concerto. 128,10 Concerto. 128,20 Concerto. 128,30 Concerto. 128,40 Concerto. 128,50 Concerto. 129,00 Concerto. 129,10 Concerto. 129,20 Concerto. 129,30 Concerto. 129,40 Concerto. 129,50 Concerto. 130,00 Concerto. 130,10 Concerto. 130,20 Concerto. 130,30 Concerto. 130,40 Concerto. 130,50 Concerto. 131,00 Concerto. 131,10 Concerto. 131,20 Concerto. 131,30 Concerto. 131,40 Concerto. 131,50 Concerto. 132,00 Concerto. 132,10 Concerto. 132,20 Concerto. 132,30 Concerto.

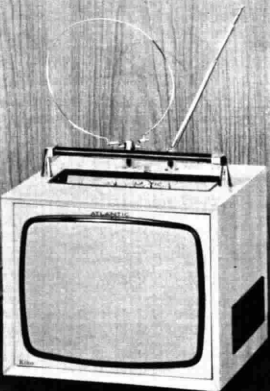


Kiko Atlantic 12"

Un grande televisore di piccole dimensioni.

Riceve perfettamente 1° e 2° canale con una unica antenna in dotazione. E' leggero, elegante, funzionale; un gioiello della produzione Atlantic.

Lo si può scegliere col mobile in legno massiccio laccato in una ricca gamma di colori.

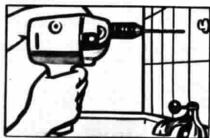


ATLANTIC

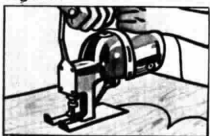
CHI FA DA SE' FA PER TRE col trapano Black & Decker.

la soluzione di tanti lavori:

forare



tagliare



segare



levigare



Da soli, risparmiando tempo e denaro e occupando il vostro tempo libero nel modo più divertente e utile, potrete fare i più svariati lavori: forare i materiali più diversi, segare un'asse per costruirvi una libreria, sagomare compensi, levigare una porta prima di verniciarla, ecc. Tanti problemi, una soluzione: un trapano elettrico Black & Decker "artigiano tuttofare": M 500 o M 520 a due velocità sincronizzate, 2 trapani in 1

da L. 13.000



84/68

sabato

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIII Fiera del Mediterraneo

10-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli lo dico tu dici inchiesta sulla lingua italiana d'oggi a cura di Mario Novi con la collaborazione di Luisa Colliodi e Enzo Tortora consulenza di Giacomo Devoletto Realizzazione di Oddo Bracci 5a ed ultima puntata

13 — OGGI LE COMICHE

Una bella serata con Stan Laurel e Oliver Hardy Regia di James Parrott Prod.: Hal Roach

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

15,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Tre Cime di Lavaredo
51° GIRO CICLISTICO D'ITALIA organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Arrivo della dodicesima tappa: Gorizia-Tre Cime di Lavaredo

Telecronisti: Adriano De Zan e Nando Martellini

Processo alla tappa condotto da Sergio Zavoli Registi: Franco Morabito e Ubaldo Parenzo

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC Presentano Stefanelia Giovannini e Saverio Moriones Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO (Biscotti Parein - Prodotti Perego - Babydus - Orologio Tissot Carroussel)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella Presenta Febo Conti Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Gran Pavesi Crackers sda - Sauzé Italiana)

18,45 L'ITALIA VISTA DAL CIELO: BASILICATA E CALABRIA

Regia di Folco Quilici

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Antonio Zama, Vescovo ausiliare di Napoli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Motograziella Carnielli - Camille Citi - Sapone Palmolive - Durban's - Ragù Manzotin - Ariel)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Mobil - Girmi Subalpina -

Risotti Liebig - Brandy Stock 84 - Rex - Prodotti Mellin)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Invernizzi Milione - (2) Aranciata Idrolitina - (3) Confezioni Lebole - (4) Aperitivo Aperol - (5) Cadonetti I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Recta Film - 3) Brunetto del Vita - 4) Cine televisione - 5) Studio K

21 —

NON CANTARE, SPARA

Western musicale

scritto da Leo Chiosso da un soggetto di Giovanni Giacobetti

Musiche originali di Gianni Ferrio e Virgilio Savona

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Roy Thomas, uno straniero di bell'aspetto Nando Gazzolo El Pobre, il capo di banditi messicani Pepe Calvo Bella Brackett, la ragazza del saloon Isabella Biagini Dorothy Mac Donald, la ricca ereditiera Luisella Boni Dottor Bourbon, il medico

Arrigo Trieri Don Felipe Leopoldo Trieste Soledad Maria, sorella di El Pobre Elsa Vazzoler Fred Style, il padrone del saloon Luigi Vannucchi

Puick Silver, lo sceriffo Enrico Simonetti Tobia Mac Donald, ricco allevatore, padre di Dorothy

Cornelius Fulmer, il giudice Tino Scotti Padre Dougherty, il pastore mottone Renzo Palmer

Signora Pennyflower, una patronessa Anna Maestri Il colonnello Gaudenzio Forrester, comandante del 7° Michigan

Vittorio Congia Toro seduto, capo indiano Folco Lulli

Pernice sbandata, sua figlia Valeria Valeri

con Il Quartetto Cetra nelle parti de I quattro banditi e I quattro menestrelli del West

Bitter John Virgilio Savona Saw One Bill Menta Tata Giacobetti John Tate

Cranio Higgins Felice Chiusano Happy Closed Ursula Blondell Lucy Mann

e con: Giorgio Gaber, I Rokes, Giovanni Baglino, Pasquale Basile, Isa Bellini, Marisa Chierichetti, Enzo Liberti, Renato Lupi, Fanny Marchio, Simone Mattioli e il Team di Musumeci Greco

Scene di Bruno Salerno Costumi di Maurizio Monteverde

Coreografie di Gisa Geert Maestro d'armi Enzo Musumeci Greco

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Daniele D'Anza

Quinta puntata

DOREMI' (Americano Cora - Bianchiera Triumph - Chevron Italiana)

22,15 PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchieste ed opinioni

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli Una lingua per tutti Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli Realizzazione di Salvatore Bal-dazzi Replica della 34a e della 35a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Milanka Blu - Brill Casa - Fratelli Requitti Agnosine - Go - Siera Radio TV - Pasta Barilla)

21,15

LA FANTARCA

Opera televisiva in un atto Libretto di Giuseppe Berto e Pier Benedetto Bertoli Musica di Roman Vlad Personaggi ed interpreti: Il comandante Don Ciccio Lino Puglisi

Il capitano Lopresti Alvinio Misciano La Voce del Triangolo

L'aiutante Caroniti Ugo Trama La Voce del Quadrato Il Capomacchinista

Teodoro Rovetta La signorina Esterina Laura Zanini

La contessa Safò dei Papagoini Jolanda Meneguzzi

Il cantastorie Otello Profazio Lo speaker Riccardo Cucciolari

Scene di Tullio Zitkovski Costumi di Veniero Colasanti

Coreografie di Ugo Dell'Ara Orchestra e Coro di Torino della RAI - Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Sanzognò

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Regia di Vittorio Cottafavi

DOREMI'

(Alka Seltzer - Montedison)

22,15 QUINTA COLONNA

dal romanzo di Graham Greene

Edizioni Mondadori Riduzione, sceneggiatura, dialoghi di Sandro Bolchi e Aldo Nicolaj

Prima puntata Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Arthur Rowe Raoul Grassilli Prima signora Elena De Merik Padre Sinclair Bruno Smith

La venditrice Marisa Quattrini Seconda signora

Donatella Gemmò Terza signora Evelina Gori



Il baritono Lino Puglisi e il soprano Jolanda Meneguzzi

V

1° giugno

La mamma di Gladys Bianca Manenti
Gladys Giuliana Vannucchi
Anna Hille Sara Simoni
Quarta signora Anty Ramazzini
La signora Bellairs
Gina Sammarco
La signora Purvis Gianna Piaz
Poole Franco Parenti
Una guardia Claudio Guarino
Benit Antonio Battistella
Thompson Tullio Valli
La signora Dermody Edda Soligo
Anna Hille Giulia Lazzarini
Willy Hille Renato De Carmine
Musiche originali di Pino De Luca
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maurizio Monteverde
Regia di Vittorio Cottafavi
(Replica del Programma Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 20 — Tagesschau
- 20,10 Das Gasthaus zum Einhorn « Einhorn-Export » Fernsehfilm
Regie: Harry Fishbach
Verleih: TELESAR
- 20,35 Die Fledermäuse
Filmbericht
Regie: Włodimierz Puchalski
Verleih: ATAO
- 20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater
Rudolf Handl aus Kaltern

TV SVIZZERA

- 13,30 UN'ORA PER VOI Settimanale
- 14,30 In Eurovisione. GIORO CICLISTICO D'ITALIA. Cronaca diretta
- 16 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Aspetti della cultura della Svizzera italiana
- 17 Un uomo, un mestiere S. E. BENNO GUT. CARDINALE. Dibattito a cura di Gyrtzko Mascioni e Giulio Nascimbene. Presenta: Joyce Pattacini. Regia di Marco Blaser
- 18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Camerini presenta: « Il vostro mondo ». Notiziario internazionale - « Caccia all'errore ». « Divertimento-quiz » animato da Laura Solari - « L'usurario ». Telefilm della serie « Robin Hood » interpretato da Richard Greene
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 IMPRESSIONI BASCHE. Documentario della serie « Diario di viaggio »
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 IL VANGELIO DI DOMANI
- 20 ARRIVA YOGHI! Disegni animati
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 GIOCHI DI PRESTIGIO. Telefilm della serie « Fred Astaire »
- 21,30 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

«La fantarca», un'opera di Roman Vlad SATIRA DEL 2000

ore 21,15 secondo

La fantarca, che fu presentata al Premio Italia del 1966, è una opera lirica moderna di Roman Vlad, ricavata da un racconto di Giuseppe Berto, il popolare autore di *Il male oscuro*. Anche Vlad è conosciuto dal grande pubblico, oltre che come compositore, come fine presentatore di trasmissioni musicali divulgative. Ai due si è poi unito Vittorio Cottafavi, che ha curato la regia del programma originale, cioè allestito appositamente per il piccolo schermo. La vicenda, come si comprende dal titolo, ha un sapore fantascientifico ma non nello stile tetro ed allucinante dei romanzi tipo Urania. L'atmosfera è un'altra e le situazioni oscillano tra il grottesco e il satirico. Berto ha immaginato che nel 2150 la Terra sia divisa in due blocchi opposti, l'uno dominato dal triangolo, l'altro dal quadrato. Gli uomini vivono senza libertà, governati da macchine superiori, duramente impegnati nell'alzare di continuo il livello della produttività per aumentare la potenza del blocco cui appartengono (come non pensare alla città-fabbrica del film tedesco *Metropolis*). Per il momento una situazione d'equilibrio di forze garantisce la pace; la guerra sarebbe micidiale, definitiva. Nel quadro di un ordine che sembra non ammettere eccezioni, c'è un problema tuttavia irrisolto. Il blocco del triangolo non ha ottenuto di superare la « questione meridionale » che si trascina da secoli e secoli. Mentre il resto della Terra ha raggiunto un alto grado di progresso, sebbene con molte pesanti rinunce, nel sud d'Italia (l'ambientazione non lascia dubbi), gli abitanti non si adeguano al ritmo generale. Un po' per

risolvere il problema, un po' per punizione, vengono imbarcati su un'astronave — ecco la « fantarca » — e spediti su Saturno.

Come le navi di un tempo, la « Fantarca » è vecchia e stanca, si mette in moto a fatica, ansima nello spazio, reagisce in maniera non sempre perfetta agli impulsi impartiti da un centro di controllo nel Texas; ma il viaggio è cominciato con una sorpresa: si è introdotta a bordo una clandestina, una giovane settentrionale — di Brescia — che si è invaghita del comandante e intende abbandonare il freddo inquadro mondo del progresso. Nel mezzo di una scenata di gelosia da parte di una contessa meridionale, tenente della sussistenza e del servizio sanitario, anch'essa sentimentalmente attratta dal comandante, scoppia la temuta guerra sulla Terra.

Il comandante giudica che è ormai inutile recarsi su Saturno, vorrebbe ridiscendere ma incontra l'opposizione di due fanatici ufficiali che non intendono trasgredire per alcuna ragione agli ordini del triangolo. Tuttavia con l'aiuto della « settentrionale » e della contessa (che ha rinunciato ad ogni pretesa amorosa) riporta indietro l'astronave, che, gravemente danneggiata, appena toccato il suolo, è subito divorata dalle fiamme. Ciò che rimane sarà dappima considerato dal sopravvissuto come un doloroso segno del passato da conservare quasi religiosamente, poi dagli studiosi dei secoli successivi come una testimonianza archeologica di un'antica civiltà. Ma la speranza è sopravvissuta, sulle rovine si va a ricostruire: l'uomo è più forte delle disgrazie che spesso determina con le sue stesse mani.

Italo Moscati

ore 21 nazionale

NON CANTARE, SPARA

Riassunto delle puntate precedenti

Ad Abilene, nel West, Fred Style ha scritturato il complesso dei « Four Westerners » per il suo saloon. Quattro banditi tentano di sostituirsi ai cantanti per entrare ad Abilene. La notizia però trapela e all'arrivo dei « Four Westerners », sfuggiti all'agguato dei malviventi, tutti sono convinti di trovarsi di fronte ai banditi e tentano di linciare. Il pericolo è scongiurato dal provido intervento di Roy Thomas, uno straniero che prende le loro difese. La sera sopraggiunge al saloon di Abilene la banda di El Pobre, un famoso pistolero, che rapisce i « Four Westerners » e Bella Brackett, inseguita da Roy Thomas.

La puntata di questa sera

Anche Dorothy, figlia di un possidente di Abilene, si è messa sulle tracce della banda. Viene però catturata da El Pobre che è ben felice di averla prigioniera pensando alla taglia che potrà richiedere. Ma Roy Thomas senza farsi scorgere, riesce ad avvicinarsi a Dorothy e a farla fuggire. La banda riprende il cammino: al villaggio, El Pobre invita i « Four Westerners » a cantare durante le nozze che verranno celebrate tra sua sorella Soledad Maria e un ricco fazendiero condotto suo malgrado al matrimonio. Alla successiva festa nuziale El Pobre e i suoi uomini prendono una solenne sberle e si addormentano. I « Four Westerners » e Bella Brackett ne approfittano per fuggire. Ad Abilene arriva qui, con i conchiettoni Roy Thomas con Dorothy e i quattro del complesso con Bella. Intanto sulla collina che sovrasta la città appare lo squadrone del 7° Michigan agli ordini del colonnello Gaudenzio Forrest, il quale ordina l'attacco di Abilene allo scopo di catturare un individuo poco raccomandabile.

APEROL

presenta questa sera
Tino BUZZELLI



nel Carosello :
“Vita di un
Commesso viaggiatore,,

DIMAGRIRE IN BREVE TEMPO



collo, fianchi, pancia, gambe, caviglia, ecc. senza diete né medicine, e ora possibile grazie all'straordinario trattamento dei Laboratori Bio-estetici STHIL che elimina il grasso e scioglie la cellulite.

I nostri Laboratori hanno studiato e messo a punto, dopo innumerevoli ricerche ed esperimenti, un efficacissimo prodotto ad uso esterno assolutamente innovativo che vi permetterà di assottigliare, con applicazioni locali, tutte quelle parti del vostro corpo dove il grasso, nemico indesiderato dell'estetica, manifesta la sua presenza.

Uomini e donne otterranno, senza alcuna privazione, mangiando normalmente e senza bisogno di ingerire medicine o sottoporsi a faticosi esercizi ginnici, una nuova linea agile, snella e giovanile grazie al rimedio ed apprezzato grassodiluttore qual'è il nostro trattamento STHIL-MODELLING.

STHIL-MODELLING è di facile impiego e per la sua utilizzazione non occorrono che pochi minuti ogni sera. Applicato e massaggiato leggermente su quelle parti del corpo che si desiderano assottigliare esso penetra in profondità sciogliendo lateralmente il grasso superficiale che forma i cosiddetti cuscinetti.

Perché allora continuare a sciupare gli anni migliori della vostra vita a causa di una inestetica grossezza mentre invece è molto semplice ottenere quella linea e quella personalità tanto desiderata?

Avrete forse dei dubbi credendo di fare una spesa inutile? È giusto ed è per questo che noi non vi chiediamo di acquistare subito ma di fare una prova senza spese né impegni. Dietro vostra semplice richiesta vi invieremo infatti, con la massima riservatezza e con tutte le istruzioni, un CAMPIONE GRATUITO, per una settimana di applicazioni, del nostro rinomato STHIL-MODELLING affinché voi stessi possiate giudicare.

È sufficiente inviare l'allegato buono oppure il vostro nome, cognome ed indirizzo a: Laboratori Bioestetici STHIL Rep. MDI S.P.A. Centro C/P 20 - 70100 - BARI.

BUONO

per ricevere

GRATIS

un CAMPIONE di

STHIL-MODELLING

(per una settimana

di applicazioni)

Nome e Cognome

Via

Città e Provincia

Non inviare DENARO ma solo 3 FRANCOBOLLI da L. 50 per spese

STHIL-MODELLING è anche in vendita nelle migliori profumerie e farmacie

1° giugno
sabato

TERZO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '33 LE CANZONI DEL MATTINO con Ornella Vanoni, Claudio Villa, Christy, Bobby Solo, Carmen Villani, Bruno Martino, Annarita Spinaci, Roberto Carlos	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Ubaldo Lay vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i> — <i>Galbani</i> 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso 9,15 ROMANTICA — <i>Pludrach</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Manetti & Roberts</i>	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice		
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole Trasmissione di chiusura dell'anno radioscolastico 1967-68	10,10 Ruote e motori 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari e Alighiero Noschese - Regia di Pino Gilioli — <i>BioPresto</i>	10 — J. P. Krieger: «Herr, auf dich trau ich», Cantata per voce e strumenti (G. Jolden, ten.; W. Kagi, D. Verholz, v.l.; J. Ulsamer, v.l.a da gamba; K. W. Senn, org.) * J. S. Bach: Cantata n. 55 «Geist und Seele wird verwirret» (M. Forester, contr.; H. Tachezi, org. - Orch. della Radio di Vienna dir. H. Scherchen)
11	'05 UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '24 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — <i>Camay</i> '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Dignano 11,37 LETTERE APERTE : Risponde il dr. Antonio Morera 11,43 UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Mira Lanza</i>	10,40 M. Giuliani : Sonata in do magg. op. 15 (chit. N. Yepes) 10,55 Antologia di interpreti Dir. O. Klemperer, ten. N. Gedda, pian. J. von Karolyi, contr. M. van Ilosvay, dir. C. Münch (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 Punto e virgola	12,10 Autoradioduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Londra) Gordon Fogg: La flora dell'Antartide 12,20 Musiche di E. Arndt e W. Fortner (V. Locandina) 12,50 MUSICHE DI JOHANNES BRAHMS Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90 (Orch. Sinf. di Vienna dir. W. Sawallisch); Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2 per v.l.a e pf. (W. Trampler, v.l.s; R. Goode, pf.); Doppio Concerto in la min. op. 102 per vl., vc. e orch. (N. Milstein, vl.; G. Platigorsky, vc. - Orch. Sinf. Robin Hood Dell dir. F. Reiner)
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia , radiocronaca del passaggio da Cimolais. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i> '20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaella Pisu e Grazia Maria Spina Regia di Riccardo Mantoni — <i>Invernizzi</i>	13 — La musica del cinema Un programma di Arabella Ungaro e Domenico Meccoli - Presenta Margherita Guzzinati — <i>Vima</i> 13,30 GIORNALE RADIO — <i>Olio di oliva Carapelli</i> 13,35 GIRO DEL MONDO CON RITA PAVONE	
14	Trasmissioni regionali '40 UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale — <i>EMI Italiana</i>	14,15 RECITAL DEL MELOS ENSEMBLE W. A. Mozart: Quintetto in la magg. K. 581 per cl. e archi * S. Prokofiev: Quintetto op. 39 per archi e fiati
15	Giornale radio '10 Autoradioduno d'estate 1968 '15 Valdagno: Cerimonia di conferimento del Premio Marzotto «Europa 1968» , Radiocronaca diretta di Virgilio Boccardi — <i>DET Discografica Ed. Tirrena</i> '45 Schermo musicale	15 — Canzoni di casa vostra — <i>Arelcchino</i> 15,15 UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Cirio</i> 15,30 Notizie del Giornale radio Tra le 15,30 e le 17: 51° Giro d'Italia — <i>Terme di San Pellegrino</i> (Vedi Locandina) 15,35 GRANDI DIRETTORI: ATAULFO ARGENTA Prima parte (Vedi Locandina) 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi	15,05 Fedra opera in due atti dell'Abate Savioni (Revis. di B. Giuranna e D. Guacero) Musica di GIOVANNI PAISIELLO Fedra } Lucilla Udovich Aricia } Angelica Tucci Diana } Renata Mattioli Tisfone } Ortensia Beaggio Ippolito } Agostino Lazzari Mercurio } Tommaso Frascati Teseo } Renato Cesari Plutone } Thomas James O'Leary
16	Programma per i ragazzi: Tra le note , corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto — <i>Gelati Eldorado</i> '25 Passaporto per un microfono , a cura di G. Pini '30 Cesco Baseggio presenta: La discoteca di papà - Un programma di Mino Caudana - Regia di Enzo Convalli	16 — Grandi direttori: Ataulfo Argenta - Seconda parte 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Angelo Questa - M° del Coro R. Benaglio
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 Voci e personaggi Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Nicola Rossi Lemeni e Adonide Gaddotti diretti da Gastone Mannozi	17,05 INCONTRO ROMA-LONDRA Domande e risposte tra inglesi e italiani 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di M. Ventriglia — <i>Gelati Algida</i>	17,10 Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Ritratto della contesse de Noailles, a cura di Paola Ojetti 17,20 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale) 17,40 Musiche di H. Barraud (Vedi Locandina)
18	INCONTRI CON LA SCIENZA La circolazione sanguigna, a cura di Oreste Pinotti '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano: Anni folli Diario dei tempi ruggenti del jazz	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park	19 — IL MOTIVO DEL MOTIVO , anatomia dei successi con Renzo Nissim — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Cortina d'Ampezzo di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i>	19,15 Divagazioni musicali , di Guido M. Gatti 19,25 Dalla XXII Sagra Musicale Umbra
20	GIORNALE RADIO '15 L'importanza di chiamarsi... Un programma di Fabrizio Casadio - Regia di Lorenzo Ferrero	20 — Punto e virgola 20,11 Adam Bede Romanzo di George Eliot - Adattamento radiofonico di Raoul Soderini - 7° ed ultimo episodio - Regia di G. Morandi (Registraz.) (V. Locandina) 20,50 INCONTRI CON IL JAZZ presentati da Nunzio Rotondo	GEORG FRIEDRICH HANDEL Semele Oratorio profano in tre parti su testo di William Congreve, per soli, coro e orchestra Orchestra Sinfonica e Cori della Radio di Berlino Est diretti da Helmut Koch (Registrazione effettuata il 25 settembre 1967 dal Teatro Comunale Morlacchi di Perugia) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	XX SECOLO Una nuova Enciclopedia filosofica angloamericana. Colloquio tra Tullio Gregory e Paolo Casini '15 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	21,10 Italia che lavora 21,20 MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 21,40): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno - Bollettino per i naviganti	
22	'05 DOVE ANDARE Itinerari marittimi intorno al mondo: Una crociera sul Mar Nero , a cura di Claudio Lavazza '20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Orsa minore 22,30 SUSSURAMELO NELL'ORECCHIO di William Hanley - Traduz. di L. Del Bono - Regia di Marco Visconti (Vedi nota illustrativa) 23,35 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Joseph Bodin de Boismortier: *Dafni e Cloe*, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica diretta da Emil Seiler) • Adolphe Adam: *Giselle*: Introduzione e Valzer • Passo a due e Variazioni (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Ernest Ansermet).

22,20/Musiche di compositori italiani

Giulio Viozzi: *Trio*: Preludio, Vento nervoso - Lento cantabile - Assai lento, Presto (Trio «Pro-Musica»: Roberto Repini, pianoforte; Bruno Dapretto, flauto; Adriano Vindramelli, violoncello) • Nuccio Fiodri: *La légende du dieu Pan*, per flauto e ottavino e orchestra (Pasquale Esposito, flauto e ottavino - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI, diretta da Ferruccio Scaglia) • Franco Margola: *Piccolo Concerto* per oboe e orchestra d'archi: Introduzione (Adagio) - Allegro vivo (solista Elio Ovinicov - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI, diretta da Pietro Argentini).

SECONDO

9,40/Album musicale

Niccolò Paganini: *I Palpiti*, Introduzione e tema con variazioni sulla «Di tanti palpiti» dal *Tancredi* di Rossini (Ruggero Ricci, violino; Louis Persinger, pianoforte) • Franz Liszt: *Moja piesczotka* (pianista Róża Rosenthal).

15,30-17/Cinquantunesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 12ª tappa GORIZIA-TRE CIME di Lavaredo. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

15,35/Grandi direttori: Aulaffo Argenta

Enrique Granados: *Danza spagnola in mi minore n. 5 «Andalus»* •

Moritz Moszkowski: *Cinque Danze spagnole* (Orchestra Sinfonica di Londra) • Jesús Guridi: *Dieci Melodie basche* • Isaac Albeniz: *Catalonia*, suite n. 1 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

20,11/- Adam Bede di George Eliot

Personaggi e interpreti del settimo ed ultimo episodio: Il cancelliere: *Gigi Reder*; Primo testimone: *Wanda Pasquini*; Il Presidente: *Carlo Lombardi*; Secondo testimone: *Gianni Pietrasanta*; Adam Bede: *Corrado Gaipa*; Mills: *Tino Erler*; Arthur Donnithorne: *Orazio Orlando*; Dinah Morris: *Giuliana Corbellini*; Hetty Sorrel: *Anna Maria Sennetti*; Bartle Massey: *Adolfo Geri*; Il narratore: *Corrado De Cristoforo*; La signora Poyser: *Nella Bonora*; Seth Bede: *Giampiero Bechevelli*; Lisbeth Bede: *Gin Maino*; Totty: *Ornella Grassi*; Il signor Poyser: *Antonio Battistella*; ed inoltre: *Ettore Banchini*, *Cesarina Piccioni*, *Rodolfo Martini*, *Giorgio Piamonti*, *Grazia Radicchi*.

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Otto Klemperer: Ludwig van Beethoven: *La Consacrazione della casa*: ouverture in do maggiore op. 124 (Orchestra Philharmonia di Londra) • Tenore Nicolai Gedda: Adolphe Adam: *Le Postillon de Longjumeau*: «Mes amis, écoutez l'histoire»; Jules Massenet: *Werther*: «J'aurais sur ma poitrine»; L'Orchestra Nazionale della RTF Francese diretta da Georges Prêtre; Hector Berlioz: *La Damnation de Faust*: «Merci, doux crépuscule»; «Nature immense, impénétrable et fière» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Parigi diretta da André Cluytens) • Pianista Julian von Karolyi: Frédéric Chopin: *Bolero in do maggiore op. 19*; *Mazurka in mi minore op. 17 n. 4*; *Valzer in mi minore op. post.* • Contralto Maria von Hovsag: Wolfgang Amadeus Mozart: *La Finta semplice*: «Che scompiglio»; *La Clemenza di Tito*: «Deh! per questo istante» (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner) • Direttore Charles Münch: Albert Roussel: *Bacco e Arianna*, suite n. 2 dal balletto (Orchestra Nazionale della RTF).

12,20/Musiche di Erich Arndt e Wolfgang Fortner

Erich Arndt: *Fantasia ricercata*, per quartetto d'archi (Complesso Strumentale da Camera di Torino della RAI: Armando Gramegna, Gaetano Fontana, violini; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Pettrini, violoncello) • Wolfgang Fortner: *Aulodia* per oboe e orchestra (solista: Lothar Faber - Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia diretta da Bruno Maderna).

17,40/Musica sinfonica

Henry Barraud: *Rapsodia dionisiaca* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Verizzi).

19,25/Un oratorio di Haendel

Georg Friedrich Haendel: *Semele*, oratorio profano in tre parti su testo di William Congreve, per soli, coro e orchestra (Interpreti: *Giovane Rolf Aprek*; Cadmo: *Siegfried Hausmann*; Atamante: *Günther Leib*; Sonno: *Herbert Roessler*; Apollo: *Günther Neumann*; Giunone: *Gertraud Prezelow*; Iris: *Renate Hoff*; Semele: *Adèle Stoltz*; Ino: *Annales Burmeister*; Sacerdote: *Karl Heinz Schmieder* - Orchestra Sinfonica e Cori della Radio di Berlino Est diretti da Helmut Koch). (Registrazione effettuata il 26 settembre 1967 al Teatro Comunale Morlacchi di Perugia).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Hardin: *If I were a carpenter* (Caravelli) • Donaghe: *You don't have to say you love me* (Ferrante-Teicher) • Cavalieri: *Groovin'* (Raymond Lefèvre) • Alfieri: *Na Morena* (Enrico Simonetti) • Assandri: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola) • Bestgen: *Blue waltz* (Willy Bestgen) • Lennon: *Penny lane* (Frankie Crooner) • Tautz: *Margarita* (Heinz Kiessling) • Wayne: *Ramona* (Cyril Stapleton) • Green: *Out of nowhere* (Len Mercer).

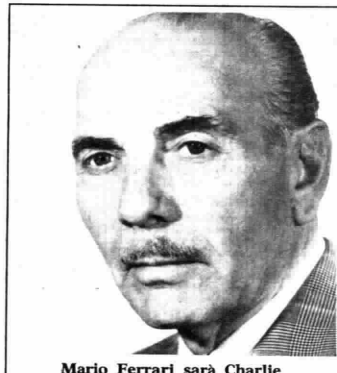
SEC./10,15/Jazz panorama

Russell-Connelly-Armstrong: *Back o' town* (Louis Armstrong and His All Stars) • Carey-Swanstone-McCarroll-Morgan: *Blues my naughty sweetie gives to me* (Eddie Condon and All Stars) • Carleton: *Ja-da* (George Wein and the Newport All Stars).

SEC./14/Juke-box

Vance-Pallesi-Pockriss: *Un uomo è così* (Giovanna) • Morricone: *Murdo* (Ennio Morricone) • Bardotti-Dalla-Reverberi: *Il cielo* (Lucio Dalla) • Gamaccia-Welta: *Posso sbagliare* (Lara Saint Paul) • Gerald-Orborne: *Blue bolero* (chit. Claude Chari) • Bindi-Pallavicini-Martino: *Storia al mare* (Umberto Bindi) • Basso-Surace-Monti: *La tua geisha* (Rosy Cicero) • Ferrio: *Alex* (Gianni Ferrio).

Dramma a due nel Central Park



Mario Ferrari sarà Charlie

SUSSURAMELO NELL'ORECCHIO

22,30 terzo

Charlie e Max, gli unici personaggi di questa commedia di William Hanley, sono due vecchi che le circostanze di una vita miserabile ha fatto incontrare nella squallida camera di un ospizio per vecchi. E' dicembre, un paio di settimane prima di Natale: il Central Park, nel cuore di New York, è gelido e deserto.

Ai due amici che siedono su di un masso la vita non ha dato molte cose e non ne promette ormai alcuna: uno di loro sta diventando cieco senza che nessuno possa farci più nulla, mentre l'altro ha perduto ogni speranza e interesse da quando ha dovuto far chiudere la moglie in manicomio ed è rimasto tristemente solo.

Al di là della barriera verde del parco, al di là del laghetto che d'estate si riempie di barche colorate, la vita continua tumultuosa, popolata da milioni di esseri che lottano e sperano, si amano e si odiano, nascono, cercano di raggiungere qualcosa. E' un mondo che ignora gli acciacchi e le delusioni dei vecchi sorpassati, un mondo che non consente vie di uscita per chi non è in grado di correre e di tenersi al passo con gli altri. L'ultima volta che Charlie e Max si sono incontrati con questo mondo è stato un anno fa, in occasione delle feste quando entrambi hanno lavorato in giacca rossa e calzoni bordati di bianco e una lunga barba — il costume di «Babbo Natale» — agli ingressi di un grande magazzino. Quest'anno neppure questa speranza riesce a riscaldarli, giacché temono di non farcela a stare tante ore in piedi sul marciapiede ad agitare un campanello.

La loro solitudine non potrebbe essere più squallida e desolata e per questo che Charlie e Max hanno deciso di farla finita: uno dei due ha portato una pistola. Da tempo hanno stabilito che oggi daranno l'addio a tutto. Ora il momento è giunto e i due amici stanno canticchiando gli ultimi attimi della propria esistenza: compiono una sorta di bilancio miserabile: l'infanzia senza gioia, le brevi illusioni della giovinezza; poi le speranze ad una ad una deluse, le esperienze che hanno lasciato un segno, le cose che la vita non ha concesso.

Charlie assaggia proprio ora per la prima volta una melagrana. Max confessa a mezza voce che gli restano da assaggiare ancora frutti più straordinari: non è mai stato con una donna in vita sua. Entrambi valutano freddamente che le possibilità di accrescere le proprie esperienze sono ormai nulle, ma concludono anche che ogni giorno può recare un'esperienza nuova a chi abbia il coraggio di viverlo. O piuttosto questa è la conclusione di Charlie, cui la decisione di uccidersi appare ora meno allettante: Max vorrebbe tener fede all'impegno preso con se stesso, ma Charlie lo induce a non precipitare le cose, a pensarci fino a domani.

Sanno entrambi che domani sarà un giorno identico a oggi, a tutti i giorni trascorsi e che anche domani essi andranno alla deriva. Ma, anche senza saperlo, hanno trovato dentro al proprio cuore il coraggio della speranza. Interpretano la commedia due attori della Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana: Mario Ferrari, nella parte di Charlie, e Corrado De Cristoforo, in quella di Max. La regia è di Marco Visconti e la traduzione di Laura Del Bono.

smessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto sacro - Il Cuor che egli ebbe, meditazione di P. Francesco Maria Riboldi - L'epistolario di Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 16,30 Radiogiornale in spagnolo francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,33 Liturgia missae: porcella. 20,15 The Teaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Da un sabato all'altro - L'epistolario di domani, commento di Igino Giordani. 21,15 La vettura dell'Esprit. 21,30 Apostolika beseda: porcella. 21,45 Wort zum Sonntag. 22,30 Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Radio

metina. 12,05 Pentagramma del sabato. 13 Musica varia. 13,10 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzone. 15,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Jean Sibellus: Giorno n. 4 in mi minore op. 63 (Orchestra Filarmónica di Berlino, dir. Herbert von Karajan). 15,10 Radio 24. 15,45 Composizione di Radiochitarra diretta da Otnar Nussli. Henri Gagnebin: Fantasia per pianoforte e orchestra (Lottie Morel, pf.). Roger Vustaz: Huit poèmes d'Oudon (Franz Toussaint) Verena Landolt, sopr.). 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù. 19,05 Intermezzo sull'aria. 19,15 Voci del Grigione italiano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Spunti zigrani. 20,15 Notiziario. Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Santa curiosità. 22 Paleocronico internazionale. 22,30 Sotto il cielo d'Italia. 23,05 Improvvisazione, raporti di Guido Calgari. 23,15 Orchestra varia. 23,45 Confidential Quartet. 24 Notiziario-Attualità. 0,20 Night Club. 0,30-2 Musica da ballo.

Il Programma

15 Squarci. 16,40 I Solisti si presentano. 19,20 Intermezzo. 19,25 Per la donna. 20,15 juke-box del Secondo Programma. 21 Diario culturale. 21,15 Concerto del sabato. 22,30 Il microfono della RSI in viaggio. 23,30 Sabato notte.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza della Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ora 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 699 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattinassetta O.C. su kHz 0080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione. 22,45 Balliamo insieme - 0,36 Incontri musicali - 1,06 Solisti celebri: pianista Alexander Brailowsky - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 I successi di Tom Jones e Rita Monaco - 3,06 Antologia di interpreti - 3,36 I vostri preferiti - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Voci alla ribalta - 5,06 I - bis - del concertista - 5,36 Musica per un «buon giorno».

Tra un programma e l'altro vengono tra-

103

pulisci VIM



VIM elimina a fondo ogni tipo di sporco. Così a fondo che lavandini, pentole, fornelli, piastrelle, tutto diventa subito igienico e brillante. Tranquilla con VIM, anche se il bambino appoggia la frutta sul lavello: ovunque è igiene! Dal bagno alla cucina un fresco profumo, un grande candore ti parlano del pulito igienico di VIM, ti ripetono: pulisci VIM...

vivi igiene

nella tua cucina tutto candore

È UN PRODOTTO
LEVER GIBBS

...e punti



bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

VIOLINO DI FILA (2 posti)
3° CORNO CON OBBLIGO DEL 1° E 2° (1 posto)
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932 per i concorrenti al posto di « violino di fila », data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934 per i concorrenti al posto di « 3° corno con obbligo del 1° e 2° »;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15 giugno 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per artisti del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

CONTRALTO (1 posto)
MEZZOSOPRANO (1 posto)

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15 giugno 1968.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 14-4-1968

Sorteggio n. 15 del 19-4-1968

Soluzione del quiz: « Gli occhi miei ».

Vince « una lucidatrice » e « una fornitura di « Omo » per sei mesi »: **Marchetti Virginia**, viale Magenta, 1 - Molinella (Bologna).

Vincono « una fornitura di « Omo » per sei mesi »: **Pizzo Anna**, via Inganni, 6 - Milano; **Amprimo Ella**, via Balmafol, 10 - Bussoleno (Torino).

Trasmissione del 21-4-1968

Sorteggio n. 16 del 26-4-1968

Soluzione del quiz: « La quadriglia ».

Vince « una lucidatrice » e « una fornitura di « Omo » per sei mesi »: **Bodo Dody**, via Cristoforo Colombo, 17 - Torino.

Vincono « una fornitura di « Omo » per sei mesi »: **Massiah Regina**, via Casalmottarato, 2/C - Roma; **Carminati Giuseppina**, via Brianza, 7 - Vimercate (Milano).

Trasmissione del 28-4-1968

Sorteggio n. 17 del 3-5-1968

Soluzione del quiz: « Pippo non lo sa ».

Vince « una lucidatrice » e « una fornitura di « Omo » per sei mesi »: **Puggioni Adelaide**, via S. Marco, 2 - Ollastra Simaxis (Cagliari).

Vincono « una fornitura di « Omo » per sei mesi »: **Bizzani Pina**, via Anconetana, 45 - San Sepolcro (Arezzo); **Di Pietra Francesca**, via Macina, vico Paziienza, 16 - Marsala (Trapani).

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 39
I pronostici di
GLORIA PAUL

Catania - Messina	1	x
Foggia - Modena	1	
Lazio - Catanzaro	x	1
Lecco - Perugia	1	
Livorno - Verona	1	x 2
Monza - Pisa	x	
Padova - Genoa	1	x
Potenza - Bari	1	x 2
Reggina - Novara	1	
Reggina - Venezia	1	
Udinese - Bolzano	x	
Anconitana - Cesena	1	
Taranto - Lecce	x	2



Non c'è barba
troppo dura

Non c'è pelle
troppo delicata

...per Remington Selectric a "Selerasatura"

"Selerasatura":

Il segreto è questo selettore.



Vi permette una rasatura perfetta in qualsiasi condizione di barba.

Giratelo e sentite: ai punti 1 e 2, Remington Selectric rade così dolcemente.

E ai punti 2, 3, 4 le testine fanno un piccolo scatto verso l'alto per la rasatura in profondità.

Al punto 5, il vostro Remington Selectric è pronto per radervi a filo basette e baffi.

E al punto 6..... un soffio ed è pulito. Non potrebbe essere più facile.

Sì, questa è la "Selerasatura": radere in un attimo peli lunghi e corti su qualsiasi parte del viso. Remington Selectric è potente e delicato. Testine ampie, arrotondate e sottilissime: decise, per radere senza irritazioni anche le parti più delicate. Il motore? Dura anni e anni, sempre così potente.

Solo Remington ha il sistema "Selerasatura".

ED ECCO LE NOVITÀ "REMINGTON CASA" 1968



1) Lektro-sveglia Remington

Sveglia elettrica a suoneria automatica ogni 24 ore. È assolutamente silenziosa. Quadrante illuminato.



2) Sveglia Luminosa Remington

Sveglia con quadrante illuminato a batteria. Assolutamente silenziosa. Suoneria ogni 24 ore.



3) Orologio da parete Lektro-Kling Remington

Funziona a batteria: autonomia di carica circa un anno. Completo di contaminuti staccabile.



4) Ferro da stiro automatico Remington

È il ferro da stiro tecnicamente più avanzato e stilisticamente più perfetto. Un termostato di eccezionale precisione regola automaticamente la temperatura. Lunga durata, garantita.

Può l'acqua fresca sterminare gli insetti? **NO. SUPER FAUST IDROFRISH SI.**

nuovo!



non è nocivo

L'insetticida **SUPER FAUST**, nella sua nuova soluzione "idrofrish", è fresco come l'acqua di sorgente e uccide tutti gli insetti. Una spruzzatina e... sentirete solo un delicato profumo. Quello che avete scelto: rosa - lavanda - lilla. Soltanto **SUPER FAUST** è **IDROFRISH**. Chiedetelo **SICURI**, provatelo **SUBITO**.

DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO S. & F. Capellato

Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

**ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
25 MAGGIO 1968**

C 27/199633	H 18/176067
R 09/559427	C 20/841014
C 25/444624	N 12/331191
H 29/388691	P 25/780315
N 19/731149	I 22/886310
O 29/947171	R 12/583069
B 18/670307	C 28/896663
C 26/610104	A 22/179173
C 22/083673	B 22/343785
B 27/298532	F 19/204830

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,20 sul Programma Nazionale, domenica 26 maggio.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.

I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

**bando di concorso per artisti del coro
presso il Coro di Roma
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

CONTRALTO (1 posto)

TENORE (1 posto)

presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per le concorrenti al posto di contralto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per i concorrenti al posto di tenore;

— cittadinanza italiana.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 15 giugno 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.



...amm biscotto montefiore...

(Montefiore il biscotto DIET-ERBA dalle cinque vitamine)

...amm Biscotto Montefiore...

gli dici tutto il tuo amore e gli dai il meglio: il buon biscotto per la crescita **con 5 vitamine**. Le vitamine C-D₂-PP-B₁-B₆, che sono importantissime per farlo crescere robusto e intelligente.

...amm Biscotto Montefiore...

glielo sciogli nel latte fin dal terzo mese per arricchire il pasto di elementi nuovi e

importanti; il Biscotto Montefiore, oltre alle vitamine, contiene ferro, calcio e fosforo indispensabili per la mineralizzazione delle ossa e dei denti. Glielo dai da sgranocchiare quando gli sono spuntati i primi dentini, per assecondare il suo bisogno di mordere e per abituarlo a masticare. Glielo dai come sostanziosa merenda, quando, più grandicello, ha sempre bisogno di energie.

...amm Biscotto Montefiore...

e gli dai veramente il suo biscotto, tanto tanto buono. Perché fatto con fiore di farine scelte, latte intero, burro, miele, uova: tutte quelle preziose sostanze necessarie al suo armonioso sviluppo

...amm Biscotto Montefiore...

così facile da digerire. E sempre fresco e fragrante, grazie alla speciale confezione che contiene tanti pacchetti sigillati: i praticissimi pacchetti "giusta porzione" che trovi solo nel Biscotto Montefiore.

...amm Biscotto Montefiore!

...amm Farina Lattea Erba!

...amm Bledina!

tanti ...amm... di energia per lui che deve crescere, e per la tua sicurezza. La sicurezza che un grande nome come **CARLO ERBA** può dare. ...amm... come cresce con DIET-ERBA!

DIET-ERBA



IN VENDITA SOLO IN FARMACIA



Non è solo carburante che prendete...

c'è simpatia, gentilezza in ogni pieno Shell. C'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A; una piccola "attenzione" utile per il viaggio. Il pieno Shell è diverso: partite sicuri, per vivere meglio...

vivere Shell



"Qui l'attenzione"

Fermatevi alle stazioni Shell. Riceverete gratis la nuovissima carta stradale e autostradale d'Italia.

Le piccole "attenzioni" fanno grande il nostro servizio.



SETTEGIORNI

calendario dal 26 mag. al 1° giug.

26/ domenica

S. Filippo Neri prete e confessore.

Altri santi: Eleuterio papa e martire, Zaccaria vescovo, Prisco martire.

Pensiero del giorno. Nel giudicare delle cose fatte da altri, non si deve mai una disonestà opera con una onesta cagione ricoprire, né una laudevole opera come fatta a contrario fine oscurare. (Machiavelli).

27/ lunedì

S. Giovanni I papa e martire.

Altri santi: Bruno vescovo e confessore, Restituta vergine e martire, Eutropio vescovo.

Pensiero del giorno. La natura piace, attira a sé, entusiasma, soltanto perché è la natura. (W. von Humboldt).

28/ martedì

S. Emilio martire.

Altri santi: Felice e Luciano martiri, Podio vescovo e confessore, Bernardo da Mentone confessore.

Pensiero del giorno. La noia è la più sterile delle passioni amate. Com'ella è figlia della nullità, così è madre del nulla; giacché non solo è sterile per sé, ma rende tale tutto ciò a cui si mesce o avvicina. (G. Leopardi).

29/ mercoledì

S. Restituto martire.

Altri santi: Sisinnio e Alessandro martiri, Teodosia matrona martire, Eleuterio conf.

Pensiero del giorno. Lavorare

è per l'uomo un bisogno come mangiare e dormire. Anche quelli, che non fanno proprio nulla di ciò che un uomo ragionevole chiamerebbe lavoro, s'immaginano pure di far qualcosa. Un ozioso nell'assoluto senso della parola non esiste al mondo. (W. von Humboldt).

30/ giovedì

S. Felice I papa e martire.

Altri santi: Esuperanzio vescovo e confessore, Anastasio vescovo, Giovanna d'Arco vergine.

Pensiero del giorno. Hanno pochi bisogni di pensiero coloro che mai non sentono bisogno di nuove parole. (A. Graf).

31/ venerdì

Festa della Beata Vergine Maria Regina.

Altri santi: Petronilla vergine, Crescentiano martire, Lupicino vescovo, Pascasto diacono e confessore.

Pensiero del giorno. Il ricordo dei giorni passati è il giudice della vita dell'uomo. (S. A. Mahlmann).

1°/ sabato

S. Angela Merici vergine, del Terz'Ordine di San Francesco.

Altri santi: Giovenzio martire, Reveriano vescovo, Paolo prete, Ischirione e Panfilo martiri.

Pensiero del giorno. La durata delle nostre passioni non dipende da noi, come non dipende da noi la durata della vita. (La Rochefoucauld).

L'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

La persona che incontrerete sarà gentile, generosa e comprensiva, ma non attendetevi grandi concessioni o soddisfazioni al di là del normale. Il successo vi sorriderà. Giorni favorevoli: 26 maggio e 1° giugno.

TORO

Sappiate controllare i vostri nervi. Evitate di far precipitare le cose perché dopo sarà difficile fare marcia indietro. Frequentando una certa persona vi accorgete che vale molto più di quanto stimiate. Giorni buoni: 26, 28 e 29 maggio.

GEMELLI

Adoperate i vostri impulsi generosi con saggezza e cautela: non sempre il prossimo è all'altezza di comprendere e valutare le azioni altrui. Sarete apprezzati da gente che vi sta a cuore. Giorni propizi: 30 e 31 maggio.

CANCRO

Spostamenti che è bene non rimandare. Nel vostro caso attendere è uno sbaglio. Marte poco favorevole determina numerose perturbazioni nelle vostre attività. Apprezzerete i vantaggi dell'amicizia. Giorni fausti: 27 e 29 maggio.

LEONE

Evitate di essere causa di discussione: con molta pazienza non determinerete rotture irreparabili. Nei contatti sociali apprezzerete il dinamismo di due persone utili ai vostri interessi. Giorni buoni: 26 e 30 maggio, e 1° giugno.

VERGINE

L'aiuto che vi occorre verrà da chi vi vuol bene. Un incontro aprirà le porte a un brillante futuro. Non disdegnete di accettare gli appuntamenti: apriranno la mente a utili innovazioni. Giorni favorevoli: 28 e 31 maggio, e 1° giugno.

BILANCIA

Molta alacrità e dinamismo nel lavoro: otterrete sicuramente un premio o un avanzamento. Per sbrigare gli affari sarà molto meglio trattare di persona. Sicurezza nel riallacciare le relazioni interrotte. Giorni fausti: 27, 29 e 31 maggio.

SCORPIONE

Un amico sarà di valido aiuto per ricomporre ciò che avete sciolto poco opportunamente. I nemici in calzeranno e tenteranno di soffocarvi: riuscirete a ricacciarli sulle loro posizioni. Giorni favorevoli: 30 e 31 maggio, e 1° giugno.

SAGITTARIO

Sarete lodati per il vostro comportamento, in specie perché date sempre il meglio. Anche la serenità dello spirito sarà una qualità che vi aiuterà a far molta strada. Giorni favorevoli: 28, 29 e 30 maggio.

CAPRICORNO

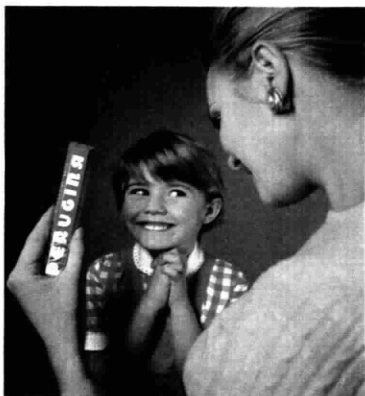
Novità nel campo affettivo. Accettate le proposte, siano esse di lavoro o di natura sentimentale. Periodo che richiede calma e soprattutto scaltrezza. La riflessione sia la vostra alleata. Giorni fausti: 26 e 30 maggio.

ACQUARIO

Quello che attendete da molto tempo arriverà al momento giusto: occorre saper aspettare. Ottimi saranno i risultati nel campo del lavoro. Gli affari della famiglia procederanno bene. Giorni fausti: 27 e 29 maggio.

PESCI

Questo è il momento propizio per far sentire la vostra voce e il vostro pensiero. Cambiate tattica e ambiziosi: se volete riconquistare fiducia nelle vostre azioni. Consigliabili viaggi e acquisti immobiliari. Giorni buoni: 26 e 31 maggio.



Dammi mamma!
Certo, è Carrarmato Perugina!

È importante che sia Perugina

perché la Perugina sin dalle sue origini ha sempre prodotto solo vero cioccolato, il cioccolato puro che nutre giusto.

Ecco perché è importante che sia PERUGINA



nuovi! assaggiate il cingolato bianco, il blocchetto con più latte e più zucchero dal gusto leggero e delicato.

CUCINA A TUTTO SAPORE



Per far da mangiare bene una volta bisognava stare ore e ore in cucina... ma oggi c'è la pentola a pressione Aeternum che cucina a tutta velocità e... a tutto sapore! Così sicura, così perfetta anche nei particolari più importanti: valvole, guarnizioni e manici. Ed è tutta in puro acciaio inox 18/10. Con il Ricettario della pentola a pressione Aeternum si impara a cucinare in un batter d'occhio anche i piatti più lunghi ed elaborati: carni tutto gusto e sostanza, minestrone squisiti, verdure subito pronte. Aeternum è un'amica preziosa.

AETERNUM

**a minuti si mangia...
e si mangia di lusso!**

Scegliete la pentola a pressione Aeternum nella misura più adatta alla Vostra famiglia. Aeternum fa pentole, pentole, pentole da molti anni.

Richiedete il
catalogo gratis a:
AETERNUM
25067 LUMEZZANE S.A.
(BRESCIA)



dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

scritto troppo poco, con

Nives — La sua grafia denota in lei un carattere romantico e sognatore e la descrive come una ragazza timida e discreta, allegra e semplice, affettuosa e aperta, con grandi capacità di adattamento e un po' disordinata perché è piuttosto distratta e non è capace di concentrarsi intensamente sulle cose, anche quelle che la interessano. Sarà capace di costruirsi una vita secondo i suoi desideri perché non chiede molto e anche perché ha la capacità di intuire i caratteri delle persone che avvicina e di adattarsi a loro.

una sua risposta

Maria Luisa — Il suo carattere è molto diverso da quello di sua sorella: molto più chiuso e più ambizioso. Anche se può essere considerata tradizionalista, saprà uscire dal cerchio della sua famiglia e dei suoi amici e riuscirà ad emergere, perché è seria, riservata tenace e sensibile. Non ha molta facilità a dare il suo affetto, ma quando lo concede è un sentimento profondo e duraturo. Sa frenare i suoi impulsi e le sue inclinazioni soprattutto perché non vuole essere male giudicata.

facendomi apparire chiuso

D. A. Vincenzo — La sua grafia è abbastanza formata per la sua giovane età e lo descrive come un ragazzo intelligente, timido, orgoglioso e ambizioso che ama e desidera le cose degli altri per vanità e non per bisogno, che riconosce questi piccoli difetti e che si sottovaluta. Se veramente vuole correggersi, frequenterà molto la gente soprattutto i ragazzi della sua età e del suo ambiente, cerchi di capire i loro caratteri, gli interessi e loro ed ai loro problemi: questo la rende simpatico. Eviti di chiudersi in se stesso ed accetti allegramente le battute di spirito che la riguardano. Studi molto perché è il solo mezzo per lei, e per tutti, di emergere nella vita.

autonomo dai suoi

T. M. - 24 aprile — La sua caratteristica è la riservatezza, spinta al punto da frenare, qualche volta, i suoi slanci più sinceri. Animo gentile, una certa dose di pessimismo, molta discrezione, fedeltà ai suoi principi e tenacia nelle idee, che difficilmente realizza, sono altri aspetti della sua interessante personalità. Sa concedere il suo affetto con tenerezza e oculatamente e culla nel suo segreto sogni di evasione che non porta a termine per paura, soprattutto, di sbagliare malgrado il suo forte intuito. Vorrebbe dominare sugli altri e imporre a tutti le sue idee.

Fatto insolito,

Spartacus — Personaggio interessante, pieno di contrasti e nell'insieme armonico, sensibile e impulsivo, disordinato per le troppe idee che si accavallano, ambizioso, entusiasta, esuberante, disposto a rinunciare a quanto ha desiderato se un'attesa troppo lunga lo annoia. E' generoso, ma con discontinuità perché nel suo fondo rimane un conservatore. Ha in sé notevoli capacità artistiche, però trascurate. Lo anima un grande desiderio di indipendenza e non gli mancano le intuizioni geniali. Desidera emergere non soltanto per l'ambizione di realizzarle, ma anche per «far colpo» sugli altri.

Certe volte e mi

M. C. - Trieste — Esiste in lei una lotta piuttosto vivace tra il suo carattere pratico, positivo, quadrato, reso tale anche dagli studi fatti, tra il suo bisogno di ordine, il suo spirito conservatore, la sua ambizione che lo porterebbe ad una carriera gradatamente conquistata, il suo bisogno di sentire attorno a sé cose certe e sicure, ed il suo spirito artistico alla continua ricerca di una perfezione interiore che per il momento intravede ancora lontana. Si abbandoni al suo istinto di dipingere senza ragionarci troppo, almeno per il momento, in modo da potersi scaricare e mettere un po' d'ordine nelle sue idee e controllare i fermenti che la turbano. Dopo una faticosa selezione sarà finalmente libero e potrà comprendere senza inibizioni che la sua preparazione artistica non è limitata.

Certe volte e mi

Lucia Paolo 23 — Non è cattiva come lei crede, ma ci sono in lei delle crudeltà improvvise e inaspettate quando si lascia dominare da uno spirito ribelle che è stimolato dall'ambizione. Possiede uno spirito indipendente che non le fa sopportare le limitazioni e che la spinge ad emergere sugli altri a qualsiasi costo pur mancando della disciplina interiore che occorre per potersi valere di ottenere un lavoro che la soddisfi. I suoi modi, i suoi modi l'orgoglio che la paralizza davanti alle manifestazioni affettive, si impongono di conoscere gli altri e di andare loro incontro (mi riferisco ai nati dell'Acquario). Forse così, questa insoddisfazione che la turba e che la rende ingiusta finirà ed avrà anche lei la serenità che cerca.

in queste vite

Loredana — La causa dei suoi turbamenti nasce dalla sua intelligenza e ipersensibilità. Ma questo avvilito e la depressione che ne consegue sono uno stimolo per la sua personalità che sa lottare e reagire. Per il suo senso di giustizia è pronta a combattere per gli altri, anche se talvolta le manca il coraggio e più spesso ancora i suoi scatti nervosi tendono a rovinare il lavoro già fatto. Manca di senso diplomatico. Cerchi di crearsi un angolo suo, pensi qualche volta anche a se stessa e non veda sempre tutto nero. Rammenta che la nostra volontà è una grande forza e se si crede con molta fermezza si può veramente ottenere ciò che si desidera.



dice Geraldine Chaplin

“Voi ed io desideriamo le stesse cose...”



“...molte ore felici...esprimerci, a volte,
soltanto cantando...sentire il vento col
sole nei capelli... una pelle
giovane che profumi di buono...”
“e usiamo le stesse cose voi ed io: quel
sapone puro, delicato, personalissimo
nel profumo... quel sapone che pulisce
la pelle a fondo con il tocco lieve di
una crema di bellezza. Il sapone LUX!”



LUX, pelle giovane perché pulita a fondo!



Il sapone di 9 stelle su 10

Lux offre regali di gran marca con la raccolta punti





non fatelo incartare...

è un cofanetto di caramelle

Sperlari

Un dono così spigliato e simpatico,
un dono di buongusto, si può portare scartato.
Cofanetto Sperlari: tante caramelle finissime
e squisiti Besos in confezioni d'alta eleganza.



"Caramelle e *Besos* Sperlari"

IN POLTRONA



— Vieni a ripetermelo qui, se osi!



— Ho avuto un incidente: sono caduto nel duplicatore...



— Se non avessimo la macchina, come potremmo noi cittadini andare in campagna a respirare l'aria buona?



— Buon giorno Carlo, buon giorno Alice, buon giorno Bettina...



per il "grande appetito"
del vostro bambino

**3 omogeneizzati
carne a solo
330 lire invece di 540**



... e 3 da gr. 100,
a solo L. 440
invece di L. 600

c'è tutta natura negli omogeneizzati **nipiol BUITONI**

VOLETE QUESTO CARTAMODELLO? E' UN OMAGGIO DI SUAVE

L'UNICA LACCA
a "luce calda"



in omaggio
da suave un
cartamodello
esclusivo

Ecco gli altri
5 cartamodelli
che potete avere
con Suave

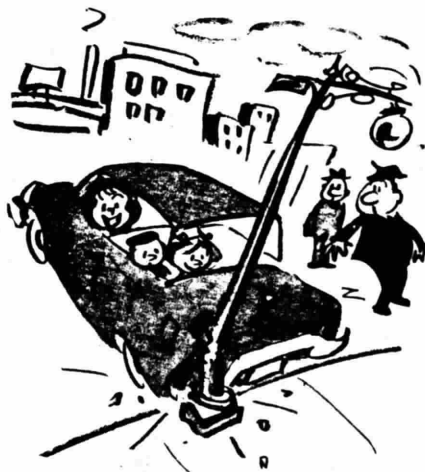


SUAVE - L'UNICA LACCA A "LUCE CALDA"
SOLTANTO NELLE PROFUMERIE E NELLE FARMACIE

IN POLTRONA



— Smettila di fare il pauroso!



— Questo risolve il problema per il compleanno di papà!
Gli regaleremo un nuovo paraurti!



— Marisa, quale tuo attore preferito hanno presentato alla televisione?

è notte... BIOL lava



BIOL E' UN DETERGENTE BIOLOGICO SUPERCONCENTRATO: LAVA DURANTE L'AMMOLLO

Durante l'ammollo **BIOL** stacca delicatamente dalla fibra, cioè dal tessuto, tutto lo sporco: macchie di salsa, vino, caffè, macchie della biancheria intima e dei pannolini dei bambini, lo sporco dei colli e polsini delle camicie. Alla mattina, dopo una notte di ammollo, basta risciacquare... tutto è già lavato e non c'è bisogno né di sfregare logorando il tessuto, né di candeggiare logorando la fibra.

BIOL VUOL DIRE VITA: VITA DELLA FIBRA, VITA DEL TESSUTO, LUNGA VITA DEL VOSTRO CORREDO

CONTIENE LE FIGURINE DEL CONCORSO **MIRA LANZA**

ROSSO ANTICO



L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA

PERCHE' SOLO IN COPPA,
ROSSO ANTICO
SPRIGIONA TUTTO IL FRAGRANTE BOUQUET
DEI VINI NOBILI E ANTICHI
CHE LO COMPONGONO.

AL BAR E IN CASA
ROSSO ANTICO!

SI BEVE LISCIO O AL SELTZ,
CON SCORZA DI LIMONE O ARANCIA,
E SEMPRE BEN GHIACCIATO.

